# RASSEGNA STAMPA

# del

# 29/11/2012

*RASSEGNA STAMPA*
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-11-2012 al 02-12-2012

# *Fiumicino, chiesto lo stato di calamità*

Notizia

**AGR on line**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Fiumicino, chiesto lo stato di calamità
Il Pdl ha preparato una richiesta di fondi per le ingenti spese per liberare le spiagge dai detriti della piena
(AGR) Terminato il grosso degli interventi di bonifica di Passo della Sentinella, orientativamente dal prossimo lunedì (dipenderà sempre dalle condizioni meteo) si lavorerà per liberare le spiagge di competenza comunale dai quintali di detriti trasportati durante l'ondata di piena del Tevere delle scorse settimane. Gli interventi previsti annualmente sono stati portati avanti e terminati lo scorso fine ottobre. Ma le condizioni meteo marine straordinarie di queste settimane e quelle in arrivo hanno reso necessario un nuovo lavoro. Prima di intervenire si attenderà di conoscere l'entità dei detriti trasportati dal Tevere nei prossimi giorni (è in corso una nuova ondata di piena del Tevere) e poi si procederà con i nuovi lavori. I tecnici comunali stanno comunque monitorando quasi ogni ora la situazione sul territorio. Si interverrà direttamente senza attendere aiuti dalla Regione o al Governo ai quali però verrà inoltrata la richiesta di stato di calamità naturale. Richiesta già preparata.
Il documento prende atto “degli ingenti danni alle abitazioni private nonché a infrastrutture e illuminazione pubblica, prodotti dall'evento calamitoso” di qualche settimana fa che colpì la zona di Passo della Sentinella e del vecchio Faro durante la quale si resero “necessari interventi urgenti e straordinari, con sostegni finanziari, per la riparazione dei danni e il ritorno, per i cittadini ivi residenti, alle normali condizioni di vita”. E dovrà essere ampliato con i nuovi interventi.

Si farà leva sul fatto che “la Regione Lazio - si legge nella delibera di giunta -, in caso di evento calamitoso, per effetto anche della legge regionale n. 37 dell'aprile 1985, deve procedere agli interventi di soccorso e sostegno alle popolazioni eventualmente colpite e danneggiate dalla stesso evento provvedendovi direttamente nel caso assumano carattere regionale, secondo le proprie risorse e mezzi, proclamando lo stato di calamità naturale, ovvero richiedere, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225/92 lo stato di emergenza, con gli interventi, i mezzi e le risorse finanziarie dello Stato”

COSA SI DELIBERA

1. di inviare al Presidente al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, richiesta affinché per l'evento di cui in premessa venga dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13 comma 1 e concesso un contributo finanziario straordinario per la riparazione dei danni subiti dalle abitazioni private e dalle infrastrutture pubbliche.

Città di FIUMICINO

PRESIDENZA del

CONSIGLIO COMUNALE

2. di richiedere altresì al Presidente della Giunta Regionale, di inoltrare al Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la richiesta di riconoscimento dello "stato di emergenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, per le località del territorio del Comune di Fiumicino situate presso la Foce del Tevere ed investite dall'evento calamitoso di cui in premessa, con lo stanziamento delle relative risorse economiche per là riparazione danni subiti ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

3. di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, tramite la Prefettura, al Sig.Presidente della Giunta

## *Fiumicino, chiesto lo stato di calamità*

Regionale, al Sig. Presidente della Provincia di Roma.

GLI INTERVENTI EFFETTUATI FINO A OGGI

Interventi di bonifica di Passo della Sentinella

- Rimozione dei rifiuti e trasporto ad impianto di smaltimento-recupero autorizzato

- Carico rifiuti con ragno

- Trasporto rifiuti con autocarro con attrezzatura scarrabile

- Trasporto rifiuti con autocarro con rimorchio con attrezzatura scarrabile

- Raccolta rifiuti costituiti da RAEE mediante 2 operatori

- Raccolta RAEE con autocarro 3,5 t

Intervento di pulizia dell'area delimitata da Via del Faro, Via Scagliosi e scogliera

- Intervento di raccolta rifiuti ingombranti depositati dalla cittadinanza, attraverso 4 operatori e 2 autocarri 35 q.li a vasca e un compattatore a caricamento posteriore

- Sono stati inoltre utilizzati container scarrabili e trasferimento dei rifiuti raccolti, anche mediante l'ausilio di gru, presso il centro di recupero autorizzato presso la discarica di Malagrotta.

- Sono stati utilizzati 6 operatori, 2 autocarro 35 q.li a vasca

- Un autocarro munito di gru con ragno per il caricamento dei rifiuti a terra

- Un autocarro per la movimentazione ed il trasporto dei containers scarrabill contenenti i rifiuti

- Un autocarro con rimorchio per la movimentazione ed il trasporto dei containers scarrabili

contenenti i rifiuti

tutti gli interventi sono stati ad opera della ATI che gestisce il servizio di igiene urbana del Comune di Fiumicino

# *L'Aquila: rischio idrogeologico e nuova viabilità, la Giunta approva le delibere*

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**
"*L'Aquila: rischio idrogeologico e nuova viabilità, la Giunta approva le delibere*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Cronaca - L'Aquila
Vedi anche  Viale Corrado IV, Moroni: "Tutti i lavori termineranno a fine 2013,...28/11/2012video  Alberi tagliati su via Paolucci, l'assessore spiega e promette:...14/11/2012  Comune L'Aquila: conclusi i lavori del ridotto teatro13/11/2012

L'Aquila: rischio idrogeologico e nuova viabilità, la Giunta approva le delibere

mercoledì 28 novembre 2012, 12:34

La giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Alfredo Moroni, il progetto definitivo per la realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada statale 80 e la strada statale 17 bis, in prossimità del casello autostradale L'Aquila Ovest.
"Si tratta - ha spiegato l'assessore Moroni - del terzo lotto dei lavori per la modifica dell'assetto viario di viale Corrado IV, dall'incrocio con il viale XXV Aprile all'incrocio tra la strada statale 17 bis e la strada statale 80, all'altezza del bivio di Sant'Antonio. Gli interventi, per un importo complessivo di 700mila euro, andranno a realizzare, di fatto, una grande rotatoria all'ingresso della parte Ovest della città, migliorando e modernizzando il sistema complessivo della viabilità in un'area che ha una funzione strategica nell'ambito della mobilità urbana e che costituisce un po' un biglietto da visita per la città".
Sempre su proposta dell'assessore Moroni, in quanto titolare della delega ai Parchi e al Verde pubblico, la giunta ha inoltre approvato la stipula di un contratto con il Dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale dell'Università dell'Aquila, finalizzato alla realizzazione di uno studio sul rischio di dissesto idrogeologico nella pineta di Roio, interessata dall'incendio dell'estate scorsa.
"L'Amministrazione comunale - ha dichiarato Moroni - intende procedere rapidamente all'esecuzione di interventi finalizzati a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e a programmare la bonifica e il recupero della pineta di Roio. Per questa ragione abbiamo deciso di affidare preliminarmente, e quale base per la futura pianificazione di opere volte alla mitigazione del rischio, uno studio settoriale alla facoltà di Ingegneria del nostro Ateneo, in ragione del suo prestigio scientifico".
La convenzione avrà un costo, per l'Amministrazione comunale, di 48mila 200 euro.
L'esecutivo ha dato il via libera anche a un prelevamento dal Fondo di riserva dell'ente, per complessivi 50mila euro, allo scopo di poter anticipare le spese per la trascrizione e la voltura dei decreti di esproprio relativi alla realizzazione dei quartieri Case e dei villaggi Map.
"A seguito del trasferimento al Comune , nel mese di settembre, delle competenze in materia - ha spiegato l'assessore Moroni che, in quanto titolare della delega al Patrimonio, ha presentato anche questa proposta di deliberazione - l' Amministrazione intende sbloccare le procedure riguardanti gli espropri, nei limiti delle risorse disponibili, dal momento che lo Stato non ha ancora trasferito i fondi necessari. L'istruttoria delle pratiche, che sono complessivamente circa 6mila 800, ha infatti un costo di 679 euro per ogni procedimento. Da qui la necessità di prelevare 50mila euro dal nostro Fondo di riserva per questa prima fase delle operazioni".
Approvata, infine, su proposta dell'assessore all'Ambiente Roberto Riga, la proroga della convenzione tra il Centro turistico del GranSasso e il Comune dell'Aquila per il servizio di trasporto pubblico locale mediante la funivia del Gran Sasso. Lo stanziamento previsto per il relativo contributo di esercizio è di 520mila euro..

# Centro storico dell'Aquila: riapre ai pedoni piazza Regina Margherita e altre vie

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**
"*Centro storico dell'Aquila: riapre ai pedoni piazza Regina Margherita e altre vie*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila
Vedi anche  Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...19/11/2012video  Terremoto: L'Aquila, chiuso centro storico dopo 2 scosse in 5 ore17/11/2012  L'Aquila, ragazzi teramani aggrediti in piena notte in centro storico26/10/2012

Centro storico dell'Aquila: riapre ai pedoni piazza Regina Margherita e altre vie

mercoledì 28 novembre 2012, 17:46

Altre parti del centro storico dell'Aquila, chiuse a seguito delle ultime forti scosse di terremoto, riaprono al passaggio pedonale. A seguire l'ordinanza del sindaco Massimo Cialente

IL SINDACO DELL'AQUILA
ORDINANZA N° 68 del 28.11.2012
PREMESSO
Che con Ordinanza n° 65 del 17.11.2012, per le motivazioni in essa riportate, è stata disposta la chiusura al transito veicolare e pedonale del centro storico cittadino, cosi come delimitazione descritta con le viabilità riportate nell'atto medesimo;
Che con successive ordinanze n° 66 del 19.11.2012 e n° 67 del 21.11.2012, in esito ad attività di verifica condotte in maniera spedita e visiva, è stata disposta la riapertura al transito pedonale e veicolare, per i soli veicoli autorizzati, di alcuni tratti viari del centro storico;
Che, al fine di accertare la funzionalità delle opere di messa in sicurezza realizzate sugli edifici ubicati nel centro storico cittadino, è stata avviata una campagna di sopralluoghi ed indagini ricognitive riguardante i presidi provvisionali installati all'interno degli immobili, con particolare riguardo all'asse viario di Corso Vittorio Emanuele ed alle zone caratterizzate da maggior affollamento;
Che la squadra tecnica, all'uopo costituita, in riferimento alle osservazioni ed analisi sinora condotte, ha riscontrato che... "le opere provvisionali di puntellamento applicate sulle facciate esterne e ed all'interno degli edifici esaminati non presentano significative alterazioni rispetto al loro posizionamento originale, ne rilasci delle azioni di contrasto e di tensione cui sono stati inizialmente assoggettati"..., come riportato sul fonogramma del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di L'Aquila prot. n° 0016498 del 28.11.2012;
(...)
ORDINA
la riapertura al transito pedonale, con percorsi in mezzeria, ed a quello veicolare esclusivamente ai mezzi autorizzati, delle seguenti strade:
- piazza Regina Margherita
- corso Vittorio Emanuele da incrocio via garibaldi a Civico 101
- via Franchi
- via Leosini
- via Altonati
- via Mazzini
- via del Carmine

# Centro storico dell'Aquila: riapre ai pedoni piazza Regina Margherita e altre vie

Si conferma quanto disposto nei precedenti atti sindacali relativamente alla esclusione dalla interdizione: dei cittadini attualmente residenti nel centro storico a seguito del ripristino dell'agibilità sissmica delle proprie abitazioni, dei domiciliati, dei liberi professionisti, dei titolari di attività commerciale attualmente in esercizio per le sole finalità di sgombero o recupero materiali, dei dipendenti e ricercatori dell'Ingv per l'accesso presso la sede, dei titolari di permesso per disabili, dei mezzi dell'Asm, delle imprese coinvolte nelle attività di messa in sicurezza.

# *Viale Corrado IV, Moroni: "Tutti i lavori termineranno a fine 2013, e tra pochi giorni una sorpresa"*

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**
"*Viale Corrado IV, Moroni: "Tutti i lavori termineranno a fine 2013, e tra pochi giorni una sorpresa"*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Cronaca - L'Aquila
Vedi anche L'Aquila: rischio idrogeologico e nuova viabilità, la Giunta...28/11/2012 Alberi tagliati su via Paolucci, l'assessore spiega e promette:...14/11/2012 Viale Corrado IV iniziati i lavoro, commercianti speranzosi,...14/11/2012 video

Viale Corrado IV, Moroni: "Tutti i lavori termineranno a fine 2013, e tra pochi giorni una sorpresa"

mercoledì 28 novembre 2012, 17:00
VIDEO PER TELEFONINI
Per visualizzare il video
**è necessario Macromedia Flash Player**
per istallarlo clicca qui
Sicurezza e una vita migliore, a questo sembrano puntare alcune delle ultime scelte del Comune dell'Aquila.
L'assessore Moroni ci spiega dettagliandole, le ultime delibere. In particolare quella che riguarda la nuova viabilità: tre lotti, i cui lavori termineranno a fine 2013.
E nei prossimi giorni, proprio lì dove ora ci sono i primi disagi, nella zona di Viale Corrado IV, ci sarà una gradita sorpresa per i cittadini aquilani per tutto il periodo natalizio.
Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato, il progetto definitivo per il terzo lotto di lavori alla viabilità: quello relativo alla realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada statale 80 e la strada statale 17 bis, in prossimità del casello autostradale L'Aquila Ovest.
L'intervento sarà realizzato per un importo complessivo di 700mila euro.
Sempre su proposta dell'assessore Moroni, in quanto titolare della delega ai Parchi e al Verde pubblico, la giunta ha inoltre approvato la stipula di un contratto con il Dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale dell'Università dell'Aquila, finalizzato alla realizzazione di uno studio sul rischio di dissesto idrogeologico nella pineta di Roio, interessata dall'incendio dell'estate scorsa.
La convenzione avrà un costo, per l'Amministrazione comunale, di 48mila 200 euro.

# Studenti dell' Università Federico II a L'Aquila: visita tecnica sulla ricostruzione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**
"*Studenti dell' Università Federico II a L'Aquila: visita tecnica sulla ricostruzione*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

La ricostruzione - L'Aquila
Vedi anche Il Presidente della Camera Fini in visita in Abruzzo e Marche22/11/2012 Merida: Visita dell'Ambasciatore Paolo Serpi06/11/2012video Crollo Ingegneria a Roio, l'Università chiede 10mln di euro anche...31/10/2012

Studenti dell' Università Federico II a L'Aquila: visita tecnica sulla ricostruzione

mercoledì 28 novembre 2012, 12:47

L'associazione Apotema organizza una visita tecnica a l'Aquila nei luoghi colpiti dall'evento sismico del 2009, con il patrocinio dell'Università Federico II di Napoli ed in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e ReLUIS.

L'iniziativa prevede inoltre la tavola rotonda dal titolo "Ragionamenti sulla ricostruzione dopo 3 anni dal terremoto" che vedrà la partecipazione delle autorità ed ordini professionali locali e dei principali Soggetti responsabili della gestione dell'emergenza e della ricostruzione, tra i quali il prof. Mauro Dolce - Direttore dell'Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico del Dipartimento della Protezione Civile.

Al termine della stessa gli studenti di Napoli organizzano un gemellaggio con i 'colleghi' aquilani, rappresentati dal prof. Galeota e da Marco Carlini, con l'intento di promuovere futuri scambi culturali e professionali.

Lo spirito dell'iniziativa è far conoscere ai futuri ingegneri l'importanza, tecnica e sociale, di tale Professione e le ricadute sia positive che negative che possono scaturire dall'esercizio di essa.

Gli studenti partecipanti, soprattutto di Ingegneria civile e strutturale, hanno dunque l'opportunità di constatare sul campo, senza filtri mediatici, i reali danni causati dal terremoto e tutto quello che è stato fatto per la messa in sicurezza degli edifici, molti dei quali di elevato interesse storico ed artistico.

Si visiteranno inoltre i moduli abitativi simicamente ecosostenibili (progetto CASE) costruiti con particolari tecnologie antisismiche.

## FIRENZE

**Adige, L'**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

sezione: AttualitÃ data: 29/11/2012 - pag: 3,4,5,6
FIRENZE - Nuova ondata di maltempo e ampie zone dell'Italia sono andate in tilt
FIRENZE - Nuova ondata di maltempo e ampie zone dell'Italia sono andate in tilt. Da nord a sud, allagamenti, frane, strade e linee ferroviarie interrotte. Il bilancio più grave, in termini di vite umane, è in Puglia dove quattro persone sono morte in un incidente stradale in provincia di Brindisi.
Ed è nuovamente la Toscana a soffrire gli effetti del dissesto prodotto dalle piogge battenti per ore, in particolare nelle province di Grosseto e Massa Carrara, già colpite due settimane fa da un'altra alluvione.
A Carrara, gli abitanti sono stati svegliati nella notte, un'altra notte di paura e preoccupazione. L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone della città. Almeno una ventina di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, aiutate dai vigili del fuoco costretti a operare con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni. È esondato anche un altro torrente, il Parmignola, e per gli allagamenti prodotti dalla pioggia la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara sono state chiuse. Forte era il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte tanto che la Protezione civile ha deciso lo stop delle due linee che a nord di Carrara corrono parallele.
Due a Carrara le località che risultano ancora isolate: Sorgnano, dove vivono 400 abitanti, e Gragnana, dove gli abitanti sono 900. Allagamenti e danni per il maltempo anche a Massa, in particolare a Romagnano, al confine con Carrara. Le strade si sono trasformate in fiumi con un metro e mezzo di acqua ed è stata evacuata una famiglia di tre persone per l'allagamento di un appartamento situato al piano terreno. A Massa si sono verificate nella notte anche piccole frane, soprattutto nella zona del Candia. In Lunigiana, ha esondato il torrente Lucido e la Protezione civile ha fatto evacuare 50 persone che tuttavia sono potute rientrare nelle loro case in mattinata.
Poche ore dopo, la forte perturbazione, che ha interessato quasi tutta la Toscana, ha nuovamente messo in allarme il Grossetano, una delle zone più colpite dall'alluvione di oltre due settimane fa quando si erano registrati cinque morti. Ad Albinia e nella zona di Manciano, in particolare a Quarto Albegna e a Marsiliana, la situazione s'è fatta pesante: molte famiglie, alcune delle quali erano già state costrette a lasciare le loro case 15 giorni fa, sono state fatte sgomberare.
Il livello del fiume Albegna è poi lentamente calato ma nella zona protezione civile, volontari, personale dell'esercito hanno continuato a lavorare per raggiungere case isolate in una campagna devastata dalle inondazioni. Pesantissimo il bilancio stilato da Coldiretti per l'agricoltura toscana, 350 milioni di euro, 300 dei quali solo nella provincia di Grosseto.
Ma la pioggia ha provocato forti disagi, soprattutto al traffico, anche in Liguria, in particolare nello Spezzino, e in Piemonte. A Venezia, s'è registrata acqua alta seppur inferiore alle previsioni: 103 centimetri. A Napoli, invece, un forte vento di scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) hanno di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi. I mezzi veloci (aliscafi, jet e catamarani) non sono partiti così come i traghetti, fermi in banchina.

# *Torna l'allarme maltempo nel grossetano, evacuate famiglie in campagne Albinia*

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**
"*Torna l'allarme maltempo nel grossetano, evacuate famiglie in campagne Albinia*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Torna l'allarme maltempo nel grossetano, evacuate famiglie in campagne Albinia

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 14:20
Firenze - (Adnkronos) - Allerta massima ancora per tutta la giornata di oggi a Impruneta. Esondazioni in Lunigiana, evacuate e poi rientrate 50 persone. Maltempo in tutta Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa
Tweet

Firenze, 28 nov. - (Adnkronos) - Torna l'allarme maltempo nella provincia di Grosseto, gia' duramente colpita dalle alluvioni dell'11 e 12 novembre scorsi, che provocarono 4 morti in Maremma. Alcune famiglie residenti in case coloniche nella zona di Albinia sono state fatte evacuare dalle loro abitazioni a scopo precauzionale. Proprio Albinia, insieme a Orbetello era stato uno dei centri piu' colpiti dalle alluvioni di 15 giorni fa. Sul posto sono gia' al lavoro squadre di Vigili del fuoco e personale del Comune di Orbetello. Gia' ieri pomeriggio, vista l'allerta meteo, era stata decisa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in diverse localita' del grossetano, tra cui appunto Albinia, Orbetello, Capalbio, Scansano, Magliano e Fonteblanda.

Allerta massima ancora per tutta la giornata di oggi a Impruneta del sistema di protezione civile comunale e intercomunale. Dal pomeriggio di ieri il livello della Greve, che nella notte ha raggiunto il primo livello di guardia, e' sotto stretta osservazione. Il Consorzio di Bonifica fa sapere che da questa mattina, pero', a causa delle piogge incessanti, anche il livello della Greve sta risalendo.

"La protezione civile sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione - dichiara l'assessore alla Protezione Civile di Impruneta, Filippo Ciolli - per intervenire in caso di nuovi possibili innalzamenti del livello della Greve. Se almeno questa notte il corso d'acqua non ha mai rappresentato un reale pericolo, e' stato grazie ai recenti interventi sulla cassa di espansione della Casina che hanno consentito di attenuare l'onda di piena. Il livello di attenzione oggi rimane comunque alto".

Quanto ai disagi nel pomeriggio di ieri a Tavarnuzze, a provocare danni non e' stato il torrente Pescina, come si e' pensato in un primo momento. "L'allagamento nella zona intorno alla piazza di Tavarnuzze - spiega l'assessore Ciolli - e' stato causato dal tracimamento del tratto intubato di un fosso a monte dell'abitato che non e' riuscito a ricevere tutta la grande quantita' di detriti e fango portata a valle dalle acque nel corso dell'evento. I tecnici del Comune sono riusciti a ripristinare in tempi brevi la viabilita' e la fruibilita' delle strade intorno alla piazza. Il ringraziamento dell'amministrazione va, pero', anche ai tecnici del Centro Intercomunale di protezione Civile dei Colli Fiorentini, alle numerose squadre di volontari della Misericordia di Impruneta, della Pubblica Assistenza di Tavarnuzze e a quella di San Donnino e alla Racchetta".

E' la provincia di Massa Carrara quella che sta maggiormente soffrendo dell'ondata di piogge torrenziali che e' tornata a colpire la Toscana, due settimane dopo le alluvioni dell'11 e 12 novembre. In Lunigiana il torrente Lucido ha esondato in localita' Monzone, nella notte: 50 persone sono state fatte evacuare dalle loro case a scopo precauzionale, ma sono rientrate stamane nelle loro abitazioni.

# *Torna l'allarme maltempo nel grossetano, evacuate famiglie in campagne Albinia*

In Lunigiana si calcola siano caduti 60 millimetri di pioggia in un'ora. Frane e allagamenti si registrano anche a Massa. Sulle colline del Candia, gia' colpite quindici giorni fa, nella notte si sono verificati smottamenti, mentre a Romagnano le strade si sono allagate e una famiglia di tre persone e' stata evacuata, in quanto la loro casa si era riempita d'acqua.

Chiuse diverse scuole nella provincia, e anche diverse strade provinciali, tra cui la SP 445 del Cerreto. A Carrara, l'esondazione del torrente Carriore ha determinato allagamenti in alcune zone della citta', e l'evacuazione di una ventina di persone dalle loro case, in particolare anziani e disabili. Sul posto, da stanotte, sono all'opera i vigili del fuoco, con l'aiuto dei natanti dei reparti fluviali.

## *Maltempo: Protezione civile Lazio interviene per nubifragi Montalto Castro e a Sora*

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**
"*Maltempo: Protezione civile Lazio interviene per nubifragi Montalto Castro e a Sora*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: Protezione civile Lazio interviene per nubifragi Montalto Castro e a Sora
ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 16:17

commenta 0 vota 1 invia stampa
Tweet

Roma, 28 nov. - (Adnkronos) - "Dalle prime ore di stamattina si sono registrati intensi acquazzoni su gran parte del territorio regionale, dalla Tuscia al frusinate alla Valle dell'Aniene e in alcuni casi veri nubifragi come a Montalto di Castro e a Sora. Stiamo intervenendo con i volontari della Protezione civile per limitare i disagi ai cittadini e al territorio". Lo dichiara il direttore regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele.

## *Maltempo: Toscana, case evacuate a Carrara per esondazione torrenti*

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**
"*Maltempo: Toscana, case evacuate a Carrara per esondazione torrenti*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: Toscana, case evacuate a Carrara per esondazione torrenti
ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 08:54

commenta 0 vota 2 invia stampa
Tweet

Firenze, 28 nov. - (Adnkronos) - Ancora allerta maltempo in Toscana, una regione colpita duramente dall'alluvione di due settimane fa che ha provocato 4 morti nel Grossetano e danni ingenti, oltre che in Maremma, nella provincia di Massa Carrara. Proprio a Carrara, l'esondazione del torrente Carriore ha determinato allagamenti in alcune zone della citta', e l'evacuazione di una ventina di persone dalle loro case, in particolare anziani e disabili. Sul posto, da stanotte, sono all'opera i vigili del fuoco, con l'aiuto dei natanti dei reparti fluviali. Molte scuole della provincia oggi sono rimaste chiuse a scopo precauzionale.

# *Maltempo: Grosseto, allerta elevata per fiume Albegna*

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**
"*Maltempo: Grosseto, allerta elevata per fiume Albegna*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: Grosseto, allerta elevata per fiume Albegna
ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 10:54

commenta 0 vota 1 invia stampa
Tweet

Grosseto, 28 nov. - (Adnkronos) - Per la zona del fiume Albegna, nel grossetano, si conferma l'allerta elevata emessa ieri, a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse con particolare riferimento il reticolo idraulico minore. Lo rende noto la protezione civile regionale. Anche per il resto della Toscana e' confermata l'allerta di ieri, moderata, ad esclusione della provincia di Arezzo. Al momento l'allerta e' valida fino alle 18 di oggi.

# *Maltempo: Firenze, il torrente Mugnone per ora non fa piu' paura*

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**
"*Maltempo: Firenze, il torrente Mugnone per ora non fa piu' paura*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: Firenze, il torrente Mugnone per ora non fa piu' paura
ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 09:43

commenta 0 vota 3 invia stampa
Tweet

Firenze, 28 nov. - (Adnkronos) - Situazione normalizzata questa mattina sul torrente Mugnone dopo l'allarmE di ieri pomeriggio. I sottopassi sono stati tutti riaperti dopo il lavoro nella notte delle squadre di tecnici e ditte. Continua a piovere ma il traffico per ora e' normale. Anche nella zona di Ponte alla Vittoria non si segnalano disagi particolari. La protezione civile prosegue il monitoraggio in caso di eventuali cricita'. Resta un'allerta meteo moderata fino alle ore 18 di oggi.

# *MALTEMPO: BARBERA (PRC-FDS), AL CIRCOLO LEGAMBIENTE DANNI PER MIGLIAIA DI EURO*

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**
"*MALTEMPO: BARBERA (PRC-FDS), AL CIRCOLO LEGAMBIENTE DANNI PER MIGLIAIA DI EURO*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012 16:26
MALTEMPO: BARBERA (PRC-FDS), AL CIRCOLO LEGAMBIENTE DANNI PER MIGLIAIA DI EURO  Scritto da com/dam
Dimensione carattere  Riduci grandezza carattere  incrementa grandezza carattere  Stampa  E-mail

Valuta questo articolo
1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 nov - "Esprimiamo la nostra solidarietà al Circolo di Legambiente di Roma Nord, che ha la sua sede presso il parco fluviale di Via Capoprati, per gli ingenti danni subiti a causa dell'esondazione del Tevere del 14 novembre scorso. Ad oggi, a distanza di quasi due settimane, la struttura è ancora inagibile a causa dello strato di fango che ancora ricopre i locali del circolo e il terreno circostante. Durante la piena del Tevere sono andati a bagno i frigoriferi, gli altri elettrodomestici e alcuni macchinari (falciatrice, aspira foglie, soffiatore, etc). La stima provvisoria dei danni è finora di circa 10 mila euro, senza considerare i disagi provocati ancora oggi dal fango e dal lavoro necessario per eliminarlo".
Lo dichiara Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Fds e presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII.
"Ma quello che lascia stupefatti è la denuncia che arriva direttamente dal responsabile della suddetta struttura di Legambiente, il quale, con una nota indirizzata agli iscritti del circolo, accusa le autorità competenti per il mancato preavviso del pericolo di inondazione. Nella stessa situazione si troverebbero anche altre strutture o attività presenti lungo il fiume. Porteremo, nei prossimi giorni, il caso nella nostra Commissione di Trasparenza e Controllo per verificare se ci sono state omissioni da parte di chi aveva la responsabilità di intervenire per evitare danni a cose e persone e quali siano stati i danni per le realtà che si trovano sul nostro territorio. Nel frattempo, invitiamo i cittadini a mettersi in contatto con Legambiente per fornire un aiuto materiale per ripristinare al più presto l'agibilità del Circolo".

# *A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL I RAPPORTO SULLO STATO DEL PAESAGGIO ALIMENTARE ITALIANO*

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**
"*A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL I RAPPORTO SULLO STATO DEL PAESAGGIO ALIMENTARE ITALIANO*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL I RAPPORTO SULLO STATO DEL PAESAGGIO ALIMENTARE ITALIANO

Mercoledì 28 Novembre 2012 18:03

ROMA\ aise\ - Sarà presentato venerdì 30 novembre a Roma, nell'ambito del 4° Salone della Giustizia, il primo "Rapporto sullo stato del paesaggio alimentare italiano", realizzato in collaborazione con l'Eurispes.

Come difendere un territorio, come quello italiano, dove è in forte aumento il rischio idrogeologico e quello sismico. Questi alcuni dei temi affrontati nel Rapporto. Un lavoro di ricerca che vuole porre l'accento sull'educazione ad una nuova dimensione della sicurezza ambientale ed alimentare allo scopo di promuovere una coscienza attiva. Elementi che il Corpo forestale dello Stato, attraverso il suo operato, cerca di affermare e consolidare. Saranno inoltre presentati i dati relativi allo stato del paesaggio alimentare italiano e alle illegalità ambientali.

All'evento interverranno: Filippo Berselli, Presidente Commissione Giustizia del Senato, Giovanni Fava, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale, Leana Pignedoli, Commissione agricoltura del Senato, Michele Corradino, Capo di Gabinetto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Cesare Patrone, Capo del Corpo forestale dello Stato, Sergio Marini, Presidente di Coldiretti, Donato Ceglie, Magistrato della Procura generale di Napoli, Gian Maria Fara, Presidente di Eurispes.

Moderatore dell'evento Giuseppe Vadalà, direttore della Divisione di sicurezza agroalimentare e agroambientale del Corpo forestale dello Stato.

Al 4° Salone della Giustizia, la Forestale sarà presente con un proprio stand, all'interno del quale saranno illustrate le attività di divulgazione che l'Amministrazione effettua nelle scuole e per i cittadini sui temi della sicurezza ambientale ed agroalimentare. In particolare, saranno descritte le tecniche che il personale della Forestale utilizza per il riconoscimento delle frodi nelle filiere dell'olio e del vino e per la corretta informazione e regolamentazione delle etichette per la tracciabilità degli alimenti.

La Forestale organizzerà inoltre dei laboratori di interpretazione della natura per far conoscere ai più piccoli la biodiversità campestre. Nello stand sarà installato un "covone" di fieno, tipico di alcuni paesaggi agresti italiani, per dare ai bambini la possibilità di scoprire le tante tracce lasciate dalla fauna selvatica. (aise)

Tweet

# EMERGENZA TERREMOTO: CONSEGNATI AL SINDACO DI FINALE EMILIA 39.500 EURO - Rimini - Attualità

Emergenza terremoto: consegnati al sindaco di Finale Emilia 39.500 euro | altarimini.it

**AltaRimini.it**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Attualità Emergenza terremoto: consegnati al sindaco di Finale...
Emergenza terremoto: consegnati al sindaco di Finale Emilia 39.500 euro
Commenti: 0 Lascia un commento - 28 Novembre 2012 - 11:44 - RiminiAttualità
Questa mattina nella sala consiliare della Provincia si è svolta la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (MO), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con D. G. n . 136/2012.
Il presidente della Provincia Stefano Vitali e l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso hanno consegnato al sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli, un "assegno" pari a 39.500 euro, l'ammontare complessivamente raccolto.
Sono stati poi consegnati gli attestati di ringraziamento ai funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per l'emergenza terremoto.
Ecco alcuni dati sulla presenza dei volontari per il sisma: la gestione del campo di Cavezzo dal 20 maggio al 10 agosto ha visto all'opera 18 volontari presenti in 83 giornate. La cucina è stata gestita con 800 pasti al giorno, con punte fino a 1200 per la cena. Quattro i volontari addetti al montaggio dei campi per 18 giornate. Due i volontari autisti di mezzi speciali per lo smontaggio dei campi sul campo 25 giornate.

# *Sisma Emilia - accordo tra ANCI e TNT Post per servizio postale gratuito nei comuni colpiti dal terremoto*

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**
"*Sisma Emilia - accordo tra ANCI e TNT Post per servizio postale gratuito nei comuni colpiti dal terremoto*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Top news
Anci al Quirinale - Alemanno: “Da Napolitano volontà di fare sponda istituzionale a nostre preoccupazioni”

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Comunicati Stampa Anci

Sisma Emilia - accordo tra ANCI e TNT Post per servizio postale gratuito nei comuni colpiti dal terremoto
[28-11-2012]
Si e' tenuta oggi presso la sede dell'Anci Emilia Romagna a Bologna, la giornata informativa rivolta ai Comuni colpiti dal sisma lo scorso 20 e 29 maggio, sulla iniziativa promossa da ANCI Nazionale e TNT Post circa l'offerta gratuita del servizio postale agli Enti coinvolti.
Presenti all'incontro, nonostante le avverse condizioni meteo, molti Comuni comprendenti le Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.
TNT Post, primo operatore privato del mercato postale italiano, offrira' gratuitamente la propria attivita' di raccolta e distribuzione della corrispondenza per i Comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna. Realizzata attraverso un Protocollo d'intesa in collaborazione con ANCI Nazionale, l'iniziativa si protrarra' fino al 31 maggio 2013, corrispondente al termine del periodo di emergenza indicato nel decreto n. 74/2012.
Con questa iniziativa TNT Post rinforza il suo impegno a favore della cittadinanza delle aree colpite dal sisma in Emilia Romagna; la societa' aveva gia' attivato punti di raccolta e smistamento della posta in alcune aree disagiate.
"Oggi e' stata presentata una grande opportunita' per i nostri Comuni" ha dichiarato Antonio Gioiellieri di ANCI Emilia Romagna. "La realizzazione del Protocollo d'intesa con Tnt Post - aggiunge Gioiellieri - contribuisce a rafforzare ed ampliare l'impegno del Sistema ANCI a favore dei territori del cratere e rappresenta una buona sinergia tra ANCI Nazionale e Anci Emilia Romagna". (mt/cc)

# *Pioggia sul parco, spuntano pozze che sembrano laghi. Allerta meteo fino giovedì notte*

**Arezzo Notizie**
"*Pioggia sul parco, spuntano pozze che sembrano laghi. Allerta meteo fino giovedì notte*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

28 Nov 2012
Ore 16:48
Pioggia sul parco, spuntano pozze che sembrano laghi. Allerta meteo fino giovedì notte
Quattro passi tra pozze e pozzanghere, quasi fossero laghetti. Sotto la pioggia battente si è trasformato così il parco Pertini. Questa mattina in molti si sono accorti delle condizioni del piccolo polmone verde cittadino. Il primo a segnalrci la situazione è stato Daniele Bennati, il ciclista, che ha twittato un'immagine dall'alto dell'area verde. Poi altre foto, realizzate dalla redazione, che parlano da sole.
Un parco in alcuni punti irriconoscibile, che per giorni mostrerà i segni del maltempo. E proprio nelle aree che soffrono di più avrà bisogno di cure speciali.
Intanto la pioggia continua a cadere copiosa su tutta la provincia. Non solo, è stato "esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Toscana. E' quanto si apprende dal nuovo avviso di criticità emesso dalla Protezione civile regionale, che allunga l'allerta fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30, estendolo a tutte le province toscane".
Nel dettaglio, fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Probabilmente nel pomeriggio di domani si potrà tirare il fiato, grazie ad un'attenuazione delle precipitazioni a partire dalle zone a nord della regione.
La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda in caso di allerta meteo – come sempre segnalato anche sul sito della Regione Toscana a questo indirizzo – di:
- tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo;
- seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità;
- evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua;
- nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati
- mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).
Il parco

Altro in questa categoria: « Una fucina di eco designer, al via un corso dedicato alla creatività

## *Protezione civile, istruzioni per "l'uso del maltempo"*

Protezione civile, istruzioni per l'uso del maltempo Le raccomandazioni dalla Regione. Nonostante la piogga nessuna emergenza in cittÃ ed in provincia

**Arezzooggi.net**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Sei in: News » AttualitÃ  » Protezione civile, istruzioni per "l'uso del maltempo"
28/11/2012, 15:26 AttualitÃ
Protezione civile, istruzioni per "l'uso del maltempo"
Le raccomandazioni dalla Regione. Nonostante la piogga nessuna emergenza in cittÃ ed in provincia

Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda in caso di allerta meteo:

- tenersi aggiornati sullâ€™evoluzione delle condizioni meteo;
- seguire le indicazioni dellâ€™autoritÃ di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilitÃ
- evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi dâ€™acqua;
- nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati
- mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocitÃ ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi dâ€™acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).

Per quanto riguarda la situazione meteo nell'aretino l'emergenza Ã¨ in vigore fino a giovedÃ¬. Oggi, comunque, nonostante la pioggia battenete ed il vento non ci sono stati particolari disagi. Qualche sottopasso allagato in Valdarno e qualche pozza o campo in cittÃ .

# *Maltempo: Provincia Firenze, in crescita livello Arno ma no criticita'*

- ASCA.it

**Asca**
"*Maltempo: Provincia Firenze, in crescita livello Arno ma no criticita'*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: Provincia Firenze, in crescita livello Arno ma no criticita'
28 Novembre 2012 - 18:09
(ASCA) - Firenze, 28 nov - Il livello dell'Arno e' attualmente in crescita, a causa della situazione di piogge diffuse che ha interessato tutto il bacino, la cui persistenza e' prevista anche nelle prossime ore. Si prevede che si superi il primo livello di guardia nel tardo pomeriggio-inizio serata. Al momento pero' non si prevedono portate preoccupanti.
E' quanto afferma la Provincia di Firenze che, con Renzo Crescioli, assessore all'ambiente e difesa del suolo, sta seguendo l'evoluzione degli eventi.
Contemporaneamente hanno superato il primo livello di guardia, ed e' stata di conseguenza dichiarata aperta la piena, sia il Bisenzio che l'Ombrone. Nel comune di Figline Valdarno si e' verificata una criticita' sul torrente Cesto nei pressi dell'insediamento produttivo Pirelli, con il cedimento di una struttura arginale di contenimento in muratura. Il personale della Provincia, in raccordo con il Comune e il Consorzio di bonifica sta valutando gli interventi necessari.
La Provincia continua a tenere sotto specifico controllo il Mugnone, in particolare nel tratto cittadino compreso tra piazza Puccini ed il Barco stradale interessato dal completamento dei lavori di Rfi di messa in sicurezza legati alla realizzazione dell'Alta velocita', dove ieri, a partire dal pomeriggio, si e' verificata una situazione di forte criticita' immediatamente seguita dal personale del Servizio di piena e della Protezione Civile della Provincia. Al momento il quadro complessivo vede il Mugnone in fase stabile, sotto il livello di guardia.
afe/mpd

foto

audio

video

# *Terremoto: Anci, accordo con Tnt Post per servizio posta gratuito*

- ASCA.it

**Asca**
"*Terremoto: Anci, accordo con Tnt Post per servizio posta gratuito*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Terremoto: Anci, accordo con Tnt Post per servizio posta gratuito
28 Novembre 2012 - 15:24
(ASCA) - Roma, 28 nov - Si e' tenuta oggi presso la sede dell'Anci Emilia Romagna a Bologna, la giornata informativa rivolta ai Comuni colpiti dal sisma lo scorso 20 e 29 maggio, sulla iniziativa promossa da Anci Nazionale e Tnt Post circa l'offerta gratuita del servizio postale agli Enti coinvolti.
Lo comunica, in una nota, l'Anci.
Presenti all'incontro, nonostante le avverse condizioni meteo, molti Comuni comprendenti le Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.
Tnt Post, primo operatore privato del mercato postale italiano, offrira' gratuitamente la propria attivita' di raccolta e distribuzione della corrispondenza per i Comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna. Realizzata attraverso un Protocollo d'intesa in collaborazione con ANCI Nazionale, l'iniziativa si protrarra' fino al 31 maggio 2013, corrispondente al termine del periodo di emergenza indicato nel decreto n. 74/2012.
Con questa iniziativa Tnt Post rinforza il suo impegno a favore della cittadinanza delle aree colpite dal sisma in Emilia Romagna; la societa' aveva gia' attivato punti di raccolta e smistamento della posta in alcune aree disagiate.
"Oggi e' stata presentata una grande opportunita' per i nostri Comuni - ha dichiarato Antonio Gioiellieri di ANCI Emilia Romagna - La realizzazione del Protocollo d'intesa con Tnt Post contribuisce a rafforzare ed ampliare l'impegno del Sistema ANCI a favore dei territori del cratere e rappresenta una buona sinergia tra ANCI Nazionale e Anci Emilia Romagna".
com-dab/

# *Maltempo: a Massa e Carrara 60 evacuati, ospiti in Fiera*

- ASCA.it

**Asca**
"*Maltempo: a Massa e Carrara 60 evacuati, ospiti in Fiera*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Maltempo: a Massa e Carrara 60 evacuati, ospiti in Fiera
28 Novembre 2012 - 19:36
(ASCA) - Firenze, 28 nov - Sono 60 le persone evacuate in seguito al maltempo a Massa e Carrara. Al momento sono ospitate negli ambienti di CarraraFiere.
La notte scorsa, nella zona, sono caduti 185 millimetri di acqua in tre ore, provocando l'esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola e l'allagamento di ampie porzioni del territorio comunale, in particolare tra la piattaforma ferroviaria e il mare.
E' stata la seconda ondata alluvionale per la citta' del marmo in due settimane (nel primo caso caddero 250 millimetri di acqua in quattro ore).
La Protezione civile regionale ha inviato immediatamente sul posto una colonna di soccorsi composta da 24 mezzi, 7 idrovore e 4 gommoni e da ben 60 volontari. Nel corso della mattina i tecnici della Regione e quelli del Comune hanno compiuto un sopralluogo sui punti piu' critici, visionando in particolare la situazione delle sponde e dei ponti sul Carrione e sul Parmignola e piu' in generale la rete idrografica cittadina.
Sono stati disposti una ventina di interventi di somma urgenza: i lavori per gran parte di questi sono iniziati sin dal primo pomeriggio di oggi. Tra gli interventi avviati sul Carrione la messa in sicurezza di un tratto a valle del ponte sull'Aurelia, e la realizzazione di un intervento di protezione alle sponde in localita' ponte Cimato. Sul Parmignola e' partito l'intervento per rimuovere il materiale che ostruisce il deflusso delle acque all'altezza del ponte sull'Aurelia, mentre sono stati anticipati i lavori sulla sponda in localita' Fiorino. Quest'ultimo intervento era parte delle azioni urgenti gia' approvate dalla Regione Toscana per far fronte alla prima ondata alluvionale.
Oltre 8 milioni di euro dei 100 stanziati, sono infatti destinati a opere idrogeologiche urgenti nel territorio di Carrara.
afe/mau/rob

foto

audio

## *Maltempo: Regione Toscana chiede a governo stato emergenza*

- ASCA.it

**Asca**
"*Maltempo: Regione Toscana chiede a governo stato emergenza*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Maltempo: Regione Toscana chiede a governo stato emergenza
28 Novembre 2012 - 20:47
(ASCA) - Firenze, 28 nov - La Regione Toscana ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro per tutti i territori toscani colpiti dalle alluvioni di questo mese.
Lo ha annunciato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi al consiglio comunale di Carrara, riunito in una seduta che ha avuto al centro i problemi causati dal maltempo.
Venerdi' prossimo, ha detto Rossi, il consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nostra richiesta. Su questo tema Rossi ha avuto nel corso della giornata colloqui telefonici con il ministro Grilli, con il sottosegretario Catricala' e con il responsabile della Protezione civile Gabrielli. Quanto alle risorse che verranno stanziate, ha ricordato il presidente, esse serviranno per gli interventi di emergenza e se, come richiesto, saranno inserite nella dichiarazione dello stato di emergenza, saranno considerate al di fuori del patto di stabilita'.
Nel corso del suo intervento Rossi ha riassunto i recenti provvedimenti assunti dalla Regione per far fronte a queste tragiche ondate alluvionali, a partire dai 100 milioni stanziati per gli eventi del 10, 11 e 12 novembre (di cui oltre 24 per la provincia di Massa Carrara).
"Sono voluto venire qui subito - ha detto Rossi - per verificare di persona quanto accaduto ma anche per trasmettere direttamente un messaggio di fiducia e di coraggio in questo momento durissimo. Stiamo uniti, coesi e vedrete che, mettendoci tanto impegno, ce la faremo".
afe/mau/rob

foto

audio

# «Bomba d'acqua» su Firenze

L'Avvenire

**Avvenire**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

CRONACA
28-11-2012

**«Bomba d acqua» su Firenze**

**FIRENZE.** L arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile ha lanciato l allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli,Toscana, Lazio e Campania), ma già ieri pomeriggio una violenta bomba d acqua si è abbattuta su Firenze: il livello del torrente Mugnone e del fosso Macinante hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti. Allerta anche Venezia, dove il fenomeno dell acqua alta oggi potrebbe arrivare a 130 centimetri. Piani di emergenza pronti nel vicentino e soprattutto in Liguria: a Genova alcune scuole resteranno chiuse.

## *Il contributo del calcio italiano allo sport dell'Emilia terremotata*

L'Avvenire

**Avvenire**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

SPORT
28-11-2012

**Il contributo del calcio italiano allo sport dell Emilia terremotata**

**ROMA.** Con il contributo di 467mila euro della Federazione italiana gioco calcio sarà recuperato e riqualificato a Mirandola (Modena) il Centro sportivo e ricreativo del Csi danneggiato dal sisma, mentre a San Possidonio sarà costruita una nuova struttura che ospiterà la palestra scolastica polivalente a seguito dell inagibilità del palasport. «Queste risorse sottolinea Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega allo Sport scaturiscono da un accordo con la Federazione nell ambito delle iniziative collegate con la partita Italia-Malta dell 11 settembre allo stadio Braglia di Modena. Nel mettere a disposizione questa somma, la Federazione ha delegato la Provincia alla scelta e al coordinamento degli interventi da realizzare». I lavori a Mirandola partiranno entro l anno per concludersi entro marzo. Il progetto prevede il rifacimento delle fondazioni e il ripristino e riqualificazione delle due tensostrutture ad uso sportivo e ricreativo che, tra l altro, in questi mesi di emergenza hanno ospitato le attività parrocchiali, le funzioni religiose, i centri estivi per bambini ed eventi.

# *centro storico il sindaco riapre sette strade*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

L ORDINANZA
Centro storico il sindaco riapre sette strade
L AQUILA L ordinanza di riapertura di alcune strade del centro storico, chiuse per consentire le verifiche sui puntellamenti, è stata firmata ieri sera dal sindaco Massimo Cialente. Tornano così fruibili al transito pedonale (con «percorsi di mezzeria», cioè passando al centro delle strade ed evitando di stazionare sotto ai cornicioni) e a quello veicolare, esclusivamente per i mezzi autorizzati, le seguenti strade: piazza Regina Margherita, corso Vittorio Emanuele (dall incrocio con via Garibaldi fino al civico 101, all incrocio con via Verdi), via Franchi, via Leosini, via Altonati, via Mazzini e via del Carmine. Le squadre dei tecnici del Comune, della Protezione civile e dei vigili del fuoco hanno riscontrato come «le opere provvisionali applicate sulle facciate esterne e all interno degli edifici esaminati non presentano significative alterazioni rispetto al loro posizionamento originale, né rilasci delle azioni di contrasto e di tensione cui sono stati inizialmente assoggettati». L ordinanza di chiusura parziale del centro era stata emanata in seguito a una serie di eventi sismici e alle necessarie verifiche sui puntellamenti effettuati dopo il sisma. «È stata riaperta la zona del centro storico dove si concentrano le attività commerciali», spiega l assessore Marco Fanfani. «I titolari delle stesse hanno già provveduto alla presentazione dei certificati di agibilità parziale». La sequenza di ordinanze di chiusura e apertura del centro aveva fatto scattare la protesta dei commercianti. «Abbiamo rispettato gli impegni presi», questo il commento di Fanfani. «L ordinanza di chiusura, dopo le scosse, è stata un atto dovuto e necessario per garantire la sicurezza dei cittadini e degli stessi commercianti». Monica Pelliccione

# *Gruppi Auser nel Modenese terremotato*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

Gruppi Auser nel Modenese terremotato

Davvero commovente la trasferta in terra modenese di una delegazione dei Circoli Auser di Sordio e di Ospedaletto Lodigiano, accompagnati da alcuni responsabili della sede provinciale di Lodi. E  stata organizzata per consegnare i contributi raccolti tra le associazioni della terza età alle popolazioni terremotate ed una sintesi delle emozioni viene raccontata da Samuela Begarelli dell Auser di Sordio.«Ho potuto vedere ciò che la furia della natura ha scatenato: edifici abbandonati, squarciati da crepe profonde, vetri rotti, chilometri di transenne, calcinacci, tetti crollati e desolazione. Le gambe mi tremano quando immagino gli attimi in cui la terra ha rivoltato il paese, il caos, allarmi che suonano e gente che grida. Percorriamo con il sindaco Luisa Turci le vie del centro di Novi di Modena e, a distanza di circa sei mesi dalla calamità, lo scenario è surreale: sembra un paese fantasma. Di Novi di Modena non si parla più. La tv e i giornali che nei primi momenti diffondevano richieste di aiuto per il paese, ora tacciono, lasciano agli abitanti del Comune emiliano il compito di ricostruire il futuro. Le iniziative di solidarietà non sono mai abbastanza, ma anche un piccolo contributo come quello di Auser Sordio, Auser Ospedaletto Lodigiano e Auser provinciale è molto importante. Non c è stato tempo per avere paura, ci ha detto il sindaco Luisa Turci, la priorità era di organizzare soccorsi, dare assistenza e mettere in sicurezza le zone a rischio e ora bisogna continuare a ricostruire. Con grande sforzo ed in brevissimo tempo sono state ricostruite e rese operative le scuole, mentre la palestra è in fase di fine lavori. Ho percepito determinazione e ottimismo rivolti al futuro di quel paese così devastato, ma che non perde la speranza, che non si abbatte e si rimbocca le maniche per rimettersi in piedi affrontando le mille difficoltà e le conseguenze che una simile tragedia porta con se. Una corsa contro il tempo, che non lascia spazio neanche al solo pensiero della paura. Non c è tempo di pensare a cosa è stato e il tempo stesso non basta per cercare di fare tutto ciò che è necessario. Tanto è stato fatto, molto è ancora da fare, ma la strada percorsa porta sicuramente lontano».

# Le quattro ore del Mugnone «Scappate ai piani alti»

**Corriere Fiorentino**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 28/11/2012 - pag: 3
Le quattro ore del Mugnone «Scappate ai piani alti»
Protezione civile in strada con i megafoni. «Rischio esondazione»
Quando l'acqua del Mugnone in una manciata di ore è salita dai venti ceintimetri standard a quattro metri, memori di quanto successo a Genova l'anno scorso gli uomini della Protezione civile hano cominciato a suonare i campanelli di tutti i palazzi della zona di piazza Puccini, delle strade più vicine al torrente. Suonavano i campanelli e con i megafoni urlavano di salire ai piani alti che stava arrivando la piena del Mugnone, il torrente martoriato di Firenze, da progetti di messa in sicurezza mai realizzati (in questo caso da Rfi che doveva sistemare gli argini nell'ambito dei lavori della Tav) e da una manutenzione che ha sempre lasciato perplessi residenti e comitati. Quattro ore di panico per chi abita lungo il Mugnone, soprattutto in via Tartini, di fronte al teatro Puccini dove il torrente curva bruscamente a destra e viene strozzato da un ponticello in legno mai completato con l'acqua che scorreva al livello degli argini, ben 348 centimetri sopra il livello di guardia e i vigili che hanno dovuto chiudere la strada, anche ai pedoni, per ovvi motivi di sicurezza in virtù dell'allerta esondazione (è stato anche annullato il «Concerto per la legalità» in programma al teatro Puccini). «Se il Mugnone straboccherà commentava Lorenzo la colpa è dei lavori cominciati nel 2003, e mai finiti, che stanno strozzando il letto del fiume». Nella via chiusa, i residenti erano affacciati alle finestre aspettando l'onda di piena, che da alcune informazioni sembrava prevista per le 19,15. Quasi tutti avevano spostato le automobili dal quartiere. Ma c'erano alcuni, un po' meno prudenti, che ignorando i richiami dei soccorritori si erano assiepati sui ponti del Mugnone per vedere da vicino un torrente diventato furia. Verso le 19, la Protezione Civile provinciale ha fatto rientrare l'allarme: da due ore aveva smesso di piovere su Pian di Mugnone e Caldine. L'ondata di piena è passata alle 17,30. Ma la pioggia ha comunque seminato danni in tutto il quartiere in alcuni punti finito sotto un metro d'acqua. Centinaia le segnalazioni arrivate agli operatori. In San Jacopino, l'acqua alta è entrata nelle case, nelle botteghe e nei garage e ha reso inaccessibili gli scantinati; in particolare, in via delle Carre, gli abitanti spalavano con le scope e le palette per cercare di rimandare l'acqua fuori dai propri fondi. «Qui c'è un problema di tombini e di fognature», dice Daniela Terrarà, una negoziante che ha chiesto un risarcimento danni al Comune e a Publiacqua, dopo che a giugno la pioggia provocò identici danni. Allagamenti si sono verificati anche sotto il sottopasso di via Circondaria, a Ponte alle Mosse, in via Pistoiese e in via Baracca. Nel tardo pomeriggio, tuttavia, la pioggia ha cominciato a farsi meno intensa e, poco dopo le sette, un operatore della Protezione Civile comunale, di stanza davanti al teatro Puccini, era impegnato a rassicurare i fiorentini: «Le previsioni ci dicono che stanotte dovrebbe piovere, ma molto meno di oggi spiegava il Mugnone si sta sgonfiando, l'Arno riceve senza problemi. Poteva andare molto peggio». Ecco il Mugnone. Che finisce di nuovo sotto accusa. «Tra le opere da realizzare a Firenze, legate alla costruzione della linea ad Alta Velocità hanno scritto in un'interrogazione urgente presentata ad ottobre in Regione i consiglieri Udc, Marco Carraresi e Giuseppe Del Carlo ci sono anche gli interventi del torrente Mugnone finalizzati a garantire il superamento del rischio idraulico. Ma ora i lavori sono fermi, un'interruzione che dura da due mesi». «Il Genio Civile un anno e mezzo fa aveva sottolineato la necessità di lavori non ancora eseguiti per la messa in sicurezza del Mugnone fa eco la consigliera comunale di Unaltracittà, Ornella De Zordo ma Rfi non paga le imprese che lavorano al cantiere e i lavori si interrompono». Giulio Gori Antonio Passanese

# *Il bollettino che sottovaluta. E quell'avviso via sms*

**Corriere Fiorentino**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 28/11/2012 - pag: 2
Il bollettino che sottovaluta. E quell'avviso via sms
Il centro funzionale della Regione Toscana ieri ha segnalato che su «Firenze città» sono caduti, alle 18, qualcosa come 60.2 millimetri di pioggia. Una «bomba d'acqua» che nessuno aveva previsto. O per lo meno così emerge dai bollettini meteo della Regione consultati da Il Corriere Fiorentino. Il centro funzionale della Regione Toscana ha infatti emesso, ieri pomeriggio esattamente alle 13,58 un'allerta meteo valida «dalle ore 22 di martedì 27 novembre alle 18 di mercoledì 28 novembre». Nelle tre pagine si fa presente che l'Ombrone e il Valdinievole hanno una criticità moderata. Tradotto: soltanto a partire dalle 22 di ieri sera, e non dal primo pomeriggio come è invece accaduto, «saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno di acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenbaggio delle rete fogniaria dei centri urbani. (...) Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contiguie all'alveo». Come è accaduto per il Mugnone almeno sei ore prima rispetto alla previsione diramata dalla Regione Toscana alle 13,58 di ieri, e che parla di «forti temporali dalla sera di martedì e per gran parte della giornata di mercoledì». Si stimano «cumulati fino a 80-100 millimetri» ma non si fa cenno, da nessuna parte, alla previsione della «bomba d'acqua» che ha messo in ginocchio il capoluogo toscano. Alle 14 di ieri pomeriggio, circa, arriva un sms che è l'ulteriore conferma di un evento atmosferico non previsto. Ecco cosa arriva sui telefoni cellulari di tutti coloro che sono iscritti al sistema della protezione civile: «Comune Firenze Sala Protezione civile-vigilanza. Regione Toscana prevede per oggi 27 pioggia poco abbondante e per domani 28 vento forte e pioggia poco abbondante. Per info 055-7890». Due ore dopo un altro aggiornamento: si tratta del «Bollettino del 27/11/2012 n. 1 delle ore 16,10». Ecco cosa si legge: «La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo, valida dalle ore 22 di oggi alle ore 18 del 28/11, per pioggia e temporali diffusi associati a vento. Le zone interessate dall'allerta sono quelle dell'alto Empolese e dei Comuni di Campi Bisenzio e Signa. Tuttavia i fenomeni, seppur con intensità minore, interesseranno tutto il territorio provinciale. Protezione civile Firenze ore 14 piogge criticità moderata». La Regione ribatte invece precisando che al Comune di Firenze alle 14.57 due messaggi telefonici avevano avvisato di «una criticità ordinaria»: ma non c'è traccia nel bollettino emesso alle 13,58. In un comunicato stampa diramato dalla stessa Publiacqua, si legge: «Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti sono al lavoro dal primo pomeriggio (di ieri, ndr) in emergenza assoluta in tutta la Toscana centrale, e lo saranno anche in nottata, per gestire le criticità e ridurre soprattutto i disagi causati dalla bomba d'acqua, inaspettata e non prevista, che ha colpito Firenze». Una bomba d'acqua «inaspettata e non prevista». Ancora una volta, come è successo altrove. Simone Innocenti simone.innocenti@rcs.it

# Bomba d'acqua, Firenze ha paura «Allerta sbagliata». «Avvertiti» Renzi-Regione, polemica sulle previsioni. Allagamenti e caos Il Punto

**Corriere Fiorentino**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 28/11/2012 - pag: 2

Bomba d'acqua, Firenze ha paura «Allerta sbagliata». «Avvertiti» Renzi-Regione, polemica sulle previsioni. Allagamenti e caos Il Punto

Settantaquattro millimetri di pioggia caduti in cinque ore e mezza, dalle 14 alle 19,30. Una «bomba d'acqua» non prevista, che ieri ha mandato sott'acqua mezza Firenze. «Che il servizio idrologico regionale ci abbia dato un'allerta sbagliata mi sembra del tutto evidente attacca il sindaco Matteo Renzi Alle 13,58 ci dà un'allerta ordinaria; poi c'è stata la "bomba d'acqua" ovviamente queste sono cose che possono succedere», prova a smorzare. Secca la replica della Regione: «L'avviso di allerta è stato comunicato al Comune alle ore 14.57 con due messaggi telefonici». Un'allerta «moderata», però, e non un diluvio del genere. E tutto mentre il sindaco si trovava a Roma per registrare la puntata di Porta a Porta in vista del ballottaggio di domenica, e poi costretto a rientrare di corsa a Palazzo Vecchio per riunire l'Unità di crisi. Apriti cielo: «Firenze è sott'acqua e Renzi è a Roma... Cosa direbbe De Falco a Schettino?», attacca Toccafondi, deputato Pdl. Il sindaco, sdegnato per la metafora ribatte: «In un'emergenza simile abbiamo dimostrato di saper governare al meglio questa città grazie agli uomini e alle donne di protezione civile e polizia municipale». Polemiche politiche a parte, quella di ieri è stata una giornata di caos e disagi. Strade, negozi e scantinati allagati. Traffico in tilt, con viabilità paralizzata anche per un'ora sui viali di circonvallazione. Sottopassi chiusi, semafori spenti, tombini divelti, frane su alcuni tratti stradali in provincia. Il sistema fognario è collassato, anche a causa del tappeto di foglie lungo le strade. I primi allegamenti hanno riguardato i sottopassi di viale Strozzi e via Circondaria, snodo principale per la viabilità, paralizzata per circa un'ora. Un autobus dell'Ataf scendendo da via del Romito è rimasto bloccato sul cordolo all'ingresso del sottopasso di viale Belfiore a causa della grande pozza d'acqua lo aveva reso invisibile. Poco più avanti, in viale Redi, una donna è stata investita da un'auto condotta da un 82enne: l'uomo, probabilmente a causa della scarsa visibilità dovuta alla forte pioggia, non si sarebbe accorto di nulla, trascinando così per alcuni metri la donna che ora è ricoverata in prognosi riservata a Careggi. «Meglio aver paura che buscarne: così manterremo lo stato di allerta anche oggi», spiega il sindaco, che tra «bombe d'acqua» e nevicate storiche conferma di non avere un grande rapporto con il meteo. Chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, XI Agosto e Gignoro, oltre all'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini, congestionando così il traffico in vari punti della città. Interrotta proprio per controllare e rallentare il traffico nella zona fiorentina - una corsia dell'Autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta. I disagi non hanno però riguardato solo chi era in viaggio (in auto come in autobus): tantissime infatti le segnalazioni di allagamenti di scantinati e garage. In via dei Serragli i problemi maggiori, con la sede dell'Unicef completamente inagibile a causa dell'acqua che ha mandato in tilt anche il sistema elettrico: «Sembrava davvero un fiume in piena, ho provato ad alzare i tombini come hanno fatto i colleghi accanto, ma non ci sono riuscito. Tutte le volte è la stessa storia», spiega Alessandro. Non è andata meglio alle abitazioni del condominio al civico 114: un lago all'ingresso ha impedito l'accesso di macchine e motorini, con l'acqua che si è riversata anche in due in due stanze dell'abitazione al piano terra. Numerose le segnalazioni di allagamenti arrivate da via Mariti, via Pistoiese, via Baracca, Ponte alle Mosse, da Gavinana, da Largo Palagi e Piazza Muratori. Fiumi e torrenti che hanno preoccupato per l'intera giornata: è straripato il torrente Pescina, per fortuna in terreno agricolo, mentre in nottata oltre al Mugnone è stato tenuto sotto stretto controllo anche il Greve. Claudio Bozza Gaetano Cervone

# *Ataf e taxi in tilt La Fiorentina chiude le curve*

**Corriere Fiorentino**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE
sezione: Primo Piano data: 28/11/2012 - pag: 2
Ataf e taxi in tilt La Fiorentina chiude le curve
Trasporti A Firenze un fulmine, caduto verso le 15 nei pressi della stazione di Rifredi, ha bloccato la centrale radio taxi del consorzio 4390, in via dello Steccuto. Grazie al sistema radio indipendente di cui è dotato il 4390, verso le 17.15 è stato possibile far ripartire il servizio. Il traffico in tilt in tutta la città ha provocato ritardi per tutte le linee Ataf. I passeggeri hanno subito ritardi anche di oltre un'ora. Ataf si è scusata per i disagi. Ritardi anche per 5 treni a lunga percorrenza e per 8 convogli regionali. Fiorentina La Fiorentina, a causa delle condizioni meteo previste per la giornata oggi, ha deciso di chiudere i settori di Maratona e curva Fiesole. Tutti i possessori del tagliando di ingresso per la partita di Coppa Italia Fiorentina-Juve Stabia potranno andare in tribuna coperta. Paura a Greve Ieri sera a Greve si è rischiato l'esondazione del torrente. Alle 20 l'acqua aveva praticamente raggiunto il livello della strada dopo aver riempito la cassa di espansione del Tiro a Segno, ma per fortuna ha smesso di piovere e la piena è diminuita. Per tutta la notte i vigili e gli addetti del comune hanno controllato la Greve e il territorio. Problemi poi per una frana nel pomeriggio sulla strada regionale 2 a San Casciano. È stata chiusa la provinciale a Certaldo e nel pomeriggio Autostrade ha chiuso una corsia dell'A1 in direzione nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico nella zona di Firenze. Il meteo L'allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo) lanciato alle ore 22 di ieri è valido fino alle 18 di oggi, mercoledì 28 novembre. L'allerta è stato emesso dalla Sala operativa unificata della Protezione civile della Toscana: sono previste precipitazioni su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale.

# VERGHERETO Senza velox mancano 400 mila euro

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**
"*VERGHERETO Senza velox mancano 400 mila euro*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Inviato da admin il Mer, 11/28/2012 - 18:31
Valle Savio Cesena

VERGHERETO
Senza velox mancano 400 mila euro

Assestamento di bilancio discusso in consiglio
VERGHERETO. Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di lunedì sera spiccava il tema dell'assestamento definitivo del bilancio 2012, in considerazione delle ormai croniche difficoltà degli Enti Locali, e il calo di risorse da sanzioni incide. Il sindaco Guidi ha ricordato che con l'ultima ordinanza del Prefetto si sono creati dubbi sulla possibilità di uscire per controlli con autovelox lungo la E 45.
Tra l'altro l'ordinanza del Prefetto è uscita lunedì scorso, nella settimana in cui era di turno la polizia municipale di Verghereto, e le uscite sono state subito sospese. Era anche l'ultima settimana di “turno” nel 2012 per Verghereto.«Abbiamo scritto al nuovo Prefetto - ha continuato Guidi - per discutere su nuove modalità di uscita. Tutto si ripercuote sul bilancio. Per il prossimo anno dovremo diminuire ancora il bilancio per circa 400.000 euro».«Come elemento positivo - ha aggiunto l'assessore al Bilancio Bernardo Milanesi - va segnalato il contributo di 98.000 euro che arriva dalla Regione per i danni conseguenti alle nevicate di inizio 2012; sembra che sia una prima tranche e che possano arrivare altre somme». Sull'assestamento la minoranza ha votato contro. E' stato invece approvato all'unanimità il regolamento che disciplina il funzionamento dell'albo pretorio on-line. Sul tema poi della gestione in forma associata tra comuni delle funzioni fondamentali il Consiglio ha preso atto all'unanimità che già una terza materia, oltre a Polizia Municipale e Servizi Socio-Sanitari, viene gestita in forma associata e si tratta dei servizi della Protezione Civile. I comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, come Verghereto e anche come Borghi per quello che riguarda la Comunità Montana locale, devono infatti gestire almeno tre dei servizi essenziali in forma associata con altri comuni entro il 31 dicembre 2012.Alberto Merendi

# *Preallarme per piena Reno nel Bolognese*

**Corriere del Sud Online, Il**
"*Preallarme per piena Reno nel Bolognese*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Preallarme per piena Reno nel Bolognese
By at 28 novembre, 2012, 3:27 pm

28-11-2012 15:27
Le forti piogge hanno fatto alzare i livelli nel tratto montano
(ANSA) BOLOGNA, 28 NOV La protezione civile dell Emilia-Romagna ha attivato il preallarme per la piena del Reno nel Bolognese. Sono interessati il capoluogo e i Comuni di Argelato, Castello d Argile, Castel Maggiore, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, Calderara e Casalecchio. Date le forti piogge, il livello dell acqua s e alzato nel tratto montano, fino a 2,64 mt a Vergato e 1,3 a Casalecchio. Visto il perdurare della pioggia, il colmo della piena, 1,6 metri, e atteso a Casalecchio nel pomeriggio.

# *Il clima umbro sta cambiando: temperature in aumento, meno piogge ma più intense*

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it**
"*Il clima umbro sta cambiando: temperature in aumento, meno piogge ma più intense*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Home/Notizie/Attualità
Il clima umbro sta cambiando: temperature in aumento, meno piogge ma più intense
Durante un convegno organizzato dalla Regione l'assessore Rometti ha illustrato le variazioni in atto, confermate dalle alluvioni di questo periodo
28/11/2012 15:22:01

Le alluvioni di questo periodo testimoniano l'evidente cambiamento climatico che sta interessando l'Umbria. Nei prossimi dieci anni nella regione si verificherà un aumento delle temperature e una diminuzione della piovosità, con una concentrazione delle precipitazioni in periodi più brevi. Questa previsione è stata presentata dall'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti al convegno sul cambiamento climatico in Umbria che si è svolto questa mattina a Palazzo Donini. Per l'occasione sono stati presentati e analizzati gli studi finanziati dalla Regione Umbria, a valere sui fondi comunitari Por Fesr 2007-2013 destinati alla prevenzione dei rischi naturali, svolti dagli esperti del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Università degli studi di Perugia. Al convegno hanno preso parte rappresentanti dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e del Segretariato Wwap Unesco che, con sede a Villa Colombella di Perugia, cura il programma di valutazione delle risorse idriche mondiali.
Maggiore propensione alle esondazioni dei fiumi Durante il convegno di stamani Tommaso Moramarco, dell'Istituto ricerca protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle Ricerche, ha ricordato che "le proiezioni future degli andamenti climatici sull'area umbra, ma anche a livello nazionale, indicano un trend positivo per le temperature e negativo per le precipitazioni con una maggior propensione alle esondazioni dei corsi d'acqua ed un'eccezionalità del fenomeno come è accaduto a novembre per il fiume Paglia con picchi di piena che non si registravano da almeno cento anni".
Piano di monitoraggio e prevenzione Ripercorrendo gli ultimi casi di calamità naturale (per la siccità nel 2002, 2007 e 2012; per le recenti alluvioni), l'assessore Rometti ha ricordato che "l'Umbria si è attrezzata per affrontare al meglio queste calamità, con un piano di monitoraggio e prevenzione e un'attenta programmazione per la tutela delle risorse idriche e la difesa idraulica del territorio". Ad esempio per garantire l'approvvigionamento idrico e ridurre gli impatti dei prolungati periodi con scarse precipitazioni si può contare sui due invasi di Montedoglio e della diga sul Chiascio e su un sistema di interconnessione di condotte e acquedotti. Inoltre - ha detto Rometti -, "ci siamo dotati di un Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico, che prevede interventi per circa 45 milioni di euro, cofinanziati dalla Regione e diversi dei quali sono già in fase di realizzazione".
Appello al governo Sempre pensando ai danni causati dalle ultime ondate di maltempo l'assessore regionale all'Ambiente ha lanciato un appello al governo. "Per evitare ulteriori danni al territorio, umbro e nazionale, - ha affermato - non sono certo sufficienti i 250 milioni di euro stanziati dopo l'alluvione, ma occorre che il Governo vari al più presto un Piano organico di interventi di difesa idraulica, con risorse adeguate. In tempi di 'spending review', è questo l'unico strumento in grado di assicurare veri risparmi, prevenendo i rischi delle calamità naturali e il loro impatto".

(nessun commento)

# Torna lo spauracchio del maltempo, la provincia di Siena rimane in allerta

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it**
"*Torna lo spauracchio del maltempo, la provincia di Siena rimane in allerta*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Home/Notizie/Cronaca
Torna lo spauracchio del maltempo, la provincia di Siena rimane in allerta
Proseguono le criticità e gli allagamenti causati dalle raffiche di pioggia iniziate stamattina
28/11/2012 11:14:56

Maltempo: Punto della situazione sul reticolo idrografico della Toscana centrale. È una mattinata di massima allerta al Consorzio di bonifica della Toscana centrale, in quanto le piogge che continuano incessanti su tutto il reticolo idrografico e i livelli dei principali corsi d'acqua, che durante la notte erano sensibilmente ridiscesi, stanno tornando nuovamente a salire. I tecnici del Consorzio si sono organizzati in squadre di vigilanza su tutti i bacini interessati dal maltempo, Elsa e Staggia, Pesa e Virginio, Greve ed Ema, Vingone e sistema di acque basse della Piana di Scandicci, per verificare sul posto il regolare funzionamento delle opere idrauliche e affrontare eventuali criticità locali che dovessero presentarsi. L'evolversi della situazione da un punto di vista idrogeologico rimane strettamente connesso all'evolversi delle condizioni meteorologiche.
Continua la raffica di piogge anche nel pomeriggio. Le zone maggiormente interessate sono il Chianti, la Valdelsa, la Valdorcia e la Valdichiana, dove sono è in corso l'attività di vigilanza da parte dei soggetti competenti sulle opere idrauliche.
L'allerta della Regione, che è stata prolungata fino alla mezzanotte di giovedì, prevede per il territorio criticità moderata, con piogge e temporali.

Le situazioni di maggiore criticità:
A Castellina in Chianti, questa mattina è franato un muro di sostegno sulla Sp 76, che è stata parzialmente chiusa con transito ridotto a metà carreggiata. Vhiuse anche alcun strade comunali di fondovalle, al confine con Poggibonsi, per allagamento degli attraversamenti sui corsi d'acqua.
A Radda in Chianti ci sono stati allagamenti nella zona di Lucarelli dove alcune abitazioni e attività commerciali sono state invase dall'acqua a causa dell'incapacità del sistema fognario di smaltire le acque.
A Poggibonsi il fiume Elsa in piena ha esondato in località La Rocchetta, interessando terreni agricoli e causando anche l'isolamento di alcune abitazioni. Presenti sul posto da stamattina gli agenti della polizia municipale. Sull'Elsa, nel comune di Colle di Val d'Elsa, si sono verificate alcune criticità, seppure non preoccupanti, nella zona di Catarelli, Strada delle Lellere, Ferriera e nella zona del Ponte di Santa Giulia.
A San Gimignano è stata chiusa nella mattinata la Sp 1 in direzione di Certaldo, a causa dell'allagamento della sede stradale. Chiusa anche la Sp 130 di Castagnoli, in località La Strolla, tra Castellina in Chianti e Poggibonsi, a causa dell'esondazione del fiume sulla carreggiata.
In Valdorcia è stata chiusa la Sp 18 tra Gallina e Pienza, a causa del cedimento di una pila del ponte sul fiume Orcia. Un danno consistente, che fa prevedere la chiusura del tratto per un periodo di tempo di difficile previsione. Sulla Sp 117, in prossimità del ponte sul torrente Spagnola a Sant'Angelo Scalo, si segnalano difficoltà nella circolazione.
A Chiusi in località Chiusi Scalo, una frana sulla Sp 146 ha richiesto la limitazione del traffico su una sola corsia.
A Montepulciano in località Acquaviva, sono segnalate frane e smottamenti sulla Sp 323 che causeranno probabilmente limitazione alla circolazione.

(nessun commento)

# Terremoto, allarme aumenti del 20% nelle bollette rifiuti nel cratere

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**
"*Terremoto, allarme aumenti del 20% nelle bollette rifiuti nel cratere*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Terremoto, allarme aumenti del 20% nelle bollette rifiuti nel cratere
**Confservizi: "Se nessuno interviene, i mancati introiti dovrebbero essere sostenuti soltanto da chi è stato colpito dal sisma"**
BOLOGNA - "Un aumento delle tariffe tra il 15 e il 20%" delle bollette di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti che andra' a "gravare sugli utenti delle zone del cratere". E' il rischio paventato ieri dal presidente Confservizi (la 'Confindustria delle utilities') Graziano Cremonini in assenza di "un provvedimento specifico" che consenta di recuperare i minori introiti delle aziende dei servizi pubblici locali delle zone colpite dal terremoto. Minori introiti quantificati in un primo momento in circa 400 milioni di euro, stima "poi ridotta, perche' non tutti coloro che potevano hanno fatto ricorso al rinvio, ma sempre ingente", si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'assemblea legislativa.
Cremonini ne ha parlato durante un'audizione in commissione regionale Bilancio affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, dove le categorie economiche erano chiamate a esprimersi sul bilancio previsionale 2013 e il triennale 2013-2015 della Regione Emilia-Romagna. "Molte aziende- ha detto Cremonini- anche a fronte di problemi con il sistema creditizio, sono entrate in difficolta' e nonostante si siano attivati meccanismi di anticipazione con l'autorita' nazionale dell'energia, la soluzione soddisfa solo il parte le necessita' e solo per alcuni settori (sono esclusi ad esempio i rifiuti)".
Oggi Confservizi ridimensiona l'allarme. Sentito dalla "Dire", e' lo stesso Cremonini a precisare che l'allarme riguarda solo "una forbice tra i 4 e i 6 milioni nel comparto dei rifiuti, perche' sugli altri servizi sono gia' intervenute le Authority nazionali di energia e gas, spalmando le cifre mancanti su tutte le utenze del paese". Per i rifiuti, spiega invece Cremonini, la situazione non e' risolta: "Stando alle normative attuali, se nessuno interviene, i mancati introiti dovrebbero essere sostenuti soltanto da chi e' stato colpito dal sisma".
Ma anche per i rifiuti Confservizi e' al lavoro con la Regione per una diversa compensazione della cifra mancante. Somma che non deve impattare solo sulle popolazioni del cratere, "che hanno gia' abbastanza cose a cui pensare. In base alla legge regionale 23- spiega il presidente Confservizi- che ha istituito un unico ambito regionale anche per i rifiuti, potremmo spalmare le tariffe su tutti gli utenti della regione". Nelle prossime settimane se ne sapra' di piu'.
28 novembre 2012

# *Il sottopasso finisce sott'acqua*

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Mercoledì, 28 Novembre 2012 - 13:16

Il sottopasso finisce sott acqua
In stazione a Reggio, chiuso a causa della pioggia questa mattina il passaggio che conduce ai binari. La protezione civile ha diramato l'allerta meteo fino a domani.Alle 8.30, questa mattina, gli studenti e i lavoratori pendolari in arrivo alla stazione ferroviaria di Reggio, scendendo dai binari, si sono ritrovati con i piedi immersi nell acqua. Completamente allagato il sottopassaggio centrale, quello che dà accesso ai binari sia da piazzale Marconi sia da piazzale Europa. Uno strato di circa 15 centimentri d acqua ricopriva il pavimento. Mentre gli agenti della polizia ferroviaria garantivano la sicurezza, gli addetti alle pulizie di Coopservice si mettevano all opera.
Il sottopassaggio è stato chiuso e dichiarato inagibile per tutta la mattina. L accesso ai binari è stato comunque garantito. Ci hanno riferito che la causa di questi allagamenti è la vetustà dell impianto fognario.
Ed è allerta meteo in Emilia Romagna. E stata diramata dalla protezione civile fino alle 12 di domani a causa della perturbazione che ha investito anche la nostra provincia.

## *A tavola per l'Emilia*

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Mercoledì, 28 Novembre 2012 - 13:20

A tavola per l Emilia
Torna questa sera a Correggio il tradizionale appuntamento con la cena di solidarietà organizzata da Boorea. I fondi raccolti saranno devoluti anche alle popolazioni terremotate. Non conosce crisi la solidarietà con la Grande Cena di Boorea, che torna questa sera alle 20 e 30, al Salone delle Feste di via Fazzano a Correggio. Il ricavato dell appuntamento gastronomico-benefico quest anno si fa in due. L incasso infatti si dividerà tra Africa e zone terremotate.
Metà di quanto raccolto andrà a favore di un paio di progetti: uno in Burkina Faso dedicato alla realizzazione di due centri contro la malnutrizione dei bambini; l altro in Madagaskar a sostegno dell ospedale psichiatrico di Manakara. Il restante 50 per cento della raccolta fondi legata alla Grande Cena verrà invece ripartito tra Rolo, per il restauro della Torre Campanaria, e Fabbrico, per la ricostruzione della palestra.
Il legame col terremoto che ha colpito l Emilia si vedrà anche dal menù della Grande Cena. Tra i fornelli è infatti stata arruolata Giovanna Guidetti, chef della prestigiosa Osteria La Fefa di Finale Emilia, il comune più colpito dalle scosse del maggio scorso. Ambizioso il totale delle risorse che l iniziativa vuole raggiungere: 30mila euro. Cifra che sarà in parte integrata dalla stessa Boorea, realtà che ha come missione il sostegno e la promozione del modello cooperativo nel mondo.
La quota di partecipazione alla Grande Cena è di 30 euro. Si entra solo tramite prenotazione. Basta telefonare a uno dei seguenti numeri: 0522-299356, 0522-630711, 0522-636714.

$:m

# *Allerta pioggia, possibili mareggiate*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**
"*Allerta pioggia, possibili mareggiate*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

28 novembre 2012, 13:24 218 visite
Allerta pioggia, possibili mareggiate
Fase di attenzione della protezione civile regionale per 25 ore

È pericolo pioggia anche in provincia di Ferrara. La protezione civile ha emanato un avviso di allerta per la durata di 25 ore, dalle 11 di questa mattina, mercoledì 28 novembre, alle 12 di domani, giovedì 29.

In seguito alle diffuse precipitazioni che hanno interessato l intero territorio regionale si sono superati in alcune sezioni dei corsi d acqua il livello di attenzione idrometrica. Si prevede il perdurare delle precipitazioni nella giornata di oggi e sono possibili superamenti del livello di attenzione in altre sezioni dei corsi d acqua delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

Sulla costa comacchiese c'è pericolo di mareggiate. È previsto infatti mare mosso e agitato, con onde tra i 2,5 e i 4 metri di direzione sud sud-est: previsti per la giornata di domani anche forti venti di intensità pari a 20 nodi (37 km/h) da sud-est sulla costa e di 30 nodi (55 km/h) al largo.

La protezione civile mette in guardia da possibili difficoltà per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali.

# *Una stella (Michelin) nel cielo di Crevalcore*

- Bacheca - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**
"*Una stella (Michelin) nel cielo di Crevalcore*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Una stella (Michelin) nel cielo di Crevalcore
Ricostruire un asilo della provincia emiliana colpita dal terremoto e prevenire gli abusi dei bambini nella favelas brasiliane: una cena dello chef Luca Zecchin per aiutarli
28/11/2012
La telegiornalista Francesca Senette, fondatrice dell'associazione non profit Food&Life, e sostenitrice di Intervita durante un suo viaggio in Brasile
Che cosa hanno in comune i bambini senza asilo di Palata Pepoli, frazione di Crevalcore nel cuore dell'Emilia colpita dal terremoto, e quelli della periferia di Fortaleza, in Brasile, vittime "predestinate" di lavori sfiancanti o di sfruttamento sessuale? Per ora una cena, fissata per giovedì 29 novembre nel cuore della Milano più "in": sarà infatti allo Starhotels Rosa Grand che verranno presentati i progetti umanitari di tutela dell'infanzia, sovranità alimentare e diritto all'istruzione di Intervita onlus e Food&Life, costola non profit del gruppo F&De, di cui la giornalista televisiva Francesca Senette non è solo testimonial d'eccezione ma anche attivista impegnata in prima fila. La cena di gala, infatti, è solo un pretesto per parlare seriamente di argomenti importanti cercando di raccogliere quei fondi che possono essere davvero impiegati in modo efficace e concreto: a Palata Pepoli, come detto, dove l'architetto Alessandro Marata si è posto l'obiettivo di restituire ai bambini del posto una scuola materna che sia più bella e sorprendente di quanto possano immaginare ma che sia soprattutto sicura attraverso l'utilizzo delle più moderne tecniche antisismiche. Nello stato del Cearà, in Brasile, Intervita è una realtà consolidata dall'impegno di anni: qui, almeno il 40% dei bambini tra i 4 e i 12 anni non frequenta la scuola, trascorrendo le proprie giornate per la strada, là dove diventano facili esche per la micro o macro criminalità. Contrastare l'assenteismo scolastico è un modo funzionale e funzionante per tenere i bambini quanto più possibile lontano dal lavoro minorile e dallo sfruttamento sessuale: all'interno di strutture più "sicure", infatti, è poi possibile avviare progetti educativi che aumentino la consapevolezza dei rischi a cui vanno incontro i minori più vulnerabili. Nel corso della serata sarà anche possibile godersi una cena "disegnata" su misura dallo chef stellato Michelin Luca Zecchin e partecipare a un'asta benefica che riserverà tante sorprese: l'intero ricavato, è bene ricordarlo, sarà interamente devoluto ai progetti Food&Life e Intervita onlus.

Alberto Picci

## *Un tango con la giustizia*

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**
"*Un tango con la giustizia*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! Negozio Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati Storico Abbonamenti Sfoglia il PDF Giornale cartaceo

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP >  > Un tango con la...

Un tango con la giustizia

di Chiara Paolin | 29 novembre 2012
Tweet

Bastano le prime righe del messaggio di benvenuto per capire che alla Fiera di Roma prende il via un evento storico: "Un Salone della Giustizia aperto a tutti, per approfondire la cultura della legalità, per interagire con politici, giuristi, giornalisti e imprenditori. Per seguire i convegni, per vedere dal vivo la scena del crimine, per appassionarsi alle avventure e ai compiti del finanziere virtuale, per guadagnarsi crediti formativi, per sottoporsi a una accurata visita cardiologica, per apporre la propria firma su un grande murale che recita  I nostri marò subito a casa ". Tre giorni imperdibili, con i pezzi grossi che sfileranno tra la banda musicale del Corpo di Polizia (in programma Gershwin e Mameli) e una esibizione di Tango argentino (per celebrare l ospite d onore, la Ciudad De Buenos Aires): presenti il

## *Un tango con la giustizia*

ministro Paola Severino, il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone, monsignor Vincenzo Paglia e il neodirettore del Tg 1, Mario Orfeo. A seguire un profluvio di meeting, dibattiti e prove fisiche. Per esempio, nello stand della Protezione civile, mille metri quadrati di pura emozione con la mostra "Terremoti d Italia" e "due spettacolari simulatori che consentiranno di vivere in sicurezza l esperienza del sisma e di osservarne da vicino gli effetti". Niente paura, perché al Salone si parlerà anche "della lotta alla morte cardiaca improvvisa nei giovani e allo stroke cardioembolico da fibrillazione atriale" e tutti i graditi visitatori sono invitati a fare un "Ecocolor Doppler dei vasi epiaortici" presso l apposito ambulatorio. Così, giusto per unire l utile test sanitario gratuito coi tempi che corrono è un bel risparmio al dilettevole passeggio legale: ci sarà anche chi verrà lautamente premiato. L Ordine degli avvocati riconoscerà 6 crediti formativi a tutti i giovani che strisceranno il badge una volta alla mattina e una volta al pomeriggio promettendo di seguire con impegno i lavori. Roba che di solito tocca studiare mesi per mettere insieme tanti punticini. É la magia del Salone che fa miracoli. Basta dare un occhio a Ius Tv, emittente ufficiale dell evento con sito e video da sollucchero. È diretta da Roberto Chiodi, già fondatore dell agenzia berlusconiana ilVelino e giornalista condannato al pagamento dei danni in solido con altri colleghi per aver infamato il giudice Ilda Bocassini. Scherzi del destino, prospettive in evoluzione tra "il nuovo modello di autoscuola promosso dall Aci" e la "jeep tipo defender con gommone a rimorchio e numero tre manichini con le divise dei corpi specialistici" offerti dalla Guardia costiera. Eppure qualcuno calerà su Roma armato di validi propositi. Sono i verbalizzatori di tribunale: per mancanza di fondi, il ministro Severino ha deciso che i verbali d'udienza dei processi penali dovranno essere redatti a mano, limitando l'utilizzo della registrazione e della successiva trascrizione ai soli processi con detenuti o alle direttissime. E che forse, dal primo dicembre, il contratto con le ditte che gestiscono il servizio verrà rescisso. Ma negli ultimi vent anni migliaia di tecnici hanno lavorato nella più totale precarietà, con stipendi da fame. Ora dal ministero vogliono farli fuori in blocco, per dare il buon esempio su come funzioni bene la legalità in Italia. E su come sia meglio, quasi quasi, darsi al tango.

# La Toscana paga caro "Medusa" A Carrara sono in 81 senza casa

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**
"*La Toscana paga caro "Medusa" A Carrara sono in 81 senza casa*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! Negozio Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati Storico Abbonamenti Sfoglia il PDF Giornale cartaceo

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > La Toscana paga...

La Toscana paga caro "Medusa" A Carrara sono in 81 senza casa

di Sara Frangini | 29 novembre 2012
Tweet

Frazioni isolate, decine di automobilisti intrappolati nei sottopassi, macchine trascinate in acqua, strade bloccate dagli allagamenti. E torrenti che hanno rotto gli argini, coltivazioni devastate dal nubifragio, centinaia di milioni di euro di danni. È allarme rosso in Toscana, la regione più colpita dal violento temporale che ieri ha fatto scattare l'allerta anche in Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Lazio e Campania. Protezione civile, vigili del fuoco e volontari si trovano a fare i conti con la terribile situazione di Massa e Carrara dove sono 81 le persone costrette ad abbandonare le loro case, mentre si stimano 50 evacuati nello spezzino. Frane e crolli hanno distrutto strutture e bloccato strade anche in Liguria, in provincia di Imperia, dove nel pomeriggio di ieri la situazione è peggiorata, complice la chiusura della statale Aurelia tra Massa e

# La Toscana paga caro "Medusa" A Carrara sono in 81 senza casa

Sarzana. Difficilissimo il transito anche lungo la A 1, in particolare tra Incisa e Firenze Sud dove è avvenuta una frana che ha rischiato di travolgere gli automobilisti. A subire i danni maggiori, però, sono state le campagne toscane: solo in quest'area, stima Coldiretti, ci sono state perdite per 300 milioni di euro tra raccolti, semine, case e attrezzature. LA METÀ È concentrata nella zona di Albinia-Orbetello, a cui si somma la drammatica situazione di Massa Carrara (oltre 18 milioni di euro di danni) e delle province di Lucca, Arezzo e Siena (in particolare Chianti, Valdelsa, Valdorcia e Valdichiana). "È indispensabile - secondo Coldiretti, che ha sollecitato al Governo un intervento straordinario - prevedere l immediato esonero dai contributi previdenziali e tributari in scadenza". Appello al quale ha fatto eco la richiesta dal presidente della Regione Enrico Rossi che ha chiesto con urgenza alle Ferrovie dello Stato, per i ponti di Carrara, un intervento con lo stesso criterio di urgenza "che la Regione ha adottato per le sue opere. L'invito è stato rivolto all'Ad Mauro Moretti, che si trovava a Bruxelles con Rossi, rientrato d'urgenza a Firenze. Il Governatore della Toscana si è concentrato sulla situazione del carrarese dove il sindaco Zubbiani ha indicato, come cause dell'alluvione, i due ponti delle ferrovie sui torrenti Carrione e Parmignola: "Ponti troppo bassi che hanno ostruito il deflusso delle acque provocando l esondazione". Tirando le somme, è stata nel complesso una notte che il presidente Rossi non ha esitato a definire "da incubo". Il rischio nelle 7 regioni più colpite resta elevatissimo, mentre si preannunciano disagi in Veneto, prossima area nel mirino del ciclone Medusa. In pianura a Venezia la marea ha toccato una massima di 103 centimetri alle 9. 45 con un nuovo picco che si preannuncia di 130 centimetri.



Direttore testata online: Peter Gomez

## *in breve*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Provincia*
IN BREVE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA L assessore Peri: serve la Cispadana «La richiesta di comunità e imprese che risiedono in quei territori è di fare presto nella ricostruzione e di fare presto con la Cispadana». Ne è convinto l'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri, che ha sottolineato l'importanza, in particolare per le zone colpite dal terremoto, del progetto di autostrada che, quando sarà realizzata, collegherà il casello Reggiolo-Rolo dell'A22 alla barriera A13 Ferrara Sud. ricostruzione Convenzione Abi-Cdp A giorni la firma L'assessore regionale dell Emilia-Romagna Gian Carlo Muzzarelli ha annunciato a giorni la firma della convenzione tra le banche (Abi) e la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), attesa per sbloccare la procedura di rimborso dell'80% delle spese di ricostruzione di case e imprese danneggiate dai terremoti di maggio. I sei miliardi per la ricostruzione messi a disposizione dall'1 gennaio 2013 dalla Cdp cominceranno a essere erogati dalle banche a partire dal 10 gennaio direttamente alle imprese che eseguono i lavori, in base allo stato di avanzamento. «Le erogazioni - ha detto - avverranno il giorno 10 di ogni mese, in base a questo meccanismo che garantisce la legalità». Chi ha subito danni riconosciuti verrà infatti rimborsato solamente in base a questo meccanismo. SIRACUSA Tasse solo al 10% per il sisma del 1990 I contribuenti siciliani colpiti dal sisma del 1990 che hanno pagato per intero le imposte del triennio 1990-1992 hanno diritto al rimborso del 90 per cento delle somme versate. Lo ha confermato la seconda sezione della Commissione tributaria provinciale di Siracusa specificando che il diritto è riconosciuto ai contribuenti che hanno presentato all'Agenzia delle entrate istanza di rimborso entro il 31 marzo 2008, ultimo termine entro cui si poteva definire con il fisco, pagando solo il 10%, le posizioni debitorie per il triennio 1990-92.
$:m

## *asta a venezia per la rinascita della bassa*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

*- Provincia*
Asta a Venezia per la rinascita della Bassa
Opere di grandi pittori del passato e fotografi saranno battuti dalla Cassa di Risparmio e Sotheby s
Grandi pittori del passato e importanti fotografi contemporanei riuniti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia in un'asta internazione che si terrà il primo dicembre in Laguna. I proventi dell'incanto, battuto dall'amministratore delegato di Sotheby s Filippo Lotti, andranno a favore dei terremotati dell Emilia e della popolazione veneziana che è stata colpita dalla tromba d aria del 12 giugno scorso. Tra i dipinti ci sono opere di Lorenzo Costa, Giovan Battista Moroni, Justus Sustermans, Bonifacio Veronese mentre nel nucleo di 20 fotografie offerte da maestri contemporanei, ci sono lavori di Giorgio Lotti, Nino Migliori, Roberto Salbitani, Francesco Radino e del modenese Franco Fontana. Le aste a favore dei terremotati dunque aumentano e ora alle due organizzate nei mesi scorsi nella nostra città si aggiunge questa veneziana, intitolata "Venezia/Emilia. Insieme per la ricostruzione". In asta sono previsti 41 lotti e si è scelto di presentare una doppia proposta: da una parte sarà messo all incanto un nucleo di opere provenienti dalle collezioni della Fondazione e per l esattezza 12 dipinti d arte classica acquistati nel 2000 e 9 fotografie vintage print provenienti dal Fondo fotografico Italo Zannier. Dall altra parte le fotografie dei contemporanei. Alcuni lavori sono davvero importante, basti pensare all'Annunciazione del genovese settecentesco Domenico Piola, con base d'asta fissata a 7mila euro, o al Bonifacio Veronese che parte da una base di 12mila euro. Tra le foto un paesaggio americano di Fontana parte da 1500 euro, così come i "Frati volanti" di Nino Migliori (foto). Alla raccolta fondi per ridare un futuro alle popolazione terremotata contribuisce anche il Museo internazionale delle ceramiche di Faenza che, tramite le associazioni "Ente ceramica Faenza" e "Mani Tese Faenza", organizza una cena di beneficienza. Il convivio "Non è pan bagnato... è zuppa" si terrà al museo il 10 dicembre grazie alla collaborazione di Slow Food e di molti ristoratori locali che raccoglieranno denaro da inviare nella Bassa. Il menù è a base di zuppe e, per una spesa compresa tra i 20 e i 50 euro, sarà possibile anche avere in regalo una ciotola realizzata dai ceramisti faentini. Stefano Luppi

## *pioggia e smottamenti: un'emergenza infinita*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

*- Provincia*
Pioggia e smottamenti: un emergenza infinita
Con il maltempo tornano i disagi in Appennino, dovunque situazioni a rischio Si aggravano le frane, a Montecreto una voragine nel piazzale della seggiovia
di Francesco Seghedoni Ancora pioggia intensa, temporali, disagi ed esondazioni di alcuni torrenti e danni assortiti al territorio. E poi il vento di scirocco, l'allerta meteo della protezione civile e la neve caduta sulla vetta del Cimone. Nelle ultime ore l'appennino modenese, almeno in termini meteorologici, non si è fatto mancare nulla. Tutti i Comuni , grazie all'attività di tecnici ed operai, hanno monitorato ieri le situazioni più a rischio. A Montecreto peggiorano le frane storiche di Casa Milani e Roncola Croce, mentre a Casa Tonacchiolo un nuovo smottamento si è messo in moto minacciando la strada adiacente. Per tutto il giorno gli operai hanno cercato di liberare i fossi dai rami e dalle foglie che ostruiscono il passaggio delle acque e che determinano le esondazioni. Dall'alluvione di dieci giorni fa, in termini di bonifica di detriti e pulizia dei corsi d'acqua, resta infatti ancora molto lavoro da fare. «Con le risorse e gli uomini che abbiamo a disposizione cerchiamo di fare il possibile- spiega il sindaco Maurizio Cadegiani- ma purtroppo, come ho detto pubblicamente all'incontro di Palagano, tutto ciò non è sufficiente. Ho chiesto pertanto alla Provincia e al consorzio di Burana di istituire un fondo per finanziare la manutenzione ordinaria delle scoline, perchè da soli non ce la facciamo». Segnalazioni sono giunte ieri in Municipio dalla zona alta, dove i fossi hanno cancellato e rovinato i sentieri per le mountain bike. Nella zona del Rio Canalone sono invece crollate alcune briglie ed il letto del torrente sta erodendo il versante a monte. Un fenomeno simile è avvenuto Fellicarolo di Fanano. La piena, che sta letteralmente mangiando la sponda del torrente, ha divelto un palo del telefono che è rimasto in bilico appeso al cavo. Sulla zona permane il massimo allarme e i tecnici guidati dall'Assessore ai lavori pubblici Moreno Guerrieri stanno monitorando la zona ogni ora. Anche perchè, proprio sull'altra sponda del torrente, si trova la frana storica dell'Arsicciola, che per ora sta tenendo bene. Sulle strade che dal capoluogo portano ad Ospitale, Canevare, Cimoncino e Fellicarolo sono intervenuti gli operai per liberare le arterie dai massi caduti. Nonostante qualche smottamento che viene ritenuto normale, la mobilità non ha subito problemi.A Fiumalbo sono caduti 100 millimetri d'acqua, ma non vengono segnalate emergenze particolari. A Pievepelago controlli accurati degli operai comunali sulla frana delle Tagliole, che per ora non desta grosse preoccupazioni.

# *circolo arci in bilico tra una nuova sede e i locali danneggiati*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

MIGLIARINA
Circolo Arci in bilico tra una nuova sede e i locali danneggiati
La situazione, all indomani del sisma, si è fatta più difficile e ora per il Circolo Arci di Migliarina le ipotesi sul tavolo sono due: o subentra un nuovo proprietario che accetta di affittare lo spazio all Arci, oppure il circolo chiederà al Comune un area per creare un nuovo luogo di aggregazione, questa volta in una struttura antisismica, probabilmente di legno. «Per ora - dice Deanna Bulgarelli, presidente del circolo e consigliere municipale per il Pd - siamo sistemati in una tensostruttura donataci dal Lions Club di La Spezia e, per quanto riguarda il bar, nel container che ha allestito il gestore. Le cose non vanno male, infatti lo spazio è sufficiente, tanto che stiamo dando ospitalità anche ai ragazzi del circolo Ekidna di San Martino Secchia visto che la loro sede, nelle ex colonie estive, ha subito danni a causa del terremoto». Anche i gestori dell esercizio pubblico stanno prendendo con filosofia la situazione di precarietà. «I frequentatori - dice l energica barista - non ci hanno tradito e continuano a seguirci. Oltre alla clientela più attempata non mancano centinaia di giovani che organizzano serate di musica e dj set che portano nella piccola frazione, soprattutto nei fine settimana, tantissimi ragazzi. «I residenti di Migliarina - commenta Deanna Blugarelli - sono 1842 e non è pensabile lasciarli senza il loro punto d aggregazione. In un primo tempo, quando l immobile è stato messo in vendita, la cifra che serviva per acquistarlo era di circa 400mila euro. Adesso a quella somma bisogna aggiungere almeno 150mila euro per riparare i danni del sisma: una somma per noi insostenibile da raccogliere». Ora lo stabile (Casa del Popolo), messo in vendita dall immobiliare ex Pds Modena, potrebbe essere acquistato da un immobiliarista. Ma l imprenditore non potrà radere al suolo tutto per costruirvi villette. I vincoli impongono una destinazione di tipo  alberghiera  e ludica quindi non si esclude che l Arci possa rientrarvi in affitto. «Se non si verificherà questa evenienza - conclude Deanna Bulgarelli - resta sempre la possibilità di ripartire da zero in un area che potrebbe darci il Comune. Un aiuto potrebbe venire anche alla Fondazione cassa di Risparmio che ha già mostrato interesse per il nostro circolo. Di certo, visto l esito del terremoto, il nuovo circolo sarà antisismico». Rino Filippin

# *camst in aiuto del caseificio razionale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

*- Provincia*
Camst in aiuto del Caseificio Razionale
NOVI. LA COOPERATIVA È STATA ADOTTATA
Dalla prima scossa di terremoto sono state molte le iniziative, alcune non ancora concluse, messe in atto dal Gruppo Camst per portare aiuto alle popolazioni colpite. L'ultima, in ordine di tempo, è l' adozione della cooperativa agricola Caseificio Razionale Novese di Novi. La scossa di terremoto del 29 maggio ha danneggiato irreparabilmente due magazzini di formaggio facendo crollare scalere che contenevano 80.000 forme, provocando ingenti danni tra strutture e prodotto che ammontano a decine di milioni di euro. Il presidente Camst Paolo Genco, assieme a Festina Piccinini, vicepresidente, e Antonella Pasquariello, direttore immagine e relazione esterne, hanno visitato il Caseificio Razionale Novese dove sono in corso i lavori di ricostruzione, e hanno consegnato a Germano Tosi (nella foto con Genco), presidente della cooperativa agricola, un contributo di 25.000 euro.

## *a natale i moduli abitativi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

TERREMOTO
A Natale i moduli abitativi
Centinaia di case per affrontare inverno e emergenza
L inverno sta per arrivare a grandi passi e nelle zone del terremoto è corsa contro il tempo per consegnare i moduli abitativi. A Mirandola sono 250 i container già arredati che dovrebbero essere pronti a Natale. Quattro i quartieri dell emergenza. Ma tanti stanno nascendo negli altri paesi della Bassa. SERVIZIO A PAG. 2
SEGUE A PAGINA 2

# *È una corsa contro il maltempo per le cittadelle dell'emergenza*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

*- Provincia*
È UNA CORSA CONTRO IL MALTEMPO PER LE CITTADELLE DELL EMERGENZA
Mirandola. Sono 250 i moduli abitativi già arredati che dovrebbero essere consegnati entro Natale Quattro new town ma sono da realizzare anche le reti idriche. Ospiteranno circa 600 persone
L ASSESSORE PRANDI Le aree sono in via Mazzone, Tucci e Giolitti ed erano già di proprietà del Comune oppure sono state espropriate per necessità
IL SINDACO BENATTI Oggi cerimonia d inaugurazione di via 29 Maggio nella zona dove è sorto il polo scolastico del dopo sisma
di Sergio Piccinini wMIRANDOLA Un new town, un nuovo quartiere per l emergenza. Per chi non ha trovato ancora una sistemazione provvisioria in attesa, un giorno, di poter rientrare nella propria casa. Moduli abitativi che stanno prendendo forma alle porte di Mirandola. Il problema casa che tocca tante famiglie è ancor più evidente con l arrivo del maltempo e l avanzare dell inverno. Anche se a Mirandola la zona rossa si è considerevolmente ridotta negli ultimi mesi e molti sono rientrati nelle proprie abitazioni. Tanti infatti non sono stati così fortunati. Dopo averli sistemati in ricoveri di emergenza (tendopoli prima ed alberghi poi) l'amministrazione comunale, in accordo con la Regione, ha pensato di collocare i senza tetto in moduli abitativi provvisori. Una strategia che dovrebbe venire incontro a molte necessità, prima tra tutte mantenere i domicili degli sfollati vicino ai rispettivi luoghi di lavoro. Molti i punti della cittadina che sono stati momentaneamente trasformati in villaggi abitativi. Il maggior numero di moduli si trova presso via Mazzone, un'area che conta circa 130 strutture. Altri punti della città che ospitano una quantità importante di casette sono le zone di via Giolitti - dove già erano stati collocati alcuni container di aziende - e di via 29 Maggio (che viene inaugurata oggi). «Ciascuna delle due aree ospita circa 40 moduli, per un totale che si aggira intorno agli 80 prefabbricati temporanei - spiega l'assessore alla Qualità Urbana Sauro Prandi - Un'altra ventina di moduli si trova presso la frazione di Cividale ed altri ancora in via Tucci. Sono quindi circa 250 i moduli abitativi provvisori presenti sul territorio del Comune. Si è deciso di edificarli in seguito ad un bando che la Regione ha pensato per tutto il cratere. Si tratta di moduli già attrezzati e già arredati». Circa 600 saranno le persone ospitate complessivamente nelle casette. In tutto 200 famiglie smistate in circa 250 casette. Ma in realtà si è pensato bene di tenere a disposizione una cinquantina di moduli in più. Le condizioni di alcuni degli sfollati infatti sono in divenire ed un certo numero di nuclei famigliari si trova in una situazione che deve ancora essere definita. «I numeri sono quelli che abbiamo concordato con la Regione in relazione ad una domanda che per definizione è movibile - aggiunge Prandi - ci sono ancora persone che avevano prenotato, ma fortunatamente il lavoro di ripristino delle loro abitazioni sta accelerando. In questo senso il numero di richieste è diminuito rispetto a mesi fa». Entro la fine di dicembre dovranno essere consegnati i lavori e per il momento nessuna struttura ospita ancora gli sfollati. Tutti i terreni occupati sono di proprietà del comune od in alcuni casi espropriati secondo le procedure regionali. «Tre sono state le emergenze che il Comune ha affrontato - conclude Prandi - la prima era quella che aveva interessato i giorni immediatamente successivi al terremoto, superata principalmente grazie alla Protezione Civile. La seconda è stata quella delle scuole. Quella dei moduli provvisori è la terza emergenza. Per garantire la sintonia di coloro che abiteranno così vicini saranno necessarie pazienza e buona volontà da parte di tutti».

## *Maltempo: allerta Protezione Civile estesa su tutto il Paese*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**
"*Maltempo: allerta Protezione Civile estesa su tutto il Paese*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

28/11/2012 -
Italia-Mondo

Stampa
Invia ad un amico

Maltempo: allerta Protezione Civile estesa su tutto il Paese
(ANSA) - ROMA, 28 NOV - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi.

# *"Scosse": 14 scrittori raccontano l'Emilia martoriata dal terremoto*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**
"*"Scosse": 14 scrittori raccontano l'Emilia martoriata dal terremoto*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

28/11/2012 -
Arte-Cultura

Stampa
Invia ad un amico

"Scosse": 14 scrittori raccontano l'Emilia martoriata dal terremoto
"Vedendo la mia terra così martoriata mi sono chiesto: cosa possiamo fare noi scrittori della Bassa, nati e cresciuti qui, per aiutare la nostra gente?" La risposta è venuta da sola possiamo fare il nostro mestiere cioè scrivere di questa tragedia al nostro meglio e devolvere tutti i proventi ai terremotati". Così nasce *Scosse - scrittori per il terremoto* (Felici editore).
Il volume è curato da Paolo Roversi, che ha chiesto a 14 scrittori della Bassa di raccontare la loro terra martoriata dalle scosse del terremoto dello scorso maggio. Un percorso letterario per cercare di capire che cosa significa quando la terra trema, i cui proventi saranno devoluti alla ricostruzione della biblioteca di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena.
"Scosse - scrittori per il terremoto" sarà presentato a Parma il 30 novembre alle 17, alla libreria Fiaccadori, da Giuseppe Marchetti e Davide Barilli, scrittore e giornalista della Gazzetta di Parma. L'introduzione è di Loriano Macchiavelli con un contributo di Maurizio de Giovanni.
I racconti sono di Barbara Baraldi, Davide Barilli, Alessandro Berselli, Matteo Bortolotti, Alfredo Colitto, Andrea Cotti, Eliselle, Luigi Guicciardi, Filippo Kalomenìdis, Gianluca Morozzi, Marilù Oliva, Paolo Roversi, Valerio Varesi, Giovanni Ziccardi. Introduzione di Loriano Macchiavelli con un contributo di Maurizio de Giovanni.

# *le medie in palestra a fabbrico*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

ROLO
Le medie in palestra a Fabbrico
Gli alunni terremotati fanno sport nel palazzetto del comune vicino
ROLO Ieri mattina i ragazzi di una classe della scuola media di Rolo sono tornati a fare attività motoria in una palestra vera, messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Fabbrico. Il trasporto delle classi può contare su un contributo stanziato dalle Regione per il trasporto scolastico straordinario nei Comuni terremotati. L unica palestra scolastica di Rolo è infatti inagibile dal 29 maggio scorso e causa del terremoto. Da settembre per le attività motorie sono state adottate soluzioni di fortuna. Per la costruzione di una palestra temporanea è già stata individuata l area, ma ancora non si hanno certezze sul progetto. I ragazzi di Rolo potranno comunque usufruire del palazzetto di Fabbrico fino a fine dell anno. (v.a.)

***maratona tra sport e turismo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

- *Sport*
Maratona tra sport e turismo
Oltre 2.500 atleti in gara il 9 dicembre. Incasso pro Reggiolo. Alberghi verso il tutto esaurito
di Mauro Grasselli wREGGIO Saranno oltre 2.500, domenica 9 dicembre, i partecipanti alla 17ª  Maratona di Reggio Emilia - Città del Tricolore , presentata ieri nella sede del Banco San Geminiano e San Prospero, banca per il secondo anno consecutivio main sponsor della manifestazione. Il numero degli atleti è destinato a crescere: gli organizzatori hanno spostato il termine delle iscrizioni dal 30 novembre a lunedì 3 dicembre perché diversi podisti approfitteranno del prossimo weekend per testare le proprie condizioni atletiche ed eventualmente decidere di partecipare alla maratona.
L incasso andrà al Comune di Reggiolo per gli interventi post-terremoto. «E  un territorio, il nostro, che ha voluto subito reagire   spiega il sindaco reggiolese Barbara Bernardelli   e si è mosso con un forte spirito comunitario. Ringrazio il comitato organizzatore e il Bsgsp». Silvano Tamagnini del Bsgsp ha elencato le sponsorizzazioni della banca e gli interventi a favore del territorio, tra cui i prestiti per le piccole e medie imprese dell area colpita dal sisma, chiudendo con un annuncio: «Sponsorizzeremo anche la maratona 2013». Il presidente del consiglio provinciale Gianluca Chierici ha fatto l «in bocca al lupo» alla manifestazione, mentre l assessore comunale allo sport Mauro Delbue ha elencato le precedenti iniziative pro-terremotati: la partita di calcio fra amministratori pubblici e attori e il torneo di tennis svoltosi al Palabigi nello scorso weekend. Delbue ha poi annunciato per la giornata di sabato prossimo l inaugurazione del palazzetto dello sport di Rivalta. Andrea Tagliavini, sindaco di Quattro Castella, si è detto onorato per il coinvolgimento del territorio comunale. Giorgio Cimurri ha portato il saluto del title sponsor Parmigiano Reggiano e ha citato quella reggiana come la quinta naratona per importanza in Italia. Mauro Rozzi, presidente dell Uisp provinciale, ha ricordato il lavoro dei volontari, vera anima della maratona. Paolo Manelli, a nome del comitato organizzatore, ha citato il numero degli iscritti (già più di 2.500, appunto), nonostante si temesse una flessione legata alla crisi generale, dal momento che i reggiani in gara sono meno del 10%, mentre il resto arriva da tutta Italia e dall estero. «Ormai la città è dalla nostra parte   ha aggiunto   perché non si tratta solo di far correre tremila persone, ma di mettere la città in vetrina. Ho fatto un sondaggio e su 20 alberghi solo 4 hanno ancora delle camere libere. Si va verso il tutto esaurito, e non succede spesso. E poi sono coinvolti i negozi, i bar, i ristoranti. E  un evento sportivo, ma non solo: coinvolge turismo, gastronomia e shopping. Quanto al percorso, è bellissimo ma non il più facile del mondo. Per dare a tutti la possibilità di visionarlo, abbiamo messo le vecchie edizioni su youtube». Tra i top runner, Barbara Cimmarusti, Noemi Gizzy, Nadia Turotti, Marija Vrajic, Elisa Stefani, Mohamed Hajji, Khalid En Guady, Zain Jaouad, Taofique El Barhoumi, il reggiano Daniele Palladino, gabriele Abate, Carmine Buccilli, Dario Rognoni, Gianluca Pasetto. Altri reggiani in gara: Andrea Zambelli, Andrea Scarabelli e Claudio Costi.

# *Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia*

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28-11-2012 sezione: PRIMOPIANO
Maltempo, centro nord sotto assedio
Paura a Carrara, famiglie evacuate
Disagi per i treni e sull'Aurelia
Tra le vittime una diciassettenne e la madre. Sette regioni sorvegliate speciali: esondano torrenti a Carrara, famiglie evacuate. Capri isolata, grandine a Trapani: ricoveri per ematomi
ROMA - Il maltempo fa quattro morti in Puglia, mentre la tromba d'aria sullo stabilimento Ilva di Taranto ha procovato crolli e diversi feriti.
Le vittime del maltempo. Uno scontro frontale tra auto si è verificato lungo la provinciale che collega Ceglie Messapica con Francavilla Fontana, in contrada Bax. Causa del disastro - secondo primi accertamenti - sarebbero stati il vento forte e la pioggia che si stanno abbattendo sul Brindisino . Le cattive condizioni meteo continuano a tenere sotto assedio il centro nord.
Una ragazzina di 17 anni e la madre tra le quattro vittime dell'incidente stradale. Si tratta della giovane Marisabel Di Castri e di Anita Capobianco, 43 anni, che viaggiavano a bordo di una Fiat Punto insieme con Maria Giovanna Di Giuseppe, 36 anni: tutte e tre sono morte sul colpo. Le donne sono tutte di Francavilla Fontana. Ha perso la vita nello schianto anche il conducente della C3 Citroen coinvolta nello schianto frontale, Giovanni Rogoli, 59 anni, nato a Mesagne e residente a Ceglie Messapica. A provocare l'incidente, probabilmente il maltempo che con raffiche di vento e pioggia forte sta flagellando la zona. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco si stanno ancora occupando dell'estrazione dei corpi intrappolati nelle lamiere contorte delle autovetture. I mezzi sono distrutti. Una delle due auto è finita su un muretto a secco che costeggia la strada provinciale. Una persona è rimasta ferita.
Le forti raffiche di vento potrebbero aver causato stamattina il ribaltamento di un tir sulla circonvallazione di Foggia. L'incidente stradale ha causato la morte del 46enne Giovanni Addante, autista del tir, originario di Trani. L'uomo è rimasto schiacciato nell'abitacolo del camion. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un paio d'ore per estrarre il corpo. Le indagini sono condotte dai carabinieri.
Il bilancio dei feriti in Puglia. Sono complessivamente 38 - tra cui nove bambini di una scuola di Statte - le persone rimaste ferite per le conseguenze della tromba d'aria che ha interessato Taranto e i Comuni limitrofi. Lo si apprende dalla Protezione civile regionale guidata dall'assessore Fabiano Amati che partecipa ad un vertice in corso nella prefettura di Taranto. Dei nove bambini, che hanno tutti ferite lievi, cinque sono stati medicati nell'ospedale 'Moscatì di Taranto, quattro nel nosocomio di Martina Franca. Ad uno dei nove feriti è stato diagnosticato un trauma cranico e viene per questo sottoposto alla Tac. Tre persone politraumatizzate sono ricoverate in condizioni 'critichè all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto: due provengono da Statte, una da Crispiano. Altri due politraumatizzati (operai dell'Ilva e dell'Enel) sono ricoverati a Martina Franca. Quattro operai dell'Ilva sono stati condotti nell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto per cure ed accertamenti, altri 20 sono stati medicati nell'infermeria del siderurgico.
Grandine a Trapani. Centinaia di auto danneggiate e decine di lucernari sfondati stamani ad Alcamo, a causa di una violenta grandinata. Alcune persone, raggiunte al capo dalla grandine che ha causato loro ematomi, sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale «San Vito e Santo Spirito». Gran lavoro per i vigili del fuoco, chiamati a rimuovere i vetri pericolanti dei lucernari.
Ancora colpita la Toscana: l'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree gia colpite dall'alluvione di poco più di due settimane fa. Almeno una ventina le persone evacuate dalle case, aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni.

Data:
28-11-2012

Il Gazzettino.it

# *Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia*

Bloccata nel traffico a causa del nubifragio che ha colpito Firenze, preoccupata per la bimba di soli due mesi da allattare, una mamma ha chiamato il 113, chiedendo aiuto. Un equipaggio è stato subito inviato in via del Ponte di Mezzo. La donna, scortata, ha raggiunto felice la figlioletta, strappando un sorriso agli agenti.
La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato il preallarme per la piena del Reno nel Bolognese. Sono interessati il capoluogo e i Comuni di Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, Calderara e Casalecchio. Date le forti piogge, il livello dell'acqua s'è alzato nel tratto montano, fino a 2,64 mt a Vergato e 1,3 a Casalecchio. Visto il perdurare della pioggia, il colmo della piena, 1,6 metri, è atteso a Casalecchio nel pomeriggio.
Caos a Roma: si segnalano alberi caduti e traffico soprattutto nella zona nord di Roma. Tromba d'aria a Fiumicino (continua a leggere). «Dalle prime ore di stamattina si sono registrati intensi acquazzoni su gran parte del territorio regionale, dalla Tuscia al frusinate alla Valle dell'Aniene e in alcuni casi veri nubifragi come a Montalto di Castro e a Sora. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile per limitare i disagi ai cittadini e al territorio». In particolare a Montalto di Castro dalle 7 di stamattina in sole due ore sono caduti circa 50 mm di pioggia. Il territorio, già compromesso dalla recente ondata di maltempo, sta accusando problemi per far defluire le acque piovane creando numerosi allagamenti anche tra le abitazioni, soprattutto presso la Marina. Grazie all'intervento dei presidi locali di Protezione civile si è intervenuto con idrovore ma soprattutto si è cercarto di aprire i tombini e ripristinare i canali di drenaggio.
Da questa mattina il fiume Liri fa mantenere alto il livello di guardia nel sorano. Le piogge di questa notte e quelle delle ultime ore lo hanno ingrossato fino a farlo straripare in diverse punti. Alcune zone sono rimaste isolate ma al momento nessuna abitazione è stata raggiunta. Il tutta la Ciociaria, però, sono state oltre cento le chiamate ai vigili del fuoco. A Frosinone, Ceccano Morolo, l'emergenza è dettata dal forte vento che ha spazzato via tegole, cornicioni, grondaie e alberi che hanno ostruito le strade.
Il maltempo che ha imperversato sulla provincia di Latina ha causato allagamenti e strade chiuse a causa di alberi caduti. Il forte vento ha fatto danni a Sonnino in località Frasso, dove una casa è stata letteralmente scoperchiata. Il tetto è stato sradicato poco prima di mezzogiorno e i vigili del fuoco di Terracina stanno lavorando per mettere in sicurezza la struttura. Sono almeno duecento le chiamate ai pompieri nella provincia pontina che stanno lavorando per asciugare locali allagati e per liberare le strade da alberi divelti. A Gaeta il livello di guardia era massimo anche al porto dove la Capitaneria ha provveduto, dalle prime ore di stamattina, a verificare che le imbarcazioni attraccate avessero il rinforzo degli ormeggi.
Fulmine colpisce cupola nel pistoiese. Un fulmine si è abbattuto stamattina alle 10,50 sulla cupola cinquecentesca della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzile (Pistoia). L'edificio sacro è stato seriamente danneggiato, soprattutto nella parte terminale, costituita da un lucernario sorretto da alcuni pilastri e con in cima una croce, che avrebbe attirato la saetta. I detriti e i vetri frantumati sono finiti sia all'interno della chiesa (danneggiando in parte anche un organo settecentesco) che sulle abitazioni circostanti. Quattro famiglie sono state evacuate in via precauzionale. I vigili del fuoco sono a lavoro per puntellare la struttura e mettere in sicurezza l'area dove ci sono stati danni anche alla rete elettrica.
Torna la paura in Toscana. Ad essere colpite, nella notte, le zone che già erano state interessate dall'alluvione di due settimane fa, la provincia di Massa Carrara e il Grossetano. Nella notte è rimasta interrotta la linea ferroviaria Pisa-Genova e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara. Le esondazioni dei torrenti Parmignola e Carrione hanno provocato danni e allagamenti 28 le persone che hanno dovuto lasciare le abitazioni. A Carrara allagato anche il centro storico.
A causa delle persistenti piogge che da ore stanno interessato la provincia di Modena e più in generale il nord Italia, il fiume Secchia si sta ingrossando. L'onda di piena ha già superato i 7 metri e 50 centimetri per cui poco dopo le 17 di oggi i tecnici comunali hanno deciso di chiudere al traffico Ponte Alto e il ponte al Passo dell'Uccellino. Si prevede che il massimo della piena passerà in città verso le 21 e che già prima della mezzanotte sarà possibile riaprire i manufatti.
Piogge battenti da ieri sera stanno investendo anche Reggio Emilia e, soprattutto, l'Appennino, dove attorno al crinale si segnalano valori anche superiori ai 100 mm di precipitazioni scese dalla serata di ieri. Secondo le previsioni meteo dell'Università, domani ci saranno precipitazioni, anche se meno intense. Inizieranno, invece, a scendere le temperature con modesta imbiancata di neve oltre i 1500 metri. Nel fine settimana i fiocchi bianchi potranno arrivare anche quota 500 metri.
È arrabbiato il sindaco Angelo Zubbani che ai microfoni di Tgcom24 dice: «Quindici giorni dopo la precedente alluvione ci siamo trovati sulla testa questo nubifragio con un territorio fragile con ferite ancora aperte. I danni sono stati tanti».

## *Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia*

Zubbani se la prende anche con Rfi: «Ci sono stati tanti lavori di argine manto, solo che su due corsi d'acqua mancano i lavori di Rfi. Oggi il presidente Rossi da Bruxelles contatterà direttamente Moretti. Questa mancanza vanifica gli sforzi. Non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa».

Problemi anche a Massa, soprattutto in Lunigiana dove ha esondato il torrente Lucido in località Monzone. In questo caso la Protezione civile nella notte ha fatto evacuare dalle loro abitazioni 50 persone che ora tuttavia sono potute rientrare nelle abitazioni.

Scuole chiuse domani in alcune aree della Toscana colpite dal maltempo. In particolare a Massa e Carrara gli istituti saranno chiusi anche domani. Gli stessi provvedimenti anche nella Provincia di Grosseto, dove le scuole sono rimaste chiuse oggi. Gli istituti non riapriranno neppure domani nei territori di Capalbio, Fonteblanda e Albinia, quest'ultima nuovamente colpita dalle piogge torrenziali, che hanno causato l'evacuazione di 50 persone dalle loro abitazioni.

Allagamenti e danni anche nel grossetano. Ad Albinia, particolarmente colpita dall'alluvione del 12 novembre scorso, alcune famiglie sono già state fatte evacuare per precauzione dalle loro abitazioni.

Capri isolata. Il maltempo flagella l'isola di Capri che è completamente isolata da ieri sera, da quando ha ormeggiato l'ultima nave della Caremar, il «Driade», partita da Napoli alle 20.10. La tempesta che ha investito l'isola azzurra tutta la notte, con forti raffiche di vento da 35 nodi che hanno colpito in particolare il versante sud dell'isola e che hanno portato il mare a superare forza 5, ha determinato lo stop dei collegamenti marittimi. Onde altissime nella baia di Marina Piccola e ai Faraglioni: tutta la costa meridionale dell'isola del golfo di Napoli sferzata da una violenta mareggiata. La tempesta ha lasciato fermi nel porto traghetti e aliscafi bloccando tutti i collegamenti sia con Napoli che con Sorrento.

Acqua alta a Venezia ma inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, è stata di 103 centimetri contro una previsione di 120. Rimane comunque l'allerta per la tarda serata quando, a causa di un intensificarsi del vento di scirocco, è prevista una marea di 130 centimetri intorno alle 23.30. Vento forte e pioggia anche a Napoli dove uno scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) ha di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi nel Golfo.

LE PREVISIONI METEO

Disagi anche per la circolazione ferroviaria. Rallentamenti sulla ferrovia Genova-Pisa tra Sarzana e Massa per l'esondazione dei Torrenti Carrione e Parmignola. La circolazione avviene su un unico binario. Alcuni treni regionali sono sostituiti da autobus tra le stazioni di Sarzana e Massa centro. I tecnici di Rfi sono al lavoro per ripristinare la piena funzionalità della linea.

È stato riattivato il binario sud della linea ferroviaria tra Massa Centro e Carrara Avenza, sulla linea Genova-Pisa, che era stata interrotta nella notte a causa del maltempo. Ma la circolazione, rende noto Rfi, è ancora rallentata fra Pisa e La Spezia. L'interruzione si era resa necessaria a causa dell' esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola a Carrara: il traffico è stato sospeso dalle una della trascorsa notte e le sei.

A Palermo forti raffiche di vento. Ponteggi parzialmente caduti, alberi divelti, pali caduti e tegole pericolanti. Il forte vento che da ieri soffia su Palermo ha creato numerosi disagi. Sono stati otto gli interventi, nelle ultime ore, dei Vigili del fuoco del capoluogo siciliano. In particolare sono stati segnalati tegole cadute per il vento e un ponteggio di un cantiere aperto pericolante. Ma la situazione, come spiegano dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, è sotto controllo.

L'allerta della protezione civile. La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoled•ì 28 novembre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, gioved• 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Sorvegliate speciali per il maltempo Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, alta Lombardia, Trentino, alto Veneto e Friuli

## *Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia*

Venezia Giulia. «Su queste aree gli accumuli potranno superare anche i 150mm, con picchi localmente di oltre 200mm su Liguria e fascia prealpina». Da 3bmeteo.com avvertono: «Attenzione in particolare a genovese, spezzino, alessandrino, alto Piemonte in genere, ma anche Prealpi lombarde, specie bresciane, zona Garda, Lessinia, alto vicentino, bellunese e Carnia in genere. Non sono da escludersi locali allagamenti o dissesti idrogeologici».

«Rovesci e temporali talora violenti e a carattere di nubifragio potranno inoltre interessare Toscana, Lazio, Campania, alta Calabria, Salento; attenzione in particolare all'area compresa tra frusinate e casertano, anche qui non esclusi picchi pluviometrici localmente superiori ai 100mm in poche ore. Fenomeni sparsi anche sul resto del Sud, specie Sicilia con temporali anche forti; meno incisivi invece tra Romagna, Marche, Abruzzo, Molise ed alta Puglia, dove potranno esserci alcune schiarite».

Da domani «entra in scena l'inverno», concludono da 3bmeteo.com, «grazie all'arrivo di aria artica che fino a primi di Dicembre favorirà spruzzate di neve al Nord fino in collina, ma a tratti anche in pianura tra Emilia e basso Piemonte; scenari pienamente invernali sulle Alpi dove oltre alla abbondante presenza di neve farà molto freddo con temperature sottozero anche di giorno». «Un'ottima notizia per gli amanti degli sport invernali in vista delle festività natalizie. Tornerà a nevicare anche sull'Appennino centrale fin sotto i 1300-1500m», conclude 3bmeteo.

# *Forti piogge e vento, allarme dalla Regione: i fiumi hanno superato la soglia di sicurezza. Allerta a Orvieto e in altre zone*

Pioggia e vento, allarme dalla Regione: fiumi oltre la soglia di sicurezza. Allerta a Orvieto. Decine di interventi | Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Pioggia e vento, allarme dalla Regione: fiumi oltre la soglia di sicurezza. Allerta a Orvieto. Decine di interventi -->

Cronaca
Pioggia e vento, allarme dalla Regione: fiumi oltre la soglia di sicurezza. Allerta a Orvieto. Decine di interventi
Fulmine cade vicino ad un asilo a Piegaro, paura per i bambini. Rallentamenti e disagi sulle principali arterie. Gli aggiornamenti

Articolo |
Mer, 28/11/2012 - 12:01

Il maltempo è arrivato in Umbria. Da circa due ore piove forte in buona parte della regione. Vento forte e precipitazioni che stanno sferzando diverse città. Difficile la situazione soprattutto su alcune arterie. Trafico rallentato e qualche disagio sul Raccordo Perugia-Bettolle. Circolazione difficile anche sulla E-45 e sulla Ss 75 Centrale umbra. Le forze dell'ordine raccomandano prudenza. Già diverse le telefonate al "115" con i vigili del fuoco impegnati in alcuni interventi.

Piegaro
Un fulmine è caduto su una centralina Enel a pochi metri da un asilo di Piegaro. Via la luce e grande spavento per i bambini che sono stati evacuati. Sul posto i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel.

Allerta a Orvieto
Piove insistentemente su Orvieto e torna l'incubo alluvione. Da stanotte e fino alle 11,45 di stamattina sono caduti oltre 20 millimetri di pioggia. Il fiume Paglia, osservato speciale, ha raggiunto i due metri di altezza. Uomini e mezzi della Protezione civile stanno pattugliando il territorio tenendo informata la gente. Al momento non ci sono allagamenti, ma problemi con le fognature nella zona industriale di Santa Letizia a Orvieto scalo e in via Costanzi, la parte della città più duramente colpita dall'alluvione del 12 novembre. Lo stato di allerta è di "moderata criticità" e si attendono nuovi bollettini meteo soprattutto per capire come la situazione in Toscana possa avere conseguenze sull'Umbria e in particolare sull'Orvietano.
"Il servizio di Protezione civile e il servizio Viabilità della Provincia di Terni - dicono da Palazzo Bazzani - stanno seguendo costantemente l'evolversi della situazione in merito alla nuova ondata di maltempo che sta colpendo il territorio provinciale. Particolare attenzione viene posta nell'area di Orvieto e dell'orvietano dove comunque attualmente non si registrano situazioni di emergenza. La rete fluviale principale, costituita dai fiumi Paglia e Chiani al momento non evidenzia problematicità ed il livello delle acque rimane sotto il limite di sicurezza. Solo in prossimità di alcuni fossi lontani dai grandi centri abitati, fra Orvieto e Allerona, si sono registrati contenuti e circoscritti fenomeni di fuoriuscita delle acque che al momento non destano particolari preoccupazioni. Tutte le zone sono tenute sotto stretta osservazione e sono già state apposte le relative segnaletiche di avviso. Per quanto riguarda altre zone della provincia, sotto controllo attualmente vi è il fosso della Rena, nell'amerino, fra Sambucetole e Collicello, dove il livello delle acque è salito in queste ore, pur non avendo dato vita a fenomeni di esondazione. Le previsioni meteo segnalano ancora abbondanti piogge

## Forti piogge e vento, allarme dalla Regione: i fiumi hanno superato la soglia di sicurezza. Allerta a Orvieto e in altre zone

per tutta la mattinata". Intanto, come era prevedibile, dal fiume Paglia cominciano ad affiorare i "ricordi" della Seconda guerra mondiale. Nei pressi del Ponte dell'Adunata a Orvieto scalo è stato rinvenuto martedì mattina un proiettile di artiglieria tedesco da novanta millimetri. A fare la scoperta alcuni operai che erano intenti in lavori di pulizia. L'ordigno è stato rimosso dagli artificieri dell'Esercito.

Aggiornamento ore 16
La Regione - attraverso la Sala operativa unica regionale del servizio di Protezione civile - ha comunicato in questi minuti il superamento della soglia idrometrica di allarme dei corsi d'acqua.

Aggiornamento ore 18.45
Sono una ventina gli interventi già compiuti oggi dai vigili del fuoco ad Orvieto, nuovamente allertati per l'emergenza meteo dopo l'alluvione dei giorni scorsi. Ed i vigili sono di nuovo intervenuti per allagamenti in attività economiche ed abitazioni. Oltre ai prosciugamenti, le squadre dei pompieri, insieme a Protezione civile e forze dell' ordine, hanno provveduto al continuo monitoraggio dei corsi d'acqua, dei ponti e di strade particolarmente soggette ad eventuali allagamenti o smottamenti. Il fiume Paglia viene continuamente tenuto sotto controllo soprattutto nei pressi del ponte dell'Adunata, anche se non ci sono stati allarmi di esondazioni e eventuali evacuazioni. Nel resto della provincia i pompieri segnalano alcuni alberi caduti in zona Marmore, a Terni, e nei pressi del Castello di Giove.

$:m

# *Lazio: nubifragi a Montalto di Castro e Sora, disagi a Roma*

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**
"*Lazio: nubifragi a Montalto di Castro e Sora, disagi a Roma*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Lazio: nubifragi a Montalto di Castro e Sora, disagi a Roma

*Anche il Lazio nella morsa del maltempo: stamattina violenti nubifragi hanno generato disagi a Montalto di Castro e a Sora. Anche Roma ha vissuto diversi disagi legati alle piogge e al vento, mentre sul litorale è in atto una mareggiata*

*Mercoledi 28 Novembre 2012* - Dal territorio -
"Dalle prime ore di stamattina si sono registrati intensi acquazzoni su gran parte del territorio regionale, dalla Tuscia al Frusinate alla Valle dell'Aniene e in alcuni casi veri nubifragi come a Montalto di Castro e a Sora. Stiamo intervenendo con i volontari della Protezione civile per limitare i disagi ai cittadini e al territorio". Lo dichiara il direttore regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele.
In particolare a Montalto di Castro dalle 7 di stamattina in sole due ore sono caduti circa 50 mm di pioggia. "Il territorio - spiega Mele -, già compromesso dalla recente ondata di maltempo, sta accusando problemi per far defluire le acque piovane creando numerosi allagamenti anche tra le abitazioni, soprattutto presso la Marina. Grazie all'intervento dei presidi locali di Protezione civile stiamo effettuando interventi con idrovore ma soprattutto stiamo cercando di riaprire i tombini e ripristinare i canali di drenaggio".
"Una situazione analoga a Sora, in provincia di Frosinone - aggiunge Mele -. In un'ora e mezza stamattina anche qui si sono registrati circa 50 mm di pioggia, che hanno causato diffusi allagamenti. Quattro squadre della Protezione civile sono al momento al lavoro con idrovore per pompare acqua dalle aree allagate".

Anche la Capitale ha registrato numerose criticità legate al maltempo: alberi divelti, impianti pubblicitari a terra, problemi a centraline elettriche della metro e delle ferrovie, viabilità deviata e rallentata in diverse zone di Roma che al momento sta tornando alla normalità.
Oltre all'accumulo di detriti nella darsena portuale, il litorale tra Ostia, Fiumicino e Fregene sta facendo i conti in queste ore con una forte mareggiata da sud-sudest con mare forza 6-7 e vento fino a 30 nodi.

Redazione/sm

# Toscana: diverse esondazioni, ieri nubifragio anche a Firenze

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**
"*Toscana: diverse esondazioni, ieri nubifragio anche a Firenze*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Toscana: diverse esondazioni, ieri nubifragio anche a Firenze

*Continua a piovere sulla Toscana: ieri si sono registrati allagamenti a Firenze e Grosseto, nella notte a Carrara sono esondati due torrenti e l'allerta per oggi sulla Regione rimane moderato-elevata a seconda delle zone*

Articoli correlati
Martedi 27 Novembre 2012
Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana
tutti gli articoli » *Mercoledi 28 Novembre 2012* - Attualità -
La pioggia fa nuovamente paura in Toscana, già colpita il 10 e 11 novembre da una pesante alluvione.
Ieri ha cominciato a piovere sulla regione e a Grosseto e Firenze si sono registrati allagamenti e conseguenti disagi.
A Firenze la violenta ondata di maltempo si è abbattuta in breve tempo allagando sottopassi e strade. Ma la preoccupazione maggiore ieri per i fiorentini è stata il torrente Mugnone, che con le forti piogge si era ingrossato raggiungendo il livello di guardia, ossia 3 metri. Le autorità hanno provveduto immediatamente a chiudere le aree a rischio al traffico, poi fortunatamente il livello del fiume è calato facendo rientrare l'allarme. Oggi però in città continua a piovere e in zona Cascine gli abitanti sono stati invitati a salire ai piani alti.
Criticità si registrano anche nella zona di Massa e Carrara: nella notte, a causa delle forti piogge, sono esondati i torrenti Parmignola e Carrione a Carrara.
Almeno una ottantina di persone sono state evacuate dalle loro case: 3 hanno dovuto lasciare la propria casa a Massa in località Romagnano; 28 a Carrara in seguito all'esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola, e 50 in Lunigiana, nella frazione di Monzone dove il fiume Lucido ha rischiato di tracimare minacciando alcune case. Al momento la situazione, a quanto detto dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca, sembra essere sotto controllo. Nel frattempo a Massa gli argini dei corsi d'acqua straripati il 10 e 11 novembre hanno tenuto ma si registrano comunque allagamenti.

Oggi a Massa e Carrara le scuole sono chiuse, così come in molti comuni del grossetano, colpiti dall'alluvione di due settimane fa che ha causato la morte di 5 persone e numerosi danni al territorio e alle vie di comunicazione.
Problemi sono stati registrati anche alla circolazione ferroviaria e sulla Aurelia per rischio frane e per precauzione sulla stabilità di alcuni ponti: stop per la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara.
L'allerta per la Toscana rimane moderato-elevata praticamente su tutta la Regione: oggi si prevedono infatti piogge diffuse e continue che in alcune zone potranno assumere anche carattere di rovesci e temporali forti con accumuli anche elevati. Si mantiene alta l'attenzione e la Protezione Civile regionale raccomanda di seguire i consigli di comportamento pubblicati sul sito della Regione Toscana relativi alle allerte meteo.
Redazione/sm

$:m

# *Bomba d'acqua, Firenze va in tilt Dopo è polemica*

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

MALTEMPO. Oggi allerta in sette regioni

Bomba d´acqua,
Firenze va in tilt
Dopo è polemica
Il web si scatena: «Dov´è Renzi?» Lui torna: «Un´allerta sbagliata»
e-mail print
mercoledì 28 novembre 2012 **NAZIONALE**,

Gli effetti delle piogge torrenziali che si sono abbattute su Firenze FIRENZE
L´arrivo di Medusa, un ciclone con forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile lancia l´allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania). Ma già ieri pomeriggio alle 17 una bomba d´acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa toscana. Nel capoluogo il torrente Mugnone e il fosso Macinante, esondati, hanno mandato in tilt la città. La Protezione civile lungo il Mugnone invitava i cittadini a salire ai piani più alti. Già all´ora di pranzo a Rosignano Solvay (Livorno) e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d´aria.
Problemi per 5 treni a lunga percorrenza, per 8 regionali, e per gli autobus Ataf. Chiusa anche una corsia dell´A1. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, contestato sul web da Grillo e dall´opposizione del Pdl («Firenze sott´acqua, e lui dov´è?») è rientrato precipitosamente da Roma dove stava registrando la puntata di «Porta a Porta», e ha presieduto un vertice dell´Unità di crisi. In serata la situazione è tornata alla normalità tanto che oggi uffici e scuole saranno regolarmente aperti. Renzi ha ringraziato la Protezione Civile ma ha accusato la Regione di aver emesso un´allerta «ordinaria» che si è dimostrata «sbagliata».

# *Meteo: Protezione Civile in allerta su Pescara*

**Il Corriere d'Abruzzo.it**
"*Meteo: Protezione Civile in allerta su Pescara*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Meteo: Protezione Civile in allerta su Pescara
Redazione

| Seguici su Google+  PESCARA - Dovrebbe interessare anche Pescara la perturbazione atlantica che è giunta sull'Italia generando una nuova allerta meteo: secondo la nota arrivata dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'intera giornata di oggi, mercoledì 28 novembre, e per le successive 24-36 ore, sono previsti temporali, rovesci di forte intensità e forti raffiche di vento.
Una nota che ha imposto la mobilitazione del Centro Operativo Comunale con la Attiva che sta eseguendo il programma di controlli e pulizia straordinaria e immediata di tombini e caditoie per la rimozione del fango e delle foglie a partire dalle zone più a rischio allagamenti. Sino a questa sera resteranno operative e in stato di reperibilità le squadre della Protezione civile, mentre la marineria è già stata invitata a rinforzare gli ormeggi a fronte dell'arrivo di improvvise e violente raffiche di vento
"Per Pescara è prevista una criticità ordinaria, che potrebbe determinare possibili allagamenti localizzati e l'innesco di smottamenti locali - ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli ufficializzando l'allerta meteo -.
A fronte dell'allerta, l'amministrazione comunale ha già messo in atto tutte le azioni previste nel Piano di Emergenza comunale. La Attiva ha ovviamente mobilitato tutti i mezzi e uomini a disposizione per la bonifica straordinaria, già cominciata, di bocche di lupo, tombini, caditoie e pozzetti che vanno liberati dal fango e particolare attenzione stiamo garantendo alle zone tradizionalmente critiche come lo stadio, viale Pepe, via Elettra, via Marconi, via Pollione, via dei Peligni, via dei Petruzzi, sino a via del Santuario, ma anche la riviera sud e via della Bonifica-viale Pindaro, e via Ferrari. Il Servizio manutenzione ha già preparato le eventuali transenne per la chiusura di strade in condizioni di criticità. Mobilitati anche i volontari per garantire il monitoraggio del fiume, sorvegliato speciale, e liberare in tempo reale le aree golenali nel caso di eventuali pericoli di esondazioni, mentre la marineria sta predisponendo il rinforzo degli ormeggi dei pescherecci sul molo del porto canale. Ai cittadini va l'esortazione a evitare di usare l'auto il più possibile e di spostarsi da casa a fronte di un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Ovviamente continueremo a seguire istante dopo istante l'evolversi della nuova improvvisa ondata di maltempo in attesa dei prossimi bollettini della Protezione civile”.

# *Eletto il nuovo presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine*

**Il Corriere d'Abruzzo.it**
"*Eletto il nuovo presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Eletto il nuovo presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine
Redazione

| Seguici su Google+ CHIETI - Ignazio Rucci è il nuovo presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine.
Il sindaco di Ripa Teatina è stato eletto nel corso dell'assise che si è tenuta lunedì 26 novembre nella sala consiliare del Comune di Casalincontrada. Succede a Luciano Giammarino, che si è dimesso dall'incarico dopo la sua elezione a presidente della stessa Unione.
Durante il Consiglio, nel corso del quale è stata anche approvata la variazione di assestamento generale di bilancio, è stata ribadita l'importanza della gestione associata del maggior numero di servizi per enti locali che devono necessariamente confrontarsi con le difficoltà derivanti dalle maggiori funzioni loro attribuite e dalle sempre più stringenti ristrettezze economiche.
"Stiamo parlando – precisa in merito Rucci – di fattori che mettono a dura prova le nostre capacità, sia da un punto di vista tecnico che amministrativo, di rispondere alle aspettative della cittadinanza. Il rischio concreto è rappresentato dalla possibilità che il principio di sussidiarietà possa, in realtà, risultare vanificato dalla oggettiva impossibilità tecnico-logistica, da parte di molte realtà comunali, ad assolvere ai nuovi e maggiori compiti".
Da qui la volontà, ribadita nel corso del Consiglio, di fare fronte comune e di muoversi d'ora in avanti concretamente con l'obiettivo di una sempre più ottimale ed efficiente qualità dei servizi erogati ai cittadini.
"Una sfida – come la definisce lo stesso Rucci – che ci porterà ad accorpare servizi come il catasto, ad eccezione delle funzioni fondamentali mantenute allo Stato dalla normativa vigente, le attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento primi soccorsi e la polizia municipale e polizia amministrativa, la cui gestione associata garantirà un potenziamento dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte".
Sebbene obiettivo comune, l'assise ha comunque deciso di rinviare la discussione della proposta di svolgere in convenzione le tre funzioni, in quanto sono ancora in corso i chiarimenti con gli uffici regionali per applicare in modo migliore la normativa vigente sulle funzioni fondamentali degli enti. Appare, invece, prematura I'ipotesi di condividere i servizi sotto I'egida dell'Unione: una soluzione che attualmente risulta troppo gravosa per le casse degli enti.
L'auspicio è comunque quello di poter contare sulle risorse economiche e sugli incentivi promessi dalla Regione Abruzzo.
"Un contributo fondamentale – precisa il sindaco di Ripa Teatina – perché parliamo pur sempre di Comuni molto piccoli che affrontano con più fatica il particolare momento economico che stiamo vivendo".
"Speriamo inoltre – aggiunge Luciano Giammarino – che il progetto dell'Unione delle Colline Teatine si allarghi anche ad altre realtà del territorio per ottenere così più attenzione, non solo grazie al maggior peso politico, ma anche per il maggior numero di stimoli che arrivano dal territorio. Fare sistema, soprattutto tra piccoli Comuni, risulta oggi una prerogativa sempre più importante, sia per intercettare possibili finanziamenti sia per promuovere in maniera condivisa e compatta l'unica grande risorsa che abbiamo a disposizione, il nostro territorio".

# *Michele De Feudis Dopo la tempesta giudiziaria, una tromba d'aria e un fulmine si sono abbattuti sull'Ilva in una giornata di straordinario maltempo.*

Il Tempo - Politica -

**Il Tempo.it**
"*Michele De Feudis Dopo la tempesta giudiziaria, una tromba d'aria e un fulmine si sono abbattuti sull'Ilva in una giornata di straordinario maltempo.*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Politica
23:10 - Primarie: appello Renzi, serve cambiamento, oggi rischio e' non rischiare Politica
22:53 - Primarie: per Renzi 10 ministri, per Bersani ne servono almeno 20 Politica
22:48 - Primarie: Renzi, da soli perso? attenzione a non rifare Unione Politica
22:26 - Legge elettorale: Renzi, se riforma peggiore Porcellum lasciamo stare Politica
22:18 - Camera: fulmine colpisce aereo Fini di rientro da Tirana, nessuna conseguenza Politica
22:16 - Primarie: sulle pensioni Bersani bacchetta Renzi, devi approfondire Politica
22:11 - Primarie: Bersani, no legge su conflitto interessi e' stato limite Politica
22:07 - Primarie: dai vitalizi a Pericle e Fiorito, botta e risposta sui finanziamenti Politica
21:57 - Primarie: Bersani a Renzi, non mettere insieme noi e Berlusconi Politica
21:47 - Primarie: Bersani e Renzi d'accordo, si' a Stati Uniti d'Europa Politica
21:46 - Primarie: Renzi, Sud capisca che e' arrivato momento della scossa Politica
21:42 - Primarie: Renzi , punto vero e' Iran non conflitto israelo-palestinese Politica
21:39 - Primarie: Bersani, votiamo si' a Palestina Paese osservatore Politica
21:35 - Primarie: su Equitalia primo battibecco Bersani-Renzi Politica
21:31 - Pdl: primarie a rischio, decisivo vertice Berlusconi-Alfano Politica
21:30 - Primarie: Renzi, su evasione colpe anche di centrosinistra Politica
21:28 - Primarie: Bersani, non prometto 20mld ma qualcosa per redditi si puo' fare Politica
21:21 - Primarie: Renzi, rimettere in tasca i soldi al ceto medio Politica
21:20 - Primarie: Vendola, se Renzi vince centro e sinistra si potrebbero separare Politica
21:17 - Primarie: telefonini spenti e applausi contenuti, le regole per i supporter Politica
21:02 - Primarie: Vendola, a miei elettori direi di votare Bersani Politica
20:59 - Primarie: confronto tv in camicia per Renzi Politica
20:55 - Primarie: Renzi, vinco? Bastasse un confronto tv... Politica
20:41 - Fecondazione: P.Chigi, governo chiede riesame a Grande chambre Politica
20:39 - Politica: Montezemolo, stando in tribuna non si risolvono problemi dell'Italia Politica
20:24 - Governo: Montezemolo, futuro puo' essere affrontato solo con Monti Economia
20:23 - Fisco: Montezemolo, patrimoniale numero uno va fatta sullo Stato Politica
20:14 - Governo: Montezemolo, in terza Repubblica no chi ha portato Paese in queste condizioni Esteri
19:59 - Siria: attivisti, bilancio sale a 120 morti, a Damasco maggior parte vittime Cronaca
19:51 - Maltempo: Rossi, Toscana ha chiesto al governo stato di emergenza Politica
19:49 - Roma: Alfio Marchini si candida a sindaco Politica
19:41 - Sanita': Napolitano all'Idi, colloquio con lavoratori Cronaca
19:30 - Antonveneta: Cassazione, conferma condanna a Fazio e Consorte Cronaca
19:27 - Maltempo: Pistoia, fulmine fa crollare campanile a Massa e Cozzile Cronaca
19:01 - Ambiente: bonifica in ex deposito Nbc sul lago di Vico, trovate 4 bombole Sport
18:42 - Calcio: Berlusconi domani ancora a Milanello per caricare squadra Cronaca
18:40 - Ilva: Clini, tromba d'aria complica non poco situazione Cronaca

# *Michele De Feudis Dopo la tempesta giudiziaria, una tromba d'aria e un fulmine si sono abbattuti sull'Ilva in una giornata di straordinario maltempo.*

Notizie - Politica
29/11/2012, 05:30

Michele De Feudis Dopo la tempesta giudiziaria, una tromba d'aria e un fulmine si sono abbattuti sull'Ilva in una giornata di straordinario maltempo.

In serata risultava ancora disperso un operaio di Talsano che era alla guida di una Gru sul terzo sporgente Ima del porto industriale, poi finita in mare.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati
Stavano tornando da una giornata di lavoro nei campi i sei romeni, tre uomini e tre donne, vittime dell'incidente verificatosi ieri sera a Rossano dove un treno regionale ha travolto un furgone. Dirette e speciali per seguire tutta la giornata CAMPOBASSO Contro i tagli alla sanità, le indicazioni dei sub-commissari e le scelte del tavolo tecnico interministeriale il governatore del Molise Michele Iorio si appella al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Si è chiuso con un nulla di fatto il vertice straordinario Ue chiamato ad approvare il controverso bilancio 2014-2020. 5Prendere un impegno con la natura e sensibilizzare le generazioni al rispetto e alla cura dell'ambiente attraverso la messa a dimora di alberi: questo lo scopo dell'iniziativa didattica organizzata in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero da Noi Seconda giornata di test. Alta l'affluenza

Le ricerche del lavoratore ventinovenne del siderurgico sono state interrotte nel tardo pomeriggio per l'arrivo dell'oscurità e per le pessime condizioni meteo che hanno impedito il prosieguo delle attività dei sommozzatori: era impegnato nel settore che si occupa di trasferire dalla navi allo stabilimento i materiali per la lavorazione industriale. Alle 10 e 30 circa dal mare è arrivata una tempesta che non ha risparmiato né i moli né la fabbrica; c'è stato un black out elettrico in una parte della fabbrica, con conseguente blocco dell'alimentazione degli altoforni. Il paesaggio nell'acciaieria e nelle aree del circondario è apparso subito apocalittico, e accanto agli alberi abbattuti dal vento, sono risultati evidenti anche i danni strutturali. L'azienda pugliese ha reso noto un pesante bollettino di feriti (venti in maniera lieve, e quattro portati nell'ospedale Santissima Annunziata) e dei danni: è crollato, infatti, un capannone all'imbarco prodotti e alla torre faro (alta circa ottanta metri), nonché il camino delle batterie uno e tre, oltre alla gru sulla quale era di turno il lavoratore disperso. Nubi scure e fiamme hanno accompagnato il passaggio del vortice d'aria. Dopo l'evacuazione della mattina, in serata l'assessore regionale Fabiano Amati, responsabile della Protezione civile ha fatto sapere che «tutti gli impianti e i siti industriali dell'Ilva sono al momento in sicurezza». Sulla tragica vicenda del lavoratore disperso Cataldo Ranieri, leader del movimento dell'Ape Car che si riconosce nel «Comitato liberi e pensanti», ha lanciato una pesante denuncia, alludendo che l'incidente è avvenuto in un'area sotto sequestro con facoltà d'uso da anni. La gru caduta in mare, per l'ex sindacalista Fiom era provvista di un sistema di sicurezza che, con condizioni meteorologiche avverse, avrebbe dovuto bloccare l'impianto. «Non si comprende come mai - ha dichiarato Ranieri - l'operaio si trovasse nella cabina a manovrare la gru. L'unica maniera per far funzionare il macchinario è quella di disinserire il sistema di sicurezza». Al riguardo c'è stata una immediata reazione dell'Ilva che ha definito «destituite da ogni fondamento» le ricostruzioni di Ranieri, annunciando azioni legali contro il lavoratore. Drammatici i racconti dei lavoratori. Un autista si è salvato dopo aver abbandonato il camion che guidava all'interno della fabbrica: «All'improvviso ho visto un tornado, volare tutto e fumo. Non riuscivo a vedere più niente. Mi sono fermato e sono fuggito. Sono stato fortunato. Quando un po' di fumo è andato via, ho visto che alcune travi di legno erano finite sul camion». Rassicurazioni che escludono rischi per la salute dovuti ai danni strutturali dell'acciaieria per il maltempo sono giunte dall'Arpa Puglia. «Non c'è stato nessun superamento dei limiti inquinanti»: il direttore della sede dell'agenzia per l'ambiente di Taranto, Maria Spatera, dopo aver verificato i dati delle centrali di rilevazione nel capoluogo jonico, ha negato la presenza di danni di «particolare rilevanza» negli impianti e nella rete gas. Ugualmente è stato disposto l'intervento specialistico per rimuovere tettoie di eternit seminate dal vento all'esterno dell'Ilva e in prossimità della statale 106. Crolli di case e del campanile della chiesa si sono registrati anche a Statte, comune limitrofo l'impianto della famiglia Riva, e nove bambini sono rimasti feriti per i vetri infranti della scuola

**_Michele De Feudis Dopo la tempesta giudiziaria, una tromba d'aria e un fulmine si sono abbattuti sull'Ilva in una giornata di straordinario maltempo._**

media «Leonardo da Vinci». Il presidente dell'Ilva, Bruno Ferrante, «con l'angoscia per un operaio ancora disperso» ha rivolto un ringraziamento ai lavoratori per la compostezza mostrata in queste tragiche giornate, definendo l'acciaieria «un modello anche come comunità di lavoratori, di persone e di organizzazione». Il prefetto ha anche specificato che dopo la burrasca, «il protocollo di emergenza ha funzionato benissimo e quindi la messa in sicurezza dello stabilimento è avvenuta in tempi brevissimi» e ha negato la presenza di incendi, spiegando che le fiamme visibili nei pressi delle zone danneggiate della fabbrica erano «un fenomeno previsto» e quindi nessun ulteriore allarme.    Vai alla homepage

29/11/2012

# *Rischi allagamenti: l'incubo continua*

InformArezzo -

**InformArezzo**
"*Rischi allagamenti: l'incubo continua*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Prima Pagina | Viabilità e meteo | Rischi allagamenti: l'incubo continua
Rischi allagamenti: l'incubo continua
Dimensione carattere: Ufficio Stampa 28/11/2012 09:41:00
Foto dal satellite meterologico alle 10.45 di questa mattina

Stop per la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara a causa del maltempo: il torrente Parmignola è infatti esondato causando allagamenti nella zona, ma è soprattutto il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte ad aver consigliato di interrompere le due linee di comunicazione. L'area infatti è quella in cui la linea ferroviaria e la Aurelia corrono parallele, a nord di Carrara.

L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree gia colpite dall'alluvione di poco più di due settimane fa. Almeno una ventina le persone evacuate dalle case, aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni.

Il maltempo non risparmia la provincia di Siena, con alcuni problemi alla viabilità e un ponte dichiarato inagibile in Val d'Orcia. Lapioggia che non risparmia il Senese crea problemi soprattutto sull'Autopalio. L'Anas comunica che, a causa di un allagamento dovuto al maltempo, sul Raccordo Autostradale Siena-Firenze è stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della carreggiata in direzione Siena compreso tra gli svincoli di Bargino e Tavarnelle, in provincia di Firenze.

Scrive su facebook il presidente Enrico Rossi: "Ancora una notte da incubo in Toscana, mentre ci aspetta un giorno di allerta e timore. Il ciclone Medusa da ieri sparge sale sulle ferite aperte, in particolare su Carrara. Ma noi non ci piegheremo e teniamo duro. Ai cittadini delle zone colpite che stanno soffrendo, dico che non li abbandoneremo. Al governo ripetiamo che abbiamo bisogno di aiuto e gli chiediamo, ancora una volta, di essere nostro partner nel portare a termine le cose e di darci poteri e risorse adeguati. Quando ci sono eventi così drammatici dobbiamo mettere da parte tutte le divisioni e concentrarci sul lavoro da fare. Oggi stesso, anticipando il mio rientro da Bruxelles, sarò di nuovo nelle zone colpite per rendermi conto di persona della situazione e dare mano a fianco dei sindaci e dei cittadini. La Toscana ce la farà, come nel '66. Ce la faremo ancora una volta e ne usciremo rafforzati. Per quanto mi riguarda di una cosa sono certo: porterò fino in fondo gli impegni presi."

p.s. la frecciatina finale, in un momento così, se la poteva comunque risparmiare

# *pillole*

Nei salotti romani si parla di spread e Sallusti. La questione monetaria e quella manettara.* * *Freddura targata Pd: quale cane è adatto al rottamatore Renzi? Il rottweiler.* * *Emilio Fede sostiene Bersani. Tipico di endorsement negativo.* * *Vendola allerta la protezione civile. Per le primarie del Pd o per il maltempo?* * *Montezemolo: «Da politici mai assunzioni di responsabilità». Ormai non viene assunto più nessuno.

# *Preziosi cori per i terremotati dell'Emilia*

Articolo

**Libertà**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

Preziosi cori per i terremotati dell'Emilia
Successo a Fiorenzuola per la rassegna Aerco che ha visto in campo cinque gruppi

Sopra il Coro "La Ghirlandeina" di Modena, a fianco le Voci del Mincio di Marmirolo, in ...
**fiorenzuola -** La solidarietà verso i terremotati dell'Emilia Romagna Associati Aerco è stato il "motore" che ha animato la quinta edizione della rassegna provinciale di cori organizzata dal Coro Folk di Fiorenzuola con il patrocinio del Comune e dell'Associazione Emiliano Romagnola Cori, andata in scena nel Teatro Verdi della città sull'Arda con la presentazione del presidente del Folk Victor Marchi.
Ma oltre al benefico intento, in merito al quale sono stati raccolti ben cinquecento euro, la serata ha regalato suggestivi momenti di bel canto, grazie alle cinque formazioni vocali che si sono avvicendate sul palco del Verdi: il Coro Folk, il Coro Ana Valnure di Bettola, la "Ghirlandeina" di Modena, il Coro Montenero di Pontedellolio e il Coro Voci del Mincio di Marmirolo in provincia di Mantova.
In qualità di "padrone di casa", è toccato alla formazione fiorenzuolana aprire la serata. Sapientemente diretta dalla maestra Renata Molinari, il Coro Folk ha proposto *Mi sum brutt ma sum simpatic, La Gigia l'ei malada*, i suggestivi canti di montagna *Il ventinove luglio* e *E col ciffolo del vapore* e la bellissima *Dio del cielo*. Dopo il Folk, è stata la volta del Coro Ana Valnure di Bettola, che diretto da Don Gianrico Fornasari ha incentrato la sua esibizione sui canti di montagna: il suggestivo *Alpini in Libia*, la commovente *Ti ricordi la sera dei baci* (stupendo canto d'amore «di un'intensità straordinaria», come ha commentato il direttore), *Quando vado sul fiume rapido, L'usignolo* e *Il testamento del capitano*. Degne di nota anche le buone prove dei solisti.
Terza in ordine di apparizione, la corale "Ghirlandeina" di Modena diretta da Massimo Malavasi, che ha invece puntato sul repertorio folkloristico, con canzoni tra cui la simpatica *Il cacciatore del bosco*, la famosissima *Il mazzolin di fiori* e alcuni brani dialettali modenesi.
La chiusura del concerto ha riservato due cori formidabili, che davvero si sono contesi la palma di migliore formazione per il bellissimo impasto vocale, l'intonazione perfetta, l'attenzione ai colori e la sensibilità musicale dei loro direttori, e che alla fine crediamo debbano essere considerate con un *ex aequo*: il Coro Montenero di Pontedellolio e il Coro Voci del Mincio di Marmirolo. Il primo, diretto dal maestro Mario Azzali, ha incentrato la sua esibizione sul repertorio popolare, con brani come *O cara mama*, *All'alba del mattino* e un'indimenticabile interpretazione del canto popolare sardo *No poto reposare*.
L'ultima formazione, diretta da Mario Rebecchi, che ha invece regalato momenti di emozione con lo stupendo *Improvviso* di Bepi De Marzi, *Oh montagne, Vento di Tasaoro* e *Sotto Sieris*. Alla fine applausi per tutti e ringraziamenti da parte degli organizzatori.
**Mauro Bardelli**
28/11/2012

# *Villanova, raffica di lavori pubblici Due nuovi punti ristoro al parco*

Articolo

**Libertà**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

«Impulso alle opere in vista del blocco a gennaio»
Villanova, raffica di lavori pubblici
Due nuovi punti ristoro al parco

VILLANOVA - L´attracco al parco di Isola Giarola. Nuove iniziative per i turisti
**VILLANOVA -** Il patto di stabilità strozza il Comune di Villanova. Dal primo gennaio anche gli enti locali con popolazione inferiore ai 5mila abitanti saranno sottoposti ai vincoli di legge sulla gestione delle finanze pubbliche. «Il patto ci bloccherà diversi possibili investimenti - dice il vicesindaco Emanuele Emani - il che ci ha costretti ad accelerare i nostri progetti in materia di lavori pubblici. D'altra parte essere un Comune virtuoso, con risorse disponibili in cassa, non premia». Così nel territorio di Villanova si sono conclusi gli interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico (con una spesa di circa 130mila euro), oggi completamente in sicurezza con l'installazione anche di un allarme che, in caso di terremoto, segnalerà l'emergenza agli studenti. Pronto anche il nuovo campo polivalente da tennis e calcetto, già utilizzabile, che sarà a breve arricchito di illuminazione adeguata. Consistente l'intervento di potatura (circa 5mila euro comprendenti le spese per l'affitto del cestello) messo a punto lungo il viale della stazione: lavori che hanno impegnato personale comunale per ottimizzare i costi, così come quelli per la segnaletica orizzontale lungo le strade principali del territorio (spesi 4.500 euro per l'acquisto di una macchina traccialinee così da rendere il Comune indipendente da eventuale noleggio di attrezzatura). Terminati anche interventi di manutenzione stradale, in particolare, l'asfaltatura di viale Martiri della Libertà con il ripristino della strada d'accesso alla scuola materna e la sistemazione di via Castellazzo, dove non si interveniva da decenni. A breve, dicono in Comune, sarà installato anche il punto luce all'incrocio per Soarza all'altezza di via Luisa Picasso Ratto. Oggetto di intervento anche i cimiteri locali, in particolare quello di Soarza, dove sono stati eliminati i cedimenti e le situazioni di pericolo e quello di Cignano, dove è in programma un intervento "invasivo" per risolvere i problemi strutturali di qualche cappella. Particolare attenzione, viene detto, è rivolta anche ad Isola Giarola. La commissione per la gestione del parco, costituita da Emanuele Emani, Paolo Ramelli, Pinuccia Scaglioni, Andrea Schiavi e Giuseppe Fasoli, si è recentemente riunita e ha deciso di attrezzare l'area con due nuovi punti ristoro con l'installazione di tavoli e panche e di strutture per la posa di barbecue in modo da favorire la sosta dei turisti anche per una pausa pranzo o una merenda. Riparati anche i servizi igienici, con una spesa di 1.500 euro, mentre è necessaria una manutenzione straordinaria dell'"infopoint" in previsione della nuova stagione. Concluso poi, in campo urbanistico, il grande sforzo di stesura del Psc, il prossimo obiettivo dell'amministrazione Freddi è quello di aggiornare il piano comunale di protezione civile entro la fine dell'anno.
**v. p.**
28/11/2012

## *(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

«Gli anziani aiuto per la società:
va riconosciuto il loro ruolo»
Marzocchi al convegno in Provincia. «Importante il volontariato»

L´assessore regionale Teresa Marzocchi e l´assessore provinciale Pier Paolo Gallini
Cresce ogni anno il numero di anziani attivi. Nonni che sono baby sitter ed educatori nel caso in cui la lista d'attesa al nido sia troppo lunga, vecchietti capaci di provvedere alla manutenzione del verde, volontari ospedalieri, sostituti bidelli nelle scuole, "care- giver" per il congiunto malato assistito a casa. Ma, come tutti i volontari, anche i "super nonni" non sono retribuiti, e sostituiscono gran parte degli ex servizi pubblici a costo zero. Nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, la Provincia ha ricordato l'importanza degli anziani attivi, in un convegno che, ieri mattina, nella sala consiliare di corso Garibaldi, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Teresa Marzocchi. Pronta a riconoscere, con una legge ad hoc, l'importanza di chi si mette a disposizione degli altri, sostituisce il pubblico, e non chiede un euro.
"DOPO IL TERREMOTO, FUGA DI BADANTI" «Vogliamo studiare attentamente la presenza degli anziani attivi nel territorio, perché vengano valorizzati e inseriti nella rete dei servizi come esperienza positiva per la collettività - ha detto la Marzocchi -. I nostri giovani hanno bisogno di ascoltare dagli anziani cosa significhi essere cittadini. Il terremoto in Emilia ha messo fine in alcune province a tante domiciliarità, le badanti sono tornate a casa, molti anziani sono rimasti soli. Dobbiamo interrogarci su una società che cambia. I dati ci dicono che in futuro avremo sempre più anziani, non possiamo più pensare al futuro credendo che basti il servizio pubblico: il 70 per cento dei servizi accreditati in regione per gli anziani sono della cooperazione sociale».
"IL VOLONTARIATO SIA RICONOSCIUTO" Quindi, la proposta. «Dobbiamo trovare strumenti legislativi che riconoscano l'intervento del volontariato nel nostro welfare - ha proseguito l'assessore regionale -. Ci vuole un accompagnamento professionale, perché le persone che accudiscono un malato a casa ad esempio reggano a questa fatica, ci vuole anche un riconoscimento giuridico ed economico».
"GLI ANZIANI SONO IL NOSTRO VALORE" «Sono ben noti gli indicatori demografici relativi alla popolazione ultrasessantacinquenne, che ne attestano la rilevanza delle ricadute sociali, sanitarie, economiche e culturali», ha aggiunto l'assessore provinciale Pier Paolo Gallini, con Andrea Bianchi, direttore generale Ausl di Piacenza, Giovanna Palladini, assessore del Comune di Piacenza, Angelo Mussi, assessore del Comune di Fiorenzuola, Donato Leonardo Capuano, assessore del Comune di Castelsangiovanni. «Ricadute su cui molto si è riflettuto e che tuttora costituiscono ambiti ad alto tasso di criticità, all'interno delle misure di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica. Il ruolo dell'anziano attivo - ha continuato Gallini - costituisce uno straordinario valore aggiunto. Aumenta il bisogno di aiuto di genitori sempre più anziani: una nuova generazione di nonne è sempre più sovraccarica di cura per i genitori anziani e i nipoti piccoli. E accanto a questo, notiamo la massiccia presenza di persone anziane nelle associazioni di volontariato».
**Elisa Malacalza**
28/11/2012

## *Rifugiati e rifiutati a Palazz*

IL MANIFESTO 2012.11.28 -

**Manifesto, Il**
"*Rifugiati e rifiutati a Palazz*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

REPORTAGE ITALIA-AFRICA
Rifugiati e rifiutati a Palazz
ARTICOLO - Marco Benedettelli

ARTICOLO - Marco Benedettelli
Una comunità di 800 persone provenienti dal Sudan e dal Corno d'Africa, uomini, donne e bambini, tutti richiedenti protezione internazionale e asilo, si autogestisce alla periferia di Roma nel degrado e nel deserto delle istituzioni. Senza diritti né futuro, ma in pace
ROMA
Oltre il raccordo anulare e una serie infinita di rotatorie si apre una landa di centri commerciali. In mezzo, non più azzurro e scintillante come un tempo, ma avvolto ormai da una patina opaca d'abbandono, Palazzo Salem si allarga sull'orizzonte fra tanti edifici sghembi. Lì dentro vivono 800 africani, in un'occupazione che dura da anni. Somali, eritrei, sudanesi, etiopi. Non sono "irregolari", ma richiedenti protezione internazionale e hanno il permesso di soggiorno. C'è chi ha la protezione sussidiaria, chi è rifugiato politico. Quel palazzo una volta era una sede dell'Università di Tor Vergata. Oggi uffici e aule studio sono divenuti miniappartamenti improvvisati, dove abitano decine e decine di famiglie.
Si supera una ringhiera di ferro, ci si spinge oltre un loggione di cemento fitto di sottili colonne, e si entra dentro quel palazzo dalle vetrate azzurre che deformano il paesaggio intorno riflettendolo. La cosa che più colpisce quando ci si ritrova fra gli androni dallo stucco scrostato che si avvitano su per la struttura, è come i rifugiati, lì dentro, vivano in un mondo a se stante, nel vuoto pneumatico lasciato dai servizi sociali.
C'è una giungla là fuori
Il governo e le istituzioni italiane hanno scelto di scordarsi di loro. Ci sono donne, bambini anche piccoli, disoccupati, persone fuggite da guerre, spesso torture, con alle spalle viaggi scioccanti e periodi di detenzione nei centri per migranti in Libia. Persone che ogni giorno sono costrette a misurarsi con la giungla di norme burocratiche che regolano il rinnovo del permesso di soggiorno e la sopravvivenza nelle città italiane. Donne e uomini che, sbarcati in Europa dall'Africa, si sono ritrovati in un orizzonte di simboli nuovi e riferimenti culturali complessi da comprendere e metabolizzare.
Al Palazzo Salem, però, non c'è nemmeno un assistente sociale o un rappresentate degli enti governativi. Né un mediatore culturale mandato dal Comune e nessuna persona preposta all'accoglienza e all'aiuto. I rifugiati orientano la loro vita da soli, e da soli cercano di farsi strada a Roma e in Italia.
Il palazzo occupato si autogestisce grazie a un consiglio interno formato da otto persone. Ogni etnia ha due rappresentanti che il venerdì ascoltano le lamentele, pacificano i litigi, regolano la convivenza e la domenica sera si riuniscono per discutere e valutare soluzioni. All'interno della comunità, l'unica presenza solidale italiana è portata dalla Onlus Cittadini del Mondo, un gruppo di volontari che una volta alla settimana organizza un ambulatorio di prima emergenza al pian terreno. Il loro numero oscilla di volta in volta, come è fisiologico per tutte le realtà dell'associazionismo.
Ogni giovedì i volontari aprono il loro ambulatorio al pian terreno del palazzo occupato di via Cavaglieri 8. «La stanza ci è stata messa a disposizione dal comitato del Salem. Facciamo visite di primo intervento, campagna di vaccinazione anti influenzale - racconta la dottoressa Donatella D'Angelo, presidente dell'associazione - Siamo partiti nel 2006. All'inizio ci limitavamo alla raccolta dei documenti necessari per l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale dei rifugiati: fotocopia del titolo di soggiorno, del codice fiscale, e la composizione del modulo apposito. Ma poi dinnanzi all'emergenza, è stato necessario moltiplicare i nostri interventi. Oggi ci occupiamo anche di pratiche burocratiche e d'assistenza sociale, che altrimenti i rifugiati non saprebbero sbrogliare. Facciamo orientamento verso i servizi del Municipio e della Asl e

## Rifugiati e rifiutati a Palazz

indirizziamo i ragazzi al centro per l'impiego dove ottenere il certificato di disoccupazione, come da loro diritto se non hanno lavoro. Oppure li indirizziamo all'Agenzia delle entrate per ricevere il codice fiscale, ottenere l'esenzione dai ticket, e così via». Senza il lavoro della Onlus, gli occupanti del centro resterebbero all'oscuro o avrebbero una visione troppo nebulosa e inafferrabile di una serie di servizi che le normative italiane in teoria garantiscono. «Ci sono difficoltà di iscrizione all'anagrafe - spiega Angelo Patriarca, volontario della Onlus per lo sportello sociale -. Molti di loro non hanno una residenza e questo blocca l'accesso a una seri di servizi. Poi si contano problemi legali vari. Dal ricongiungimento familiare all'inserimento scolastico dei più piccoli. Abbiamo infinite volte sollecitato le istituzioni per incontri, progetti, iniziative. Siamo andati noi stessi in Comune a bussare alle porte. Ma nulla. Dall'altra parte il vuoto di risposte è risposte è disarmante».

Anche a livello sanitario c'è molto da fare. Col degradarsi della tenuta termica del palazzo, fra adulti e bambini si sono moltiplicati casi più gravi di patologie respiratorie. Aumentano le malattie cutanee, dalla scabbia alla dermatiti perché le condizioni igieniche sono precarie e c'è chi deve dormire in giacigli improvvisati per mesi. Si manifestano, sempre più spesso, una serie di patologie gastroenteriche. Il presente è troppo incerto e molti rifugiati vivono in uno stato d'abbandono che mina il loro sistema nervoso. Il malessere si manifesta in ulcere gastriche o duodenali da stress o colon irritabili. Fra esperienze di guerra e tortura, alcuni covano traumi pregressi che ancora lacerano la psiche e riempiono la notte di incubi e il giorno di paure.

Una lunga storia dimenticata

Il palazzo Salem è un pezzo di cronaca italiana quasi dimenticata. Ma la sua storia è lunga oramai. La prima forma di occupazione in via Cavaglieri 8 è iniziata a metà anni Duemila. Gli occupanti erano meno di duecento e, in quella fase, il Gabinetto del Sindaco Veltroni aveva deciso di pagare all'Enasarco, la società proprietaria dell'immobile, i consumi dell'elettricità e l'affitto. L'occupazione era legittimata anche dalla municipalità di Roma X. Dopo alcuni mesi, l'allora ministro del welfare Paolo Ferreo decide di stanziare una somma cospicua di fondi per il trasferimento degli occupanti in strutture più idonee. Ma, già nel 2007, il tavolo delle trattative salta. Ai rifugiati viene negato il permesso di visitare i punti abitativi di futura destinazione. E a qual punto prevale, fra loro, il timore di ritrovarsi catapultati chissà dove, lontano dai propri familiari o dalle propria piccola comunità che è tutto ciò che si ha per andare avanti. La prospettiva del trasferimento sfuma e la rottura con la Municipalità di Roma X si fa più profonda. Parte la vera e propria occupazione. Il Comune smette di pagare le bollette e così, anno dopo anno, il palazzo inizia a degradarsi, a sbriciolarsi. Non c'è luce, per l'elettricità bisogna ricorrere ad allacci abusivi.

Oggi dalle finestre del palazzo pendono, come corde fluttuanti al vento, decine di cavi elettrici allacciati ai ripetitori della corrente intorno. Quest'estate la società proprietaria dell'immobile, l'Enasarco, nel pieno del luglio più torrido ha staccato l'acqua, lasciando ottocento persone nella sete. Solo con l'intervento dell'associazione Cittadini del mondo, dopo tre giorni i rubinetti sono stati riaperti. Le tubature che venano il palazzo gocciano e zampillano. Spesso il pianterreno resta allagato. Vetrate, infissi, pareti e pavimenti iniziano a logorarsi. E le condizioni sanitarie di chi vive lì dentro diventano,anno dopo anno, sempre più precarie.

Mentre politici e rappresentati delle istituzioni latitano, a luglio, in via Cavaglieri si è presentato per un sopralluogo il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Seelam Nils Muiznieks, In Italia per un controllo di approfondimento sulla condizione dei rifugiati nel nostro paese. Il giudizio dell'alto commissario europeo è stato molto duro. Nel rapporto che Muiznieks ha consegnato al Consiglio d'Europa, si sottolinea marcatamente quanto la situazione sia sconvolgente e come africani del Corno d'Africa e sudanesi vivano abbandonati a loro stessi nell'ex palazzotto universitario. Il suo rapporto è un lungo atto di accusa al nuovo governo tecnico italiano per il trattamento riservato, ovunque, ai rifugiati, così come agli immigrati detenuti e ai rom.

In un lungo articolo pubblicato dal Financial Times proprio sul caso di Palace Salem, Muiznieks ha espresso shock e delusione per la situazione riscontrata nel nostro paese. «Con questo governo avevo visto la possibilità di rompere con le pratiche del passato - ha commentato l'alto commissario del Consiglio d'Europa dei diritti umani ai giornalisti inglesi, che poi ha spiegato - L'Italia è relativamente generosa nel concedere lo status di rifugiato, poi fa ben poco di più». Nel rapporto consegnato al Consiglio d'Europa, Muiznieks si sofferma in specifico sulle situazioni igienico sanitarie del Palazzo, denuncia che c'è un bagno in comune ogni 250 persone. Critica come il nuovo governo tecnico italiano non sia riuscito a mettere i rifugiati nelle condizioni di accedere al sistema sanitario, né di trovare un lavoro o un impiego non sfruttato, e di conseguenza - senza salario - di sistemarsi in una casa regolare.

Data:
28-11-2012

Il Manifesto

## *Rifugiati e rifiutati a Palazz*

Chi cerca protezione resta emarginato come un fantasma in fatiscenti palazzi vetrati della periferia di Roma, senza essere messo nella possibilità di autodeterminare il proprio futuro. L'alto commissario dell'Unione europea ravvisa come il nostro sistema di accoglienza sia troppo frammentato, disomogeneo, e produca solo strategie esili e infruttuose. La via giusta, per Muiznieks, è quella dello Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) che conta su strutture più piccole e meglio gestite dei caotici Cara (Centri accoglienza richiedenti asilo). Ma la presenza della rete Sprar è ancora troppo poco strutturata, con solo 3000 posti disponibili a fronte delle migliaia di persone che fanno richiesta di protezione internazionale nel nostro paese. Non ultimi, i 22mila arrivati dalla Libia durante l'"emergenza nord Africa", finiti troppo spesso fra le braccia di cooperative improvvisate che hanno spremuto e predato la pioggia di finanziamenti elargita a casaccio dalla protezione civile, senza fornire un servizio di assistenza all'altezza.
Abbandono, disperazione, sbando
Sono tanti i richiedenti protezione che escono dai Cara, non sanno più cosa fare né dove andare e non trovano lavoro. C'è chi finisce in una baraccopoli come quella di Ponte Mammolo o in uno degli accampamenti che sono sempre più diffusi nelle nostre periferie. Oppure nella sala d'aspetto di qualche stazione, abbandonato fra disperazione e sbando. C'è chi invece, per sua grande fortuna, trova rifugio in un palazzo occupato nella zona sudorientale di Roma, come il Salem. Che non è l'unica realtà del genere nel grande tessuto urbano della capitale. Basti citare Neznnet, il palazzo occupato di via Collatina dove vivono tutti eritrei, o il "Centro Ararat" di Testaccio.
Ma chi sono i rifugiati del Palazzo Salem? Baharandam, uno dei due portavoce sudanesi del comitato centrale che fa da perno a questa brulicante comunità, racconta: «Siamo 800, ma il nostro numero cresce sempre più. Contiamo 250 donne e una cinquantina di bambini. Chiediamo giustizia, tranquillità. Salem sta per Saalam, cioè pace. Come vedi la nostra convivenza è serena. Non ci sono tensioni fra noi e non facciamo del male a nessuno».
Baharandam ha ragione. Per le scale è un rincorrersi di giovani che vanno e vengono. Non c'è traccia di attività microcriminali. Nei corridoi ci sono cucine improvvisate. Al primo piano, quella che una volta era una portineria è divenuta un bar dove si prendono a noleggio dei narghilè. Alcuni ragazzi guardano una partita di Champions, seduti tutti insieme davanti al televisore. Poco più in là c'è un alimentari allestito in un box di legno. Il ricavato delle vendite serve per il mutuo soccorso di chi, nella comunità, non ha lavoro, e sopravvive grazie alla solidarietà degli altri. C'è chi fa il muratore, chi il facchino, chi l'ambulante. Dicono di essere in regola, ma tantissimi sono gli sfruttati. Una ragazza bellissima che si chiama Luna è di ritorno dal lavoro in un ristorante. Racconta di essere passata, in giornata, a fare un altro provino a Cinecittà, che non dista molto da via Cavaglieri. Non l'anno presa nemmeno questa volta, ma lei non si rattrista. Un ragazzo eritreo racconta: «Sono arrivato a Lampedusa e poi al Cara di Bari. Qui mi hanno dato il permesso di soggiorno perché sono un richiedente protezione internazionale. Mi hanno dato il foglio di carta in mano e poi mi hanno detto che potevo andare. Ma dove? E così mi sono ritrovato qua». La sua storia è comune a moltissimi altri fra i corridoi del Palazzo. Poi estrae il cellulare, fa vedere la foto sbiadita di una persona che gli somiglia: «È mio fratello, vedi, lui è morto l'anno scorso, la notte del 6 aprile. Era partito dal porto di Zuwarah ed è affondato con altre trecento persone».
Donne e uomini hanno organizzato, con molta cura, mini appartamenti negli ex uffici, negli studi. A volte tirando su un ulteriore muro per fare di una stanza due mini appartamenti. «Sono stato a trovare un mio amico in Svizzera, lui sì che ha una bella casa, con tutti i comfort. Io resto qui, perché non mi posso permettere altro», spiega un etiope che fa il muratore. Molti dei rifugiati che vivono al Salem vorrebbero proseguire il loro viaggio verso l'Inghilterra o i paesi scandinavi, dove troverebbero un sistema di accoglienza ben più strutturato ed efficiente di quello italiano. Ma non possono, perché rientrano nella categoria dei cosiddetti "dublinati", ovvero dei rifugiati soggetti al regolamento di Dublino II. Devono restare qui, perché l'Italia è il primo paese comunitario dove sono arrivati e hanno registrato la loro domanda di protezione internazionale. La sera si ritorna a casa dopo una giornata di lavoro: donne con le buste della spesa, uomini che arrivano in autobus dal capolinea della metro A, fermata Anagnina.
Alle porte dell'ambulatorio improvvisato al pianterreno, dove i ragazzi della Onlus Cittadini del mondo fanno servizio di prima accoglienza, a un certo punto bussano due ragazzi timidi e spauriti. Lui è domenicano, lei è italiana, è appena uscita dall'ospedale e cammina a fatica, perché ha partorito da due giorni. Con loro hanno una carrozzina, dentro c'è una piccolissima neonata che guardano con tenerezza. «Non sappiamo dove andare. Potremmo dormire qui?», domandano. Cercano solidarietà, accoglienza. Parole che in Italia ormai rischiano di suonare a vuoto. L'istinto li ha portati fra gli africani di Palazzo Salem. Per fortuna i volontari trovano loro assistenza presso i servizi sociali del Comune dopo un giro di telefonate. Altrimenti i due giovani non avrebbero saputo a chi bussare, spersi colla loro figlia nella periferia di Roma.

# Si è riunita la commissione che vigila sulla Protezione civile, parla Angelini

**Maremmanews**
"*Si è riunita la commissione che vigila sulla Protezione civile, parla Angelini*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Si è riunita la commissione che vigila sulla Protezione civile, parla Angelini
Mercoledì 28 Novembre 2012 | |

Share Grosseto: Il Consigliere Comunale PdL Pier Francesco Angelini questa mattina ha presieduto la V° Commissione Garanzia e Controllo per esaminare la qualità dei servizi offerti dalla Protezione Civile nel Comune di Grosseto durante l'alluvione dei giorni 11, 12 e 13 Novembre scorsi, nonché ha chiesto chiarezza e formali impegni all' assessore Monaci per prevenzioni e manutenzioni. Il Presidente Angelini, prendendo atto dell'assoluta mancanza di fondi esplicitata dall'Assessore Monaci, si augura che nel prossimo Consiglio Comunale del 30 Novembre previsto per l'assestamento del bilancio siano predisposti appositi capitoli per tali opere di manutenzione degli argini, delle fognature e non solo. A tal proposito Angelini ha già preannunciato che per il mese di luglio 2013 riconvocherà sul medesimo tema la Commissione e Giuseppe Monaci per verificare e controllare cosa nella pratica sia stato fatto, "trattandosi questo di un tema bipartisan che ha trovato tutti i Commissari concordi nella necessità di apportare maggiore risorse economiche, ed atteso anche che per i cittadini le piogge non devono più viversi come un continuo incubo".

# *Nuova allerta meteo per la Maremma: ecco le zone a rischio*

**Maremmanews**
"*Nuova allerta meteo per la Maremma: ecco le zone a rischio*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Nuova allerta meteo per la Maremma: ecco le zone a rischio
Mercoledì 28 Novembre 2012 | |

Share Prolungato lo stato di allerta in tutta la Regione fino alla mezzanotte di giovedì, definita elevata per alcuni Comuni della provincia di Grosseto.
Grosseto: La Protezione Civile regionale ha prolungato l'allerta meteo fino alla mezzanotte di giovedì 29 novembre. È prevista ancora criticità elevata per la Toscana meridionale ed in particolare per alcuni Comuni della provincia di Grosseto per quanto riguarda il rischio idrogeologico-idraulico: Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano.
Sul resto del territorio provinciale si prevede un livello medio di criticità con pioggia a prevalente carattere di rovescio.
La popolazione è invitata a seguire l'evolversi della situazione climatica sui mezzi di comunicazione e su internet, in particolare aggiornamenti in tempo reale sulla pagina facebook della Provincia di Grosseto (www.facebook.com/provinciadigrosseto).
E' consigliabile per tutti di limitare gli spostamenti in auto.
http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sito-RT/MenuUtility/allertameteo/index.html

Ultimo aggiornamento (Mercoledì 28 Novembre 2012)

# *Antonella Palma Paura ieri mattina all'ospedale Agostino Landolfi per il princip...*

**Mattino, Il (Avellino)**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28/11/2012
Chiudi
Antonella Palma Paura ieri mattina all'ospedale «Agostino Landolfi» per il principio di incendio divampato al piano interrato del nosocomio, proprio sotto i locali del pronto soccorso. Giunti sul posto, i vigili del fuoco, con i carabinieri della locale stazione, hanno accertato che si è trattato di un corto circuito dell'impianto elettrico. Le fiamme si sarebbero propagate all'interno del locale (attiguo al vano caldaia) dove erano depositati dei cartoni, utilizzati per la raccolta dei rifiuti speciali ospedalieri, che subito hanno preso fuoco. L'incendio fortunatamente non si è ulteriormente esteso, grazie al pronto intervento dei pompieri. La combustione dei materiali, tuttavia, ha inevitabilmente provocato un denso fumo, attraverso l'impianto di aerazione del nosocomio. La densa voluta ha invaso i locali interni dell'ospedale ed i reparti, procurando apprensione e un paura tra i pazienti sanitari e i sanitari. Sono state attivate le scale d'emergenza. Il maggiore spavento si è registrato tra gli utenti presente davanti allo sportello di ostetricia per la spessa colonna di fumo che aveva invaso il primo piano. Per precauzione anche i medici si sono allertati per garantire la massima sicurezza ai bambini. L'ostetrica Alba Maffei e la caposala della divisione di pediatria Lucia Donnarumma hanno provveduto al trasferimento nel reparto di Ostetricia dei neonati presenti nel nido e nelle incubatrici. Allertata anche la divisione amministrativa che ha bloccato la linea telefonica. Intanto il dottore Guerriero, direttore sanitario dell'ospedale, insieme ai caldaisti ed agli operatori dell'associazione di volontariato «Rita Gagliardi» che si trovavano all'interno del pronto soccorso con alcuni operatori socio-sanitari, provvedevano alla distribuzione di mascherine e torce per raggiungere anche la zona interrata per un primo intervento. L'allarme è scattato poco prima delle 11. Sul posto giungevano le due squadre dei caschi rossi del comando di Avellino, i carabinieri di Solofra ed i vigili urbani per disciplinare la viabilità. I vigili del fuoco di Avellino, dopo avere domato il principio d'incendio, provvedevano a monitorare tutti i reparti per eventuali effetti dei fumi sugli ambienti dell'ospedale che nel frattempo si erano sprigionati. Nessun danno comunque a persone e alle strutture è stato registrato; sale operatorie e cabine degli ascensori erano state temporaneamente bloccate a scopo precauzionale e soprattutto per ristabilire la corretta sterilità ed igienicità dei luoghi, per via dei danni causati dal fumo. L'episodio è rimasto circoscritto al seminterrato e non è stato necessario mettere in atto alcun piano di evacuazione. A comunicarlo in modo ufficiale è la direzione generale dell'ospedale guidata dal dottore Guerriero che, in merito a quanto avvenuto, afferma «L'incendio è stato immediatamente spento grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco e operatori del Landolfi. Non si è verificata alcuna interruzione dei servizi. Le autorità preposte e le forze dell'ordine hanno subito avviato le verifiche a seguito del sinistro che non ha causato nessun pericolo per i pazienti. Il fumo sviluppato è stato immediatamente domato attivando le operazioni di areazione di cui dispone la struttura». L'intervento dei caschi rossi, per riportare tutto alla normalità, è durato due ore. Inevitabile che l'accaduto sia stato al centro dei commenti generali.

*Daniela De Crescenzo La Regione ricorre al Tar del Lazio per chiedere alla Protezione civile di s...*

**Mattino, Il (City)**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28/11/2012
Chiudi
Daniela De Crescenzo La Regione ricorre al Tar del Lazio per chiedere alla Protezione civile di sottrarre 25 milioni dalla cifra pagata per il termovalorizzatore di Acerra. L'Avvocatura dello Stato presenta una memoria: oggi dovrebbe arrivare la decisione. Gli avvocati della Regione, Beniamino Caravita di Toritto, Gaetano Paolino e Maria D'Elia, nei loro «motivi aggiuntivi» chiedono di restituire i 25 milioni già pagati dalla Regione che secondo loro li avrebbe sborsati due volte. Gli atti della Presidenza del consiglio (dipartimento della Protezione civile) porterebbero un «ulteriore gravissimo danno per gli equilibri economici e finanziari della Regione Campania». La discussione che si è svolta ieri davanti al tribunale amministrativo è stata estremamente animata e ha fatto venire alla luce molti aspetti della trattativa tra il gruppo Impregilo e la presidenza del Consiglio dei ministri. Tutto comincia il 16 febbraio del 2012 quando Monti stabilisce con un decreto di trasferire la proprietà del termovalorizzatore alla Regione che paga 355 milioni di euro. L'amministrazione guidata da Stefano Caldoro impugna il provvedimento dinanzi al Tar e alla Corte costituzionale con un ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri. Il 24 maggio dello stesso anno il direttore generale del ministero dello Sviluppo economico autorizza il trasferimento dei 355 milioni alla Fibe per conto della Regione e il giorno successivo emette un ordine di pagamento a favore della società dell'Impregilo. La Regione impugna il provvedimento. Il 29 giugno la Presidenza del Consiglio dei ministri dispone la consegna dell'impianto all'amministrazione che deve definire con il gestore dell'impianto (Partenope Ambiente, gruppo A2A) le modalità di gestione del contratto. Palazzo Santa Lucia presenta altri «motivi aggiuntivi» e chiede al dipartimento la restituzione dei 25 milioni anticipati per la costruzione dell'impianto in base a ordinanze emanate nel 2008 dalla stessa Protezione civile. La legge 26 del febbraio del 2010 stabiliva infatti che al valore dell'impianto fissato dall'Enea nel 2006, 355 milioni, andassero sottratte «le somme relative agli interventi effettuati sull'impianto». cosa di fatto non avvenuta. Contro la legge Fibe infatti aveva presentato un ricorso al Tar del Lazio e al consiglio di Stato sollevando una questione di costituzionalità: l'impresa sosteneva di essere stata di fatto espriopriata. E la tesi fu giudicata «non manifestamente infondata». Di qui la decisione della Presidenza del consiglio di arrivare a una transazione con la quale a Fibe veniva riconosciuto il pagamento di 465 milioni: 355 previsti dallo studio Enea più i 110 milioni ricavati dalla vendita dell'energia a partire dal 2010. A questa somma sono stati sottratti 87 milioni versati come anticipazioni più mezzo milione di euro pagato al responsabile unico del provvedimento e due milioni di assicurazione. La Regione a conti fatti ha versato prima 25 milioni e poi altri 355. In tutto 380 senza incassare finora neanche un euro dalla vendita dell'energia: i ricavi sono andati alla Protezione civile (che ha autonomamente deciso di non far pagare i Comuni che portano la monnezza a bruciare) e alla A2A. L'Avvocatura dello Stato, però, sostiene che i 25 milioni pagati dalla Regione sono compresi negli 87 sottratti alla Fibe. I conti in ogni caso sono difficili da far tornare: di fatto sono stati versati più soldi del previsto. Alla fine chiunque pagherà i 110 milioni in più versati alla Impregile alla fine saranno sempre i cittadini campani.

# *fondi cormonesi in emilia per un edificio*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

*- Gorizia*
Fondi cormonesi in Emilia per un edificio
Dopo il terremoto contribuiranno alla costruzione della casa del volontariato di San Prospero
CORMÒNS I quasi seimila euro (per l esattezza 5.960,24) raccolti dal Comune di Cormòns sul conto pro terremotati dell Emilia, aperto gratuitamente alla banca Antonveneta, sono arrivati, con un bonifico, a San Prospero. I fondi cormonesi e del galà di beneficenza Isontino per l Emilia , promosso da Palazzo Locatelli e organizzato dalla Pro loco Castrum Carmonis, contribuiranno al progetto di ricostruzione della casa del volonariato nel comune della provincia di Modena, distrutta dal sisma. Perché è stato scelto proprio il comune di San Prospero? «Da circa 7-8 anni spiega il sindaco, Luciano Patat il gruppo Chei dal tayut intrattiene ottimi rapporti con il sodalizio I Guasti di San Prospero. Sono frequenti gli scambi di visite e la partecipazione dei sodalizi a manifestazioni enogastronomiche. L associazione del Modenese si occupa di raccolta fondi a favore di iniziative di assistenza dedicate agli anziani e li abbiamo visti spesso qui alla Viarte, dove portano la porchetta. L anno scorso sono stati allacciati anche i rapporti istituzionali fra il Comune di Cormòns e San Prospero. Quando si è abbattuta sull Emilia la tragedia del terremoto, abbiamo scelto di adottare questo comune, sulla scia dell iniziativa proposta dall Anci: un comune con il quale la comunità di Cormòns aveva già un legame». Domenica Patat ha consegnato l assegno all associazione Croce blu, alla presenza del primo cittadino di San Prospero, Sauro Borghi. Fino al mese scorso erano stati raccolti in tutto oltre 63 mila euro. Bisogna raggiungere la cifra di 600 mila euro per poter realizzare la struttura, dove troveranno sede la Croce blu, l Avis, la protezione civile comunale, il centro diurno per anziani e il comitato fiera. Idealmente hanno posato un mattone della casa del volontariato tutti i consiglieri comunali di Cormòns, che hanno devoluto alla causa il gettone di presenza di una seduta consiliare. Si sono spesi anche numerosi sodalizi: Amis da mont quarine, Fulcherio Ungrispach, la corale Sant Adalberto, l Enoteca di Cormns, i Danzerini di Lucinico, il gruppo Costumi tradizionali bisiachi, la Banda città di Cormòns, il coro giovanile Arcobaleno, l associazione Francesca Messina onlus, l Ado, la corale di Santa Fosca, l Advsg di Ronchi dei Legionari, la Protezione civile, la Pro loco, la sezione di Cormòns dell Anfi, il Piccolo Collio, il gruppo folkloristico caprivese, Margherita Hack, l associazione Fanti di Torino di Cormòns, Raffaella Penna, Oscar Zorgniotti, Paola e Gigi Mauri, l Advsg di Cormòns, il soprano Ivana Sant. (i.p.)

## *Bomba d'acqua Firenze in tilt Renzi: l'allerta era sbagliata*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**Mercoledì 28 Novembre 2012**
Chiudi

Bomba d'acqua
Firenze in tilt
Renzi: l'allerta
era sbagliata
Polemica con
la Regione
Città paralizzata

IL MALTEMPO
FIRENZE Chi ha i capelli bianchi giura di aver ripensato per un attimo «a quell'alluvione». Quando nel pomeriggio gli altoparlanti della Protezione civile hanno gracchiato «salite ai piani alti del palazzo, è pericoloso» ai residenti di piazza Puccini è ritornata in mente la notte del 4 novembre 1966. Sono anche questi gli effetti collaterali della bomba d'acqua scoppiata ieri pomeriggio a Firenze. Tre ore di pioggia battente - 55 millimetri caduti - hanno mandato in tilt la culla del Rinascimento. Questa la cartolina: strade centrali come via dei Serragli trasformate in torrenti salmastri, traffico paralizzato, i sottopassi di viale Strozzi e della Fortezza da Basso impraticabili, viali in tilt, centrale dei taxi fuori uso dopo la caduta di un fulmine, scantinati allagati, smottamenti in collina e percorsi degli autobus deviati.
PERICOLO MUGNONE
A mettere in apprensione i fiorentini non è stato l'Arno, ma un il suo tributario di destra: quel torrente Mugnone che bagna gran parte della periferia dal quartiere dello Statuto al parco cittadino delle Cascine. E proprio all'altezza del fosso del Macinate, nei pressi della popolare e tranquilla piazza Puccini, si è temuta un'esondazione, intorno alle 17. Così subito è scattato l'allarme: Protezione civile, vigili urbani e pompieri, megafono alla mano, hanno invitato tutti i residenti dei primi piani dei palazzi a salire in alto. «Fate almeno una rampa di scale: è pericoloso rimanere a livello della strada».
L'allarme del Mugnone è rientrato solo in tarda notte, ma il caos non se n'è andato (chiusa una corsia dell'A1 nel tratto da Incisa Valdarno a Impruneta, otto treni in ritardo). Tanto che il sindaco Matteo Renzi ha dovuto interrompere la campagna per il ballottaggio delle primarie. Il primo cittadino, tornato da Roma nel pomeriggio, è rimasto in Palazzo Vecchio per presiedere un vertice dell'unità di crisi. «È evidente che dalla Regione abbiamo avuto un'allerta sbagliata - ha detto - ma è andato tutto bene e questo grazie all'intervento della nostra Protezione civile».
TOSCANA FLAGELLATA
L'arrivo del nuovo ciclone Medusa, tutto pioggia e vento, non ha flagellato solo Firenze. Già all'ora di pranzo, nel Livornese, a Rosignano Solvay, e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d'aria. I violenti temporali hanno causato crolli di alberi, danni ai tetti di abitazioni e aziende. Allerta massima anche in Maremmana e a Massa Carrara, già colpite dall'alluvione di dieci giorni fa e ancora in ginocchio. Proprio qui la popolazione sta cercando di tornare alla normalità, ma i lavori da fare per la messa in sicurezza sono molti e la criticità di torrenti e canali è alta. Si teme un bis che nessuno si può permettere. Anche per questo molte scuole della provincia di Grosseto, ma anche a Massa e Carrara, oggi resteranno chiuse. Piani di emergenza già scattati nel Vicentino e soprattutto in Liguria: il sindaco di Genova, Marco Doria, ha firmato l'ordinanza per tenere chiuse alcune scuole. Il ricordo delle tragedie non permette errori.
Simone Canettieri

# *Bomba d'acqua Firenze in tilt Renzi: l'allerta era sbagliata*

# *In arrivo Medusa allarme per il freddo*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**Mercoledì 28 Novembre 2012**
Chiudi

In arrivo Medusa
allarme per il freddo
Temporali e gelo
al Centro-Nord
Neve a quote basse

LE PREVISIONI
ROMA Si chiama Medusa questo muro d'acqua e di freddo che si sta abbattendo sull'Italia del Nord e del Centro. Anche questa volta il nome lo ha scelto Antonio Sanò, direttore di IlMeteo.it che dalla mattinata di ieri imperversava in rete con le previsioni di un inverno anticipato in arrivo tra questa settimana e l'inizio della prossima.
Medusa ha fatto il suo ingesso ieri, sulle regioni del Nord Ovest e su quelle tirreniche con piogge e temporali che nelle prime ore della mattinata hanno raggiunto anche il Lazio, ma solo da lunedì prossimo assieme alle precipitazione arriverà anche il gelo: «Una vera e propria sciabolata artica - dice Sanò - e la neve cadrà anche a quote basse». Intanto due masse d'aria estremamente eterogenee - aria fredda in discesa da latitudine artiche e aria calda di risposta dall'entroterra tunisino - alimentano il ciclone Medusa. Il mix tra questi due ingredienti, avverte Sanò «sarà esplosivo e non potrà che dar luogo a una severa e prolungata fase di maltempo» che tra troverà oggi il suo apice, quando temporali da ovest e Sardegna investiranno tutte le regioni.
Particolarmente colpite saranno ben 7 regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania. La neve inizialmente tra 1200 e 1700 metri, scenderà di quota a 1000 metri sulle Alpi, e lo scirocco favorirà l'acqua alta a Venezia, anche importante di ben 130-140 centimetri tra le 9 e le 10 di oggi, ma la marea rimarrà sostenuta sopra i 110 per molti giorni.
Per questa mattina c'è il rischio di importanti precipitazioni tra il Lazio e la Campania e sul Veneto dove sussiste un rischio idrogeologico. Stato di attenzione anche sulla Liguria, sul grossetano già colpito dall'alluvione, e sulla Capitale, dove sono previsti temporali e forti piogge per molte ore. Proprio da stasera ed entro domani, aria più fredda valicherà le Alpi pertanto le nevicate scenderanno fino a 800 metri sulle Alpi e sui 1200 metri anche al centro, soffieranno impetuosi i venti di maestrale sulla Sardegna verso il Tirreno e la Campania, e infine irromperà la Bora a Trieste. A seguire il maltempo imperverserà sull'Italia almeno fino a domenica soprattutto al Centr-Sud, Isole e Nord-Est. Nel primo fine settimana di dicembre è attesa una riacutizzazione dei fenomeni e, complici le temperature in calo, la neve è attesa a quote via via più basse fino a 300 metri sulle Alpi e 800 metri sugli Appennini.

# *Danni da piogge e mareggiate chiesta la calamità naturale*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**Mercoledì 28 Novembre 2012**
Chiudi

Danni da piogge e mareggiate
chiesta la calamità naturale

FIUMICINO
Stato di calamità naturale per i danni alle abitazioni private, alle infrastrutture pubbliche e agli arenili ricoperti da detriti sulla costa di Fiumicino dopo le abbondanti piogge e le mareggiate dello scorso fine ottobre. E' la richiesta che verrà inoltrata dal Comune, nei prossimi giorni, alla presidente della giunta regionale, Renata Polverini, con la quantificazione dei danni provocati dal maltempo.
«Con una delibera di giunta - precisa Mauro Gonnelli, presidente del consiglio comunale - verrà inoltre richiesto il riconoscimento dello stato di emergenza per il nostro territorio, con uno stanziamento economico per gli interventi sui danni subiti dai cittadini». Sono infatti ingenti quelli alle abitazioni del comprensorio Passo della Sentinella a Fiumara Grande oltre al dissesto delle strade e ai guasti all'illuminazione pubblica che rendono appunto urgenti gli interventi di carattere straordinario per consentire alla popolazione di riprendere a vivere tranquillamente. Molti nuclei famigliari sono stati costretti a gettare il mobilio perché la violenza del mare ha allagato le case a ridosso del «Parco di passo della Sentinella» , ricoperto, alla fine dell'evento calamitoso, da montagne di detriti spinti sull'arenile dalla grosse e violente onde che hanno eroso e fatto sprofondare parte di una diga foranea.
Nei giorni scorsi l'amministrazione ha predisposto un intervento straordinario per bonificare il parco dai maleodoranti rifiuti utilizzando gli operatori dell'Ati, la società adibita alla raccolta dei rifiuti, la quale ha rimosso e conferito in discarica circa 35 tonnellate di immondizia con una spesa dell'operazione vicina ai 50 mila euro che graverà sulle casse del Comune. Fiumicino attende ora, con le dita incrociate, la nuova ondata di maltempo e poi non si esclude che darà il via agli interventi di bonifica degli arenili-pattumiera».
Umberto Serenelli

# *Errani incontra i sindaci e boccia lo sciopero fiscale*

**Modena Qui**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28-11-2012
Errani incontra i sindaci e boccia lo sciopero fiscale
Oggi il decreto 174 passa dalle Commissioni del Senato
La Corte dei Conti ha nelle scorse ore dato parere favorevole al decreto del presidente del Consiglio dei ministri con il quale si dà il via libera a circa 400 milioni di euro per la ricostruzione.
Buone notizie dunque per le nostre zone? No, la notizia riguarda L'Aquila.
Per quanto riguarda l'Emilia terremotata, invece, solo oggi si saprà la ‘strada che prenderà' il decreto legge 174.
Stamattina alle 9.30 le Commissioni 1ª (Affari costituzionali) e 5ª (Bilancio) affronteranno il tema della «conversione in legge, con modificazioni» del decreto approvato dalla Camera e «ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012».
Dalle decisioni dipenderà molto del nostro futuro.
Della cruciale questione si è parlato anche ieri nel summit in Regione tra il commissario delegato e governatore Vasco Errani e i sindaci che, dopo essere stati messi in ginocchio dal terremoto, rischiano ora di essere ‘strangolati' dallo Stato.
All'ordine del giorno vi era un primo bilancio sui programmi e gli interventi per la ricostruzione.
Ma, naturalmente, non si poteva non parlare delle fondamentali istanze avanzate al Governo da primi cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacati.
«Noi non chiediamo sconti fiscali, ma elementi che sono indissolubilmente e intimamente legati alla ripresa del territorio», ha rimarcato Errani a margine del summit.
E si riferiva in particolare agli emendamenti bipartisan al decreto 174 all'esame del Senato: «Sono fondamentali, non sono affatto assistenzialismo».
Il Governatore e la sua Giunta seguono «con attenzione» l'iter di quegli emendamenti che chiedono modifiche al testo e di includere anche le imprese terremotate che hanno avuto un danno diretto al fatturato oltre il 30%.
«È giusto ed equo che abbiano un riconoscimento - aggiunge il presidente - come è giusto pensare alla questione dei contributi di imposta Inail e Inps per i lavoratori».
Quella zona, ha ribadito Errani, produce l'1,8% del Pil nazionale, e quindi certi provvedimenti sono «utili sia per l'Italia che anche per l'Europa».
Bocciatura ‘senza se e senza ma' dello sciopero fiscale ventilato da imprenditori e associazioni di categoria nel caso in cui il Governo tiri dritto per la sua strada ignorando la realtà delle zone terremotate: «Mi sembra un errore serissimo».
Per quanto riguarda le esigenze di coloro che non hanno più una casa - anche se in notevole ritardo - la Regione si sta attrezzando per fornire, entro fine anno, 910 moduli abitativi nelle zone terremotate.
Di questi, è entrato nel dettaglio il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli, «750 andranno nelle zone urbane di sette comuni e ospiteranno 3mila persone e altri 160 saranno in campagna, vicino alle abitazioni, per circa 600 tra agricoltori e allevatori che vogliono vigilare su campi e animali».
L'Emilia-Romagna, ha spiegato, ha cercato di creare meno moduli abitativi provvisori possibile e risolvere il bisogno della casa «con il ‘contributo di autonoma sistemazione' (Cas), alloggi sfitti e coi contributi per la riparazione dei danni».
Ma non è stato sufficiente.
Sempre ieri il presidente Errani ha firmato il nuovo Cas per 21 milioni di euro che andranno a beneficio di 36 Comuni e 9.683 nuclei familiari.
E solo poche ore prima sono stati liquidati 21 milioni di euro per 9692 famiglie che lo stanno già utilizzando.
Nei prossimi giorni sarà quindi emanata un'ordinanza per l'assegnazione dei contributi per edifici e unità immobiliari a uso abitativo che abbiano subito gravi danni, i cosiddetti immobili classificati ‘E pesanti'.
Entro la metà di dicembre sarà poi ultimato il piano per il completamento definitivo delle opere provvisionali nei Comuni colpiti dal sisma.

## *Errani incontra i sindaci e boccia lo sciopero fiscale*

«Finita la ricostruzione ci presenteremo al mondo meglio di prima - ha cercato di infondere fiducia il Governatore -.
Da una grande tragedia, un'occasione per una grande qualificazione dal punto di vista sismico, ambientale, energetico, della ricerca, della produzione e del lavoro».
Che siamo fuori dalla fase di emergenza «mi sembra un fatto oggettivo.
Ora occorre accelerare sulla ricostruzione poiché la crescita di questo territorio è fondamentale per sostenere la ripresa economica dell'intero Paese».
Ma queste affermazioni di ottimismo si scontrano con un presente davvero molto difficile.
E sui cittadini delle zone terremotate rischia di abbattersi un nuovo cataclisma.
Il presidente Confservizi (la 'Confindustria delle utilities') Graziano Cremonini ha infatti paventato il rischio di un «aumento delle tariffe tra il 15 e il 20% delle bollette di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti» che andrà a «gravare sugli utenti delle zone del cratere».
Questo in assenza di un «provvedimento specifico che consenta di recuperare i minori introiti - poco meno di 400 milioni di euro - delle aziende dei servizi pubblici locali delle zone colpite dal terremoto».
Una notizia che, se confermata, potrebbe essere la classica goccia che fa traboccare il vaso.
nLuca Soliani

# La Baxter ha tutto l'interesse a far ripartire la Gambro da Medolla

**Modena Qui**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28-11-2012
«La Baxter ha tutto l'interesse a far ripartire la Gambro da Medolla»
Il papà del biomedicale Mario Veronesi commenta i rumors sull'acquisizione della multinazionale svedese
I rumors si sono susseguiti anche nelle ultime ore.
A parlarne sono soprattutto i media a stelle e strisce e così, dopo il Wall Street Journal, pure Bloomberg Business Week dà in dirittura d'arrivo la trattativa tra la multinazionale biomedicale svedese Gambro e gli americani di Baxter, già attivi nel settore sanitario e farmaceutico.
Sul piatto ci sarebbe un'offerta monstre del Gruppo di Illinois di quasi 4 miliardi di dollari (3,15 miliardi di euro).
I management delle rispettive multinazionali non commentano le indiscrezioni, ma le analisi dei cronisti finanziari, su un'operazione che sarebbe gigantesca, si sprecano.
Al punto che anche Wall Street sembra plaudire all'affare visto che due giorni fa il titolo Baxter ha guadagnato più del 4% a quasi 69 dollari per azione: l'incremento più alto da un anno a questa parte.
In questo quadro di supposizioni anche Modena è un piccolo grande tassello in quanto, come noto, il cuore della Gambro in Italia (dove serve oltre 22mila dializzati con i suoi macchinari Artis e Phoenix) è Medolla.
Il terremoto ha distrutto il sito produttivo nella Bassa e ora la possibile acquisizione americana del Gruppo potrebbe rimettere in discussione la costruzione della nuova area produttiva che dovrebbe entrare in funzione entro il 2014.
Quale sarà, quindi, il futuro di Medolla? Il Distretto perderà uno dei suoi big storici? Lo abbiamo chiesto a quello che è riconosciuto da tutti come il padre del Biomedicale (vedi sotto per le tappe principali della sua carriera), la mente geniale dietro ai colossi che hanno fatto la fortuna del tessuto produttivo dell'Area Nord: Mario Veronesi.
E' il 1966 quando il farmacista mirandolese brevetta il primo rene artificiale e fonda la Dasco.
Nel 1969 vende poi la sua creatura agli svizzeri di Sandoz che, nel 1987, la cedono a loro volta agli svedesi di Gambro.
Insomma, il mirandolese Veronesi, è il fautore principale della nascita di questo player.
Il Gruppo Baxter ha un valore di mercato intorno ai 38 miliardi di dollari.
Gambro è stata acquistata nel 2006 per 4,7 miliardi dagli svedesi di Investor Ab e dal fondo scandinavo Eqt.
Parliamo di due colossi che a breve potrebbero chiudere una trattativa a parecchi zeri.
Come giudica questo affare? «La Baxter è un'azienda cosiddetta ‘del mestiere' ed è ben radicata in Italia.
Oltretutto fui io anni fa a proporgli di rilevare il business della Gambro.
Gli americani si occupano soprattutto del mercato della dialisi in casa e giudico positivo che un attore di questo calibro sia interessato all'azienda svedese; a sua volta leader nei macchinari ospedalieri per l'emodialisi.
Se davvero la Baxter riuscisse nell'acquisizione potenzierebbe la sua gamma e assorbirebbe quella quota di cui la Gambro è la seconda detentrice al mondo».
Il Gruppo americano quindi si espanderebbe e non ingloberebbe un concorrente da eliminare dal mercato.
La Bassa può quindi dormire sonni tranquilli? «E' ovvio che senza conoscere i dettagli delle trattative non è possibile fare troppe supposizioni, ma essendo di questo mondo penso che la Baxter abbia condotto uno studio di mercato considerando conveniente entrare in questo segmento.
Le macchine che vengono assemblate a Medolla serviranno agli americani per servire la rete degli ospedali in Italia e non potranno privarsene».
Il terremoto ha profondamente danneggiato lo stabilimento nella Bassa della Gambro e ora l'azienda ha spalmato la produzione delle cassette e dei monitor per la dialisi, senza dimenticare Ricerca e Sviluppo, sui siti temporanei di Crevalcore, Poggio Rusco, Modena e Tijuana in Messico.
Alla Baxter converrebbe sul serio investire su una nuova area produttiva a Medolla? Non sarebbe più facile usare i propri stabilimenti e reimmaginare l'organizzazione dei siti già in essere? «Io penso il Gruppo statunitense abbia valutato ogni aspetto e non sconvolgerà la rete produttiva della Gambro.

## *La Baxter ha tutto l'interesse a far ripartire la Gambro da Medolla*

Purtroppo dobbiamo tenere presente che questi sono affari che vengono gestiti a livelli che nemmeno possiamo immaginare.
Negli Stati Uniti non stanno pensando solo a Modena, ma all'intera potenzialità della Gambro a livello globale».
Certo, si tratta di un discorso complesso, forse prematuro per un'operazione che resta in forse.
Nella Bassa, però, ci sono circa 850 lavoratori in ansia che già due anni fa hanno dovuto combattere con lo spettro di 400 esuberi poi rientrati.
E' verosimile che queste trattative siano cominciate già prima del terremoto e quindi con il sito di Medolla ancora a pieno regime? «Certamente affari di questo genere nascono e vengono discussi nell'arco di parecchi mesi.
Dietro c'è una complessa analisi di varianti economiche, evoluzioni del mercato e voci di bilancio.
Parliamo di due aziende enormi e certi progetti non nascono da un giorno all'altro.
Quando Baxter ha messo in conto di rilevare gli svedesi ha valutato tutta la sua rete di clienti e affari, i suoi stabilimenti e, tra le altre cose, anche le macchine che vengono prodotte a Medolla che sono fondamentali per il business della Gambro».
Lei è la mente dietro agli attori più importanti del Distretto biomedicale e conosce questo mondo come nessun'altro nel settore.
Due mesi fa si è dimesso dal ruolo di responsabile dell'area commerciale italiana di un'altra sua creatura, la StarMed di Mirandola.
Ha in mente qualche altro progetto particolare o nuovo brevetto? «Ho ormai ottant'anni e non penso di avere più l'età per idee di questa portata.
Penso di potermi ritenere soddisfatto per quanto dato in tutti questi anni.
Quando ho fondato la StarMed avevo 71 anni e penso che già questo dimostri quanto ho dedicato della mia vita a questo mercato».
nVincenzo Malara

# *Fondazione sempre più anticrisi: 500mila euro in più per il 2013*

**Modena Qui**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28-11-2012
Fondazione sempre più anticrisi: 500mila euro in più per il 2013
Le risorse sul territorio arrivano così a 6,5 milioni
CARPI - La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi rilancia la sua opera a sostegno del territorio per rimarginare le ferite del sisma mettendo a disposizione 500mila euro extra per il 2013 che portano il totale stanziato a qualcosa come 6 milioni e mezzo.
Il quadro della situazione e dei bisogni è stato tracciato lunedì sera nel corso della tradizionale cena di fine anno.
Consapevole di essere uno dei pochi investitori in capitale sociale operante sul territorio e di essere pertanto chiamata a svolgere un ruolo fondamentale, l'ente ha aumentato lo stanziamento da 6 a 6,5 milioni sulla base delle risorse certe e già acquisite nei precedenti esercizi, presenti nei fondi dedicati all'attività istituzionale che, al 31 dicembre 2011, risultano di 18.121.152 euro.
La Fondazione sosterrà in primis la piena ripresa dei servizi sanitari attraverso la realizzazione di interventi strutturali presso l'Ospedale Ramazzini.
Ma darà priorità anche alla realizzazione di interventi strutturali sulle scuole pubbliche e private del territorio, in una logica di non sostituzione dei finanziamenti da fondi statali.
Quindi il sociale, il quadro economico che con la crisi si è sempre più aggravato.
Ai cinque settori rilevanti saranno destinati 5,1 milioni, di cui 2 alle scuole, 1 alla salute pubblica, 1 ad arte e cultura, 650mila euro al volontariato e 450mila allo sviluppo locale.
A questi si sommeranno ulteriori 1,4 milioni per sostenere iniziative negli altri settori ricerca scientifica (300.000 euro), famiglia (800.000), formazione giovanile (200.000).
Ma ecco i principali progetti.
SALUTE - Lo stanziamento di 900.000 euro è ripartito su tre annualità, per la ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'ospedale Ramazzini; quello di 400.000 per l'attivazione di quattro nuove sale chirurgiche e quello di 214.000 per il potenziamento, con tecnologie d'avanguardia, di 4 reparti del nosocomio.
Quest'ultimo stanziamento è il primo risultato degli incontri che la Fondazione sta conducendo con i primari della struttura sanitaria al fine di recepire direttamente le urgenze dei diversi reparti, per rendere ancora più veloce ed efficace l'azione dell'Ente a tutela della salute locale.
Attraverso questa modalità, per l'anno 2013, sono già in corso di valutazione una decina di richieste per un importo complessivo di 685.000 euro.
SCUOLA - Il settore istruzione raccoglie la maggiore concentrazione delle erogazioni per il prossimo anno, e il suo sostegno si sviluppa sui fronti: edilizia, dotazioni e attività formative.
Il primo fronte vede oltre 1.500.000 euro, tra risorse proprie e dell'Acri, per interventi sulle lesioni del terremoto.
Di questi, 150.000 sono già stati stanziati per consentire la messa in sicurezza urgente del centro giovanile Eden e dell'annessa scuola Sacro Cuore.
Sono in essere inoltre gli stanziamenti per la costruzione di un nuovo polo a Cibeno (2 milioni in 4 anni ) e per la palestra di Novi (1.150.000 in 4 anni).
Il potenziamento delle dotazioni scolastiche è espletato con l'allestimento di laboratori didattici presso tutte le scuole superiori, mentre il sostegno alle attività formative ha tra i maggiori interventi il miglioramento dell'integrazione degli studenti stranieri e l'aiuto dei ragazzi a rischio abbandono.
SOCIALE - Il settore sociale vede il potenziamento del Fondo Anticrisi per i cittadini colpiti dalla crisi occupazionale con lo stanziamento di ulteriori 750.000 euro, per un intervento complessivo che raggiunge di 2.150.000 euro.
A questi sia aggiungono i 300.000 del progetto Casa nella Rete, per rispondere al bisogno abitativo attraverso la conciliazione delle esigenze di inquilini e proprietari con reciproci vantaggi come la riduzione del canone di affitto a

## *Fondazione sempre più anticrisi: 500mila euro in più per il 2013*

fronte di una garanzia sul effettivo pagamento, i 300.000 destinati a protocollo antisfratto per aiutare famiglie morose e, attraverso la Casa del Volontariato, l'iniziativa di microcredito che consente di concedere piccoli prestiti a soggetti normalmente non bancabili per finalità sociali.

## *Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"*

Sisma, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

**Modena Today.it**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**ModenaToday** » **Politica**
Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"
Il presidente della Regione traccia un primo bilancio a sei mesi dalle scosse: "Dalla tragedia usciremo più forti". Annunciate nuove ordinanze per finanziare la ricostruzione
di Cristina Battista - 28 novembre 2012
**Invia ad un amico**
Tweet
Vasco Errani**Persona**
Vasco Errani +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Vasco Errani"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Vasco Errani"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...**Luogo**
Finale Emilia +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...**Tema**
terremoti +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Data:
28-11-2012

Modena Today.it

## *Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"*



"Finita la ricostruzione, ci presenteremo al mondo meglio di prima. Da una grande tragedia, un occasione per una grande qualificazione dal punto di vista sismico, ambientale, energetico, della ricerca, della produzione e del lavoro". Sono le parole di Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione. Sono parole piene di entusiasmo e ottimismo che arrivano a 6 mesi dal sisma ad un primo completo bilancio degli interventi realizzati. I danni del sisma sono stati stimati (relazione inviata alla Commissione Ue) in 13 miliardi e 273 milioni di euro. In Emilia-Romagna la stima è di 12 miliardi e 202 milioni di euro: 676 milioni per i provvedimenti di emergenza; 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale; 5 miliardi e 237 milioni di danni alle attività produttive; 2 miliardi e 75 milioni di danni ai beni storico-culturali e agli edifici religiosi; la quota restante è suddivisa fra edifici e servizi pubblici e infrastrutture. Ottime le prospettive di Errani che ieri pomeriggio ha incontrato a Bologna i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto.
Con lui anche il sottosegretario alla Presidenza della Regione Alfredo Bertelli, gli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile), Alfredo Peri (Programmazione territoriale) e Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive). Il sisma ha colpito una delle aree produttive più importanti del paese: si ricorda infatti che questa zona, estremamente vasta, presenta una elevatissima concentrazione di unità produttive agricole, agroalimentari, industriali ed artigianali, con la presenza di distretti produttivi (come il biomedicale, solo per fare l'esempio più noto) di rilevanza internazionale (l'area produce 19.6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12.2 miliardi di euro di esportazioni). Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.

# *La pioggia incessante lascia pochi danni Ma presto arrivano temperature sotto zero*

**Nazione, La (Arezzo)**
"*La pioggia incessante lascia pochi danni Ma presto arrivano temperature sotto zero*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7
La pioggia incessante lascia pochi danni Ma presto arrivano temperature sotto zero Maltempo fino a domenica: da oggi il clima diventa invernale
ALLAGAMENTI Qualche disagio su strade e sottopassi
di FEDERICO D'ASCOLI PIOVE TANTO ma (per ora) piove bene. Se le previsioni non ingannano la pessima metafora tanto di moda in queste settimane, «bomba d'acqua», non dovrebbe riguardare città e provincia. Perché le precipitazioni dovrebbero essere ancora di intensità regolare, senza improvvise accelerazioni, una no-stop che andrà avanti fino a oggi pomeriggio. Piogge a tratti fino a domenica e la temperatura che calerà vertiginosamente da domani. I 14 gradi mattutini di ieri diventeranno 7 oggi e 5 domani, arriveranno fino a 4 sabato e domenica, per finire sotto zero lunedì e martedì. La lunga pioggia di ieri ha creato qualche disagio ma non ha fatto registrare particolari danni. Alla Nave si è ribaltato un camion, in incidente che in qualche maniera può essere ricondotto al maltempo e alle condizioni della strada. Problemi a San Giovanni per il sottopasso della stazione allagato. L'ulteriore pioggia di oggi, che dovrebbe fermarsi nel pomeriggio, di sicuro non farà migliorare la situazione. Anche perché, come spiega l'ingegner Giovanni Baldini, responsabile della Protezione civile di Arezzo: «La terra è ancora piena delle piogge delle ultime settimane, quindi soprattutto nelle strade vicinali potrebbe verificarsi qualche smottamento». NIENTE di particolarmente grave, anche se il recente caso di Firenze insegna che alle volte le previsioni non riescono a cogliere i momenti improvvisi, come lo scroscio che ha messo sott'acqua il capoluogo toscano. Per questo l'attenzione resta alta e la Protezione civile regionale ha allungato lo stato di allerta fino a stasera a mezzanotte per tutto il Granducato. I meteorologi di palazzo Panciatichi parlano di «pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Solo nella seconda parte della giornata di oggi le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali». La Protezione civile regionale raccomanda di tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo, seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale, evitare di sostare nelle zone circostanti i corsi d'acqua, evitare di restare in cantine e seminterrati e mettersi in viaggio solo se necessario. IL PIOVOSO autunno lascia spazio al rigido inverno? Parrebbe di sì, a vedere le previsioni dei prossimi giorni. La colonnina di mercurio dovrebbe abbassarsi sensibilmente da oggi fino ad arrivare al -1 della mattina di lunedì e al -4 di martedì. Le ultime gocce domenica pomeriggio, prima che arrivi il primo freddo vero. L'inverno è nato. Un po' dopo San Donato. Image: 20121129/foto/1253.jpg $:m

# *4 giorni di pioggia*

**Nazione, La (Arezzo)**
"*4 giorni di pioggia*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7
4 giorni di pioggia Stamani ancora precipitazioni che proseguiranno a tratti fino a domenica. Ma la pioggia dovrebbe scendere senza la violenza dell'altro ieri a Firenze. I consigli della Protezione civile Image: 20121129/foto/1260.jpg

## *Nubifragio, paura da Montelupo a Certaldo*

**Nazione, La (Empoli)**
"*Nubifragio, paura da Montelupo a Certaldo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5
Nubifragio, paura da Montelupo a Certaldo La Pesa esonda e isola alcune case a Turbone. A Castello l'Elsa al secondo livello di guardia
ALLARME dalle prime ore della mattina fino al tardo pomeriggio di ieri per il pericolo di esondazioni del fiume Elsa e di altri corsi d'acqua minori dell'Empolese-Valdelsa. L'Elsa si è ingrossata nel giro di poche ore raggiungendo il secondo livello di guardia (5,7 metri) intorno alle 18.30. Il pericolo esondazione è rientrato nel tardo pomeriggio, quando l'ondata di piena in arrivo dal Senese è stata assorbita dall'Arno e il livello del fiume ha cominciato a scendere. A Castelfiorentino, intorno alle 12, è entrata in funzione la cassa d'espansione di Madonna della Tosse allagando le prime due delle tre porzioni di terreno. Le previsioni meteo parlano di pioggia fino a stasera ma di bassa intensità. Nella giornata di ieri il Dipartimento difesa del suolo del Circondario, la Prociv e le forze che ogni Comune mette in campo hanno vissuto lunghe ore di allerta. Problemi anche per la Pesa e il Virginio. A Turbone disagi per due famiglie rimaste isolate per gli allagamenti.

# ALLARME nella giornata di ieri per il pericolo esondazioni. L'Elsa ha fatto ...

**Nazione, La (Empoli)**
"*ALLARME nella giornata di ieri per il pericolo esondazioni. L'Elsa ha fatto ...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5
ALLARME nella giornata di ieri per il pericolo esondazioni. L'Elsa ha fatto ... ALLARME nella giornata di ieri per il pericolo esondazioni. L'Elsa ha fatto vivere ore di apprensione. Intorno alle 18.30 ha raggiunto a Castelfiorentino il secondo livello di guardia arrivando a 5,7 metri in concomitanza con l'arrivo di un'ondata di piena dal Senese. La cassa d'espansione, fin dalla mattinata di ieri, era entrata in funzione dopo che il fiume aveva raggiunto il primo livello di guardia facendo defluire l'acqua che stava arrivando a livelli allarmanti. I terreni della cassa di espansione sono stati inondati nelle prime due delle tre porzioni previste (non entrava in funzione dal 2009) con gli scormatori che stavano raggiungendo il massimo livello di capienza. Il livello del fiume, comunque, nella tarda serata di ieri era già sceso di 50 centimetri. L'allerta meteo è stata prorogata fino alle 24 di oggi, anche se le pioggie previste dovrebbero essere di bassa intensità. Il momento di massima allerta, quindi, sembra essere passato anche se tutto è legato alle precipitazioni. «Il peggio sembra essere passato conferma Dario Parrini, sindaco delegato dell'Unione dei Comuni per la Protezione civile c'è stata una forte preoccupazione stamattina (ieri per chi legge, ndr). Le previsioni anche se danno pioggia per le prossime ore sono confortanti perchè le precipitazioni dovrebbero essere di bassissima intensità. La Protezione civile, il Dipartimento difesa del suolo del Circondario e le forze dei singoli comuni hanno monitorato attentamente l'andamento per tutta la giornata. La situazione è sotto controllo». A CASTELFIORENTINO è stata chiusa dalla Provincia via Tassinari, in località Granaiolo, perchè invasa dall'acqua dei fossi. In via Sanminiatese sono state allagati alcuni cortili e una cantina. Sono arrivati sul posto i vigili urbani per capire da dove fosse arrivata l'acqua. Nelle ore precendenti un piccolo guasto ad una valvola della cassa d'espansione, prontamente risolto, aveva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. C'è stato anche il salvataggio da parte della Prociv di alcuni animali che si erano ritrovati nei campi allagati. «La situazione ora è tranquilla. La cassa d'espansione ha funzionato, evitando che Castelfiorentino avesse problemi gravi con una situazione di criticità come questa», ha spiegato nella tarda serata di ieri il sindaco Giovanni Occhipinti, che nel corso della giornata è andato più volte sul posto ad accertarsi della situazione. Sempre in Valdelsa sono rimaste chiuse per alcune ore la 429 in località Petrazzi per l'allagamento della strada, e la provinciale che collega Certaldo a Montespertoli per il pericolo di smottamenti. A Certaldo è stata chiusa per frana la strada di San Donnino, tra il cimitero di San Donnino e l'incrocio con Megognano, mentre nel Piano di Sotto è tracimato il borro del Pozzino. Ci sono stati alcuni interventi anche al rio Virginio tra Montelupo e Montespertoli e al rio dei Morticini a Cerreto Guidi. Ad Empoli è entrata in funzione la cassa d'espansione del Terrafino anche se in misura nettamente minore a quella di Castelfiorentino. Cosimo Firenzani $:m

# *ANCORA esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si...*

**Nazione, La (Firenze)**
"*ANCORA esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2
ANCORA esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si... ANCORA esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Toscana. E' quanto si apprende dal nuovo avviso di criticità emesso dalla Protezione civile regionale, che allunga l'allerta fino alla mezzanotte di stasera estendolo a tutte le province toscane. In particolare è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Solo nella seconda parte della giornata, le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali. INTANTO, ieri sera il sindaco di Pontassieve Marco Mairaghi ha firmato l'ordinanza di chiusura del vecchio ponte tra Pontassieve e Rosano «a causa di alcune crepe che si sono aperte con la piena dell'Arno», come ha precisato su Facebook. Il ponte, secondo quanto spiega l'assessore alla protezione civile Leonardo Pasquini, è stato chiuso «in via precauzionale dopo una verifica dei vigili del fuoco» e dei tecnici dei comuni di Pontassieve e di Rignano che hanno verificato la presenza di due crepe al centro della carreggiata. Nessun problema per gli abitanti della zona che possono utilizzare il nuovo ponte che dista circa 300 metri. Oggi inizieranno le verifiche tecniche. IERI INOLTRE, per arginare la piena del Bisenzio sono state attivate le pompe idrovore della Viaccia e del Fosso del Piano a Signa. Questo in previsione del peggioramento della situazione dell'Arno previsto per ieri. E' stata decisa, per motivi precauzionali, la chiusura dello scarico dei corsi d'acqua minori.

## di LAURA GIANNI STEFANO BROGIONI L'ARNO ha superato il primo live..

.

**Nazione, La (Firenze)**
"*di LAURA GIANNI STEFANO BROGIONI L'ARNO ha superato il primo live...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3
di LAURA GIANNI STEFANO BROGIONI L'ARNO ha superato il primo live... di LAURA GIANNI STEFANO BROGIONI L'ARNO ha superato il primo livello di guardia nel pomeriggio di ieri. E per la notte era attesa un'altra ondata di piena del fiume, che alle 17 era sopra i 5 metri all'idrometro di Ponte a Signa, circostanza che ha imposto il prolungamento della chiusura allo scarico e l'impossibilità dei corsi d'acqua minori di sfociare nell'Arno. Stanotte quindi è stato necessario monitorare il funzionamento degli impianti per evitare allagamenti nella piana fiorentina. Ieri però il vero sorvegliato speciale è stato il Mugnone. Ha tenuto sul chi vive i residenti della zona di piazza Puccini e qualcuno ha anche «postato» sulla bacheca facebook dell'assessore Mattei la propria ansia. E se «alle 7,30 il Mugnone al Barco era preoccupante» come spiegava un messaggio , è stato nel primo pomeriggio, quando la pioggia ha ricominciato a battere dopo un po' di tregua, che il Servizio di piena e della Protezione civile della Provincia ha verificato una situazione di forte criticità proprio nel tratto fra piazza Puccini e il Barco stradale dove c'è il cantiere legato all'Alta velocità. Fortunatamente però il torrente, a differenza del Bisenzio e dell'Ombrone, non avrebbe superato il livello di guardia. DVa detto che i picchi registrati dai pluviometri sono stati decisamente più bassi rispetto a martedì: dalle 6 di ieri mattina alle 18 risultavano caduti in città 30 millimetri di pioggia (111 i millimetri complessivi caduti a partire dalle 6 di martedì). «Il dato significativo è quello preso sulle 24 ore spiega l'ingegner Paolo Masetti della Protezione civile 54 millimetri rappresentano un dato assolutamente non eccezionale. Così come i tre metri dell'Arno rappresentano una piena perfino benefica per l'alveo». La riprova di un alleggerimento della situazione arriva dai vigili del fuoco che, proprio grazie al rallentamento delle piogge, sono riusciti a smaltire le cento richieste di intervento arrivate al 115 a partire da martedì (oltre la metà erano state però risolte già nel corso della nottata). Tanti disagi dunque. A partire dalla viabilità. Già durante la notte, via twitter, venivano segnalati al Comune tombini pieni di terra in via Senese, Porta Romana, via Campora e via Metastasio. Alle 7,43 una frana ha mandato in tilt via Villamagna, a Bagno a Ripoli ma con qualche ricaduta conseguente sulla viabilità di Firenze. E allagamenti stradali, per intasamento delle fognature, si sono registrati in via Barbadori, in San Niccolò, via Burchiello, via dei Rododendri, via Bovio, via D'annunzio, via Lami, piazza Tanucci, via Vecchia per Pozzolatico e a San Felice a Ema. NIENTE a che vedere con il traffico da delirio del pomeriggio di martedì (quando una giovane mamma «imbottigliata» a Ponte di Mezzo ha dovuto addirittura farsi scortare da una volante per tornare a casa e allattare la sua piccola di due mesi), ma ieri mattina la municipale ha dovuto chiudere al transito provvisoriamente via Loretino, via Incontri, via del Pergolino e via di Careggi per allagamento o per il fango che rendeva pericolosa la carreggiata. PROPRIO su via del Pergolino però, i residenti della vicina via Incontri hanno dovuto rimboccarsi le maniche (nel vero senso della parola) e sturare i tombini che avevano causato un allagamento in cui sono rimaste imprigionate anche diverse macchine. L'impresa "fai da te" è stata documentata con una cinepresa e le immagini dimostrano come, togliendo la grata, l'acqua, che aveva raggiunto il mezzo metro abbondante, defluisce in fretta con mulinelli nello scolo. «E' da quindici anni che viviamo questa situazione, basta pulire», tuonano. Eppure, proprio a proposito di caditoie, il bilancio di Publiacqua è da superlavoro: 500 le segnalazioni arrivate al call center (numero verde 800314314, 24 ore su 24) per infiltrazioni di acqua in cantine e abitazioni poste sotto il livello stradale e per allagamenti stradali. Le segnalazioni sono state smaltite fra la nottata e la mattinata di ieri, cento addirittura avrebbero trovato soluzioni in appena quattro ore, tra le 7 e le 11.

# Frana in strada, paura a Donnini Decine di famiglie senza corrente

**Nazione, La (Firenze)**
"*Frana in strada, paura a Donnini Decine di famiglie senza corrente*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 6
Frana in strada, paura a Donnini Decine di famiglie senza corrente VALDARNO ABITAZIONE ISOLATA A FIGLINE STRADE chiuse per frane, fondi allagati e torrenti in piena. La situazione del Valdarno resta critica, e se a Reggello in tarda mattinata è stata riaperta la Sp 86 dopo la frana di un muraglione privato nei pressi di Donnini che ha richiesto molte ore di lavoro per rimuovere le tonnellate di terra e pietre che avevano invaso la carreggiata, a Incisa resta chiusa via Castellana a causa di una frana sotterranea che ne mette a rischio la stabilità. Martedì sera centinaia di famiglie incisane hanno subito un black out elettrico di 4 ore per un cavo saltato nella cabina di via XXV Aprile, mentre a Figline il nubifragio ha creato un incendio nella centrale dell'Enel. In località Focardo, sempre a Incisa, verso mezzanotte un fiume di acqua e ghiaia è venuto giù dalla collina allagando i locali al piano stradale. A Figline è uscito nuovamente dagli argini il borro dello Stecco, mentre ieri pomeriggio la piena del torrente Cesto ha portato via un tratto di strada vicino all'Arno. Una casa è isolata, perché l'acqua ha interrotto il ponte bailey che collega le due sponde. Fango e detriti anche nella strada reggellese di Pian di Rona e in quella della Costa, dove la carreggiata in mattinata è stata invasa dal fango della collina franata. Paolo Fabiani Image: 20121129/foto/97.jpg

# *«La vicenda dei lavori del Mugnone non ancora terminati e dei rischi di esondazione che ne potr...*

**Nazione, La (Firenze)**
"*«La vicenda dei lavori del Mugnone non ancora terminati e dei rischi di esondazione che ne potr...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5
«La vicenda dei lavori del Mugnone non ancora terminati e dei rischi di esondazione che ne potr... «La vicenda dei lavori del Mugnone non ancora terminati e dei rischi di esondazione che ne potrebbero derivare è una situazione inaccettabile», afferma il consigliere regionale Udc Carraresi che un mese fa aveva sollecitato la giunta Rossi ad adottare tutte le soluzioni possibili perché i lavori sul Mugnone riprendessero quanto prima per evitare rischi.

# *Carraresi: «Mugnone, rischi di esondazione inaccettabili Un mese fa ho sollecitato in merito...*

**Nazione, La (Firenze)**
"*Carraresi: «Mugnone, rischi di esondazione inaccettabili Un mese fa ho sollecitato in merito...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5
Carraresi: «Mugnone, rischi di esondazione inaccettabili Un mese fa ho sollecitato in merito... Carraresi: «Mugnone, rischi di esondazione inaccettabili Un mese fa ho sollecitato in merito la giunta Rossi»

# *Mugnone, rabbia dopo la paura Sull'«imbuto» del Barco è scontro*

**Nazione, La (Firenze)**
"*Mugnone, rabbia dopo la paura Sull'«imbuto» del Barco è scontro*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5
Mugnone, rabbia dopo la paura Sull'«imbuto» del Barco è scontro E Rfi attacca: «Per il ponte aspettiamo il via libera del Comune»
di CLAUDIO CAPANNI LAURA GIANNI «QUI TRA UN PO' s'affoga». La Vespa rallenta senza fermarsi accanto alla camionetta della polizia idraulica ferma sul ponte di via Baracca. Giusto il tempo per buttare lì una frase che è uno sfogo per una notte in bianco passata con la paura che il Mugnone straripasse. In attesa di un segnale dagli altoparlanti della protezione civile che per fortuna non è arrivato. Inizia così l'alba del giorno dopo di piazza Puccini e se il Mugnone abbassa la cresta, la portata del fiume è scesa infatti sotto il livello di guardia a quota 2 metri e mezzo, ad alzare la voce ci pensa la piazza. La serata da cani di martedì sera che con il traffico in tilt e il Mugnone in piena ha messo in ginocchio Novoli, continua a viaggiare di bocca in bocca. A fare le ore piccole soprattutto i residenti di via Leoncavallo e via Tartini, a una manciata di metri dagli argini del torrente in piena, svuotate in via precauzionale da auto e motorini. «I vigili ci hanno detto di parcheggiare tutte le auto lungo via di Novoli spiegano ma è stata dura prendere sonno sapendo che a cento metri c'è un fiume che rischia di straripare». Non si sono salvate invece tre auto che ieri viaggiavano in via Baracca, con direzione ponte alle Mosse. I motori non hanno retto all'impatto con la «piscina» che alle 19 si è formata in via Leoncavallo. «Si sono fermati qui con l'auto in panne spiega Francesca Radenza, titolare di Firenze Bar sul ponte di via Baracca , l'acqua si è alzata per trenta centimetri, proprio davanti ai nostri box auto». Sulle spallette del Mugnone, i processi continuano. C'è chi se la prende anche con le caditoie piene di foglie. "Il problema spiegano i residenti con gli occhi incollati sul fiume è che abbiamo le foglie di autunno nella stagione delle piogge che causano il ristagno d'acqua». MA IL NEMICO numero uno per piazza Puccini resta la strozzatura del letto del fiume all'altezza di via il Barco. «Gli argini lì non esistono a causa dei lavori di bonifica mollati a metà e così il letto ora è un imbuto». Ma Rfi, chiamata in causa, sul cosiddetto «imbuto» del Barco, mette i puntini sulle i. «Gli interventi di adeguamento idraulico del Mugnone previsti dal protocollo di intesa tra Regione, ministero dei Lavori pubblici, Comune di Firenze e Ferrovie dello Stato devono essere completati «6 mesi prima dell'entrata in esercizio del passante Alta Velocità». Ad oggi, con largo anticipo, l'80% dei lavori è già stato ultimato e l'elevato picco di pioggia non ha prodotto danni grazie all'avanzato stato di realizzazione delle opere», puntualizza Rfi. Cosa manca a chiudere il cantiere? «La sistemazione argini tra Ponte alle Mosse e passerella Leoncavallo, 300 metri in sponda sinistra le cui lavorazioni sono da concordare con la Provincia di Firenze fuori dalla stagione delle piogge e 150 metri in sponda destra a causa del ritrovamento di una discarica contenente detriti di cemento-amianto replica Rfi la sistemazione dell'argine tra la passerella Leoncavallo e il Barco stradale (solo per la sponda sinistra di 600 metri), nonchè la realizzazione del ponte sul Barco stradale per il quale si è in attesa, ormai da alcuni mesi, della risposta del Comune di Firenze per avviare la demolizione del ponte esistente e la ricostruzione del nuovo». Spiegazione accreditata dalla Provincia: «Più volte abbiamo sollecitato Rfi e Comune a individuare una soluzione per l'adeguamento del ponte». E LA QUESTIONE dei lavori, commissionati da Rfi alle ditte Lis srl e Sacaiam Spa incaricate dell'adeguamento idraulico del torrente, e fermi da 40 giorni? Come si sa, c'è chi tira in ballo oltre un milione di euro che le ditte in subappalto da Lis srl ancora non hanno riscosso. Senza colpa di Rfi. «Ferrovie dice infatti Oliviero Bencini, titolare di Ecogest, una delle ditte in subappalto, già sentito sulla vicenda dalla procura di Vercelli che ha aperto un fascicolo ha versato a Lis Srl 5 milioni di euro, un milione avrebbe dovuto essere consegnato alla nostra ditta come pagamento». Versione peraltro avvalorata da Rfi. »Rfi paga regolarmente l'associazione temporanea di imprese appaltatrice dei lavori, mentre lo stesso non può dirsi dell'Ati che, per problemi del tutto interni alla loro amministrazione ed estranei ad Rfi, non ha corrisposto negli ultimi tempi i pagamenti dovuti ai subappaltatori ed ai fornitori. Rfi ha richiesto attraverso la direzione lavori di Italferr, più volte di regolarizzare i pagamenti e realizzare una maggiore produzione in cantiere».

# *Arliano, ansia per il Corolla Allagata una casa di riposo*

**Nazione, La (Firenze)**
"*Arliano, ansia per il Corolla Allagata una casa di riposo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 7
Arliano, ansia per il Corolla Allagata una casa di riposo MUGELLO DIFFICOLTA' NEGLI SPOSTAMENTI
QUASI 100 millimetri di pioggia sono caduti nella giornata di martedì in Mugello, ben oltre la quantità caduta a Firenze, ma senza comunque che si registrasserro gravi problematiche. Difficoltà negli spostamenti sia interni ai centri abitati che lungo le direttrici di traffico, soprattutto fra le 19 e le 22. Il dato più preoccupante a Borgo San Lorenzo, tra le località San Cresci e Arliano, dove il torrente Corolla è salito di livello fino a invadere e ostruire la carreggiata stradale. Per liberarla da materiale e detriti sono intervenuti gli addetti comunali. A VICCHIO, invece, la polizia municipale ed il servizio viabilità della Provincia sono intervenuti per rimuovere fango e detriti dalla provinciale 551 a Rabatta, tra Borgo San Lorenzo e Vicchio, e con i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere una frana sulla Provinciale, tra Vicchio e Dicomano. IN ALTO Mugello per la forte pioggia, si sono allagati i locali dello scantinato della casa di riposo Villa Ersilia, dove hanno operato i volontari dei vigili del fuoco. Sempre nel comune marradese, in località Campigno si sono verificati smottamenti e numerosi allagamenti. Smottamenti anche in località Villore e Corella, nei comuni di Vicchio e di Dicomano. Il livello del reticolo idrico principale e secondario del territorio è in crescita ma è comunque ancora sotto controllo. La situazione è infatti costantemente monitorata dalla struttura di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello insieme ai comuni. Riccardo Benvenuti

# *NON SOLO Firenze. Il maltempo che in queste ore sta flagellando la Toscana ha creato gravi disagi an...*

**Nazione, La (Firenze)**
"*NON SOLO Firenze. Il maltempo che in queste ore sta flagellando la Toscana ha creato gravi disagi an...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 6
NON SOLO Firenze. Il maltempo che in queste ore sta flagellando la Toscana ha creato gravi disagi an... NON SOLO Firenze. Il maltempo che in queste ore sta flagellando la Toscana ha creato gravi disagi anche in tutta la nostra provincia. A Scandicci la piena del Greve ha richiamato decine di cittadini sulle sponde dell'affluente dell'Arno. Ieri mattina, invece, un allagamento ha addirittura provocato la chiusura di una delle careggiate della superstrada Firenze-Siena. Il provvedimento ha interessato il tratto in direzione Siena fra le uscite di Bargino e Tavarnelle. Gli automobilisti sono stati deviati sulla strada regionale Cassia per poi rientrare in superstrada proprio allo svincolo di Tavarnelle. La protezione civile ha registrato precipitazioni diffuse su tutto il territorio della Provincia con una punta massima registrata a Vallombrosa. Sotto osservazione tutti i corsi d'acqua, dai più piccoli ai più grandi. Problemi sono stati registrati nella zona del Pesa e del torrente Corolla, nel Mugello. Hanno superato il primo livello di guardia, ed è stata di conseguenza dichiarata aperta la piena, sia il Bisenzio che l'Ombrone. Nel comune di Figline Valdarno si è verificata una criticità sul torrente Cesto nei pressi dell'insediamento produttivo Pirelli, con il cedimento di una struttura arginale di contenimento in muratura.

# *Firenze, Mugnone sorvegliato speciale Polemiche per i cantieri della Tav*

**Nazione, La (Firenze)**
"*Firenze, Mugnone sorvegliato speciale Polemiche per i cantieri della Tav*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 6
Firenze, Mugnone sorvegliato speciale Polemiche per i cantieri della Tav Strascichi tra Comune e Regione dopo il mancato allarme pr i meteo
FIRENZE L'ALLARME nell'allarme si chiama Mugnone. Il torrente che taglia in due Firenze ha abbassato la cresta dopo la grande piena di martedì sera, ma quel suo argine «cantierato», all'altezza delle Cascine, non fa dormire tranquillo nessuno. L'invito a raggiungere i piani alti è stato un doveroso eccesso di zelo davanti al superamento di mezzo metro del livello di guardia (ieri, invece, l'acqua è scesa di un metro e mezzo), ma è stato imposto dall'incognita sulla tenuta dell'alveo in quel tratto. I lavori nel letto del Mugnone, compresi nel pacchetto dell'Alta velocità, sono rimasti a metà dalla scorsa estate, per problemi legati all'appalto. A giugno, l'assessore provinciale Crescioli aveva scritto all'ad di Rfi sollecitando una soluzione, ma sono arrivati soltanto alcune opere di messa in sicurezza. In queste condizioni, il rischio è addirittura maggiore rispetto all'inizio dei lavori interrotti. In Palazzo Vecchio è nel frattempo scoppiato il «caso Mugnone», con le opposizioni scatenate contro il sindaco Renzi. «Siamo intervenuti immediatamente, evitando situazioni peggiori ha scritto ieri il sindaco nella sua consueta "e-news" . Certo, abbiamo creato disagio al traffico bloccando i sottopassaggi. E mi scuso. Ma preferisco "aver paura che buscarne" come diciamo dalle nostre parti». E' POLEMICA anche tra Palazzo Vecchio e la Regione, su modi, tempi e toni dell'avvertimento della situazione meteo: si parlava di «allerta moderata» quando poi, su Firenze, si è abbattuta una vera «bomba d'acqua». Ieri, intanto, la pioggia ha continuato a battere, su Firenze e provincia. Alla fine, i millimetri caduti sono stati meno di quelli del giorno precedente e distribuiti più regolarmente nell'arco della giornata; quindi non si sono registrate le criticità di martedì in particolare per le caditoie, punto eternamente debole del capoluogo. Viale Belfiore, punto nevralgico della viabilità cittadina, era stato di nuovo sommerso dall'acqua, con danni a mezzi in sosta, negozi e abitazioni. A Careggi, i residenti avevano dovuto sturare da soli i tombini, dopo che le auto erano rimaste imprigionate in un lago. Continua il monitoraggio dei fiumi. A cominciare dall'Arno, che, a causa delle precipitazioni su tutto il bacino (pr\eviste almeno fino a domani), ha superato il primo livello di guardia anche all'altezza degli Uffizi. Sorvegliata speciale anche la Greve che, nel centro di Scandicci, fa una certa impressione. Sull'Ema, che martedì aveva esondato nei pressi dell'Autosole, funziona il sistema di Capannuccia, gestito dal Consorzio di Bonifica Toscana Centrale. Pesa e Vingone hanno riempito anch'esse le rispettive casse di espansione, ma per la protezione civile è tutto sotto controllo. Sopra il livello di guardia l'Ombrone, il Bisenzio (per il quale sono state avviate le idrovore, a Signa) e l'Elsa. Ma i danni, finora, sono stati modesti. A meno che non si mettano in conto le paure e il tempo perso in coda. Stefano Brogioni

# Solo e svenuto, salvato da un agente

**Nazione, La (Firenze)**
"*Solo e svenuto, salvato da un agente*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 11
Solo e svenuto, salvato da un agente Rogo in una baracca, poliziotto eroe soccorre un rumeno
IL FATTO PAURA A SESTO, LE FIAMME PARTITE DA UNA FORNELLO A GAS
A sinistra Leonardo Magnolfi Sopra il rogo della baracca
«HO VISTO un uomo, disteso per terra, immobile, in mezzo alle fiamme, al centro della baracca di legno che stava bruciando, e non ho esitato. Sono entrato e me lo sono caricato sulle spalle». Non tradisce emozioni il racconto di Leonardo Magnolfi, il poliziotto in forza al commissariato di polizia di Sesto Fiorentino che mercoledì sera, in un campo sotto via del Soderello, nella Piana a sud dell'abitato sestese, ha salvato la vita ad un cittadino rumeno di 52 anni che rischiava di morire bruciato nell'incendio. Sfiorata insomma a Sesto nell'ennesima tragedia della povertà e della desolazione. «L'uomo era ancora parzialmente cosciente racconta il giovane poliziotto ma non si muoveva. Allora non ci ho pensato su due volte, anche perché le fiamme erano dappertutto e parecchio alte: me lo sono caricato sulle spalle e l'ho tirato fuori, con l'aiuto del mio collega, Alessio Corona». Gli agenti hanno preso l'estintore di servizio della loro volante e hanno spento le fiamme più vicine. Subito dopo sono stati allertati i vigili del fuoco, che sono intervenuti sul posto con due squadre. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Careggi per una grave intossicazione, ma non ha riportato ustioni gravi. Sono ancora incerte le cause del rogo. Ad originare l'incendio sarebbe stato un fornello a gas da campeggio, che l'uomo avrebbe lasciato acceso prima di addormentarsi, forse per la stanchezza al termine di una giornata di lavoro. Quando l'uomo si è svegliato si è trovato circondato dal fuoco ed impossibilitato ad allontanarsi da solo. F.C. Image: 20121129/foto/142.jpg

## *Pioggia, danni, centinaia*

**Nazione, La (Firenze)**
"*Pioggia, danni, centinaia*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2
Pioggia, danni, centinaia Caduti ieri altri 54 millimetri, strade allagate
di LAURA GIANNI STEFANO BROGIONI L'ARNO ha superato il primo livello di guardia nel pomeriggio di ieri. E per la notte era attesa un'altra ondata di piena del fiume, che alle 17 era sopra i 5 metri all'idrometro di Ponte a Signa, circostanza che ha imposto il prolungamento della chiusura allo scarico e l'impossibilità dei corsi d'acqua minori di sfociare nell'Arno. Stanotte quindi è stato necessario monitorare il funzionamento degli impianti per evitare allagamenti nella piana fiorentina. Ieri però il vero sorvegliato speciale è stato il Mugnone. Ha tenuto sul chi vive i residenti della zona di piazza Puccini e qualcuno ha anche «postato» sulla bacheca facebook dell'assessore Mattei la propria ansia. E se «alle 7,30 il Mugnone al Barco era preoccupante» come spiegava un messaggio , è stato nel primo pomeriggio, quando la pioggia ha ricominciato a battere dopo un po' di tregua, che il Servizio di piena e della Protezione civile della Provincia ha verificato una situazione di forte criticità proprio nel tratto fra piazza Puccini e il Barco stradale dove c'è il cantiere legato all'Alta velocità. Fortunatamente però il torrente, a differenza del Bisenzio e dell'Ombrone, non avrebbe superato il livello di guardia. DVa detto che i picchi registrati dai pluviometri sono stati decisamente più bassi rispetto a martedì: dalle 6 di ieri mattina alle 18 risultavano caduti in città 30 millimetri di pioggia (111 i millimetri complessivi caduti a partire dalle 6 di martedì). «Il dato significativo è quello preso sulle 24 ore spiega l'ingegner Paolo Masetti della Protezione civile 54 millimetri rappresentano un dato assolutamente non eccezionale. Così come i tre metri dell'Arno rappresentano una piena perfino benefica per l'alveo». La riprova di un alleggerimento della situazione arriva dai vigili del fuoco che, proprio grazie al rallentamento delle piogge, sono riusciti a smaltire le cento richieste di intervento arrivate al 115 a partire da martedì (oltre la metà erano state però risolte già nel corso della nottata). Tanti disagi dunque. A partire dalla viabilità. Già durante la notte, via twitter, venivano segnalati al Comune tombini pieni di terra in via Senese, Porta Romana, via Campora e via Metastasio. Alle 7,43 una frana ha mandato in tilt via Villamagna, a Bagno a Ripoli ma con qualche ricaduta conseguente sulla viabilità di Firenze. E allagamenti stradali, per intasamento delle fognature, si sono registrati in via Barbadori, in San Niccolò, via Burchiello, via dei Rododendri, via Bovio, via D'annunzio, via Lami, piazza Tanucci, via Vecchia per Pozzolatico e a San Felice a Ema. NIENTE a che vedere con il traffico da delirio del pomeriggio di martedì (quando una giovane mamma «imbottigliata» a Ponte di Mezzo ha dovuto addirittura farsi scortare da una volante per tornare a casa e allattare la sua piccola di due mesi), ma ieri mattina la municipale ha dovuto chiudere al transito provvisoriamente via Loretino, via Incontri, via del Pergolino e via di Careggi per allagamento o per il fango che rendeva pericolosa la carreggiata. PROPRIO su via del Pergolino però, i residenti della vicina via Incontri hanno dovuto rimboccarsi le maniche (nel vero senso della parola) e sturare i tombini che avevano causato un allagamento in cui sono rimaste imprigionate anche diverse macchine. L'impresa "fai da te" è stata documentata con una cinepresa e le immagini dimostrano come, togliendo la grata, l'acqua, che aveva raggiunto il mezzo metro abbondante, defluisce in fretta con mulinelli nello scolo. «E' da quindici anni che viviamo questa situazione, basta pulire», tuonano. Eppure, proprio a proposito di caditoie, il bilancio di Publiacqua è da superlavoro: 500 le segnalazioni arrivate al call center (numero verde 800314314, 24 ore su 24) per infiltrazioni di acqua in cantine e abitazioni poste sotto il livello stradale e per allagamenti stradali. Le segnalazioni sono state smaltite fra la nottata e la mattinata di ieri, cento addirittura avrebbero trovato soluzioni in appena quattro ore, tra le 7 e le 11.

# FIRENZE UNA NUOVA bomba d'acqua, improvvisa e devastante (200 mm in ap pena due ore)...

**Nazione, La (Firenze)**
"*FIRENZE UNA NUOVA bomba d'acqua, improvvisa e devastante (200 mm in appena due ore)...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 4
FIRENZE UNA NUOVA bomba d'acqua, improvvisa e devastante (200 mm in appena due ore)... FIRENZE UNA NUOVA bomba d'acqua, improvvisa e devastante (200 mm in appena due ore) e quindici giorni dopo la zona di Massa e Cararra è stata ancora ferita dalla natura: due torrenti, il Carrione e il Parmigiola, sono esondati mentre numerose frane hanno sconvolto i collegamenti al punto che per tutta la giornata sono rimaste isolate le frazioni di Soriano (400 abitanti) e Gragnana (900 abitanti). Un colpo durissimo per la gente del posto. Per questo la Regione ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro, così come ha annunciato ,lo stesso governatore Rossi al consiglio comunale di Carrara, riunito in seduta straordinaria Il passaggio del ciclone Medusa ha dunque picchiato duro nela zona. Danni gravi sono segnalati a Romagnano, dove le strade si sono trasformate in fiumi con l'acqua alta fino a un metro, e a Bonascola, quartiere popolare alla periferia di Carrara: «L'acqua è arrivata all'improvviso e in dieci minuti ha sommerso tutto ha raccontato la gente del posto Una notte di terrore, col fango e l'acqua che hanno raggiunto anche un metro e mezzo nelle abitazioni al piano terra». Il sindaco di Carrara, Angelo Zubbani, dopo avere fatto aprire i padiglioni della Fiera per ospitare le persone evacuate, ha attaccato duramente le Ferrovie per alcuni lavori che non sarebbero stato fatti sui ponti che a0vrebbero fatto da tappo a due corsi d'acqua. «Spero che adesso costoro intervengano, non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa». A Massa, dove gli sfollati sono una cinquantina, l'acqua ha invaso nuovamente la frazione di Alteta, già colpita dall'alluvione dell'11 novembre scorso. «L'unica cosa positiva hanno raccontato con amarezza alcuni cittadini è che l'acqua stavolta non ha potuto portarci via nulla, perché avevamo già perso tutto». In Lunigiana è esondato il torrente Lucido in località Monzone mentre sette idrovore sono state in funzione per tutta la giornata per ributtare in mare l'acqua che aveva allagato la frazione di Marinella di Sarzana. Qui un commerciante di 28 anni, esasperato per la situazione, è stato arrestato dopo aver gettato acqua e fango contro il presidente del consiglio comunale di Sarzana e i carabinieri che erano intervenuti per proteggerlo. Disagi e danni si sono registrati anche nel grossetano, nelle zone già colpite dall'alluvione di 15 giorni fa. Ad Albinia alcune famiglie sono state fatte evacuare per precauzione dalle loro abitazioni e così nella zona di Marsiliana, già piagata dall'esondazione dell'Albegna. Stavolta la piena del fiume ha superato i 4 metri per poi abbassarsi nel pomeriggio a 3 metri e mezzo, restando comunque negli argini. La strada tra Fonteblanda e Magliano è stata chiusa per allagamenti e smottamenti. Molte strade durante la mattina sono state chiuse anche nel senese, compresa l'autopalio fra Siena e Firenze, allagata nel tratto compreso tra gli svincoli di Bargino e Tavarnelle. Nella zona, la situazione più critica si è registrata a Montepulciano Stazione, dove il torrente Salarco ha di nuovo rotto l'argine. Per limitare il rischio che le acque raggiungessero il centro abitato, è stato chiuso un sottopassaggio ferroviario vicino al torrente. A Poggibonsi, il fiume Elsa in piena ha esondato in località La Rocchetta, causando l'isolamento di alcune abitazioni. In Valdorcia è stata chiusa la Sp 18 tra Gallina e Pienza, a causa del cedimento di una pila del ponte sul fiume Orcia. Un danno consistente, che fa prevedere la chiusura del tratto per un periodo di tempo di difficile previsione. La Pesa è esondata invece a Montelupo Fiorentino nella zona delle Topole. r.r. Image: 20121129/foto/7066.jpg

# Case e poderi evacuati È ancora allarme

**Nazione, La (Grosseto)**
"*Case e poderi evacuati È ancora allarme*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2
Case e poderi evacuati È ancora allarme Brandine pronte a Orbetello, nuclei «Saf» in azione
MEDUSA è arrivata. La perturbazione tanto temuta ha portato di nuovo paura e devastazione nelle zone già colpite dall'alluvione. Piogge, anche di forte intensità che hanno costretto la macchina organizzativa della Protezione civile a rimettersi in moto. E' stata ancora una volta l'Albegna a preoccupare tutti coloro che abitano in quella zona. Il fiume, che il 12 novembre ruppe gli argini in più punti, ha rischiato di tornare su quei campi già intrisi di acqua e fango. Ieri mattina alla Marsiliana erano in tanti che aspettavano il peggio anche perché il fiume stava per superare i quattro metri (ma poi è sceso a 3, 57) . Le grandi piogge della notte scorsa, però, hanno riportato sui livelli di guardia tutti i canali e i fossi della zona: dal Magione all'Elsa, passando per l'Osa e arrivando anche al Bruna nel comune di Castiglione della Pescaia. Ad andare in tilt gran parte del reticolo idraulico della Maremma, già collassato venti giorni fa e che adesso è di nuovo a rischio. Ma non solo acqua. Anche frane e famiglie evacuate in Collina (a Pitigliano) e strade dissestate. Ma l'allerta non è finita. Fino alle 24 di domani, infatti, la macchina dei soccorsi dovrà rimanere con il motore acceso. Le piogge, infatti, non si fermeranno anche se colpiranno a macchia di leopardo tutta la provincia. Forti sì, dunque, ma con un'estensione minore che il territorio, già intriso d'acque, «sopporterà» meglio. Ieri oltre 60 i vigili del fuoco (provenienti, oltre che da Grosseto anche da Firenze e Prato) dei suclei Saf, sommozzatori, operatori cartografi, hanno lavorato ininterrottamente per monitorare la situazione che ora dopo ora andava peggiorando. I luoghi più delicati e soprattutti a rischio sono stati battuti con i mezzi anfibi anche se molte famiglie hanno incrociato le dita e hanno preferito rimanere nelle loro case (oltre 40 i posti letto che erano stati allestiti nel palazzetto dello sport di Orbetello) anche a rischio di dover affrontare una nuova alluvione. Le evacuazioni maggiori sono state quelle di Quarto d'Albegna, zona già allagata che non ha retto l'urto della pioggia torrenziale della notte scorsa, soprattutto vicino alla biforcazione del Magione con l'Albegna, già «gonfia» della piena dell'Elsa. Punto strategico e pericoloso che però pare sotto controllo. «La situazione non è bella ha detto Marco Galli, sindaco di Manciano che ha passato la notte a monitorare l'Albegna mentre ingrossava ora dopo ora le campagne hanno preso l'ennesima botta». Adesso non resterà che incrociare le dita e sperare che la perturbazione lasci una Maremma ancora più in ginocchio e sempre più impaurita. Altre 24 ore di passione con il naso all'insù. M.Alf. $:m

# *«A caccia? Eravamo a spalare»*

**Nazione, La (Grosseto)**
"*«A caccia? Eravamo a spalare»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2
«A caccia? Eravamo a spalare» POLEMICA DURA RISPOSTA DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE AL WWF
LA REAZIONE è veemente. Anche perché le accuse del mondo ambientalista erano molto pesanti. Ovvero quelle di aver cacciato nelle zone alluvionate proprio nelle ore successive all'inondazione della piana della Marsiliana. «Non avremmo mai creduto che dal Wwf avessero la sfrontatezza di strumentalizzare una tragedia per ottenere un po' di visibilità ha detto Luciano Monaci, presidente provinciale di Federcaccia . I cacciatori di Albinia e delle campagne circostanti, oltre a spalare fango, hanno subito ingentissimi danni. Vergogna su chi specula su questa povera gente. Forse Cianchi non sa attacca che le tasse che paghiamo servono anche a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente». DURA la replica che arriva anche dal Circolo Cacciatori di Orbetello: «Noi dicono le doppiette chiamate in causa ci siamo prodigati ad aiutare ed assistere amici, già dalle prime ore dell'emergenza. Molti di noi si sono rimboccati le maniche e grazie alla propria attrezzatura di cacciatori palustri sono andati a spalare fango e liberare dall'acqua gli ambienti alluvionati, tralasciando giustamente, sia nelle giornate dell'inondazione, sia in quelle successive, la pratica dell'attività venatoria». «NELLA NOSTRA bacheca prosegue il coordinatore delle dopiette lagunari, Roberto Ferrigato è affisso un comunicato dove si esortava gli appartenenti al circolo a prodigarsi per aiutare le famiglie alluvionate, soprattutto quelle delle campagne che risultavano ancora isolate. Speriamo che anche nelle bacheche di tutte le associazioni ambientaliste sia stato affisso qualcosa di simile».

# Il Dorbola spazza via le auto dell'Asl

**Nazione, La (La Spezia)**
"*Il Dorbola spazza via le auto dell'Asl*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 10
Il Dorbola spazza via le auto dell'Asl AULLA «LA PROTEZIONE civile è venuta a suonare direttamente ai campanelli di casa. E' stata una notte terribile». Hanno ancora negli occhi la stanchezza di una notte insonne gli abitanti di quartiere Gobetti, minacciato ieri dalle «bizze» del torrente Dorbola, affluente dell'Aulella. L'acqua ha invaso numerose cantine e garage, ingenti i danni alle auto. Le prime avvisaglie si sono avute l'altra sera intorno alle 22,30 quando la pioggia battente ha gonfiato le acque del torrente. Molti residenti sono riusciti a spostare le macchine in zone meno a rischio. Spazzate via invece alcuni mezzi del vicino ambulatorio Asl, esattamente come avvenuto domenica scorsa. Sempre a quartiere Gobetti problemi per un'abitazione vicina al fiume, raggiungibile solo da un viottolo nel bosco.

# *Trascinato via dall'ondata a Bonascola «Ho visto la morte in faccia»*

**Nazione, La (La Spezia)**
"*Trascinato via dall'ondata a Bonascola «Ho visto la morte in faccia»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 9
Trascinato via dall'ondata a Bonascola «Ho visto la morte in faccia» La drammatica testimonianza di Massimiliano Confalonieri
di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA - TRASCINATO via dall'ondata d'acqua. Salvo per miracolo. Non c'è pace per i residenti di Bonascola. L'alluvione ha colpito decine di famiglie che ancora si stavano riprendendo dalla precedente bomba d'acqua dello scorso 11 novembre. A differenza di quindici giorni fa, quando ad essere colpita più duramente è stata tutta la zona di Ca' Michele e di via Perla, questa volta i maggiori danni si sono avuti nella zona di via Casalina dove le acque prevenienti dalle collinea hanno investito le villette a schiera invadendo maganni e scantinati. «Ho rischiato di morire racconta Massimiliano Confalonieri, residente in zona ero in giardino quando è arrivata l'ondata d'acqua da monte e mi ha letteralmente sbattuto al di là di una recinzione alta quasi due metri facendomi ricadere a terra. Per fortuna sono riuscito a rialzarmi e a mettermi in salvo». Per fortuna la bomba d'acqua di martedì notte non ha lasciato dietro di sé feriti, in compenso i danni sono tanti. «E' tutto successo in dieci minuti spiega Confalonieri l'acqua è arrivata come una cascata, ha rotto porte e vetri ed è entrata nel magazzino. Siamo stufi di questa situazione. Tutta l'acqua è arrivata dalle colline a monte delle nostre case. Noi non vogliamo sapere di chi sia la colpa conclude ma vogliamo che chi di dovere pubblico o privato che sia, intervenga per risolvere questa situazione». «Il problema aggiunge Massimiliano Fantoni è che i canali in collina sono tutti tombati. L'altra sera l'acqua è arrivata da più parti e ha investito completamente le nostre case. Ha invaso completamente lo scantinato ed è arrivata al piano terra. Era una cascata molto potente che in un attimo ha sfondato porte e vetri, senza lasciarci il tempo di reagire». Nel mirino dei cittadini di Bonascola finisce così anche la macchina dei soccorsi. «Da quando c'è stata l'alluvione dell'11 novembre spiega Letizia Maurizzi non è passato nessuno a darci una mano, nè della protezione civile, nè del Comune, solo i vigili del fuoco. Noi ora siamo salvi per miracolo. Il fatto è che la situazione a monte è disastrosa e nessuno interviene per metterla in sicurezza». «Abito qui da 18 anni racconta Maurizio Fantoni Pucciarelli ed è la quinta volta che la mia casa viene alluvionata. In tutti questi anni ho denunciato i rischi che corriamo molte volte, ma nessuno fa nulla. Dopo l'alluvione del 2003 ho fatto anche protocollare una lettera in Comune: è rimasta inascolata. L'unica cosa che abbiamo ottenuto continua è che, nove anni fa, venisse un ingegnere comunale a controllare la situazione a monte. Poi però non è cambiato niente e nessuno si è preoccupato di intervenire». Image: 20121129/foto/4021.jpg

# *Non fu truffa, ma peculato: 7 mesi*

**Nazione, La (Livorno)**
"*Non fu truffa, ma peculato: 7 mesi*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5
Non fu truffa, ma peculato: 7 mesi TRIBUNALE ERA ACCUSATO DI AVER USATO L'AUTO DEL COMUNE PER LA PISCINA
E' STATO ASSOLTO dalla accusa più grave di truffa Riccardo Stefanini, 53 anni, uno dei volti più conosciuti dell'ufficio di protezione civile del Comune. I giudici (Marinelli, presidente, Cirese e Vicari a latere) lo hanno condannato a 7 mesi, pena sospesa, per peculato una condanna inferiore rispetto a quella di 10 mesi chiesta dal pm Massimo Mannucci. Assolte dall'accusa di truffa due dipendenti comunali Giovanna Nenci, 54 anni, e Cristina Licheri, 50 anni, per le quali il pm aveva chiesto una condanna elevata. Al centro del processo quattro episodi avvenuti tra il marzo ed il maggio del 2009 per i quali Riccardo Stefanini era andato in piscina con l'auto del Comune invece di essere in ufficio. E le due colleghe avrebbero in tre occasioni, secondo la ricostruzione del pm, timbrato il cartellino al suo posto. Una vicenda delicata che si inserisce nella carriera di Riccardo Stefanini caratterizzata dalla professionalità e dall'impegno. LUI in quel periodo era stato operato all'anca ed era necessario che andasse in piscina per motivi di salute, ma nonostante i postumi dell'intervento era a lavoro. Ieri la lettura della sentenza presenti gli imputati ed i familiari e l'avvocato Lucia Macchia per il Comune che si era costituito parte civile. Gioia, commozione e soddisfazione per l'assoluzione delle dipendenti comunali Nenci e Licheri difese dall'avvocato Marco Talini. Riccardo Stefanini, difeso dall'avvocato Nicoletta Ricci, non nasconde l'emozione per la assoluzione dal reato di truffa, ma è amareggiato per la condanna per il peculato. Il suo legale andrà in appello. La difesa non contesta il fatto storico, ma è ritiene di poter dimostrare che Riccardo Stefanini era autorizzato nell'uso dell'auto. Maria Nudi

# *Due frane e qualche allagamento Il maltempo continua anche oggi*

**Nazione, La (Lucca)**
"*Due frane e qualche allagamento Il maltempo continua anche oggi*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

24 ORE LUCCA pag. 11
Due frane e qualche allagamento Il maltempo continua anche oggi PROTEZIONE CIVILE CANALI IN CRESCITA, FIUME SOTTO CONTROLLO
SENZA SOSTA Anche oggi è annunciata pioggia sulla Lucchesia
OLTRE CENTO millimetri di pioggia sull'alta Garfagnana e sulla Valle della Lima, con punte superiori ai 110 millimetri. Le 24 ore di allerta meteo, che erano state annunciate martedì, si sono puntualmente concretizzate con una serie di temporali e di piccoli nubifragi che in alcune ore e in alcune zone hanno fatto scattare la paura. Ma per fortuna non ci sono state le più temute devastazioni per frane o per allagamenti di rilievo. Sicuramente la Luccehsia in questa occasione ha pagato un prezzo inferiore rispetto ad altre zone della Toscana nord occidentale. Anche i corsi d'acqua hanno tenuto senza problemi la piccola piena che si è riversata a valle nel corso della giornata di ieri. In particolare l'Ozzeri è salito di circa un metro e 20 centimetri rispetto a martedì pomeriggio, la Freddana di circa 50 centimetri, il Contesora di 35 centimetri. Nel fiume Serchio l'onda di piena è transitata fra le 16,30 e le 17 a Monte San Quirico con un aumento del livello dell'acqua di circa un metro, ma decisamente al di sotto della soglia di allerta. Sulla Garfagnana la pioggia ha continuato a cadere fino al tardo pomeriggio. «In Lucchesia non abbiamo registrato grossi problemi spiegano alla Protezione civile della Provincia fatta eccezione per alcune piccole frane in Garfagnana, dove sono aperte a senso unico alternato le strade provinciali 64 Ugliancaldo e 59 Minucciano-Pieve San Lorenzo: in tutti e due i casi sono in corso gli interventi per procedere a una rapida riapertura della sede stradale». Nella Piana limitati allagamenti sono stati segnalati in diverse aree deprese, prevalentemente a campo, senza causare eccessivi danni. I Vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste di intervento per la zona della Lucchesia. DA EVIDENZIARE intanto che l'ondata di maltempo prosegue almeno fino alla mezzanotte. Si parla di precipitazioni diffuse su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio, occasionalmente di breve temporale. Nella seconda parte di oggi le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi fino alla temporanea cessazione a partire proprio dalle zone della Lucchesia. I cumulati stimati fino questa sera sono di circa 40-60 millimetri medi ovunque, con punte locali fino a 80-100 millimetri. In considerazione della prevista persistenza dei fenomeni piovosi in atto con conseguente possibile persistenza dei significativi livelli idrometrici raggiunti, saranno possibili scenari di criticità moderata comportanti allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Anche oggi c'è inoltre la possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. P.Man. Image: 20121129/foto/3685.jpg $:m

# «Ricortola, amministrazioni inerti» Il Comitato presenta una denuncia

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*«Ricortola, amministrazioni inerti» Il Comitato presenta una denuncia*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 8
«Ricortola, amministrazioni inerti» Il Comitato presenta una denuncia Altra frana sull'argine sotto gli occhi del sindaco. E la gente lo contesta
UNA CONDANNA La zona di Marina è finita nuovamente sott'acqua, come l'11 novembre scorso: fra i "responsabili", il torrente Ricortola
MASSA SONO GIORNI di paura a Ricortola, Partaccia, Casone e Bondano,frazioni costiere densamente popolate, già devastate dall'alluvione di due settimane fa, quando l'esondazione dei torrenti Ricortola e Lavello riempì di melma centinaia di abitazioni, negozi e piccole aziende. La pioggia della notte tra martedì e ieri è stata assai meno intensa di quella del 10 e 11 novembre, i corsi d'acqua sono rimasti nell'alveo ma diversi giardini e abitazioni si sono nuovamente allagati. E per la gente è stata un'altra notte passata in bianco: per difendere la propria casa, aiutare altri o "vigilare" sui torrenti. Il danno maggiore lo ha subito di nuovo il Ricortola: poco prima delle 2 di notte, proprio durante il sopralluogo del sindaco Roberto Pucci e della vice Martina Nardi, l'argine destro a mare di via delle Pinete ha ceduto, compromettendo la stabilità del ponte. La strada è chiusa. E alcuni hanno sfogato la loro rabbia contestando gli amministratori. LA SITUAZIONE resta critica, mentre scriviamo ha ripreso a piovere e i residenti si preparano ad un'altra notte di angoscia. Proprio ieri il Comitato alluvionati 2012 di Ricortola, Partaccia, Casone e Bondano ha dato mandato agli avvocati Maria Cristina Orrico e Francesco Persiani di presentare un esposto. «Quanto si è verificato nella notte fra il 10 e 11 novembre spiega il Comitato non può essere semplicemente attribuito ad una calamità naturale, bensì a chiari e evidenti responsabilità delle autorità preposte alla vigilanza e sicurezza e alla manutenzione delle zone classificate a rischio idrogeologico, e soprattutto alla grave e perdurante omissione nell'esecuzione delle opere in programmazione da almeno un anno». Il riferimento è al rifacimento dei 5 ponti sul Ricortola a mare dell'autostrada, con rinforzo degli argini, previsti tra le opere per il nuovo ospedale per la messa in sicurezza della zona, a rischio idrogeologico, e già finanziati dalla Regione con 1,8 milioni ma "bloccati" dal Sin. «Ad oggi scrive il Comitato dette opere non sono state eseguite, neppure parzialmente, e nessuno si è, di fatto, preoccupato delle conseguenze inevitabili derivanti da tale omissione». Eppure l'alluvione del 10 novembre «non è altro che l'ennesimo episodio che ha colpito il nostro territorio, già fortemente colpito in passato, nel luglio e nel settembre 2010. Episodi che si stanno ripetendo con cadenza tragicamente regolare. Le giustificazioni "di circostanza" che risulterebbero provenire dalla nostra amministrazione comunale non ci possono soddisfare, riteniamo che nessuna norma e autorità possa impedire la tutela dell'incolumità della cittadinanza. Cosa aspettano conclude il Comitato che ci scappi il morto per agire?». Da qui la decisione di presentare la denuncia. Anna Pucci Image: 20121129/foto/4088.jpg

# Fino a stasera è allerta elevato per il rischio idrogeologico A Carrara scuole ancora chiuse

**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"*Fino a stasera è allerta elevato per il rischio idrogeologico A Carrara scuole ancora chiuse*"

Data: **29/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Fino a stasera è allerta elevato per il rischio idrogeologico A Carrara scuole ancora chiuse IL METEO PROTEZIONE CIVILE

MASSA CARRARA LA PROTEZIONE civile regionale ha elevato e prolungato lo stato di allerta meteo. Da ieri e fino alla mezzanotte di oggi, per il rischio idrogeologico ed idraulico nella zona di costa è allerta rosso (ad alto impatto, criticità elevata) mentre in Lunigiana è allerta arancione (medio impatto, criticità moderata). Per tutta la provincia sono invece considerati a basso impatto (livello di vigilanza e non di allerta) sia il rischio vento che il rischio mareggiate. I cumulati di pioggia stimati dalle 13 di ieri fino a stasera, erano di circa 40-60 millimetri medi ovunque, con punte localizzate fino a 80-100. Mentre scriviamo piove anche se in misura non intensa. VISTA la situazione critica, il sindaco di Carrara Angelo Zubbani ha deciso di tenere chiuse anche oggi le scuole di ogni ordine e grado. A Massa, invece, l'attività didattica, sospesa ieri come a Carrara, dovrebbe riprendere stamani, a meno che non si siano registrati aggravamenti nella notte. Scuole regolarmente aperte nel resto della provincia. CON LA CRITICITA' idrogeologica ed idraulica elevata, sono possibiliallagamenti diffusi, tracimazioni dei canali e incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria. Possibili anche frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per la notte tra martedì e ieri l'allerta meteo era, per tutta la provincia, moderato. Nella zona di Carrara, dove si è avuta la maggior concentrazione di danni, il pluviometro ha indicato come pioggia cumulata tra le 21 e le 24 di martedì 50 mm e tra la mezzanotte e le 3 di mercoledì di 123 millimetri: un totale di 173 millimetri in sei ore. Su Massa nelel stesse ore i quantitativi sono stati all'incirca la metà. Numerose l'altra notte anche le "fulminazioni" (fulmini e saette): circa 3 mila tra la sera di martedì e la mattina di mercoledì. La operativa provinciale aperta nel pomeriggio del 27 resterà aperta sulle 24 ore fino a stasera. Questi i telefonici: 0585 8168232 e 320 4335566. Anna Pucci

# *Brizzi: «Tavolo con Coldiretti per un progetto complessivo»*

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*Brizzi: «Tavolo con Coldiretti per un progetto complessivo»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 9
Brizzi: «Tavolo con Coldiretti per un progetto complessivo» IL CANDIA INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE MASSA LE COLLINE del Candia restano la zona che preoccupa di più: centinaia le frane nei vigneti e nei boschi, innescate dal nubifragio del 31 ottobre 2010 e moltiplicate da quello del 10 e 11 novembre scorso che ha definitivamente fatto "saltare" il reticolo idraulico. Ieri Coldiretti ha avuto due incontri in municipio, la mattina con il sindaco e il pomeriggio con gli assessori alla protezione civile Loreno Vivoli e ai lavori pubblici Fabrizio Brizzi. Già dopo l'alluvione del 2010 il Comune aveva emesso, a carico dei privati, centinaia di ordinanze di messa in sicurezza dei terreni, intimando la regimazione delle acque e la demolizione degli eventuali abusi edilizi. Il termine per adempiere è stato prorogato al 31 dicembre 2012 ma i viticoltori chiedono di poter agire all'interno di un progetto complessivo di messa in sicurezza da parte della pubblica amministrazione per gli interventi di sua competenza. Il progetto c'è, assicura l'assessore Fabrizio Brizzi, e ora la Regione ha stanziato 5,2 milioni di euro per attuarlo. «Il sindaco ha incontrato stamani (ieri, ndr) il presidente Tongiani e noi nel pomeriggio il direttore Ciarrocchi spiega Brizzi . Abbiamo costituito un tavolo di concertazione politico - tecnico con Coldiretti per una progettazione complessiva degli interventi, anche dei privati».

# *Anche il Gabbiano esce della "prigione" «Tombatura inadatta, l'avevamo detto»*

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*Anche il Gabbiano esce della "prigione" «Tombatura inadatta, l'avevamo detto»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 9
Anche il Gabbiano esce della "prigione" «Tombatura inadatta, l'avevamo detto» Un fiume di acqua e fango ha invaso la strada: l'intervento degli abitanti
LA RABBIA Da sinistra: gli abitanti di via del Gabbiano, il fosso esondato lungo la strada e le tubature rimaste inutilizzate dagli anni 70
di FRANCESCO SCOLARO MASSA HANNO lavorato tutta la notte, uno di fianco all'altro, chi con le ruspe, chi con le pale, chi con i sacchi. Ognuno ha dato una mano come ha potuto per bloccare o quantomeno deviare il fosso Gabbiano che la pioggia di martedì notte ha trasformato in un fiume in piena, di acqua, fango, detriti e tronchi di legno. Un piccolo corso tombato che fino al 10 novembre scorreva proprio sotto via del Gabbiano, ma che da quella notte ha divelto l'asfalto e trovato un nuovo corso, trasformato la strada stessa nel suo nuovo letto. «In questo fosso confluiscono ben cinque corsi spiegano i residenti della zona che si sono costituiti in un comitato nei giorni scorsi e queste tombature non sono adeguate a reggere queste nuove portate: così è fuoriuscito facendo danni». La pericolosità i cittadini l'hanno segnalata fino all'ultimo giorno al Comune, proprio martedì mattina. «Siamo andati con un architetto dice Paolo Mazzi e documenti alla mano, foto e video. Ma i tecnici ci hanno detto che il sopralluogo era già stato fatto e che non era stata rilevata nessuna situazione di pericolo...». UNA FILA di sezioni di tubatura (probabilmente in fibrocemento) rimasta di fianco al fosso, mai collocata, testimonia la politica degli anni '70 e '80: tombare e asfaltare. «Per fortuna sostiene Piera Mosti non hanno mai finito l'opera e sono rimasti lì. Siamo cresciuti con loro». Il Gabbiano ha trasportato una quantità incredibile di detriti anche ieri notte, con tronchi d'albero tagliati proprio dopo l'ultima alluvione ma ancora lasciati lì: «Hanno detto che sono rifiuti speciali...». E così con il fango e i sassi hanno fatto di nuovo tappo nella tombatura e il fiume ha spaccato tutto di nuovo. «Siamo preoccupati spiega ancora Mosti perché abbiamo lavorato tutta la notte con i nostri mezzi (le ruspe e le attrezzature delle ditte Mazzi Paolo, Mazzi Davide, Maggioni e Il Moretto ndr), mettendo a repentaglio la nostra stessa vita per salvare il salvabile. Dalle 22 alle 3 di mattina con le ruspe e le pale abbiamo tolto i detriti e deviato il fiume di acqua e detriti per riportarlo o lungo la strada o nel suo corso, evitando che facesse altri danni alle famiglie e anche alle aziende che si trovano in via San Lorenzo. Abbiamo chiamato la protezione civile ma alle 2.30 sono arrivati il sindaco Roberto Pucci e il vicesindaco Martina Nardi che ci hanno informato che tutte le unità erano purtroppo impegnate su Carrara. Noi non aspettiamo la manna dal cielo, i lavori ce li facciamo da soli. Ma è evidente che queste tombature non sono più adeguate. Bisogna inoltre intervenire anche nella pulizia dei fossi, ma in maniera corretta: non si possono lasciare i tronchi e gli sfalci ai lati del fiume in questa situazione, perché poi ovviamente creano problemi a valle, nelle tombature». Ci sentiamo soli, arrabbiati e preoccupati». Una rabbia che cresce e che molto probabilmente si tradurrà in atti concreti nei prossimi giorni da parte del comitato degli alluvionati, colpiti per la seconda volta in meno di un mese.
Image: 20121129/foto/4105.jpg

# *Rossi chiede lo stato di emergenza Oggi stop per i camion alle cave*

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*Rossi chiede lo stato di emergenza Oggi stop per i camion alle cave*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 3
Rossi chiede lo stato di emergenza Oggi stop per i camion alle cave IL SUMMIT IL GOVERNATORE: «FINO A 5 MILA EURO PER LE FAMIGLIE ALLUVIONATE»
CARRARA LA REGIONE Toscana ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro per tutti i territori toscani colpiti dalle alluvioni di questo mese. Lo ha annunciato il presidente della Regione Enrico Rossi al consiglio comunale di Carrara, riunito ieri sera in una seduta che ha avuto al centro le gravi ferite inferte dal passaggio del ciclone Medusa. Rossi ha riassunto anche i provvedimenti già presi dalla Regione per far fronte a queste tragiche ondate alluvionali, a partire dai 100 milioni stanziati per gli eventi del 10, 11 e 12 novembre, di cui oltre 24 per la provincia di Massa Carrara. «VENERDÌ prossimo ha detto Rossi il Consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nostra richiesta». Su questo tema Rossi ha avuto nel corso della giornata colloqui telefonici con il ministro Grilli, con il sottosegretario Catricalà e con il responsabile della Protezione civile Gabrielli. Quanto alle risorse che verranno stanziate, ha ricordato il presidente, esse serviranno per gli interventi di emergenza e se, come richiesto, saranno inserite nella dichiarazione dello stato di emergenza, saranno considerate al di fuori del patto di stabilità. Rossi ha poi detto che tutti i cittadini toscani dovranno pagare la tassa di bonifica e manutenzione dei fiumi. «Non più un mattone nelle area ad alto rischio idrogeologico», ha ribadito il governatore Rossi spiegando che ha intenzione anche di richiedere un provvedimento al governo per ripristinare i fiumi e torrenti tombati. «Vogliamo aiutare la famiglie, abbiamo pronto un milione, è poco ma cercheremo di avere finanziamenti dallo stato. Le famiglie danneggiate avranno un contributo fino a 5 mila euro». In programma anche un accordo con le banche per i finanziamenti alle imprese senza interessi per i primi 18 mesi. L'ALLARME meteo con elevata criticità è stato prolungato fino a stasera alle 24. Intanto sale a 60 il numero degli sfollati nel comune di Carrara dove ieri sera il sindaco Zubbani ha tenuto una conferenza stampa insieme al governatore, Enrico Rossi e al Presidente della Provincia di Massa Carrara, Osvaldo Angeli. «Abbiamo 18 punti di criticità ha spiegato Zubbani la metà dei quali di assoluta urgenza». Per oggi è stato vietato il transito dei camion alle cave: nei bacini si potrà laviraree ma non viaggeranno i nblocchi e le scaglie per questioni di sicurezza. g.b.

# *MASSA CARRARA UNA BOMBA d'acqua, l'ennesima. Stavolta...*

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*MASSA CARRARA UNA BOMBA d'acqua, l'ennesima. Stavolta...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 3
MASSA CARRARA UNA BOMBA d'acqua, l'ennesima. Stavolta... MASSA CARRARA UNA BOMBA d'acqua, l'ennesima. Stavolta ha colpito soprattutto il territorio di Carrara: una notte di terrore segnata dallo straripamento di due fiumi (il Carrione a Nazzano e il Parmignola sull'Aurelia al confine con Dogana di Ortonovo), con la linea ferroviaria che ha rischiato di crollare a Battilana, e dai torrenti tombati esplosi come mine squarciando le strade. Automobilisti, anziani e disabili sono stati strappati alle furia dell'acqua e del fango che hanno invaso le vie e centina di case. Circa sessanta gli evacuati "ufficiali" ma sono molte di più le persone che sono state costretta a fuggire dalle loro abitazioni o a rifugiarsi ai piani alti. La notte tra martedì e ieri ha offerto una scena apocalittica e solo per miracolo non ci sono state vittime. Nuova devastazione anche a Massa, anche se in misura decisamente inferiore rispetto a Carrara e anche rispetto a due settimane fa. Nella notte tra il 10 e l'11 novembre scorso le parti erano invertite. In Lunigiana la bomba d'acqua ha colpito soprattutto nel fivizzanese, con evacuazioni a Gragnola e allagamenti a Monzone, e ad Aulla, sempre a Quartiere Gobetti già messo in ginocchio nell'ottobre di un anno fa e, di nuovo, due settimane fa. INTORNO alla mezzanotte di ieri le prime avvisaglie del disastro, con un tam tam di allarmi e segnalazioni scattato anche su facebook. Un disastro che molti definiscono "annunciato", puntando il dito sull'incuria del territorio, la cementificazione, le tombature. A Carrara nulal si è salvato dall'impeto del nubifragio: il centro, Bonascola, Fossone, Avenza, Marina, i paesi, le cave. Tre "tappi", in prossimità di altrettanti ponti, vegetazione, sassi e legname che impediscono il deflusso delle acque; il Carrione, il Parmignola e un rigagnolo di Fossola che si ribellano e rovesciano una valanga di fango sulle strade e nelle case. E' da poco passata la mezzanotte quando gli abitanti di via Carriona scappano terrorizzati ai piani alti. L'acqua arriva a mezzo busto. Il Carrione straripa in prossimità del ponte sull'Aurelia, viene spazzata via una balaustra di cemento che funge da argine provvisiorio e a tre chilometri di distanza, sempre sull'Aurelia, il Parmignola trabocca e rovescia fango e detriti sulla statale e sulla ferrovia. Cede anche il terrapieno che sorregge la massicciata lungo via Parmignola e i treni vengono bloccati. Il sottopasso Baudoni è un lago così come il viale Galilei e Battilana. Fioccano le chiamate ai vigili del fuoco che intervengono con due battelli ed un gommone per liberare anziani e disabili prigionieri nelle loro case. NEGLI STESSI momenti a Massa è paura soprattutto nelle frazioni ai piedi delle colline del Candia, ferite già nell'ottobre 2010 e devastate due settimane fa. Si ri-allagano diversi giardini e abitazioni, in particolare a San Lorenzo e in via Gabbiano, ma anche a Ricortola, dove via delle Pinete viene chiusa per il rischio crollo del ponte sul torrente. Dalla mezzanotte alle due la zona di via del Melaro di Candia e l'intera Aurelia dalla Eaton fino a Carrara offrono scenari da incubo: il fosso Melaro ha divelto un pezzo di statale, allagandola e tra le auto che continuavano a circolare (la via non è stata chiusa nonostante si fosse trasformata in un torrente in piena) detriti e i grossi spartitraffico in plastica usati per delimitare i danni di due settimane fa. Guido Baccicalupi Anna Pucci

# Carrione e Parmignola, i torrenti di fango

**Nazione, La (Massa-Carrara)**
"*Carrione e Parmignola, i torrenti di fango*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 2
Carrione e Parmignola, i torrenti di fango Un'altra notte da incubo: stavolta i danni maggiori a Carrara. Paura in Candia. Sotto
MASSA CARRARA UNA BOMBA d'acqua, l'ennesima. Stavolta ha colpito soprattutto il territorio di Carrara: una notte di terrore segnata dallo straripamento di due fiumi (il Carrione a Nazzano e il Parmignola sull'Aurelia al confine con Dogana di Ortonovo), con la linea ferroviaria che ha rischiato di crollare a Battilana, e dai torrenti tombati esplosi come mine squarciando le strade. Automobilisti, anziani e disabili sono stati strappati alle furia dell'acqua e del fango che hanno invaso le vie e centina di case. Circa sessanta gli evacuati "ufficiali" ma sono molte di più le persone che sono state costretta a fuggire dalle loro abitazioni o a rifugiarsi ai piani alti. La notte tra martedì e ieri ha offerto una scena apocalittica e solo per miracolo non ci sono state vittime. Nuova devastazione anche a Massa, anche se in misura decisamente inferiore rispetto a Carrara e anche rispetto a due settimane fa. Nella notte tra il 10 e l'11 novembre scorso le parti erano invertite. In Lunigiana la bomba d'acqua ha colpito soprattutto nel fivizzanese, con evacuazioni a Gragnola e allagamenti a Monzone, e ad Aulla, sempre a Quartiere Gobetti già messo in ginocchio nell'ottobre di un anno fa e, di nuovo, due settimane fa. INTORNO alla mezzanotte di ieri le prime avvisaglie del disastro, con un tam tam di allarmi e segnalazioni scattato anche su facebook. Un disastro che molti definiscono "annunciato", puntando il dito sull'incuria del territorio, la cementificazione, le tombature. A Carrara nulal si è salvato dall'impeto del nubifragio: il centro, Bonascola, Fossone, Avenza, Marina, i paesi, le cave. Tre "tappi", in prossimità di altrettanti ponti, vegetazione, sassi e legname che impediscono il deflusso delle acque; il Carrione, il Parmignola e un rigagnolo di Fossola che si ribellano e rovesciano una valanga di fango sulle strade e nelle case. E' da poco passata la mezzanotte quando gli abitanti di via Carriona scappano terrorizzati ai piani alti. L'acqua arriva a mezzo busto. Il Carrione straripa in prossimità del ponte sull'Aurelia, viene spazzata via una balaustra di cemento che funge da argine provvisiorio e a tre chilometri di distanza, sempre sull'Aurelia, il Parmignola trabocca e rovescia fango e detriti sulla statale e sulla ferrovia. Cede anche il terrapieno che sorregge la massicciata lungo via Parmignola e i treni vengono bloccati. Il sottopasso Baudoni è un lago così come il viale Galilei e Battilana. Fioccano le chiamate ai vigili del fuoco che intervengono con due battelli ed un gommone per liberare anziani e disabili prigionieri nelle loro case. NEGLI STESSI momenti a Massa è paura soprattutto nelle frazioni ai piedi delle colline del Candia, ferite già nell'ottobre 2010 e devastate due settimane fa. Si ri-allagano diversi giardini e abitazioni, in particolare a San Lorenzo e in via Gabbiano, ma anche a Ricortola, dove via delle Pinete viene chiusa per il rischio crollo del ponte sul torrente. Dalla mezzanotte alle due la zona di via del Melaro di Candia e l'intera Aurelia dalla Eaton fino a Carrara offrono scenari da incubo: il fosso Melaro ha divelto un pezzo di statale, allagandola e tra le auto che continuavano a circolare (la via non è stata chiusa nonostante si fosse trasformata in un torrente in piena) detriti e i grossi spartitraffico in plastica usati per delimitare i danni di due settimane fa. Guido Baccicalupi Anna Pucci Image: 20121129/foto/3974.jpg

## *L'Era straripa: isolate quattordici famiglie*

**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**
"*L'Era straripa: isolate quattordici famiglie*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PONTEDERA pag. 13
L'Era straripa: isolate quattordici famiglie La situazione più critica nel volterrano, ma è allarme anche in Valdera e Val d'Egola
EMERGENZA I mezzi dei vigili del fuoco mobilitati nella zona di Casole d'Era: qui è esondato il fiume
di ILENIA PISTOLESI QUATTORDICI famiglie stanche di vivere con la paura del fiume. Siamo alle Casette d'Era, in piena campagna volterrana dove, ad ogni piena dell'Era, intere famiglie restano prigioniere del maltempo. Un pugno di case isolate ed irraggiungibili. Un ponticello fatiscente puntualmente inghiottito dallo straripamento del corso d'acqua e uno stradello in pessime condizioni sono gli unici collegamenti con il mondo esterno. La rabbia monta per un copione che è sempre lo stesso. «Ogni anno si ripete la stessa storia racconta Silvia Capriotti che ha vissuto sulla propria pelle i disagi di questi giorni dal primo pomeriggio di martedì, fino al giorno dopo, siamo rimasti completamente isolati. Un fatto che si ripete ad ogni piena del fiume. La passerella si è subito ricoperta di acqua, mentre dalla collina si sono staccate due frane che hanno invaso la strada di collegamento. Ci siamo rimboccati le maniche, aiutandoci a vicenda, come tutte le volte. I bimbi che abitano alle Casette ieri non sono andati a scuola. In tanti siamo rimasti a casa senza poter andare a lavorare. Qui vivono diverse persone anziane. Neppure i mezzi di soccorso potrebbero raggiungerci, in caso di emergenza. Purtroppo chiude Silvia siamo vittime di una cattiva gestione del corso d'acqua. Il fiume non viene pulito e noi ne paghiamo le conseguenze». L'ERA ha superato ieri pomeriggio il secondo livello di guardia 7 metri e 20 fra Ponsacco e Pontedera, in località Belvedere dove non c'è un vero argine sulla riva destra proprio per dare spazio al fiume di allargarsi verso il Romito. In città, Era e Arno erano ieri sera in piena ma senza aver raggiunto le zone do golena. La protezione civile di Ponsacco si è mobilitata per tutta la notte, come il Consorzio di Bonifica Valdera, guidato dal commissario Edoardo Villani. Su tutti i corsi d'acqua il direttore del consorzio, Gianluca Soro ha seguito personalmente l'evolversi della situazione, considerato che le condizioni meteo stanno mettendo a dura prova la sicurezza idraulica del territorio. Tutto il reticolo è monitorato. Soprattutto il fiume Era ed il torrente Egola, entrambi interessati da piene di una certa rilevanza. Martedì sera il consorzio è intervenuto in località Orciatico a causa di un affluente del torrente Ragone in procinto di esondare: una situazione contenuta grazie al pronto intervento di tecnici ed operai. « Particolare attenzione sottolinea il consorzio viene riservata all'Egola, che, in località Fornacino ( Corazzano di San Miniato ), presenta alcune criticità, soprattutto per l'indebolimento arginale. La ditta incaricata ha già realizzato una corolla di sacchi di sabbia sul piede esterno dell'argine per tamponare un probabile fontanazzo. Bonifica " vigile" su tutta l'asta dell'Era, con la piena che prima ha interessato Volterra, è passata da Capannoli per arrivare fino a Pontedera, nella zona del Romito». Nel Comune di Montecatini i vigili del fuoco sono intervenuti in località Gabella dove un'ambulanza, con a bordo un dializzato, era rimasta bloccata dalla piena del fiume. I pompieri hanno trasportato il paziente all'ospedale di Volterra. Image: 20121129/foto/5277.jpg

# *Situazione sotto controllo in città In via preventiva due le strade chiuse*

**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**
"*Situazione sotto controllo in città In via preventiva due le strade chiuse*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3
Situazione sotto controllo in città In via preventiva due le strade chiuse DISAGI PICCOLI ALLAGAMENTI A PORTA NUOVA E DAVANTI ALLA STAZIONE
OMBRONE A Pontelungo si è raggiunto 1,3 metri di livello
GIORNATA intensa quella di ieri per l'unità operativa della protezione civile comunale coordinata dal funzionario Angelo Biagini. Diversi gli interventi per alcune problematiche sul territorio causate dall'incessante pioggia caduta nelle ultime ore. Nella prima mattinata un allagamento ha interessato il piazzale davanti alla sede del Dopolavoro ferroviario e il sottopasso di Porta Nuova dove ancora una volta, le idrovore avevano smesso di funzionare. Sono poi state chiuse per sicurezza e in via preventiva via lungo Brana e via Garcigliana, quest'ultima in particolare per l'esondazione del fiume Settola. Problemi si sono registrati anche a Chiazzano nei fossi Burraccia e Acqualunga. La protezione civile è inoltre intervenutasono stati in via dello stadio e in via sestini per problemi al reticolo idraulico minore e carditoie ostruite. Il Bollacchione che nei mesi passati aveva creato disagi ai residenti, è stato monitorato per l'intera giornata e grazie alle recenti opere di manutenzione non ha fatto registrare problematiche. Diminuite rispetto agli anni passati le segnalazioni sulla viabilità grazie alla manutenzione dei pozzetti che la protezione civile ha attivato dallo scorso giugno. Sotto controllo anche il livello dell'Ombrone che ieri pomeriggio intorno alle 18 era a circa 1,3 metri. Lo stato di attenzione inizia dopo i 5 metri. L'allerta meteo continuerà fino ad oggi alle 18. SI ricorda che, solo in caso di emergenza, la sala operativa provinciale unica integrata di Protezione Civile, viene attivata anche 24 ore su 24, per il coordinamento e il supporto alle attività degli uffici di protezione civile degli enti locali. Le segnalazioni alla sala operativa possono essere inviate all' indirizzo di posta elettronica:protezionecivile@provincia.pistoia.it . M.M. Image: 20121129/foto/4579.jpg

# *Griglie ostruite e canali pieni Torrenti sorvegliati speciali*

**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**
"*Griglie ostruite e canali pieni Torrenti sorvegliati speciali*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2
Griglie ostruite e canali pieni Torrenti sorvegliati speciali QUARRATA REGISTRATI POCHI PROBLEMI
STELLA E OMBRONE sorvegliati speciali. Nonostante non si siano registrati particolari disagi, resta comunque vigile l'occhio sui due torrenti che attraversano il quarratino che con le incessanti piogge di martedì e di ieri si sono gonfiati senza però superare per fortuna il livello di guardia. Qualche disagio si è registrato in particolare con alcune griglie che hanno faticato a ricevere l'acqua piovana. Tra queste, i maggiori problemi si sono avuti in via Boschetti e Campano e in prossimità del cimitero di Santallemura dove fogliame e detriti hanno ostruito i canali di scolo, creando piccoli allagamenti che sono stati rapidamente tamponati. Disagi anche in qualche scantinato, in particolare in via vecchia Fiorentina dove la Vab è intervenuta con le idrovore per liberare dall'acqua il piano interrato di un'abitazione. Intorno alle 11 di ieri mattina anche un breve tratto di strada, sempre in via vecchia Fiorentina al confine con Valenzatico, è stato interessato da un temporaneo allagamento. Agli Olmi sono state messe in funzione le idrovore, così come alla Caserana, ovvero in due di quei luoghi maggiormente interessati dal rischio idrogeologico. La situazione è comunque rimasta sotto controllo per l'intera giornata. l.m.

## *Ombrone e Bisenzio fanno paura, attese*

**Nazione, La (Prato)**
"*Ombrone e Bisenzio fanno paura, attese*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2
Ombrone e Bisenzio fanno paura, attese Super lavoro della protezione civile. Ieri caduti 60 mm di acqua. Mondanelli: CALICE Un volontario della Vab mentre tiene sotto controllo il livello del Calicino Attalmi
IL RETICOLO dei fiumi e torrenti minori fa paura. L'Ombrone è gonfio e ieri mattina nella zona di Ponte all'Asse ha quasi raggiunto il primo livello di guardia. Il Bisenzio, invece, a Gamberame, ha superato di oltre un metro il primo livello. Le piste ciclabili sono state chiuse per tutta la giornata e oggi si replica. Il sottopasso in via Etrusca idem: il semaforo è rosso, anche se non ci sono le sbarre, è vivamente consigliato di non passare da lì. Come sarebbe meglio «prestare attenzione ad attraversare i sottopassaggi», ha spiegato l'assessore alla protezione civile del Comune di Prato, Dante Mondanelli. «La nostra è un'allerta gialla ha detto ieri Mondanelli dalla sala operativa della protezione civile in via Lazzerini . Non ci sono state situazioni di particolare emergenza come, invece, è accaduto a Carrara o in Maremma. Certo è che nessuno può prevedere l'arrivo di una bomba d'acqua come è accaduto l'altro giorno a Firenze. Le nostre città non hanno fognature adeguate a ricevere grosse quantità improvvise di acqua. Stiamo tenendo la situazione sotto controllo anche grazie all'impegno dei molti volontari sparsi in tutto il territorio. C'è sicuramente una situazione da monitorare attentamente sul reticolo dei torrenti minori dell'Ombrone: è abbastanza gonfio ma non tanto da preoccupare. Sono stato io stesso al Ponte dei Bini per controllare il Calice. Gli abitanti sono allenati ad ascoltare il fiume: sanno quando allertarci per situazioni di pericolo. Il Calicino era quello messo peggio: se dovesse essere necessario useremo le idrovore per svuotarlo buttando l'acqua nel Calice. Particolare attenzione è rivolta alla zona Sud della città Cascine di Tavola, Tavola, Iolo, Castelnuovo dove più spesso si sono verificati problemi di allagamenti. La sala operativa della protezione civile è attiva 24 ore su 24. Tutti i sottopassaggi sono tenuti d'occhio: se la situazione dovesse peggiorare è meglio non passarci». IN QUESTI ultimi due giorni, quindi, Prato sembra essere stata un'isola felice rispetto ai disastri della Maremma e di Carrara. La pioggia caduta è stata molta: tra i 40 e i 60 mm con punte che hanno oscillato anche tra gli 80 e i 100 mm. «Nonostante questo, non ci sono state segnalazioni da parte di cittadini per allagamenti e disagi. Anche il canile era a posto ha aggiunto Mondanelli , sono stato a controllare di persona». Solo il piazzale di Gida al calice si è allagato, come accade spesso per un problema legato alla manutenzione. «Il sindaco è aggiornato su quello che sta accadendo prosegue l'assessore . Il monitoraggio è costante: purtroppo, sono previste ancora piogge». Una nota di colore è il prestito che il Comune di Prato ha fatto a Carrara. «Abbiamo inviato un'idrovora da 100mila litri a Carrara ha concluso Mondanelli . Siamo l'unico comune, insieme a Firenze, a possederne una con quelle caratteristiche». Preoccupazione è stata sollevata, inoltre, nella zona industriale di Bagnolo a Montemurlo dove diversi titolari delle ditte hanno chiamato la polizia municipale mostrando apprensione per il livello del piccolo torrente che passa in zona. Laura Natoli Image: 20121129/foto/5692.jpg $:m

## *IL RETICOLO dei fiumi e torrenti minori fa paura. L'Ombrone è gonfio e ...*

**Nazione, La (Prato)**
"*IL RETICOLO dei fiumi e torrenti minori fa paura. L'Ombrone è gonfio e ...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3
IL RETICOLO dei fiumi e torrenti minori fa paura. L'Ombrone è gonfio e ... IL RETICOLO dei fiumi e torrenti minori fa paura. L'Ombrone è gonfio e ieri mattina nella zona di Ponte all'Asse ha quasi raggiunto il primo livello di guardia. Il Bisenzio, invece, a Gamberame, ha superato di oltre un metro il primo livello. Le piste ciclabili sono state chiuse per tutta la giornata e oggi si replica. Il sottopasso in via Etrusca idem: il semaforo è rosso, anche se non ci sono le sbarre, è vivamente consigliato di non passare da lì. Come sarebbe meglio «prestare attenzione ad attraversare i sottopassaggi», ha spiegato l'assessore alla protezione civile del Comune di Prato, Dante Mondanelli. «La nostra è un'allerta gialla ha detto ieri Mondanelli dalla sala operativa della protezione civile in via Lazzerini . Non ci sono state situazioni di particolare emergenza come, invece, è accaduto a Carrara o in Maremma. Certo è che nessuno può prevedere l'arrivo di una bomba d'acqua come è accaduto l'altro giorno a Firenze. Le nostre città non hanno fognature adeguate a ricevere grosse quantità improvvise di acqua. Stiamo tenendo la situazione sotto controllo anche grazie all'impegno dei molti volontari sparsi in tutto il territorio. C'è sicuramente una situazione da monitorare attentamente sul reticolo dei torrenti minori dell'Ombrone: è abbastanza gonfio ma non tanto da preoccupare. Sono stato io stesso al Ponte dei Bini per controllare il Calice. Gli abitanti sono allenati ad ascoltare il fiume: sanno quando allertarci per situazioni di pericolo. Il Calicino era quello messo peggio: se dovesse essere necessario useremo le idrovore per svuotarlo buttando l'acqua nel Calice. Particolare attenzione è rivolta alla zona Sud della città Cascine di Tavola, Tavola, Iolo, Castelnuovo dove più spesso si sono verificati problemi di allagamenti. La sala operativa della protezione civile è attiva 24 ore su 24. Tutti i sottopassaggi sono tenuti d'occhio: se la situazione dovesse peggiorare è meglio non passarci». IN QUESTI ultimi due giorni, quindi, Prato sembra essere stata un'isola felice rispetto ai disastri della Maremma e di Carrara. La pioggia caduta è stata molta: tra i 40 e i 60 mm con punte che hanno oscillato anche tra gli 80 e i 100 mm. «Nonostante questo, non ci sono state segnalazioni da parte di cittadini per allagamenti e disagi. Anche il canile era a posto ha aggiunto Mondanelli , sono stato a controllare di persona». Solo il piazzale di Gida al calice si è allagato, come accade spesso per un problema legato alla manutenzione. «Il sindaco è aggiornato su quello che sta accadendo prosegue l'assessore . Il monitoraggio è costante: purtroppo, sono previste ancora piogge». Una nota di colore è il prestito che il Comune di Prato ha fatto a Carrara. «Abbiamo inviato un'idrovora da 100mila litri a Carrara ha concluso Mondanelli . Siamo l'unico comune, insieme a Firenze, a possederne una con quelle caratteristiche». Preoccupazione è stata sollevata, inoltre, nella zona industriale di Bagnolo a Montemurlo dove diversi titolari delle ditte hanno chiamato la polizia municipale mostrando apprensione per il livello del piccolo torrente che passa in zona. Laura Natoli

# *OMBRONE, c'è allerta meteo fino alle 18 di oggi, anche se questa volta...*

**Nazione, La (Prato)**
"*OMBRONE, c'è allerta meteo fino alle 18 di oggi, anche se questa volta...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3
OMBRONE, c'è allerta meteo fino alle 18 di oggi, anche se questa volta... OMBRONE, c'è allerta meteo fino alle 18 di oggi, anche se questa volta la piena del fiume ha risparmiato case e strade. La piena dell'Ombrone è passata poco dopo le 14 di ieri e per tutta la giornata diverse persone si sono affacciate a controllare lo scorrere impetuoso delle acque a Ponte all'Asse. L'Ombrone ha superato il livello di guardia di 4 metri, raggiungendo i 4,70 metri ed è stato attivato dalla provincia di Firenze il cosiddetto "servizio di piena" con il supporto della Vab Colline Medicee e della polizia municipale. «Non c'è stata una situazione di criticità spiega Fabiano Bindi della Vab in quanto a Poggio martedì sono caduti 30 millimetri di pioggia, un quantitativo nettamente inferiore rispetto a quello che si è riversato su Firenze. Una volta superati però i 4,70 metri le squadre si sono posizionate sugli argini per il controllo delle acque». Ingrossati ieri anche il Rio Montiloni e il torrente Furba ma le acque defluivano senza ostacoli. Più problematica la situazione sulle strade di Poggio a Caiano e Carmignano, in particolare sulla via Statale, dove per l'ostruzione delle fogne, a causa delle foglie, si sono formate gigantesche pozze d'acqua. SULLA PIENA dell'Ombrone interviene con un giusizio, questa volta positivo, Cristina Attucci, consigliera della lista "Noi poggesi uniti per le libertà": «Dopo molti anni di battaglie, i lavori di risagomatura dell' Ombrone a Castelletti sono arrivati a conclusione e i benefici sembrano essere già evidenti per Poggio a Caiano. Il sopralluogo che ho effettuato il 30 ottobre scorso assieme ai rappresentanti di provincia, autorità di bacino e consorzio Ombrone ha portato un ulteriore risultato: sono stati tagliati in riva destra i grossi alberi che ostruivano il regolare deflusso del fiume. Questo risultato è per me di grande soddisfazione. Adesso rimane a metà la realizzazione della cassa di espansione di Bogaia che è costata un 1.300.000 e per la quale ancora non si intravedono ulteriori finanziamenti». INTANTO i volontari delle nostre zone si stanno mobilitando per aiutare chi vive situazioni più difficoltose. Ieri una squadra di tre persone della Vab con un mezzo e quattro motopompe è partita per Carrara, a sostegno della protezione civile impegnata nelle zone alluvionate. M. Serena Quercioli

# «Preoccupazione soprattutto per gli smottamenti»

**Nazione, La (Prato)**
"*«Preoccupazione soprattutto per gli smottamenti»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2
«Preoccupazione soprattutto per gli smottamenti» VALBISENZIO ALBERI CADUTI A VERNIO: INTERVENGONO I VIGILI DEL FUOCO
«NELLA STORIA del Bisenzio, negli ultimi cento anni, non si sono mai registrate particolari criticità». Nonostante la mole della piena nella giornata di ieri in seguito alle ultime precipitazioni copiose del corso d'acqua principale della nostra provincia (almeno per il momento), il presidente dell'Unione dei Comuni, Marco Ciani, tende a rasserenare gli animi facendo ricorso ai precedenti. «Le uniche mini esondazioni racconta Ciani si sono verificate nel 2009 all'altezza de La Tignamica e del ponte di Gamberame in occasione dello shock termico che causò anche la frana della Pusignara. Per il resto non ci sono fatti significativi. Casomai le preoccupazioni vertono sugli smottamenti». Per fortuna, però, almeno nella giornata di ieri, gli operai dell'Unione dei Comuni sono dovuti intervenire per episodi di «normale amministrazione», in particolare nel «Fosso di Canne» e nel «Rio Canvella» dove alcuni detriti avevano causato una leggera fuoriuscita dell'acqua sulla strada. Operai in azione anche in località «La Tignamica» per lo svuotamento di alcune feritoie dai tetti, mentre sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per sgomberare un albero caduto sulla carreggiata a Vernio. L'allerta, comunque, resta alta che per la giornata di oggi. N.P. $:m

# Bloccato dalla piena automobilista salvo per miracolo

**Nazione, La (Siena)**
"*Bloccato dalla piena automobilista salvo per miracolo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 2
Bloccato dalla piena automobilista salvo per miracolo COLLE L'UOMO E' STATO SORPRESO MENTRE STAVA TRANSITANDO SULLA STRADA DI PARTENA
di ALESSANDRO VANNETTI ROMANO FRANCARDELLI IN VALDELSA è soprattutto lo stato del fiume che fa paura e viene tenuto costantemente sotto osservazione. Fa paura soprattutto nel tratto colligiano, dove ha rotto gli argini e allagato campi in diversi punti lungo la provinciale 541 (Bufalaia, Partena, Santa Giulia) e si è notevolmente alzata sotto i ponti cittadini, superando abbondantemente il livello di guardia. Nessun danno a persone, fortunatamente, e un solo caso di rischio grave, quello corso da un automobilista sorpreso dalla piena del fiume sulla strada di Partena, dove l'acqua ha sommerso il ponte e ha bloccato l'auto sulla quale stava tentando di attraversarlo: dopo una dura lotta contro la corrente l'uomo è riuscito ad uscire dall'auto ed a mettersi al sicuro e la macchina è stata recuperata dai vigili del fuoco. Sempre a Colle si sono verificati smottamenti di lieve entità nelle zone di Catarelli, Le Lellere, Ferriera e Gore Rotte, ostruendo parzialmente viale dei Mille, ma la circolazione non è mai stata interrotta. Grande tensione, ma fortunatamente solo allagamenti di campi, anche nella zona di Castiglioni Basso, lungo la 68, dove l'acqua è arrivata vicinissima al livello della strada, senza però invaderla, ed ha costretto i proprietari dei terreni a mobilitarsi fin dalle prime ore della giornata per salvare cani e animali da cortile. A SAN GIMIGNANO è stata chiusa la provinciale 1 per Certaldo per l'allagamento della sede stradale, e chiusi anche i ponti a raso', ormai allo stesso livello dell'acqua, che attraversano il fiume nella zona di Ulignano e San Galgano, mentre in Chianti i temporali hanno causato la caduta di un muro sulla provinciale 76 di Castellina, rimasta parzialmente chiusa per alcune ore, e alcuni allagamenti a Lucarelli di Radda causati dal collasso del sistema fognario, mentre è stata chiusa la provinciale di Castagnoli che scende in direzione di Poggibonsi. Il rallentamento dei fenomeni atmosferici a partire dalle prime ore del pomeriggio di ieri ha facilitato il ritorno alla normalità ed ha abbassato il livello dei corsi d'acqua, ma l'allarme non è cessato. La protezione civile regionale ha, infatti, esteso l'allerta meteo fino alla mezzanotte di domani, venerdì 30 novembre, raccomandando di mettersi in viaggio solo in caso di stretta necessità. La stessa protezione protezione civile continua a monitorare tutti i corsi d'acqua della nostra provincia soprattutto i fossi dove il livello dell'acqua nella tarda serata si era ulteriormente alzato fino al punto di chiudere in via precauzionale alcuni ponti.

# di MARCO BROGI IL MALTEMPO sta mettendo in ginocchio la nostra provinc ia, prov...

**Nazione, La (Siena)**
"*di MARCO BROGI IL MALTEMPO sta mettendo in ginocchio la nostra provincia, prov...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 3
di MARCO BROGI IL MALTEMPO sta mettendo in ginocchio la nostra provincia, prov... OCCHI PUNTATI SULL'ELSA Il corso d'acqua dopo le piogge della notte e della giornata di ieri ha esondato in diversi punti. A sinistra Benedetta Ghezzi (foto piccola) che vive nel borgo rimasto isolato
di MARCO BROGI IL MALTEMPO sta mettendo in ginocchio la nostra provincia, provocando danni ingenti e panico. A Poggibonsi due strade sono finite sott'acqua (quella per la Strolla e quella per il Castello della Magione), e soprattutto, alla Rocchetta, all'immediata periferia della città, ci sono 13 famiglie isolate dalla tarda serata di martedì. L'Elsa è uscito dagli argini, invadendo il piccolo ponte senza barriere che collega alla città questo pugno di case dove regna la paura. «La situazione è tragica. Ci sono stati attimi di grande preoccupazione. L'acqua ha completamente ricoperto il ponte, che, cosa assurda, è stato costruito sotto il livello della strada. Siamo bloccati in casa. Ci sono donne incinte, anziani, figli che non sono riusciti a rientrare in casa: il mio, che ha 4 anni, da martedì non riesco a vederlo. Era con i nonni, ma non può raggiungerci perché il ponte, l'unico passaggio per arrivare a casa, è intransitabile». Nelle parole di Benedetta Ghezzi, che tra l'altro è anche in dolce attesa, c'è tutta la preoccupazione delle 13 famiglie isolate. Parla piano, la giovane mamma, non vuole essere concitata. Ma il tono della sua voce trasuda ansia. Un'ansia del tutto legittima. «Il ponte non si vede più, è scomparso sotto due metri d'acqua. Gli appartamenti al piano terra sono tutti a rischio allagamento, i mezzi di soccorso non possono passare: come si fa a non essere preoccupati?» DI POSITIVO, in un quadro così cupo, c'è solo che in tutte queste ore non è mai mancata la luce. Ma i disagi sono tanti e gravi quando si è bloccati in casa. Benedetta non ha voglia di fare polemiche in un momento come questo dove la paura ha priorità su tutto. Eppure certe cose non ce la fa proprio a non dirle. «Tutte le volte che piove forte il ponte diventa impercorribile e, di conseguenza, rimaniamo isolati. Tutto questo è assurdo, inaccettabile» . Nel tardo pomeriggio Benedetta e il marito hanno provato a uscire da quella gabbia di acqua e fango. E ci sono riusciti, seppure a fatica. «Qui vicino c'è una stradina impervia che, passando dal bosco, porta a Poggibonsi. Un nostro amico ci ha dato un passaggio con un fuori strada e tra mille peripezie ce l'abbiamo fatta ad arrivare a Poggibonsi, da dove abbiamo raggiunto la casa dei miei genitori». Benedetta e famiglia in serata avevano riacquistato un po' di serenità. A differenza delle altre persone della Rocchetta ancora in ostaggio' della piena. Prima di consegnarsi al figlioletto, che la reclama da ore, Benedetta Ghezzi affida un appello al nostro giornale. «A nome di tutti gli abitanti della Rocchetta mi rivolgo a chi di dovere affinché vengano effettuati adeguati interventi per la messa in sicurezza di questa zona in caso di alluvioni. Ne abbiamo tutto il diritto». IL DRAMMATICO racconto della giovane mamma, finisce qui. I disagi, invece, a Poggibonsi sono continuati per gran parte della giornata. In particolare alla Strolla e alla Magione, dove è la storica sede dell'Ordine dei Templari. I torrenti Carfini e Staggia in qualche punto sono esondati e le due strade che portano a queste località all'immediata periferia di Poggibonsi sono rimaste chiuse per ore, con tutta un serie di disagi e problemi facilmente intuibili. La situazione in tutta la nostra provincia verrà costantemente monitorata dalle varie polizie municipali, dai carabinieri e dalla protezione civile. E intanto non si contano più gli interventi fatti nella giornata di ieri e fino a tarda notte dai vigili del fuoco che sono stati subissati di richieste di aiuto.

## *Tredici famiglie isolate da un giorno e mezzo*

**Nazione, La (Siena)**
"*Tredici famiglie isolate da un giorno e mezzo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 2
Tredici famiglie isolate da un giorno e mezzo Il ponte che collega il borgo Rocchetta a Poggibonsi è stato «cancellato» di MARCO BROGI IL MALTEMPO sta mettendo in ginocchio la nostra provincia, provocando danni ingenti e panico. A Poggibonsi due strade sono finite sott'acqua (quella per la Strolla e quella per il Castello della Magione), e soprattutto, alla Rocchetta, all'immediata periferia della città, ci sono 13 famiglie isolate dalla tarda serata di martedì. L'Elsa è uscito dagli argini, invadendo il piccolo ponte senza barriere che collega alla città questo pugno di case dove regna la paura. «La situazione è tragica. Ci sono stati attimi di grande preoccupazione. L'acqua ha completamente ricoperto il ponte, che, cosa assurda, è stato costruito sotto il livello della strada. Siamo bloccati in casa. Ci sono donne incinte, anziani, figli che non sono riusciti a rientrare in casa: il mio, che ha 4 anni, da martedì non riesco a vederlo. Era con i nonni, ma non può raggiungerci perché il ponte, l'unico passaggio per arrivare a casa, è intransitabile». Nelle parole di Benedetta Ghezzi, che tra l'altro è anche in dolce attesa, c'è tutta la preoccupazione delle 13 famiglie isolate. Parla piano, la giovane mamma, non vuole essere concitata. Ma il tono della sua voce trasuda ansia. Un'ansia del tutto legittima. «Il ponte non si vede più, è scomparso sotto due metri d'acqua. Gli appartamenti al piano terra sono tutti a rischio allagamento, i mezzi di soccorso non possono passare: come si fa a non essere preoccupati?» DI POSITIVO, in un quadro così cupo, c'è solo che in tutte queste ore non è mai mancata la luce. Ma i disagi sono tanti e gravi quando si è bloccati in casa. Benedetta non ha voglia di fare polemiche in un momento come questo dove la paura ha priorità su tutto. Eppure certe cose non ce la fa proprio a non dirle. «Tutte le volte che piove forte il ponte diventa impercorribile e, di conseguenza, rimaniamo isolati. Tutto questo è assurdo, inaccettabile» . Nel tardo pomeriggio Benedetta e il marito hanno provato a uscire da quella gabbia di acqua e fango. E ci sono riusciti, seppure a fatica. «Qui vicino c'è una stradina impervia che, passando dal bosco, porta a Poggibonsi. Un nostro amico ci ha dato un passaggio con un fuori strada e tra mille peripezie ce l'abbiamo fatta ad arrivare a Poggibonsi, da dove abbiamo raggiunto la casa dei miei genitori». Benedetta e famiglia in serata avevano riacquistato un po' di serenità. A differenza delle altre persone della Rocchetta ancora in ostaggio' della piena. Prima di consegnarsi al figlioletto, che la reclama da ore, Benedetta Ghezzi affida un appello al nostro giornale. «A nome di tutti gli abitanti della Rocchetta mi rivolgo a chi di dovere affinché vengano effettuati adeguati interventi per la messa in sicurezza di questa zona in caso di alluvioni. Ne abbiamo tutto il diritto». IL DRAMMATICO racconto della giovane mamma, finisce qui. I disagi, invece, a Poggibonsi sono continuati per gran parte della giornata. In particolare alla Strolla e alla Magione, dove è la storica sede dell'Ordine dei Templari. I torrenti Carfini e Staggia in qualche punto sono esondati e le due strade che portano a queste località all'immediata periferia di Poggibonsi sono rimaste chiuse per ore, con tutta un serie di disagi e problemi facilmente intuibili. La situazione in tutta la nostra provincia verrà costantemente monitorata dalle varie polizie municipali, dai carabinieri e dalla protezione civile. E intanto non si contano più gli interventi fatti nella giornata di ieri e fino a tarda notte dai vigili del fuoco che sono stati subissati di richieste di aiuto.

## *Appartamenti allagati, ponti pericolanti, frane e strade off limits*

**Nazione, La (Siena)**
"*Appartamenti allagati, ponti pericolanti, frane e strade off limits*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 3
Appartamenti allagati, ponti pericolanti, frane e strade off limits QUI VALDICHIANA E VALDORCIA
PAURA Il Salarco rompe gli argini
di MASSIMO TAVANTI E' BASTATA una notte di intensa pioggia per causare nuovi danni e disagi per la popolazione della Valdichiana, già duramente colpita dal maltempo venti giorni fa. Ma questa volta stato di forte allerta anche in Vald' Orcia dove a far paura è stato il fiume Orcia tanto che l'ondata di piena ha causato il cedimento del ponte lungo la Provinciale 18 tra Gallina e Pienza che ha costretto a chiudere la strada e chissà quando verrà riaperta. Chiusi due ponti sulla Provinciale 34 Buonconvento-Bibbiano e sulla 103 Bibbiano-Montalcino. Sulla 117 in prossimità del torrente Spagnola (Sant'Angelo Scalo) traffico in difficoltà. Il Paglia è al limite di guardia. Non va meglio la situazione a Chiusi. E' stato infatti chiuso l'accesso al parcheggio di piazza Rossini. Quello che più preoccupa è la presenza di oltre 100 auto che potrebbero essere nuovamente interessate all' ondata di piena del torrente limitrofo la cui portata è regolato dalla paratie situate nella vicina Umbria, e che potrebbero essere aperte in condizioni atmosferiche estreme. Sempre nella città etrusca una frana tra il centro storico e Chiusi Stazione con cedimento di terreno e presumibile rischio di caduta alberi ha costretto la polizia municipale ad istituire un senso univo alternato. A Montallese per l'esondazione del torrente Salcheto è stata allagata la 326. Sono andata sott'acqua anche quattro abitazioni; sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Montepulciano e la Polizia Municipale di Chiusi. La situazione è sotto controllo grazie anche al lavoro degli operai del Comune. Rottura degli argini anche del Salarco nei pressi di Gracciano nel Comune di Montepulciano. NEL COMUNE di Sinalunga mentre torna a far paura il Foenna con il livello dell'acqua già al di sopra della prima banchina e la forte preoccupazione per gli argini recentemente ricostruiti nella zona de Le Persie, ha esondato l'allacciante di sinistra del Canale Maestro della Chiana e in un breve tratto, anche il fosso Baregno che raccoglie tutte le acque piovane basse provenienti dal territorio comunale a monte. Al limite di guardia lo stesso Canale Maestro affluente dell'Arno. Intanto martedi sera proprio per le avverse condizioni atmosferiche e la viabilità fortemente condizionata dalla pioggia due ragazzi di 19 e 22 anni sono state vittime di un serio incidente stradale sulla Siena-Bettolle nei pressi del bivio per Castelnuovo Berardenga che ha costretto i sanitari intervenuti sul posto al ricovero dei due giovani al Le Scotte. Image: 20121129/foto/6134.jpg

# I fiumi di nuovo a livello di guardia Allerta meteo prorogato fino a stasera

**Nazione, La (Umbria-Terni)**
"*I fiumi di nuovo a livello di guardia Allerta meteo prorogato fino a stasera*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 5
I fiumi di nuovo a livello di guardia Allerta meteo prorogato fino a stasera LA NUOVA ONDATA ALTRI SESSANTA MILLIMETRI DI PIOGGIA IN POCHE ORE
PERUGIA IL VERO PROBLEMA è che ogni goccia d'acqua che scende finisce nei fiumi, perché la terra è ancora satura e non riesce ad assorbire più nulla. I circa 60 millimetri (in media) caduti ieri su quella parte di Umbria considerata a rischio preoccupano gli esperti. I fiumi si sono rapidamente «gonfiati» anche se sono rimasti quasi sempre sotto i livelli di allarme. Il Centro funzionale della Regione ha prolungato per l'intera giornata odierna l'allerta meteo per tutto il territorio, segno che c'è ancora preoccupazione. Stavolta, insomma, la prevenzione e il controllo sono massimi: si vuole evitare ogni tipo di sorpresa. La «criticità moderata» come si chiama in gergo, è stata estesa a tutta l'Umbria e per Orvietano, Tuderte e Marscianese, si è trasformata in «criticità elevata». Questo vuol dire che le strutture di Protezione civile sono in allerta e pronte a evacuare tutte quelle zone in cui i fiumi (Paglia, Nestore e Astrone) e affluenti (Genna e Caina) potrebbero esondare. Per fortuna ieri pomeriggio, dopo le abbondanti precipitazioni della mattina, la pioggia ha rallentato. I vigili del fuoco hanno effettuato qualche intervento, ci sono stati alcuni allagamenti, ma niente a che vedere con quello che è successo l'11 e il 12. Il monitoraggio di strade, ponti e corsi d'acqua resta costante ed è proseguito praticamente per tutta la notte. Oggi la perturbazione continuerà a far sentire i suoi effetti, anche se in modo più sporadico: non sono esclusi comunque temporali che potrebbero colpire a macchia di leopardo. Image: 20121129/foto/7277.jpg

# *Emergenza «meteo» Nuova allerta*

**Nazione, La (Umbria-Terni)**
"*Emergenza «meteo» Nuova allerta*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 17
Emergenza «meteo» Nuova allerta ALLAGAMENTI
ORVIETO SONO una ventina gli interventi già compiuti ieri dai vigili del fuoco ad Orvieto, nuovamente allertati per l'emergenza-meteo, dopo l'alluvione dei giorni scorsi, che tanti danni ha provocato al territorio. Ed i vigili del fuoco sono di nuovo intervenuti per allagamenti sia in attività economiche che nelle abitazioni. Oltre ai prosciugamenti, le squadre dei pompieri, insieme a Protezione civile e forze dell'ordine, hanno provveduto al continuo monitoraggio dei corsi d'acqua, dei ponti e di quelle strade considerate particolarmente soggette ad eventuali allagamenti o smottamenti. IL FIUME Paglia viene continuamente tenuto sotto controllo soprattutto nei pressi del ponte dell'Adunata, anche se non ci sono stati allarmi di esondazioni e eventuali evacuazioni. Nel resto della provincia i pompieri hanno segnalato alcuni alberi caduti in zona Marmore, a Terni, e nei pressi del Castello di Giove.

# ORVIETO LA DISTANZA che separa l'essere scampati a una cata...

**Nazione, La (Umbria-Terni)**
"*ORVIETO LA DISTANZA che separa l'essere scampati a una cata...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 17
ORVIETO LA DISTANZA che separa l'essere scampati a una cata... DESOLAZIONE L'incredibile ondata di fango e acqua che ha accompagnato l'alluvione del 12 novembre scorso
ORVIETO LA DISTANZA che separa l'essere scampati a una catastrofe dal rischio di sprofondare nel ridicolo ha il sapore di un regolamento per la sicurezza troppo coincidente con un campionario di ovvietà per risultare davvero utile e non stimolare qualche amaro sorriso. Mentre si sta ancora cercando di capire per quale strano motivo nessuno abbia avvertito per tempo la cittadinanza dell'alluvione in arrivo alle 5 di mattina del 12 novembre, ecco che la Protezione civile ha inserito nel piano di emergenza comunale una serie di «comportamenti virtuosi da tenere in caso di forti piogge o esondazioni». IL TENORE dei consigli è tale da far pensare che sia uno scherzo per risollevare l'umore di chi ha avuto grandi danni con l'alluvione, del tipo: «Se si abita a un piano alto, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti, viceversa se si risiede ai piani bassi chiedere ospitalità». O ANCORA: «Prestare attenzione alle indicazioni fornite da autorità competenti tramite radio, Tv o anche automezzi ben identificabili». Oppure: «E' molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi». E via di questo passo con un elenco di regole di buon senso tanto a buon mercato che non escludono nemmeno il suggerimento di «porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento» e: «se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa». MANCA solo la prescrizione di non infilare le dita nella presa della corrente elettrica o non far cadere l'asciugacapelli dentro la vasca mentre si sta facendo il bagno e il quadro sarebbe completo. Intanto stamani il sindaco e l'assessore all'ambiente Margottioni hanno indetto una conferenza stampa per spiegare cosa non ha funzionato nella gestione dell'emergenza e perchè non è stato dato l'allarme. Tra i commercianti e gli imprenditori danneggiati serpeggiano enormi dubbi su come è stata affrontata l'alluvione e parecchio nervosismo. Andargli a dire che l'acqua è bagnata e il fuoco pericoloso non sarebbe proprio una grande idea. C. L. Image: 20121129/foto/7474.jpg

# *Allerta prolungata fino a stanotte In arrivo nuove perturbazioni*

**Nazione, La (Viareggio)**
"*Allerta prolungata fino a stanotte In arrivo nuove perturbazioni*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 5
Allerta prolungata fino a stanotte In arrivo nuove perturbazioni MALTEMPO
ULTERIORMENTE esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si é abbattuta sulla Toscana e che doveva concludersi ieri alle 18. Il nuovo avviso di criticità emesso dalla Protezione civile regionale, allunga l'allerta fino alla mezzanotte di questa sera. Per tutta la giornata di ieri è stato chiuso in via precauzionale il viale dei Tigli, in quanto si teme la possibile caduta di alberi. Per oggi in particolare è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Solo domani, nella seconda parte della giornata, le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali.

## *contributi sospesi pagano ditte e lavoratori*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Contributi sospesi Pagano ditte e lavoratori
Entro il 16 dicembre devono essere versate le cifre congelate dopo il sisma Cisl furibonda: «Trattati diversamente dall Aquila. E  una mazzata tremenda»
di Maurizio Barbieri wFERRARA «Non tutti i terremoti sono uguali. Ci sono quelli di serie A e quelli di serie B. Quelli che sono avvenuti nella nostra Regione e che ha colpito parte della Lombardia e del Veneto appartiene a quest ultima categoria». Parole durissime quelle pronunciate da Sandra Rizzo segretaria provinciale Fim-Cisl durante la conferenza stampa tenutasi presso la sede del sindacato alla quale hanno preso parte Bruna Barberis dell Unione sindacale territoriale, Vittorio Battaglia della Femca e Sonia Uccellatori che segue il Pubblico Impiego, la Sanità e le cooperative socio sanitarie. L argomento riguardava i contributi versati dalle aziende e dai lavoratori la cui sospensione era stata decretata all indomani della seconda devastante scossa di terremoto del 29 maggio tramite il decreto 74 del giugno (i lavoratori versano ogni mese una percentuale contributiva del 9,49% all Inps). Analoga circolare era stata fatta a suo tempo per il terremoto che aveva colpito L Aquila e vari centri dell Abruzzo. «Pensavamo che il piano di rientro fosse molto più diluito come lo era stato nel caso del sisma che aveva colpito l Abruzzo - afferma Sandra Rizzo - invece il 10 ottobre scorso abbiamo iniziato a capire che i terremoti non erano tutti uguali in quanto proprio in quella data sulla Gazzetta Ufficiale era uscito il decreto legge n. 174 il quale affermava che per quanto riguarda tutti i contributi occorre che le aziende e i lavoratori rientribo entro il 16 dicembre ovvero entro quella data dovranno essere pagati i contributi che dopo il terremoto erano stati sospesi e che venivano versati nelle buste paga. Stiamo parlando di una cifra che oscilla tra i 200 e i 250 euro mensili per ogni lavoratore e quindi considerando un periodo di cinque mesi da giugno a ottobre siamo attorno ai mille euro a testa per un totale di lavoratori che si attesta attorno lle duemila unità. E  una cosa inconcepibile - continua la Rizzo - abbiamo cercato di fare pressioni attraverso il sindacato regionale e nazionale mentre nelle aziende maggiormente sindacalizzate stiamo cercando di trovare una forma di rientro rateizzato d intyesa con le stesse aziende. E una mazzata tremenda per imprese e lavoratori». Poi la Rizzo si toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Ci aspettavamo che le associazioni datoriali, ad iniziare da Unindustria facessero qualcosa invece stanno assistendo passivamente. Pensavamo che il Governo si mettesse una mano sul cuore e invece se ne infischia».

## *aumentate la stipula delle assicurazioni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

- *Cronaca*
Aumentate la stipula delle assicurazioni
RISCHIO SISMA
FERRARA. Nelle zone colpite dal terremoto in questi ultimi tempi è aumentata la stipula di assicurazioni contro il rischio sisma sia da parte dei proprietari di civili abitazioni sia dei titolari di attività produttive. La sensibilità da parte dei cittadini è cresciuta notevolmente dopo le due scosse di terremoto che hanno devastato tante realtà della nostra provincia. Nelle polizze industriali esisteva la possilità di inserire questa garanzia mentre per quanto concerne le civili abitazioni di norma questa possibilità non era mai previstache. «Alcuni dei prodotti offerti - affermano dall ufficio stampa di Groupama Assicurazioni - prevedono queste garanzie, il cui rilascio è subordinato all applicazione delle regole di sottoscrizione vigenti che differiscono a seconda del prodotto scelto. Il collegamento alla normativa che definisce le regole di costruzione dei fabbricati da assicurare ne è presupposto. Inoltre, dato il particolare periodo storico, la clientela locale sembra essersi sensibilizzata e ne percepisce sempre più la necessità. Per quanto riguarda la numerosità di polizze stipulate, questa è sicuramente cresciuta per la categoria abitazioni civili». «Mediamente questa polizza che assicura contro gli eventi detti catastrofali quali terremoti, alluvioni, inondazioni ed eruzioni comporta un sensibile incremento del premio assicurativo - afferma Graziano Cavallini, consulente assicurativo - è ovvio che dopo quanto è accaduto in tanti dopo il sisma, prendono le opportune informazioni». (m.bar.)

# *donati otto quintali di pesce azzurro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

GORO
Donati otto quintali di pesce azzurro
Associazione volontari ha inviato anche un assegno destinato ai terremotati
GORO Dopo la donazione degli orologi per il campanile della chiesa parrocchiale di Goro, non si ferma l opera di beneficenza del gruppo Associazione Volontari per Goro che martedì ha donato 1.800 euro circa 8 quintali di pesce azzurro (alici) alle popolazioni dell Emilia Romagna colpite dal terremoto. Per questa particolare consegna l associazione gorese, presieduta da Vittorio Massarenti, si è affidata al costruttore torinese, di Caselle per l esattezza, Enzo Valsania, dell associazione Madre Maria della Provvidenza, che da sempre si occupa di beneficenza e banco alimentare a favore dei più deboli, in questo caso di quelle persone che nel ferrarese e nel modenese hanno perso tutto a causa del terremoto. Valsania ha cominciato ad occuparsi di beneficenza dalla morte del figlio 19enne, nel 2006, a seguito di un incidente d auto e da allora non si è più fermato, diventando un punto di riferimento sicuro per molte associazioni che a loro volta vogliono aiutare che è bisognoso. La fornitura di pesce e l assegno di 1.800 dell associazione Volontari per Goro proviene dall ultima edizione del pesce azzurro che si è tenuta a Goro lo scorso 4 agosto. La consegna del pesce è avvenuta in 3 tranche, quella di martedì è stata la terza che l associazione diretta da Valsania ha prelevato grazie ad uno dei 4 camion frigo  Banco della carità  donati da una nota ditta di prodotti surgelati, mentre l assegno servirà a coprire l acquisto e l assemblamento di un prefabbricato ad uso scolastico in uno dei paesi del modenese. La consegna di questo contributo dell associazione di volontariato gorese ad un associazione benefica che opera attraverso i canali dei gruppi di sostegno cattolici è stata un ulteriore riprova del grande cuore della comunità di Goro che sa stringersi, con grande determinazione, attorno a chi ne ha bisogno, perché nessuno deve essere lasciato solo. La consegna dell assegno è avvenuta, non a caso, all interno del ristorante pizzeria Biolcati, di fianco a piazza Bordoni, proprio su quell area dove, nel novembre del 2000 si è consumata una delle maggiori tragedie che Goro ricordi. Presente alla consegna di questo segno tangibile di solidarietà e animo cristiano anche il parroco di Goro don Francesco Garbellini, che insieme ai Ricostruttori nella Preghiera è stato un tramite prezioso perché questo dono potesse arrivare ai bisognosi. Maria Rosa Bellini

## *colletta alimentare raccolta riuscita*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

- *Provincia*
Colletta Alimentare Raccolta riuscita
nel centese
Successo nel Centese della 16ª giornata nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi sabato scorso. Nel territorio sono stati raccolti 11.937 chili in 13 punti vendita, coinvolgendo circa 200 volontari. Dai promotori grazie a Protezione civile, a Gtb e Comune. E un ringraziamento speciale va a chi ha ha la spesa, a volontari, Centro solidarietà e carità Ferrara, società San Vincenzo De Paoli, Caritas di Renazzo, Casumaro e S. Agostino, Avis Casumaro, "Dialogo e Servizio" di Renazzo, Croce rossa centese, Rotary, Anffas Coccinella Gialla, Amici di Adwa, gruppo giovani S. Biagio; e dirigenti, insegnanti e bambini per  La spesa a scuola , oltre ai direttori dei market che hanno aderito.

# Maltempo, Medusa colpisce la Capitale Metro B senza energia, mareggiata a Ostia

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera**
"*Maltempo, Medusa colpisce la Capitale Metro B senza energia, mareggiata a Ostia*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Meteo
Maltempo, Medusa colpisce la Capitale
Metro B senza energia, mareggiata a Ostia

Tweet

La perturbazione arriva su Roma e blocca alcune stazioni della metropolitana B privandole di energia elettrica e rallentando il servizio. La ferrovia Roma-Lido viaggia su binario unico tra Acilia Lido Centro e sta facendo registrare ritardi di 20 minuti circa. Vento e mareggiata a Ostia e nel litorale a sud di Roma: saltata la corsa di un aliscafo tra Formia e Ponza. Alberi e impianti pubblicitari a terra: al lavoro i cigili del fuoco a Roma nord. Medusa troverà nuova linfa vitale dal contrasto con l'aria fredda che scende dal circolo polare artico. Sta gradualmente tornando alla normalità la circolazione ferroviaria fra Cesano e Capranica; ancora sospesa quella tra Albano e Ciampino. Allagamenti nella Tuscia e nel frusinate
MUNICIPIO XIII Crolla impalcatura: colpita un'auto in sosta
TEMPO Arriva il freddo: attivato lo stato di preallerta

Il maltempo non dà tregua all'Italia: la perturbazione arrivata ieri sul nord Italia che stanotte si è spostata al Centro continuerà a portare nelle prossime ore piogge forti al Centro-Nord e neve sulle Alpi.
**LA SITUAZIONE -** Sono 7 le regioni a rischio maltempo nelle prossime ore: Liguria, Piemonte, Veneto (la regione maggiormente colpita), Friuli, Toscana, Lazio, Campania. Lo afferma, in una nota, Antonio Sano' di ilmeteo.it. "Sull'Italia si e' formato il ciclone mediterraneo Medusa, con il suo occhio posizionato sul golfo di Genova, in una delle configurazioni meteorologiche peggiori - sottoliena il meteorologo - per il nostro paese. Forti piogge stanno interessando gran parte dell'Italia, specie il centronord, con temporali dalla Toscana verso il Lazio e la Campania, ma ben presto tutte le regioni verranno coinvolte, anche quelle meridionali, specie la Calabria e il Salento". I venti sono impetuosi: il maestrale in Sardegna, il libeccio sul Tirreno e lo scirocco sull'Adriatico "che sara' responsabile questa sera di un'alta marea tra 130cm e 140cm a Venezia. Nevica, sulle Alpi, tra 1200m e 1600m, ma le quote neve sono destinate a calare per l'arrivo di aria fredda dal nord Europa. Medusa restera' sull'Italia fino a domenica, con condizioni di maltempo soprattutto sulle regioni centrali, in Sardegna e sul nordest, ivi con neve a 900m, ma segnatamente sulle Regioni Tirreniche, quindi Toscana, Lazio, Campania, ove sussiste un elevato rischio idrogeologico per il perdurare di condizioni avverse". Medusa trovera' nuova linfa vitale, osserva il sito meteo, dal contrasto con l'aria fredda che scende dal circolo polare artico: "e' attesa una riacutizzazione dei fenomeni, con le nevicate che al nord potranno scendere a 300m, e nella notte tra domenica e lunedi' la neve potra' fare la sua comparsa a quote collinari e anche inferiori, mista fino al piano sull'Emilia, e a quote bassissime tra Toscana, Umbria e Marche. Lunedi' 3 e' probabile allo stato attuale uno scenario invernale sull'Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadra' a quote basse sugli Appennini, temporali raggiungeranno i sud, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia".
**METRO B** - "A causa del maltempo per la metro B il servizio è rallentato e alcune stazioni sono prive di energia elettrica. La ferrovia Roma-Lido: il servizio si svolge a binario unico tra Acilia Lido Centro. Ritardi di 20 minuti circa". Lo comunica Agenzia per la mobilità.
**RETE FERROVIARIA -** "Sta gradualmente tornando alla normalità la circolazione ferroviaria fra Cesano e Capranica, sulla linea FR3 Roma –Viterbo, sospesa questa mattina a causa del maltempo che sta interessando il Lazio. Ancora

## *Maltempo, Medusa colpisce la Capitale Metro B senza energia, mareggiata a Ostia*

sospesa, invece, la circolazione fra Albano e Ciampino, sulla linea FR4 Albano – Roma. Nel primo caso forti scariche atmosferiche hanno danneggiato una centralina elettrica in prossimità di Capranica, causando la sospensione tra le 10.25 e le 12.00. Sulla linea dei castelli, invece, alle 10.50 circa, fra Albano e Ciampino, un albero è caduto sulla linea elettrica di alimentazione dei treni. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per liberare la sede ferroviaria. Si prevede di terminare le operazioni di rimozione dell'albero e ripristinare le normali condizioni di circolazione per le 13.00. In entrambi i casi sono stati attivati bus sostitutivi fra Cesano e Capranica e fra Albano e Ciampino".

**ROMA NORD -** Alberi e impianti pubblicitari a terra a causa del maltempo. A lavoro i vigili urbani e i vigili del fuoco. Le zone più colpite sono quelle di Roma Nord, in particolare Civitavecchia e Santa Marinella. Un grosso albero è caduto nei pressi del ministero delle Infrastrutture in lungotevere Thaon de Revel, provocando rallentamenti sul traffico. Generali rallentamenti sulla viabilità si registrano a Roma Nord.

**OSTIA -** Vento e mareggiata a Ostia e nel litorale a sud di Roma. Al momento la capitaneria di porto di Ostia non registra problemi alle imbarcazioni e ai pescherecci. Saltata la corsa di un aliscafo tra Formia e Ponza.

**TEMPERATURE -** Temperature stazionarie con massime tra 15 e 17° in pianura

**TUSCIA E FRUSINATE -** Dalle prime ore di stamattina si sono registrati intensi acquazzoni su gran parte del territorio del Lazio, dalla Tuscia al frusinate alla Valle dell'Aniene e in alcuni casi veri nubifragi come a Montalto di Castro e a Sora. "Stiamo intervenendo con i volontari della Protezione civile per limitare i disagi ai cittadini e al territorio", spiega in una nota il direttore regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele. In particolare, a Montalto di Castro dalle 7 di stamattina in sole due ore sono caduti circa 50 mm di pioggia. "Il territorio - spiega Mele - già compromesso dalla recente ondata di maltempo, sta accusando problemi per far defluire le acque piovane creando numerosi allagamenti anche tra le abitazioni, soprattutto presso la Marina. Grazie all`intervento dei presidi locali di Protezione civile stiamo effettuando interventi con idrovore ma soprattutto stiamo cercando di riaprire i tombini e ripristinare i canali di drenaggio". - "Una situazione analoga a Sora, in provincia di Frosinone - aggiunge Mele -. In un`ora e mezza stamattina anche qui si sono registrati circa 50 mm di pioggia, che hanno causato diffusi allagamenti. Quattro squadre della Protezione civile sono al momento al lavoro con idrovore per pompare acqua dalle aree allagate. Continuiamo a monitorare costantemente tutto il territorio - conclude -, il Centro Funzionale Regionale e la Sala Operativa sono in continuo contatto con i presidi territoriali dei volontari di Protezione civile del Lazio e dell`Agenzia regionale per la difesa del suolo pronti per qualsiasi evenienza".

**LE PROSSIME ORE -** Nelle prossime ore le piogge e i temporali saranno più forti e insistenti su Nordovest, Venezie, Toscana, Lazio, Campania, Calabria tirrenica e ovest Sardegna. Rischio di mareggiate sulle coste occidentali della Sardegna, sui litorali meridionali della Sicilia e sulle coste tra Lazio e Campania.

**LE REAZIONI -** “Oggi i primi temporali autunnali e la metro B e la linea Roma Lido vanno in tilt. Ormai i romani sono abituati a non poter contare su trasporti su rotaia efficienti, visto che praticamente ogni settimana le metro subiscono blocchi o rallentamenti. Alemanno, per i pochi mesi che gli restano da sindaco, invece di pensare alle primarie del Pdl, potrebbe occuparsi dei pessimi servizi che offre quotidianamente ai cittadini della Capitale”. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale del Pd, Enzo Foschi.

Cronaca
Mercoledì, 28 Novembre 2012
Tags: medusa, maltempo, meteo

## *toscana allagata, quattro morti in puglia*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*
Toscana allagata, quattro morti in Puglia
La nuova ondata di maltempo provoca gravi danni in mezza Italia. Strade e ferrovie interrotte. Un annegato a Varese
FIRENZE Nuova ondata di maltempo, con la perturbazione  Medusa , e ampie zone dell Italia sono andate in tilt. Da nord a sud, allagamenti, frane, strade e linee ferroviarie interrotte. Il bilancio più grave, in termini di vite umane, è in Puglia dove quattro persone sono morte in un incidente stradale in provincia di Brindisi. Al Nord, un uomo è morto annegando dopo essere caduto da una barca sulla quale si trovava a Lisanza, sul lago Maggiore, in provincia di Varese. L allarme è scattato attorno alle 16,30 ma nonostante i tempestivi soccorsi è deceduto durante il trasporto in ospedale. La pioggia battente sta ingrossando fiumi e torrente e continuerà a scendere almeno fino domani pomeriggio. L allerta meteo regionale inizialmente indicava rischio moderato per le esondazioni ma i fiumi Olona e Arno sono già oltre i livelli di guardia e in qualche punto sono già esondati. Ma è stata nuovamente la Toscana a soffrire gli effetti del dissesto prodotto dalle piogge battenti per ore, in particolare nelle province di Grosseto e Massa Carrara, già colpite due settimane fa da un altra alluvione. A Carrara, gli abitanti sono stati svegliati nella notte, un altra notte di paura e preoccupazione.
L esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone della città. Almeno una ventina di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, aiutate dai vigili del fuoco costretti a operare con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni. È esondato anche un altro torrente, il Parmignola, e per gli allagamenti prodotti dalla pioggia la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara sono state chiuse. Forte era il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte tanto che la Protezione civile ha deciso lo stop delle due linee che a nord di Carrara corrono parallele. Due a Carrara le località che risultano ancora isolate: Sorgnano, dove vivono 400 abitanti, e Gragnana, dove gli abitanti sono 900. Poche ore dopo, la forte perturbazione, che ha interessato quasi tutta la Toscana, ha nuovamente messo in allarme il Grossetano, una delle zone più colpite dall alluvione di oltre due settimane fa quando si erano registrati cinque morti. Ad Albinia e nella zona di Manciano, in particolare a Quarto Albegna e a Marsiliana, la situazione s è fatta pesante: molte famiglie, alcune delle quali erano già state costrette a lasciare le loro case 15 giorni fa, sono state fatte sgomberare. Il maltempo è senz altro una delle cause dello schianto avvenuto nel Brindisino ieri pomeriggio attorno alle 13.15. Il bilancio è drammatico: sono quattro i morti, tra cui una ragazza di 17 anni, Marisabel Di Castri e la madre di 43 anni, Anita Capobianco.

# *Natale, il primo albero per Roma parte da Pescopennataro*

• Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**
"*Natale, il primo albero per Roma parte da Pescopennataro*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

>Ieri, 18:20 • Campobasso • Curiosità

Natale, il primo albero per Roma parte da Pescopennataro

L'albero sistemato su un tir pronto per essere trasportato a Roma
Partono dal Molise quest'anno gli alberi di Natale per i luoghi simbolo di Roma: Piazza San Pietro e il Colosseo. I due abeti vengono donati dal comune di Pescopennataro, paese di montagna in provincia di Isernia. Il maestoso abete bianco destinato a Piazza San Pietro sarà tagliato domenica prossima alle 10 del mattino. Alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità locali.
Gli uomini dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, insieme al Corpo Forestale dello Stato, hanno già avviato le operazioni preliminari di sistemazione della pianta alta 25 metri che si trova poco fuori del paese. L'albero, una volta imbracato e tagliato, verrà collocato sopra un autoarticolato lungo circa 30 metri e trasportato a Città del Vaticano nella notte tra il 5 e il 6 Dicembre, scortato dalle Guardie Vaticane e dalla Polizia di Stato a partire dal casello di Fiano Romano. Una volta addobbato, l'abete verrà acceso a distanza direttamente da Papa Benedetto XVI il pomeriggio del 14 dicembre per l'avvio ufficiale delle liturgie e delle festività del Natale.
L'altro albero donato dal Molise partirà invece domani sera alle 19.45, sempre dal comune di Pescopennataro. La pianta, alta 22 metri, è stata tagliata e sistemata dagli uomini dell'Agenzia regionale di protezione civile domenica scorsa, dopo 4 giorni di lavoro. L'albero, sistemato sul bilico lungo circa 30 metri, verrà scortato dalla Protezione Civile, passerà attraverso Agnone, poi sulla Fondovalle Verrino, quindi sulla Trignina, poi ad Isernia ed entrerà in autostrada a San Vittore. All'uscita dell'autostrada verrà preso in consegna dalla Municipale di Roma che lo porterà al Colosseo dove sarà addobbato.
«In questi giorni qui a Pescopennataro l'emozione cresce sempre più - commenta il sindaco del paese, Pompilio Sciulli -. Per noi è un evento storico e siamo convinti che lo sia per l'intero Molise. Un dono della nostra piccola splendida terra che facciamo con piacere e tanto orgoglio». L'accensione dell'abete al Colosseo è prevista per il prossimo 8 dicembre.

# Sisma in Emilia, a 6 mesi dal terremoto il presidente Errani traccia un primo bilancio : la situazione in atto. Ecco le cifre

**Quotidiano del Nord.com**
"*Sisma in Emilia, a 6 mesi dal terremoto il presidente Errani traccia un primo bilancio : la situazione in atto. Ecco le cifre*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Sisma in Emilia, a 6 mesi dal terremoto il presidente Errani traccia un primo bilancio : la situazione in atto. Ecco le cifre
Mercoledì 28 Novembre 2012 10:28 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 28 novembre 2012 - «Finita la ricostruzione, ci presenteremo al mondo meglio di prima. Da una grande tragedia, un occasione per una grande qualificazione dal punto di vista sismico, ambientale, energetico, della ricerca, della produzione e del lavoro».
Lo ha affermato il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani che, a sei mesi dal terremoto, ha tracciato un primo completo bilancio degli interventi realizzati, dei programmi e delle prospettive.
Lo ha fatto ieri pomeriggio a Bologna – dopo aver incontrato i sindaci dei territori colpiti dal sisma – insieme al sottosegretario alla Presidenza della Regione Alfredo Bertelli e agli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile), Alfredo Peri (Programmazione territoriale) e Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive).
«Che siamo fuori dalla fase di emergenza mi sembra un fatto oggettivo. Ora occorre accelerare sulla ricostruzione poiché la crescita di questo territorio è fondamentale per sostenere la ripresa economica dell'intero Paese», ha aggiunto il presidente Errani.
Durante l'incontro è stato anche comunicato che sono stati liquidati in mattinata 21 milioni di euro per 9692 famiglie che stanno utilizzando il Cas, contributo per l'autonoma sistemazione, e che entro la metà di dicembre sarà ultimando il piano per il completamento definitivo delle opere provvisionali nei Comuni colpiti dal sisma.
Il presidente Errani ha anche annunciato che nei prossimi giorni sarà emanata un'ordinanza per l'assegnazione dei contributi per edifici e unità immobiliari a uso abitativo che abbiano subito gravi danni, i cosiddetti immobili classificati ‘E pesanti'.
Tra le prossime ordinanze anche quella relativa all'assegnazione dei prefabbricati abitativi rimovibili sia per gli ambiti urbani (poco meno di 800) che rurali (circa 170).

LE CIFRE

A seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio 2012, in Emilia-Romagna sono stati colpiti 57 Comuni di quattro province (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia). Sono 33 i Comuni che rientrano nel cosiddetto cratere, ovvero l'area maggiormente colpita: 7 in provincia di Reggio Emilia, 14 in provincia di Modena, 5 in provincia di Bologna, 7 in provincia di Ferrara. La popolazione complessivamente coinvolta residente è pari a circa 550mila persone.
Per la prima volta è stata colpita una zona non solo densamente popolata ma anche con una altissima industrializzazione, un'agricoltura fiorente e un alto tasso di occupazione. Nell'area del cratere si produce l'1,8% del Pil nazionale.
I danni del sisma sono stati stimati (relazione inviata alla Commissione Ue) in 13 miliardi e 273 milioni di euro. In Emilia-Romagna la stima è di 12 miliardi e 202 milioni di euro: 676 milioni per i provvedimenti di emergenza; 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale; 5 miliardi e 237 milioni di danni alle attività produttive; 2 miliardi e 75 milioni di danni ai beni storico-culturali e agli edifici religiosi; la quota restante è suddivisa fra edifici e servizi pubblici e infrastrutture.

RIMOZIONE MACERIE

Per garantire la rimozione in tempi rapidi delle macerie derivanti dai crolli degli edifici e anche quelle derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento di strutture pericolanti, la Regione ha sviluppato una prima disciplina di emergenza per la gestione delle attività di rimozione, il loro monitoraggio e la copertura della spesa da sostenere si stima in circa 21,3 milioni di euro. Le macerie vengono rimosse a cura dei soggetti gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

## *Sisma in Emilia, a 6 mesi dal terremoto il presidente Errani traccia un primo bilancio : la situazione in atto. Ecco le cifre*

(Aimag, Cmv servizi, Geovest, Hera, Sabar Servizi, Iren). A oggi le macerie rimosse ammontano a 221 mila tonnellate. Relativamente ai cantieri (edifici da abbattere-rimuovere) fin qui individuati, aperti e rimossi (chiusi), ce ne sono un totale di 804, di cui 588 già chiusi. I cantieri individuati potrebbero crescere ancora di numero man mano che vengono adottate nuove ordinanze dei sindaci.
I quantitativi di macerie fin qui considerati sono tutti tracciati e messi in sicurezza essendo oggi in deposito presso gli impianti riportati nelle tabelle sopra riportate. In questo momento sono in corso di valutazione le collocazioni definitive e le possibilità di recupero delle macerie già rimosse o che saranno rimosse nei prossimi mesi.
L'ordinanza numero 79, dispone di utilizzare il materiale derivante dalle macerie attualmente stoccato all'interno degli impianti di prima destinazione per la copertura finale dei siti e per la realizzazione della viabilità interna delle discariche. Prosegue la sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per raggiungere l'ottenimento di materie prime seconde da utilizzare come materiale per rilevati stradali, derivante dalle procedure di demolizione selettiva degli edifici danneggiati.

LE CASE

Circa 40 mila gli edifici controllati: di questi 24.564 sono abitazioni, 963 scuole, 2.075 edifici a uso produttivo, 2.697a uso commerciale, 1.139 uffici, 11.311 depositi e 174 unità d'uso turistico ricettivo. Dagli esiti di verifica dell'agibilità è emerso che: il 41% degli edifici è immediatamente agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 30% inagibile il 6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.
Le abitazioni dichiarate inagibili, a conclusione dei sopralluoghi sono oltre 31 mila (abitazioni con danni classificati in classi B, C, D, E) e 2.600 con rischio esterno (F). Si tratta di prime e seconde case, occupate e libere, ovvero è la stima puntuale della consistenza del patrimonio immobiliare a uso abitativo danneggiato dagli eventi sismici di maggio. I danni stimati ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro.

LE SCUOLE

Per permettere l'avvio dell'anno scolastico entro settembre, come previsto dal calendario regionale, in considerazione del danneggiamento di 450 edifici scolastici, di cui ben 60 hanno comportato la costruzione di soluzioni provvisorie, in attesa di essere riparati o demoliti e ricostruiti è stato definito un “Programma operativo regionale per le scuole”, che ha permesso la riapertura di quasi tutti gli istituti nei termini previsti.
Sono state verificate 868 scuole, 791 di proprietà pubblica e 77 di proprietà privata, che ospitano complessivamente oltre 70 mila studenti. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili (classificati E) sono 133 di proprietà pubblica e 7 di proprietà privata, mentre 22 edifici scolastici pubblici e 2 privati sono risultati inagibili ma per cause esterne (F). Sono risultati però parzialmente inagibili (classificati in B e C) ulteriori 296 edifici scolastici, di cui 271 pubblici e 25 privati.

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sisma ha colpito una delle aree produttive più importanti del paese: si ricorda infatti che questa zona, estremamente vasta, presenta una elevatissima concentrazione di unità produttive agricole, agroalimentari, industriali ed artigianali, con la presenza di distretti produttivi (come il biomedicale, solo per fare l'esempio più noto) di rilevanza internazionale (l'area produce 19.6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12.2 miliardi di euro di esportazioni). Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.
Le aziende coinvolte sono diverse migliaia per un valore complessivo del danno stimato di 2,7 miliardi di euro. A causa del terremoto hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione oltre 40 mila lavoratori per 3.748 unità produttive a causa della sospensione dell'attività della propria azienda. L'ampiezza dell'area colpita dal sisma e l'importanza delle attività economiche non può che riflettersi sull'entità dei danni.
Per quanto riguarda le aziende agricole e zootecniche localizzate nei comuni dell'area colpita, potenzialmente interessate dal sisma, sono quasi 14mila (pari al 18,7% del totale regionale), per una superficie agricola utilizzabile di oltre 200mila ettari, di cui 1.233 aziende con allevamenti.
Complessivamente, i danni stimati per il settore agricolo e quello agro-industriale sono pari a 2,4 miliardi di euro, di cui 2,2 miliardi per le aziende agricole e zootecniche e 145 milioni di euro per le imprese agroindustriali. La quota maggiore dei danni si concentra nella provincia di Modena, con il 91,5% dei danni totali.

LA CULTURA E I BENI ARCHITETTONICI

# *Sisma in Emilia, a 6 mesi dal terremoto il presidente Errani traccia un primo bilancio : la situazione in atto. Ecco le cifre*

La stima dei danni diretti al patrimonio culturale raggiunge oltre 2 miliardi di euro e riguarda circa 2.100 strutture. Sono 782 gli edifici di culto di proprietà ecclesiastica danneggiati, di cui oltre la metà hanno subito danni medio gravi e alcune decine il crollo o collasso parziale dell'edificio. Tra chiese e campanili risultano danneggiati oltre 530 edifici.
Biblioteche e beni librari: risultano gravemente danneggiate 2 biblioteche a Cento e Finale Emilia; 14 sono quelle che hanno subito danni lievi.
Per quanto riguarda le sale cinematografiche, sono 7 le strutture inagibili che hanno dovuto interrompere l'attività (5 nella provincia di Modena, 1 in quella di Bologna ed 1 in quella di Reggio Emilia).
Risultano gravemente danneggiati 12 teatri (10 dei quali sono Storici) nei comuni di Crevalcore, Pieve di Cento, Cento, Ferrara, Carpi, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Fabbrico, Rolo.
Tra questi, soltanto il Teatro Comunale di Ferrara ha ripreso le attività mentre altrove sono ancora in corso verifiche e preventivi per la messa in sicurezza.
Per quanto riguarda le strutture-impianti sportivi, gli spazi danneggiati sono circa un centinaio, dei quali il 50% al coperto (palestre, palazzetti dello sport, ecc.), prevalentemente a uso scolastico. Una trentina di impianti risultano aperti e funzionanti a seguito di interventi di lieve entità. Gli spazi dei quali è stato previsto il recupero con pesanti lavori di ripristino, circa una cinquantina, risultano tuttora non utilizzati.

LE DONAZIONI

Per quanto riguarda gli sms solidali dell'intero ricavato all'Emilia-Romagna vanno oltre 14,35 milioni di euro, pari al 95% della somma frutto delle donazioni. A garantire il percorso e la supervisione è stato costituito un comitato di garanti. Sono stati individuati 38 progetti che riguardano altrettanti comuni: si tratta di scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale.
I fondi raccolti dal concento del 22 settembre a Campovolo sono stati destinati alla ricostruzione di istituti scolastici.
I fondi raccolti con il Concerto per l'Emilia dello scorso 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna andrà agli ospedali di Mirandola e Carpi. La manifestazione ha raccolto più di 3 milioni di euro: esattamente 1,9 dagli sms solidali e 1,2 dall'incasso diretto della manifestazione (biglietti e contributi).
Le donazioni sul conto corrente della Regione ammontano a 10,4 milioni di euro.
Le donazioni sono state affrontate adottando la seguente dinamica: i Comuni segnalano interventi di rilevo urgenti per la comunità locale; viene redatto un elenco di tali interventi da offrire ai donatori perché essi possano scegliere come destinare i propri fondi; sono state già individuate numerose opere e interventi, per i quali verrà garantita una costante e periodica informazione circa lo stato dell'impiego delle risorse e l'avanzamento dell'intervento di ripristino e/o di ricostruzione.

# *Torna il maltempo. Oltre 430 interventi dei Vigili del fuoco in Toscana e Liguria*

**Quotidiano del Nord.com**
"*Torna il maltempo. Oltre 430 interventi dei Vigili del fuoco in Toscana e Liguria*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Torna il maltempo. Oltre 430 interventi dei Vigili del fuoco in Toscana e Liguria
Mercoledì 28 Novembre 2012 15:05 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 28 novembre 2012 - Nella gironata di ieri, una nuova perturbazione ha raggiunto l'Italia creando forti disagi soprattutto in Toscana e Liguria, già colpite duramente dall'alluvione di due settimane fa.
I Vigili del fuoco di Firenze, Livorno, Grosseto, Massa Carrara, La Spezia e Imperia stanno lavorando per cercare di riportare la situazione alla normalità.
Nel capoluogo toscano, le forti piogge hanno provocato l'allagamento dei piani bassi delle abitazioni, di sottopassi e strade. 90 gli interventi effettuati.
A Livorno e Grosseto, le precipitazioni sono state accompagnate da trombe d'aria. Numerose le richieste d'aiuto ai Vigili del fuoco per tetti scoperchiati, alberi e cartelloni caduti o pericolanti, in aggiunta a quelle causate dagli allagamenti. Un centinaio gli interventi delle squadre Vvf di Livorno, supportati dal personale proveniente da Pisa e Lucca, 70 quelli conclusi e 30 quelli ancora in corso.
Nella provincia di Massa Carrara è esondato il torrente Carrione; alcune famiglie sono state allontanate dalle proprie abitazioni in via precauzionale. Uno smottamento nella zona industriale di Massa ha interrotto la linea ferroviaria Sarzana-Massa. Sono 120 gli interventi effettuati, 80 quelli che in queste ore si stanno concludendo.
In provincia di La Spezia, da ieri sera i Vigili del fuoco sono impegnati principalmente nei comuni di Ortonovo e Castelnuovo a causa dell'esondazione di alcuni torrenti. Circa 200 le richieste di soccorso arrivate al 115.
A Ventimiglia, nella provincia di Imperia, alcune squadre sono intervenute per una frana che ha isolato i 330 abitanti della frazione Torri.
Ultimo aggiornamento Mercoledì 28 Novembre 2012 15:24

# *Maltempo, esondano due torrenti in Toscana*

Rainews24 |

**Rainews24**
"*Maltempo, esondano due torrenti in Toscana*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, esondano due torrenti in Toscana

ultimo aggiornamento: 28 november 2012 08:20

Acqua alta

Firenze.
Torna la paura in Lunigiana, già duramente colpita dagli effetti del maltempo due settimane fa. Questa notte, sono esondati vari corsi d'acqua, compresi due torrenti: il Parmignola e il Carrione. Il primo ha provocato allagamenti e messo a rischio il terrapieno della ferrovia sulla linea Genova-Pisa, che quindi è stata chiusa, come pure l'Aurelia, a nord di Carrara.
Timori anche per la stabilità di un ponte, pure chiuso. L'acqua del Carrione ha invece colpito alcune abitazioni, dove sono state evacuate circa venti persone. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, che stanno operando con i natanti. La circolazione dei treni, inizialmente sospesa per quasi 5 ore in nottata, è ripresa con rallentamenti questa mattina. Secondo una nota di Rfi, dalle 6 di questa mattina la circolazione è rallentata fra le stazioni Massa Centro e Carrara Avenza, sulla direttrice Tirrenica Genova - Pisa, per l'esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola.
Il traffico ferroviario era stato sospeso alle 0.55 di questa notte, ma l'intervento delle squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana ha permesso la riattivazione del binario in direzione Sud alle ore 6.
L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree gia colpite dall'alluvione di poco più di due settimane fa. Almeno una ventina le persone evacuate dalle case, aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro case.
Ieri pomeriggio viali in tilt e sottopassaggi bloccati a Firenze per la forte pioggia che nel pomeriggio si e' abbattuta sulla citta'. In particolare, i vigili urbani sconsigliano di percorrere i viali di circonvallazione, soprattutto verso la zona di Porta al Prato, dove la circolazione e' completamente paralizzata. Risultano bloccati i sottopassi di viale Strozzi e della Fortezza da Basso e, piu' in periferia, quello di via Perfetti Ricasoli e Scandicci di via Arcipressi. Il traffico si e' intensificato sui percorsi alternativi.

# Allagamenti a Firenze, rientra l'allarme

Rainews24 |

**Rainews24**
"*Allagamenti a Firenze, rientra l'allarme*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Allagamenti a Firenze, rientra l'allarme

ultimo aggiornamento: 28 november 2012 10:07

La zona di piazza Puccini, vicino al parco delle Cascine

Firenze.
Attualmente si registrano precipitazioni diffuse su tutto il territorio della provincia di Firenze, anche se la situazione si è normalizzata questa
mattina sul torrente Mugnone. I livelli idrometrici dei fiumi sono in leggero incremento ma sono tutti sotto il primo livello di criticità. Il personale del Servizio di Piena e della Protezione Civile provinciale continua il monitoraggio sul territorio. Per quanto riguarda la viabilità, la strada provinciale 86 è stata riaperta, pertanto tutte le strade di competenza provinciale sono transitabili. Permane la chiusura per frana della strada comunale via Villamagna (Bagno a Ripoli) e via Castellana (Incisa Valdarno).

# All'Alighieri i Premi Confesercenti 2012 e avvio della campagna "Libera la domenica"

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**
"*All'Alighieri i Premi Confesercenti 2012 e avvio della campagna "Libera la domenica"*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Economia, Cultura e spettacoli
All'Alighieri i Premi Confesercenti 2012 e avvio della campagna "Libera la domenica"
mercoledì 28 novembre 2012

A conclusione del Mese del Commercio la Confesercenti ha organizzato per domani sera, giovedì 29 novembre alle ore 20,45 al Teatro Alighieri di Ravenna, la tradizionale Serata Confesercenti, giunta alla quindicesima edizione.

Questo il programma della serata: in apertura l'intervento del Presidente Provinciale Roberto Manzoni. A seguire la consegna dei premi Confesercenti 2012 a personalità della provincia che si sono distinte per i risultati conseguiti, per la professionalità e l'impegno profuso in vari campi; impegni e risultati che contribuiscono a far conoscere e veicolare positivamente anche la realtà sportiva, culturale, economica e sociale della nostra Provincia.
Quest'anno la Presidenza Provinciale dell'Associazione ha selezionato e assegnato il Premio a:

Flavio Caroli, critico d'arte e scrittore;

Franco Fussi, specialista in foniatria e otorinolaringoiatria;

Andrea Casadio, giornalista, autore e caporedattore di Servizio Pubblico;

Comaneci, artisti;

Federico Marchetti, fondatore Yoox Group;

Eugenio Sideri, autore e regista;

Isabella Signani, spadista;

Coordinamento Provinciale della Protezione Civile.

A seguire poi, in collaborazione con il MEI (Meeting delle Etichette Indipendenti) la Confesercenti ha attribuito il Premio 2012 per la Promozione della Musica italiana ai Gattamolesta.

La serata ospita poi per il secondo anno il Premio Donna Ravennate nello Sport(istituito a suo tempo dall'Assessorato Provinciale allo Sport e dal Comitato Provinciale del Coni). Premio che quest'anno è stato attribuito alla campionessa di pugilato Terry Gordini.

Dopo la premiazione di alcune aziende associate da 50 anni, la serata proseguirà con il nuovo recital di Ivano Marescotti " Nessun attore può venire da Bagnacavallo".

Il Presidente Provinciale Roberto Manzoni sottolinea che "la serata insieme a valorizzare e riconoscere esperienze e

## All'Alighieri i Premi Confesercenti 2012 e avvio della campagna "Libera la domenica"

risultati importanti di personalità del territorio che ne sono anche un ottimo testimonial, intende tenere al centro dell'attenzione pubblica le esigenze e le proposte delle piccole e medie imprese e le iniziative della Confesercenti.

Tra queste presenteremo a Ravenna la campagna a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare appena lanciata e di cui sono stato uno dei primi promotori, cosiddetta "Libera la Domenica" che chiede e intende riportare con una approvazione parlamentare, la scelta delle aperture festive dei negozi in capo alle Regioni, superando la liberalizzazione introdotta dal decreto "Salva Italia" dello scorso dicembre. A proposito di scelte europee in nessun Paese d'Europa ci sono orari liberalizzati come in Italia.

E durante la serata si raccoglieranno in teatro le prime firme a sostegno di questa nuova iniziativa della Confesercenti appoggiata significativamente dalla Conferenza Episcopale Italiana."

Hanno garantito la presenza il Presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi, l'Assessore Comunale Andrea Corsini, il Vicepresidente della Provincia Gianni Bessi, l'Assessore Provinciale allo Sport Paolo Valenti, il Presidente Provinciale del Coni Umberto Suprani, il Direttore Generale del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Nicola Sbrizzi, il Sindaco di Conselice Maurizio Filipucci e il Vicesindaco di Faenza Massimo Isola.

Ospite d'onore della serata è la campionessa olimpica di tiro a volo Jessica Rossi.

La serata, a cui si accede su prenotazione (Tel. 0544/292721 fino ad esaurimento posti) si tiene in collaborazione e con il contributo della Cassa di Risparmio di Ravenna e della Camera di Commercio e con il patrocinio del Comune di Ravenna.

## Bologna: Rotary e Nazionale piloti in campo per i comuni terremotati

**Redattore sociale**
"*Bologna: Rotary e Nazionale piloti in campo per i comuni terremotati*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

28/11/2012

15.46
SOLIDARIETA'
Bologna: Rotary e Nazionale piloti in campo per i comuni terremotati
Una partita di calcio tra la squadra del Rotary e la Nazionale piloti a favore del comune di Novi di Modena. Si terrà il 3 dicembre al PalaDozza. I fondi raccolti serviranno per la costruzione di una sala polivalente
BOLOGNA Un evento sportivo diventa una manifestazione di solidarietà: lunedì 3 dicembre 2012, al Paladozza di Bologna la Nazionale piloti incontrerà la squadra Selezione distretto 2070 Rotary. L evento, che inaugura la settimana del Motor Show di Bologna, ha l obiettivo di raccogliere fondi in favore della costruzione del Palarotary, sala polivalente da donare alla comunità di S.Antonio in Mercadello nel comune di Novi di Modena, zona pesantemente colpita dalle scosse di terremoto dello scorso maggio. Sebbene la comunità di Novi sia riuscita a soddisfare le principali necessità degli abitanti in seguito al terremoto, tuttavia le industrie della zone sono ancora bloccate ha detto Franco Venturi, responsabile dell organizzazione dell iniziativa. Il progetto di costruzione della sala polivalente nasce dalla volontà di donare uno spazio d incontro ai bambini di Novi, che, dopo il terremoto, hanno perso qualsiasi luogo di aggregazione. Il progetto per la costruzione della sala è già stato studiato spiega Venturi ma attendiamo i risultati della partita di lunedì per adeguare il progetto definitivo alla somma finale dei proventi .
Dalla collaborazione con Mario di Natale, presidente dell associazioni piloti, è sorta l idea di una partita di solidarietà, alla quale parteciperanno anche nomi illustri del mondo della Formula 1, come Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli. La Nazionale piloti ha organizzato, in 31 anni di attività, 250 partite di solidarietà per un totale di circa 16 milioni di euro devoluti in iniziative di beneficienza: È una partita molto importante per noi ha dichiarato Di Natale speriamo che ci sia una grande affluenza così da raggiungere la cifra necessaria per la costruzione della sala polivalente .
Tutti i Rotary club d Italia hanno puntualmente contribuito alla causa della manifestazione, raccogliendo fondi sin dal settembre di quest anno: l obiettivo prevede il raggiungimento di 50.000 euro circa per la costruzione del Palarotary. Proprio grazie ai fondi già raccolti dai Rotary club, sono disponibili circa un migliaio di biglietti gratuiti che gli organizzatori dell evento hanno deciso di destinare alle scolaresche che si accrediteranno per assistere alla partita di lunedì. Durante l intervallo della partita verranno estratti tra i presenti tre fortunati che vinceranno le magliette autografate da tutti i membri della Nazionale piloti. Per chiunque voglia partecipare a questa iniziativa di solidarietà i biglietti sono già disponibili in prevendita su Vivaticket.
Oltre alla partita di beneficenza, il Rotary, come ha anticipato Giuseppe Castagnoli, governatore del distretto rotaryano 2070, sta organizzando per il 2013 un iniziativa di raccolta fondi per la fornitura di materiale didattico di ultima generazione in favore dell Istituto tecnico Luosi di Mirandola, altro comune gravemente danneggiato dal terremoto.

$:m

# *Luca Ghelfi (PdL): decreto terremoto, il PD spieghi perché permette di parificare Ferrara e Mantova a Mirandola*

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it**
"*Luca Ghelfi (PdL): decreto terremoto, il PD spieghi perché permette di parificare Ferrara e Mantova a Mirandola*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

**» Bassa modenese - Politica**

Luca Ghelfi (PdL): decreto terremoto, il PD spieghi perché permette di parificare Ferrara e Mantova a Mirandola
28 nov 2012 - 63 letture //

"Il decreto legge in discussione al Senato e che contiene importanti norme per le zone terremotate – afferma Luca Ghelfi, portavoce Provinciale del Pdl – è irricevibile per chi ha visto cosa ha fatto il terremoto a Mirandola o a Medolla, solo per citare un paio di città devastate dal sisma. E il PD invece di lottare per eliminare la vergogna della parificazione fra questi luoghi distrutti e la città di Ferrara o quella di Mantova, questiona sulla riapertura di un condono. Perché invece non dice che il loro capogruppo alla Camera è Dario Franceschini, ferrarese, che forse ha più influenza dei semplici deputati modenesi?
Ferrara e Mantova dovrebbero ricevere il trattamento di Modena, perché i danni ricevuti sono simili, invece ecco che allarghiamo la platea di coloro che accedono ad agevolazioni che sono già insufficienti. E' una porcata: e su questo dovremmo essere uniti e combattere congiunti perché si riconoscano i diritti di chi ha subito danni enormi. Su questo però neppure una parola dai parlamentari PD. Meglio polemizzare su una proposta di emendamento per spostare l'attenzione. Prima la disciplina di partito, e poi forse, l' interesse del nostro territorio".

# *Arriva il ciclone Heike: allerta meteo, fiumi sotto osservazione mercoledì 28 novembre 2012 11:37 Le previsioni: pioggia fino al weekend. La Protezione Civile: attenzione a frane e*

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Arriva il ciclone Heike: fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi

**Reggionline**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Arriva il ciclone Heike: fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi
mercoledì 28 novembre 2012 11:37

Allerta meteo in Emilia, pioggia fino al week-end. La Protezione civile: attenzione a frane e smottamenti in appennino
Lavori a Fanano dopo l'ultima piena
**MODENA** - Allerta meteo della Protezione Civile in provincia di Modena e di Reggio Emilia a causa della pioggia caduta in queste ore. Gli esperti definiscono questa fase di "attenzione" per i fiumi Secchia, Panaro ed Enza, per i torrenti e per tutto il sistema idrico e geologico, con pericolo di frane e smottamenti per le prossime 25 ore. Lo conferma su Twitter l'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari.
Le previsioni per il fine settimana sono nere. Pioggia e anche rischio neve sull'Appennino, anche a quote basse. La temperatura da giovedì subirà un brusco calo per picco della minima nella giornata di domenica 2 dicembre.
Nelle ultime settimane il maltempo ha provocato danni per oltre 2 milioni di euro, soprattutto in montagna. In pianura ha invece costretto la protezione civile e a chiudere i ponti sui fiumi Secchia e Panaro fino al completo passaggio della piena.

**Aggiornamento dalla Provincia**
Le piogge intense cadute dalla mattina di mercoledì 28 novembre soprattutto in Appennino hanno provocato nel modenese l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro che sono sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale. Chiusi dal pomeriggio ponte Alto e ponte dell'Uccellino sul Secchia e ponte di via Curtatona sul Tiepido a Modena e il ponte di Strettara sulla provinciale 40 a Riolunato. Sul crinale appenninico modenese, dalla mattina di mercoledì, sono caduti in media circa 90 millimetri di pioggia. Per giovedì 29 novembre sono previste piogge deboli in pianura e possibili nevicate sui rilievi oltre i mille metri.

**Secchia in piena: chiusi ponte Alto e passo dell'Uccellino**
L'onda di piena ha già superato i 7 metri e 50 centimetri per cui poco dopo le 17 di oggi, mercoledì 28 novembre, i tecnici comunali hanno deciso di chiudere al traffico Ponte Alto e il ponte al Passo dell'Uccellino. Si prevede che il massimo della piena passerà in città verso le 21 e che già prima della mezzanotte sarà possibile riaprire i manufatti.
In serata è stato chiuso anche il ponte tra via Curtatone e via Pica, nella zona di via Emilia Est.
**L'esperto Luca Lombroso stupito dal temporale "primaverile"**
Ancora piogge, ma i volumi di precipitazioni, secondo gli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, restano inferiori alla giornata record del 2012, mentre le temperature -abbondantemente sopra la media stagionale - impediscono la caduta di neve alle quote inferiori a 2.300 m. Cambierà significativamente da venerdì 30 novembre e nel fine settimana con temperature che scenderanno anche di 6-8°C e rischio neve in Appennino anche a quote intorno ai 500-600 metri.

Luca Lombroso (Unimore)

Piogge battenti dalla sera di martedì 27 novembre stanno investendo Modena, Reggio Emilia e, soprattutto, l'Appennino: dalla mezzanotte di mercoledì 28 novembre fino alle ore 14.00 il pluviometro dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ha raccolto

# Arriva il ciclone Heike: allerta meteo, fiumi sotto osservazione mercoledì 28 novembre 2012 11:37 Le previsioni: pioggia fino al weekend. La Protezione Civile: attenzione a frane e

complessivamente 18 mm di pioggia, a cui si aggiungono [illegible] mm scesi nella giornata di martedì 27.
“Sono in realtà – afferma il meteorologo Luca Lombroso - quantitativi ancora relativamente modesti, che non superano il primato del giorno più piovoso del 2012, registrato a Modena lo scorso 11 novembre con 46.5 mm”.
Più abbondanti le piogge in Appennino, dove attorno al crinale si segnalano valori anche superiori ai 100 mm di precipitazioni scese dalla serata di martedì 27 novembre. “Anche in questo caso – continua Luca Lombroso - le piogge, pur consistenti, sono inferiori a quelle dell'episodio dello scorso San Martino e, quindi, non straordinarie e nemmeno anomale”.
Il fenomeno che più ha stupito gli esperti è stato il temporale di oggi mercoledì 28 novembre a Modena e di ieri sera martedì 27 novembre a Reggio Emilia: tuoni e fulmini a novembre infatti erano manifestazioni rare, anche se ultimamente i temporali tardo autunnali e, perfino, invernali sono comparsi più spesso, in linea coi cambiamenti climatici e il global warming.
“L'attività temporalesca – precisa Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena - è sintomo di un comportamento quasi primaverile dell'atmosfera. Infatti le temperature non sono affatto basse: basti pensare che la temperatura di mercoledì notte 28 novembre a Modena, pari a 11.4°C, è di ben 7°C oltre la media stagionale. Meno vistosa l'anomalia diurna con una massima di 12.6°C presso la stazione storica dell'Osservatorio, a causa della copertura nuvolosa, che equivalgono a + 4°C rispetto al riferimento stagionale”.

**Le previsioni: ancora pioggia**

Le piogge è previsto continueranno ancora per tutta la giornata odierna di mercoledì 28 novembre, per l'azione di “Heike”, un profondo ciclone mediterraneo, con la classica situazione da piogge intense. Le temperature ancora troppo alte impediscono l'arrivo di neve in Appennino, in quanto lo zero termico si mantiene sopra a 2.300 m . Domani giovedì 29 novembre avremo ancora precipitazioni, ma meno intense. Inizieranno, invece, a scendere le temperature con modesta imbiancata di neve oltre i 1500 m. Poi, nelle giornate successive assisteremo ad un ulteriore calo della temperatura cui si accompagnerà il rischio, o speranza, - secondo i punti di vista - di un po' di neve a quote anche di 800-1000 m venerdì e, forse, sui 500-600 m nel fine settimana. Non sarà, tuttavia, grande gelo anche se le temperature caleranno di 6-8°C. “Il crollo delle temperature – avverte Luca Lombroso – si farà avvertire, ma dato che ora viaggiamo con valori molto sopra la media, l'abbassamento cui assisteremo non sarà altro che il ritorno alla normalità dell'inverno, che infatti sul calendario meteorologico inizia il primo dicembre”.

**Leggi anche**

Previsioni meteo: pioggia e umidità, rischio neve da venerdì

Maltempo, danni in Montagna. Riaperto ponte Motta a Cavezzo

Maltempo e fiumi in piena, Vaccari: "Manutenzione e adeguare le casse"

## Arriva "Heike": fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi mercoledì 28 novembre 2012 11:37 Allerta meteo in Emilia, pioggia fino al week-end. La Protezione civile: possibili fran

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Arriva "Heike": fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi

**Reggionline**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

Arriva "Heike": fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi
mercoledì 28 novembre 2012 11:37

Allerta meteo in Emilia, pioggia fino al week-end. La Protezione civile: possibili frane e smottamenti in appennino
Lavori a Fanano dopo l'ultima piena
**MODENA** - Allerta meteo della Protezione civile in provincia di Modena e di Reggio Emilia a causa della pioggia caduta in queste ore. Gli esperti definiscono questa fase di "attenzione" per i fiumi Secchia, Panaro ed Enza, per i torrenti e per tutto il sistema idrico e geologico, con pericolo di frane e smottamenti per le prossime 25 ore. Lo conferma su Twitter l'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari.
Le previsioni per il fine settimana sono nere. Pioggia e anche rischio neve sull'Appennino, anche a quote basse. La temperatura da giovedì subirà un brusco calo per picco della minima nella giornata di domenica 2 dicembre.
Nelle ultime settimane il maltempo ha provocato danni per oltre 2 milioni di euro, soprattutto in montagna. In pianura ha invece costretto la protezione civile e a chiudere i ponti sui fiumi Secchia e Panaro fino al completo passaggio della piena.

**Aggiornamento dalla Provincia**
Le piogge intense cadute dalla mattina di mercoledì 28 novembre soprattutto in Appennino hanno provocato nel modenese l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro che sono sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale. Chiusi dal pomeriggio ponte Alto e ponte dell'Uccellino sul Secchia e ponte di via Curtatona sul Tiepido a Modena e il ponte di Strettara sulla provinciale 40 a Riolunato. Sul crinale appenninico modenese, dalla mattina di mercoledì, sono caduti in media circa 90 millimetri di pioggia. Per giovedì 29 novembre sono previste piogge deboli in pianura e possibili nevicate sui rilievi oltre i mille metri.

**Secchia in piena: chiusi ponte Alto e passo dell'Uccellino**
L'onda di piena ha già superato i 7 metri e 50 centimetri per cui poco dopo le 17 di oggi, mercoledì 28 novembre, i tecnici comunali hanno deciso di chiudere al traffico Ponte Alto e il ponte al Passo dell'Uccellino. Si prevede che il massimo della piena passerà in città verso le 21 e che già prima della mezzanotte sarà possibile riaprire i manufatti.
In serata è stato chiuso anche il ponte tra via Curtatone e via Pica, nella zona di via Emilia Est.
**L'esperto Luca Lombroso stupito dal temporale "primaverile"**
Ancora piogge, ma i volumi di precipitazioni, secondo gli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, restano inferiori alla giornata record del 2012, mentre le temperature -abbondantemente sopra la media stagionale - impediscono la caduta di neve alle quote inferiori a 2.300 m. Cambierà significativamente da venerdì 30 novembre e nel fine settimana con temperature che scenderanno anche di 6-8°C e rischio neve in Appennino anche a quote intorno ai 500-600 metri.

Luca Lombroso (Unimore)

Piogge battenti dalla sera di martedì 27 novembre stanno investendo Modena, Reggio Emilia e, soprattutto, l'Appennino: dalla mezzanotte di mercoledì 28 novembre fino alle ore 14.00 il pluviometro dell'Osservatorio Geofisico del

# Arriva "Heike": fiume Secchia in piena e primi ponti chiusi mercoledì 28 novembre 2012 11:37 Allerta meteo in Emilia, pioggia fino al week-end. La Protezione civile: possibili fran

Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha raccolto complessivamente 18 mm di pioggia, a cui si aggiungono 9.1 mm scesi nella giornata di martedì 27.
“Sono in realtà – afferma il meteorologo Luca Lombroso - quantitativi ancora relativamente modesti, che non superano il primato del giorno più piovoso del 2012, registrato a Modena lo scorso 11 novembre con 46.5 mm”.
Più abbondanti le piogge in Appennino, dove attorno al crinale si segnalano valori anche superiori ai 100 mm di precipitazioni scese dalla serata di martedì 27 novembre. “Anche in questo caso – continua Luca Lombroso - le piogge, pur consistenti, sono inferiori a quelle dell'episodio dello scorso San Martino e, quindi, non straordinarie e nemmeno anomale”.
Il fenomeno che più ha stupito gli esperti è stato il temporale di oggi mercoledì 28 novembre a Modena e di ieri sera martedì 27 novembre a Reggio Emilia: tuoni e fulmini a novembre infatti erano manifestazioni rare, anche se ultimamente i temporali tardo autunnali e, perfino, invernali sono comparsi più spesso, in linea coi cambiamenti climatici e il global warming.
“L'attività temporalesca – precisa Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena - è sintomo di un comportamento quasi primaverile dell'atmosfera. Infatti le temperature non sono affatto basse: basti pensare che la temperatura di mercoledì notte 28 novembre a Modena, pari a 11.4°C, è di ben 7°C oltre la media stagionale. Meno vistosa l'anomalia diurna con una massima di 12.6°C presso la stazione storica dell'Osservatorio, a causa della copertura nuvolosa, che equivalgono a + 4°C rispetto al riferimento stagionale”.

**Le previsioni: ancora pioggia**
Le piogge è previsto continueranno ancora per tutta la giornata odierna di mercoledì 28 novembre, per l'azione di “Heike”, un profondo ciclone mediterraneo, con la classica situazione da piogge intense. Le temperature ancora troppo alte impediscono l'arrivo di neve in Appennino, in quanto lo zero termico si mantiene sopra a 2.300 m . Domani giovedì 29 novembre avremo ancora precipitazioni, ma meno intense. Inizieranno, invece, a scendere le temperature con modesta imbiancata di neve oltre i 1500 m. Poi, nelle giornate successive assisteremo ad un ulteriore calo della temperatura cui si accompagnerà il rischio, o speranza, - secondo i punti di vista - di un po' di neve a quote anche di 800-1000 m venerdì e, forse, sui 500-600 m nel fine settimana. Non sarà, tuttavia, grande gelo anche se le temperature caleranno di 6-8°C. “Il crollo delle temperature – avverte Luca Lombroso – si farà avvertire, ma dato che ora viaggiamo con valori molto sopra la media, l'abbassamento cui assisteremo non sarà altro che il ritorno alla normalità dell'inverno, che infatti sul calendario meteorologico inizia il primo dicembre”.

**Leggi anche**
Previsioni meteo: pioggia e umidità, rischio neve da venerdì

Maltempo, danni in Montagna. Riaperto ponte Motta a Cavezzo

Maltempo e fiumi in piena, Vaccari: "Manutenzione e adeguare le casse"

# *Maltempo in Toscana, lo stato d'allerta esteso fino alla mezzanotte di giovedì*

**Reporter.it,Il**
"*Maltempo in Toscana, lo stato d'allerta esteso fino alla mezzanotte di giovedì*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo in Toscana, lo stato d'allerta esteso fino alla mezzanotte di giovedì
Ivo Gagliardi Mercoledì 28 Novembre 2012 18:03

Continua a piovere a Firenze e in Toscana. Ecco gli aggiornamenti in diretta:
ORE 15,15. GREVE E VINGONE. Fiumi sotto controllo anche a Scandicci per le intense piogge degli ultimi due giorni. Il Centro intercomunale di Protezione civile Colli fiorentini, l'Amministrazione comunale e i tecnici del Consorzio di bonifica della Toscana centrale stanno monitorando con particolare attenzione il livello dei torrenti Greve e Vingone, che tuttavia alle 13 di mercoledì 28 novembre non destavano particolari preoccupazioni: alle 12,30 l'idrometro di San Giusto segnava un'altezza della Greve di 1,63 metri (la prima soglia di allerta è a 2 metri, la seconda a 3,15 metri); il livello a Scandicci attorno alle 13 era in crescita, mentre nelle località a monte stava invece calando; per quanto riguarda il Vingone, nella mattina di mercoledì il livello è sceso rispetto al pomeriggio precedente, quando a causa dell'improvviso apporto meteorico (44 mm di pioggia in due ore) era cresciuto sensibilmente nei pressi del ponte di piazza Kennedy a Vingone: la situazione si è risolta grazie al riempimento della cassa d'espansione di Santa Maria, realizzata due anni fa dal Consorzio di bonifica. Sia nella serata di martedì che nella mattina di mercoledì 28 il Sindaco Simone Gheri e l'assessore alla Protezione civile Gianni Borgi hanno effettuato sopralluoghi agli argini dei fiumi.
ORE 16. ARNO ANCORA GONFIO IN CENTRO (foto di Ludovica V. Zarrilli):

ORE 14,16. ESTESO LO STATO D'ALLERTA. E' stato esteso ancora lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Toscana. E' quanto si apprende dal nuovo avviso di criticità emesso dalla Protezione civile regionale, che allunga l'allerta fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30, estendolo a tutte le province toscane. In particolare fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Solo domani, nella seconda parte della giornata, le precipitazioni tenderanno ad

## Maltempo in Toscana, lo stato d'allerta esteso fino alla mezzanotte di giovedì

attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali. Previsto anche mare agitato, tendente a molto agitato, fino a domani pomeriggio, in particolare sull'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale. Nello stesso periodo soffierà anche vento forte di burrasca, soprattutto sull'Elba meridionale e sulla costa grossetana. Sulla base delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo l'allerta è definita elevata in particolare in Versilia e nel bacino dell'Albegna per quanto riguarda il rischio idrogeologico-idraulico.

ARNO A FIRENZE, IL VIDEO (di Ludovica V. Zarrilli):

ORE 13,55. FIUMI. La protezione civile avverte che hanno superato il primo livello di guardia i seguenti fiumi: Bisenzio a S.Piero a Ponti +31cm (3,81 m); Ombrone a Ponte all'Asse +41cm (4,41 m); Elsa a Castelfiorentino +4cm (3,04m); Sieve a Dicomano +13cm (3,13m). Tutti gli altri livelli idrometrici in crescita ma nella norma. Nessuna particolare criticità.

ORE 12,57. MUGELLO. E' ancora allerta meteo per piogge di forte intensità. In Mugello in 12 ore sono caduti 30-35 millimetri di pioggia, con un picco di 40-43 millimetri. Il maltempo ha provocato problemi in alcune zone del territorio del Mugello e a Alto Mugello. Ieri nella tarda serata, a Borgo San Lorenzo, tra le località San Cresci e Arliano, il torrente Corolla è salito di livello fino a invadere e ostruire la carreggiata stradale. Per liberarla da materiale e detriti sono intervenuti gli addetti comunali. La Polizia municipale di Vicchio e il Servizio Viabilità della Provincia sono intervenuti per rimuovere fango e detriti dalla Strada Provinciale 551 in località Rabatta, tra Borgo San Lorenzo e Vicchio, e con i Vigili del Fuoco sono intervenuti per rimuovere una frana sulla Provinciale, tra Vicchio e Dicomano. A Marradi, per la forte pioggia, si sono allagati i locali dello scantinato della casa di riposo Villa Ersilia, dove stanno attualmente operando i volontari dei Vigili del Fuoco. Sempre nel comune marradese, in località Campigno si sono verificati smottamenti e allagamenti. Smottamenti anche in località Villore e Corella, nei comuni di Vicchio e Dicomano. Il livello del reticolo idrico principale e secondario del territorio è in crescita ma sotto controllo. La situazione è costantemente monitorata dalla struttura di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello insieme ai Comuni.

ORE 12,13. PUBLIACQUA. Publiacqua anche stamattina continua il lavoro di monitoraggio e interventi in stretta collaborazione con Protezione Civile, Comune, Polizia Municipale e Quadrifoglio per liberare le caditoie otturate ed evitare o risolvere allagamenti in particolare a Firenze dove continua l'ondata di maltempo iniziata ieri. Oltre alle molte squadre di Publiacqua sono impegnate 6 ditte esterne con uomini e autobotti per rispondere alle molte segnalazioni che anche stamattina sono arrivate al call center. L'invito per i cittadini è di segnalare eventuali disagi o criticità al numero verde 800314314, attivo 24 ore su 24. Tra stanotte e stamattina i tecnici di Publiacqua hanno risposto e risolto a circa 500 segnalazioni (100 in mattinata dalle 7 alle 11) che riguardavano problematiche di infiltrazioni di acqua tra cantine e abitazioni poste sotto il livello stradale e piccoli allagamenti stradali in Via Barbadori, San Niccolò, Burchiello, Rododendri, Bovio, D'Annunzio, Lami, Grandi, Vecchia Pozzolatico, Piazza Tanucci, Viuzzo San Felice a Ema. Diversi interventi sono stati effettuati anche a Bagno a Ripoli e Impruneta. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione, i tecnici stanno svolgendo sopralluoghi e messe in sicurezza in Via del Filarete, Telesio, Porpora, Mercadante, della Torre, Toselli, Paisiello, Carducci, Cosimo Rosselli, Legnaia, Donizetti, Piazza Gualfredotto e Santa Maria Novella. Le piogge anche oggi stanno mettendo a durissima prova il sistema fognario fiorentino. Considerato l'alto numero di caditoie (62.000 a Firenze e 252.000 in totale nei 49 comuni), il presidente Erasmo D'Angelis rinnova l'appello ai cittadini a dare una mano a tenere sgombre le griglie stradali anche appena pulite per evitare ‘tappi' dovuti soprattutto alla continua caduta di foglie causata da vento forte e alla presenza di oggetti che ostruiscono le caditoie. Un piccolo gesto aiuta moltissimo ad evitare grandi problemi. Per segnalazioni contattate il numero verde 800314314, sempre attivo.

ORA 11,56. PROTEZIONE CIVILE: A Castelfiorentino il Fiume Elsa ha superato di 84 cm il primo livello di guardia posto a 2 mt. Non vi sono comunque problemi al momento. Tutti gli altri livelli idrometrici in crescita ma nella norma.

ORA 11,26. PROTEZIONE CIVILE: Livelli idrometrici in aumento per tutti i fiumi in provincia di Firenze, per il momento sotto il primo livello di guardia. Tuttavia i fiumi Bisenzio ed Elsa hanno superato il primo livello di guardia nelle province di Prato e Siena ed è probabile che successivamente accada lo stesso a valle nel nostro territorio. Tutte le strade provinciali sono riaperte o con carreggiata ridotta: SP108 Montespertoli, SP86 Donnini, SP125 Montespertoli. Una sola strada comunale risulta invece ancora chiusa, Via Castellana ad Incisa.

# *Maltempo in Toscana, lo stato d'allerta esteso fino alla mezzanotte di giovedì*

ORE 10,40. PROTEZIONE CIVILE: La strada comunale via Villamagna (Bagno a Ripoli) è stata riaperta al traffico. Permane la chiusura della viabilità comunale via di castellana (Incisa Valdarno).

ORE 9,50. Attualmente - spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze - si registrano precipitazioni diffuse sul territorio della Provincia di Firenze. I livelli idrometrici dei fiumi sono in leggero incremento ma sono tutti sotto il primo livello di criticità. Il personale del Servizio di Piena e della Protezione Civile provinciale continua il monitoraggio sul territorio. Viabilità': la strada sp 86 è stata riaperta, pertanto tutte le strade di competenza provinciale sono transitabili. Permane la chiusura per frana della strada comunale via Villamagna (Bagno a Ripoli) e via Castellana (Incisa Valdarno).

ALLERTA. La Regione ha emesso una nuova allerta meteo, valida dalle 5 alle 18 di oggi 28 novembre, per pioggia e temporali diffusi associati colpi a vento. Le zone interessate dall'allerta sono i bacini del fiume Ombrone, del Valdarno Inferiore, dei fiumi Elsa ed Egola, della Valdera ed il bacino dei fiumi Greve e Pesa. Tuttavia le precipitazioni, potranno interessere tutto il territorio provinciale. Intorno alle 7 di questa mattina si registravano precipitazioni diffuse sul territorio della Provincia di Firenze.

MUGNONE. Per quanto riguarda i fiumi, il livello idrometrico del torrente Mugnone risulta stabile sotto il primo livello di riferimento. Il personale del Servizio di Piena e della Protezione Civile provinciale continua il monitoraggio sul territorio. Sul fronte della viabilità, la strada provinciale 86 in località Donnini (Reggello) è chiusa per frana. Oltre a questa sono chiuse, sempre a causa di frana, le strade comunali via Villamagna (Bagno a Ripoli) e via Castellana (Incisa Valdarno).

TRAFFICO. A Firenze questa mattina è segnalato traffico sostenuto in alcune zone. Le scuole sono regolarmente aperte, come annunciato ieri anche dal sindaco Renzi: "Cari studenti delle scuole fiorentine che su Facebook e su Twitter chiedete scuole chiuse: mi spiace per voi, ma domani (oggi, ndr) tutti a scuola", scriveva ieri sera il sindaco su Twitter. Sono stati riaperti i sottopassi chiusi ieri: chiusura che aveva causato non pochi problemi al traffico cittadino.

IERI. Non sono mancate le polemiche per quanto accaduto ieri, soprattutto per l'allerta. "In relazione agli eventi atmosferici di oggi nella zona fiorentina e ai disagi da essi provocati si precisa che l'avviso dicriticità riguardante il territorio regionale è stato emesso oggi alle ore 13.58 dal Centro funzionale del servizio idrologico regionale - scriveva la Regione in una nota ieri sera - L'avviso è stato comunicato al Comune di Firenze alle ore 14.57 con due messaggi telefonici. La criticità era definita 'ordinaria'. Questo termine tecnico descrive questi fenomeni: Eventi molto circoscritti, anche intensi, di difficile localizzazione e previsione temporale. Sono tipicamente associati ai temporali o comunque a forti perturbazioni dibreve durata'. E prevede questi possibili danni: 'Crisi del reticolo didrenaggio urbano e del reticolo minore, allagamenti localizzati delle zone depresse, allagamenti localizzati delle sedi stradali. Frane superficiali, colate rapide, fulmini, caduta di rami'. Per quanto riguarda la situazione del Mugnone alle ore 18 gli strumenti hanno segnalato un livello praticamente pari a quello di guardia, cioé 3 metri, in discesa. Alle ore 19 il livello era sceso a 2,16 metri".

LE FOTO del Mugnone oggi e dell'unità di crisi in Palazzo Vecchio di ieri sera:

Ieri: Una bomba d'acqua su Firenze: città in tilt. "Rientrato l'allarme Mugnone" - Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi e allagamenti in tutta la Toscana

Share

## *Maltempo, Rossi rientra da Bruxelles. Allerta elevata per Magra e Versilia*

**Reporter.it,Il**
"*Maltempo, Rossi rientra da Bruxelles. Allerta elevata per Magra e Versilia*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, Rossi rientra da Bruxelles. Allerta elevata per Magra e Versilia
Ivo Gagliardi Mercoledì 28 Novembre 2012 17:24

Maltempo, Rossi torna in Toscana.
ROSSI. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha infatti annullato i suoi impegni odierni a Bruxelles in qualità di vicepresidente della Conferenza delle Regioni periferiche e Marittime d'Europa (CRPM) per tornare nelle zone nuovamente colpite dalle esondazioni di queste ore. “Ancora una notte da incubo in Toscana, mentre ci aspetta un giorno di allerta e timore - ha detto Rossi - il ciclone Medusa da ieri sparge sale sulle ferite aperte, in particolare su Carrara. Ma noi non ci piegheremo e teniamo duro. Ai cittadini delle zone colpite che stanno soffrendo, dico che non li abbandoneremo”.
AIUTO. “Al governo – ha continuato il presidente – ripetiamo che abbiamo bisogno di aiuto e gli chiediamo, ancora una volta, di essere nostro partner nel portare a termine le cose e di darci poteri e risorse adeguati. Quando ci sono eventi così drammatici dobbiamo mettere da parte tutte le divisioni e concentrarci sul lavoro da fare. Oggi stesso, anticipando il mio rientro da Bruxelles, sarò di nuovo nelle zone colpite per rendermi conto di persona della situazione e dare mano al fianco dei sindaci e dei cittadini. La Toscana ce la farà, come nel '66. Ce la faremo ancora una volta e ne usciremo rafforzati. Per quanto mi riguarda – ha concluso Rossi – di una cosa sono certo: porterò fino in fondo gli impegni presi”.
L'ALLERTA. Nel frattempo la Protezione civile regionale ha innalzato nelle prime ore della mattina il livello di criticità dell'allerta meteo da moderata ad elevata per le zone dell'alta costa toscana: Magra e Versilia. Ciò è dovuto ad una situazione idrologica divenuta particolarmente gravosa a causa delle precipitazioni verificatesi nella notte e conseguentemente ai fenomeni alluvionali avvenuti nel Comune di Carrara e limitrofi e all'elevato stato di saturazione del territorio. Per la zona dell'Albegna, nel grossetano, si conferma l'allerta elevata emessa ieri, a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse con particolare riferimento il reticolo idraulico minore. Anche per il resto della Toscana è confermata l'allerta di ieri – moderata – ad esclusione della provincia di Arezzo. Al momento l'allerta è valida fino alle 18 di oggi, mercoledì 28 novembre.
EVACUAZIONI. “Stiamo lavorando a ritmo serrato con le idrovore per pompare via quanta più acqua possibile, perché le previsioni danno vento di scirocco e questo inevitabilmente ingrosserà il mare, rendendo più difficile il deflusso delle acque”. Così, dalla sala operativa regionale, il responsabile Federico Bonechi racconta l'attività di queste ore dei volontari della protezione civile delle Misericordie toscane a Carrara. Sul posto dalla notte scorsa operano otto squadre (in tutto una trentina di persone) dotate di idrovore e di un gommone, con cui sono state evacuate le persone dalle zone alluvionate, soprattutto nella zona di Avenza. “Altre sette squadre sono in arrivo da altre zone della Toscana – dice Bonechi – per concentrare il massimo sforzo in queste ore. Su Carrara continua a piovere e anche se nelle prossime ore non sono previste precipitazioni dell'intensità di quelle di stanotte, la situazione resta critica per la grande quantità d'acqua presente sul territorio; finché continuerà a piovere la situazione non potrà certo migliorare”. Il responsabile delle Misericordie toscane, Alberto Corsinovi, è stato invece impegnato dall'alba di stamani ad Albinia: “I confratelli della Misericordia di Albinia hanno lavorato per consentire l'evacuazione di una cinquantina di persone dai casolari isolati nel timore di nuove esondazioni dei torrenti minori. La preoccupazione resta molto grande in Maremma”, dice Corsinovi che nelle prossime ore raggiungerà Carrara, dove al momento si vive la situazione più difficile.
Share

# renzi: "previsioni sbagliate? può succedere" - massimo vanni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina IV - Firenze*
Renzi: "Previsioni sbagliate? Può succedere"
Il sindaco su fb: arriva la piena. La protezione civile: le misurazioni erano diverse
MASSIMO VANNI
«CI hanno dato delle previsioni sbagliate». Rientrato in fretta da Roma e vestiti i panni da sindaco, Matteo Renzi si occupa della bomba d'acqua che ha travolto Firenze nel pomeriggio. «Nessuno se l'aspettava - sbotta il sindaco - Alle 13.58 abbiamo ricevuto il bollettino allerta meteo della Regione che segnalava fenomeni con intensità minore. Allerta sbagliata? Può succedere, hanno sbagliato ».
Sono caduti infatti sulla città 78 millimetri di pioggia dalle 14 alle 19.30. «Una bomba d'acqua a cui abbiamo fatto fronte grazie alla mobilitazione della nostra Protezione civile. Come si dice a Firenze: meglio aver paura che buscarne, abbiamo fatto tesoro di quella tragica nevicata del 17 dicembre 2010 e abbiamo fatto scattare tutti i servizi comunali», dice Renzi. Certo la tempistica in questi casi è decisiva: «Se l'avessimo saputo prima...».
Il nubifragio ha provocato black out elettrici e riempito d'acqua diversi sottopassi e tra questi viale XI Agosto, Perfetti-Ricasoli, Gignoro. Il punto più critico è stato il Mugnone all'altezza del cantiere ferroviario infinito in zona Puccini-Barco: «Arriva la piena», posta il sindaco su Facebook poco prima delle 19. A quell'ora però il Mugnone fortunatamente stava già calando. E da oltre un'ora molte famiglie, avvertite con megafono dalla Protezione civile, erano salite ai piani superiori.
«L'effetto sorpresa non ha bloccato la macchina comunale», rivendica il sindaco. Che ha ringraziato la comandante dei vigili Antonella Manzione, Publiacqua e i cittadini residenti intorno al Mugnone per aver seguito le indicazioni del Comune.
Resta l'allerta anche per oggi «a scopo precauzionale», dice Renzi. Mentre Publiacqua anche durante la notte ha continuato a gestire il deflusso della pioggia lungo le strade allagate. Ieri sera alle porte di Firenze anche la statale Cassia è stata interrotta da una frana.
Le solite difficoltà si sono registrate per viale Belfiore, dove il presidente dell'azienda idrica Erasmo D'Angelis annuncia un investimento di circa 10 milioni per sistemare finalmente le fognature realizzate all'epoca di Firenze Capitale.
Il sindaco dribbla la polemica sollevata da alcuni esponenti del Pdl, circa il fatto che mentre la città era sotto l'acqua lui era a Roma a registrare la puntata di Porta a Porta. Il parlamentare Gabriele Toccafondi è perfino arrivato ad associare Renzi al capitano Schettino. «Polemica miserabile», ribatte Renzi. Aggiungendo: «Questa città è ben governata e ognuno farebbe bene a guardare in casa sua. Sono stato puntualmente informato, non c'era alcun motivo per controllare chissà cosa. Se qualcuno vuole fare polemica lo compatiamo».
La replica della Regione è immediata. «L'avviso di criticità è stato emesso alle ore 13.58 dal Centro funzionale ed è stato comunicato al Comune alle 14.57 con due messaggi telefonici. La criticità era definita «ordinaria». Un termine tecnico che descrive questi fenomeni: «Eventi molto circoscritti, anche intensi, di difficile localizzazione e previsione temporale. Sono tipicamente associati ai temporali o comunque a forti perturbazioni di breve durata ». Noi abbiamo diramato l'informazione «così come ci era arrivata», dice la Regione.

# quegli occhi spaventati a fissare il torrente "mai visto prima così grosso e cattivo" - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina III - Firenze*

Il racconto
Quegli occhi spaventati a fissare il torrente "Mai visto prima così grosso e cattivo"
A decine su ponti e passerelle. "Porto via il bimbo, qui rischiamo troppo"
MARIO NERI
SONO le cinque e mezzo del pomeriggio e anche lui è in piedi sul ponticello di fronte al torrente buio che si gonfia e sembra non voler smettere di salire e scalare gli argini. Accanto c'è una folla di abitanti venuti a scrutare le loro paure. «Sì perché - dice Paolo - io abito in un palazzo al piano terra e se continua a piovere così stanotte il fiume ci entra in casa. Da quando hanno fatto i lavori, alzando un po' le barriere sugli argini e allargando l'alveo, così alto non l'avevo mai visto». «Ora ci viene di chiamarlo fiume - dice un ragazzo - ma quando è normale è tutto sassi e terra, con un rigagnolo in mezzo stretto e striminzito». Ci saranno almeno una ventina di persone sulla passerella di via Tartini. E non si capisce perché. Da mezz'ora la strada che costeggia il Mugnone è chiusa dai vigili urbani e le jeep della protezione civile la percorrono ogni dieci minuti facendo rimbalzare dai megafoni sempre lo stesso allarme: «A tutta la cittadinanza, salite ai piani alti».
L'acqua è a due metri dalla spalletta. Il Mugnone è diventato un gigante. Al Ponte alle Mosse i misuratori segnano 3 metri e 58 centimetri. In città la pioggia sta allagando strade e sottopassi. Sui viali il traffico è in tilt. In via Mariti, Pistoiese, Baracca sembrano torrenti. Un tratto di viale Redi non è percorribile. In giro ci sono le squadre di Publiacqua e ovunque si scatena la rabbia della gente.
A San Jacopino i tombini non drenano più e la rete fognaria risputa
l'acqua sulla strada, così per mezzora negozianti e abitanti del quartiere si ritrovano con le bacinelle in mano a ributtarla fuori da negozi e dai portoni. «Ora chiediamo i danni al sindaco», dice una donnna, proprietaria di un'erboristeria. Ma i timori più forti sono per la zona fra Novoli e le Cascine. In piazza Puccini il torrente curva a destra ed è lì che potrebbe sfondare, dicono gli esperti di difesa del suolo della Provincia. Fra i più a rischio c'è proprio il teatro. «Il concerto di Libera dobbiamo annullarlo - dice Massimo Gramigni - uno dei promoter degli eventi - Del resto è già successo nel '92. Fuggimmo tutti proprio mentre stava per iniziare
uno spettacolo di Paolo Hendel». Davanti al Puccini sono arrivati perfino i sommozzatori dei vigili del fuoco con due gommoni. «Per sicurezza - dicono- se il fiume esce potrebbero servire».
Ma la gente che vive fra via Tartini, via Pergolesi e via Boito, o nei palazzi dietro via Baracca, sembra non rassegnarsi all'idea che il Mugnone possa davvero esondare. In molti salgono sulla passerella e sul ponte a guardare il torrente arrabbiato nonostante i richiami dei vigili urbani. «Un po' di paura c'è, certo - dice una signora - Ma se davvero c'è pericolo perché non ci fanno portare via le macchine?». «Dove va con il
bambino», urla di là dalla strada una vigilessa ad un uomo con il figlio in braccio che passa a piedi nonostante la strada sia chiusa. «A prendere l'auto - risponde - mi faccia andare, lo porto a dormire da mia madre. Qui stanotte non ci restiamo». Poi passano i minuti e la pioggia diventa sempre meno battente. Il torrente perde potenza, scorre più liscio senza più quelle onde e quegli spruzzi che sbattono sulle sponde. Ma anche se il pericolo pare ritirarsi nessuno si fida. Anche perché comincia a circolare la voce che la piena debba ancora passare. «Fra un'ora circa», dicono i volontari della protezione civile alle 18 agli abitanti della zona. «L'ha scritto anche il sindaco su Facebook», dice mezz'ora dopo Marta, 25 anni, sulle scale del Puccini. Così riparte la paura e intorno si vede la gente che corre per portare via motorini ed auto parcheggiate lungo il torrente oppure per salvare oggetti e scorte dalle cantine.
«È successo tutto così in fretta. Ha cominciato a piovere e dopo poco, ecco le jeep della protezione civile - dicono Mauro e Simona sulla passerella alle 19.30. Ora il fiume è calato di almeno un metro e mezzo. «Siamo venuti a vederlo per renderci conto di qual è la situazione, abitiamo in un appartamento al piano terra e adesso proveremo a mettere al sicuro

***quegli occhi spaventati a fissare il torrente "mai visto prima così grosso e cattivo" - mario neri***

gli elettrodomestici». Sono più tranquilli, hanno già trovato un aiuto. «Sì, anche se non conosciamo benissimo i nostri vicini dei piani più alti, ci hanno già preparato il letto. Ci ospitano loro, e ci fanno mettere la tv e la lavatrice in salotto».

# maltempo, paura in toscana a nuoto nei sottopassi di firenze - ernesto ferrara laura montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *CRONACA*
Maltempo, paura in Toscana a nuoto nei sottopassi di Firenze
Allarme al Centronord, scuole chiuse in molti comuni
ERNESTO FERRARA LAURA MONTANARI
FIRENZE
- Una pioggia forte, ieri pomeriggio, ha allagato la città di Firenze: 64 millimetri d'acqua in poco meno di quattro ore hanno riempito sottopassi e strade. Il traffico in alcune vie si è fermato, in altre è stato deviato. Sui viali di circonvallazione un maxi ingorgo, in tilt la centrale dei taxi, centinaia le chiamate ai vigili del fuoco e ai vigili urbani. Non è stato l'Arno questa volta a far paura, ma un torrente che si chiama Mugnone i cui argini sono stati messi a dura prova da un'ondata di piena. Il sindaco Matteo Renzi l'ha annunciata su Facebook
quando la Protezione civile già diceva che il pericolo maggiore era passato e questo ha finito col creare un po' di confusione sui social network. Il Comune ha comunque osservato che i bollettini meteo regionali non segnalavano la «bomba d'acqua» che ha colpito la città. Le previsioni erano sbagliate? «Che qualcosa non torni è evidente. Può succedere» ha detto Renzi. Il sindaco è rientrato in città annullando gli impegni della serata per il ballottaggio alle primarie e ha convocato a Palazzo Vecchio la riunione dell'unità di crisi.
Nel pomeriggio la Protezione civile è intervenuta facendo appelli ai megafoni e invitando gli
abitanti della zona affacciata al torrente in piena, prima a «salire ai piani alti dei palazzi», poi a «non uscire» di casa. In serata l'allarme è rientrato, ma il maltempo resta
e fa paura in tutto il centro nord: arriva la perturbazione "Medusa" che porterà freddo e temporali in sette regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Lazio e
Campania. Critica da ieri la situazione nello Spezzino e in una parte della Toscana che soltanto una decina di giorni fa è stata alluvionata a Massa e a Carrara, e nella Maremma. Proprio nel Grossetano oggi l'allarme è elevato in sette comuni: da Capalbio a Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano. Sarà ancora una volta la pioggia a tenere in allarme un territorio dove l'agricoltura e l'allevamento hanno già subìto danni gravissimi e dove da poco gli sfollati sono rientrati nelle loro case. Decine di scuole rimarranno chiuse, come pure a Carrara e a Massa. A Rosignano ieri una tromba d'aria ha scoperchiato
decine di tetti, sradicato alberi e fatto volare in aria le recinzioni dei giardini, allagamenti nelle strade anche nel pisano e nel livornese, nella Valdipesa una frana ha bloccato la Cassia. A fine giornata qualche veleno si è diffuso in rete fra bersaniani e renziani. Un post su Facebook, poi cancellato, accusava il sindaco: «Firenze è in piena emergenza. È bene che Renzi si lamenti meno del regolamento delle primarie e torni ad occuparsi della sua città» attaccava il coordinatore bolognese del segretario Pd. Immediata la replica dei "rottamatori": «Strumentalizzazione indegna. Si attaccano anche alle disgrazie».

# *terremoto, l'orgoglio di errani "emilia modello di ricostruzione"*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina VII - Bologna*
Il caso
Il governatore anche sulle Primarie: "Bersani è l'unica vera soluzione"
Terremoto, l'orgoglio di Errani "Emilia modello di ricostruzione"
ENRICO MIELE
«SERVE una legislazione nazionale che riesca a far tesoro di questa esperienza». A sei mesi dal sisma, per il governatore Vasco Errani è tempo di bilanci. Elencando gli interventi a favore della ricostruzione, ieri il numero uno di viale Aldo Moro ha lodato l'efficienza della "macchina Emilia", auspicando che possa diventare un modello per una futura legge sulla ricostruzione da approvare in Parlamento. Nell'attesa, Errani ne approfitta per ricordare il suo candidato premier ideale:
«Credo che questa scelta non potrà cadere su nessuno se non su Pier Luigi Bersani».
Tornando al terremoto, la Regione sottolinea anche i punti d'attrito col governo: il rinvio al 30 giugno 2013 dei contributi dei lavoratori (Inail e Inps) e i finanziamenti da riconoscere non solo alle imprese devastate «ma a tutta l'ampia platea che dal sisma ha avuto un danno diretto di oltre il 30% del fatturato». Per il resto, l'elenco dei risultati portati a casa dalla giunta Errani (che definisce «un errore serissimo» lo sciopero fiscale) è lungo. Entro fine anno,
ad esempio, arriveranno nei Comuni colpiti 910 moduli abitativi per dare un alloggio a migliaia di persone. Inoltre, annuncia l'assessore Gian Carlo Muzzarelli, a giorni le banche e la Cassa depositi e prestiti firmeranno l'intesa che da gennaio darà il via all'erogazione di sei miliardi per ristrutturare case e imprese (fino all'80% delle spese). Insomma, «siamo fuori dall'emergenza ma dobbiamo accelerare sulla ricostruzione » perché «la crescita del Paese è intimamente legata alla ripresa di questo territorio».

$:m

# *bomba d'acqua, firenze in tilt il mugnone a rischio esondazione - ernesto ferrara*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina II - Firenze*
Bomba d'acqua, Firenze in tilt il Mugnone a rischio esondazione
Allarme in piazza Puccini: "Salite ai piani alti"
L'emergenza
ERNESTO FERRARA
OLTRE sessanta millimetri di pioggia in 4 ore e Firenze finisce in tilt. Il Mugnone rimane a rischio esondazione fino a sera e gli uomini della protezione civile girano nella zona di piazza Puccini con il megafono ordinando alle persone di «salire ai piani alti». I sottopassi del Gignoro, del viale XI Agosto e delle Cure e la zona di viale Belfiore e di piazza Dalmazia si allagano, decine di strade dall'Oltrarno a Gavinana e Porta al Prato si trasformano in fiumi d'acqua e vengono chiuse. La spa del servizio idrico, Publiacqua, costretta a mandare d'urgenza le idrovore e i tecnici a stasare i tombini. Salta la centrale radio taxi per colpa di un fulmine, per 3-4 ore sui viali si crea un gigantesco ingorgo che inchioda auto e bus dell'Ataf. Il sindaco Renzi rientra dagli studi di Bruno Vespa e riunisce l'unità di crisi alle 20 in Palazzo Vecchio.
E' il martedì drammatico della città, colpita da una "bomba d'acqua" che tra le 13.40 e le 17.30 riversa sulle strade la bellezza di 64 millimetri di pioggia, con un picco record intorno alle 16, mandando il traffico nel caos e generando un pomeriggio di paura per migliaia di residenti della zona a ridosso del Mugnone. Il torrente che taglia le Cascine è il sorvegliato speciale per un giorno: intorno alle 15.45 la Provincia, che ha la competenza sulla difesa del suolo, lancia il primo allarme. Alle 16 la pioggia si infittisce, nel corso di 90 minuti la situazione del torrente si aggrava: alla stazione di rilevamento di Ponte alle Mosse il
Mugnone misura 3,58 metri, praticamente al livello di guardia. Arrivano i sommozzatori dei vigili del fuoco. Sono momenti drammatici: la protezione civile inizia a chiedere ai vigili e alla polizia di diffondere coi megafoni il messaggio «salite ai piani alti dei palazzi» ai residenti delle 10 strade più a rischio, nel frattempo già chiuse al traffico.
I residenti salgono ai piani superiori portando con sé quel che possono, si affacciano ai balconi e vedono un Mugnone gonfio come non accadeva da molti anni. Poi la pioggia cala leggermente, gli strumenti di rilevamento iniziano a segnalare che il livello del torrente a monte cala. E così progressivamente l'allarme rientra e per i residenti cambia l'appello: «Restate in casa
». Alle 19 la nuova rilevazione dice 2 metri e 16 centimetri e l'allerta può dirsi cessata. Chi non sembra accorgersene però è il sindaco Renzi, che appena fiutata la situazione di pericolo
rientra a Firenze da Roma, dove era a registrare
Porta a Porta.
E però verso le 18.50, quando ormai la situazione del Mugnone è più tranquillizzante, su Facebook parla della «piena» in arrivo alle 19.30. Tra gli utenti del social
network si diffonde l'agitazione e così la Protezione civile regionale è costretta a far notare che a quel punto il pericolo è cessato. Per Palazzo Vecchio, Publiacqua e polizia municipale però dalla Regione non erano arrivate le informazioni giuste: «Ci avevano parlato di criticità ordinaria e invece è arrivata la bomba», dicono.
Per la città è comunque un pomeriggio terribile. Coi viali bloccati per ore e l'assessore al traffico Massimo Mattei che a un certo punto parla di traffico «paralizzato». Allagamenti vengono segnalati in via Mariti, Pistoiese, Baracca, Ponte alle Mosse, Coluccio Salutati, Rocca Tedalda, Serragli, Filarete, della Torre, largo Palagi e piazza Muratori. Autostrade per l'Italia intorno
alle 18 decide la chiusura di una corsia dell'autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico nella zona di Firenze dove il forte temporale manda tutto in tilt. A causa del maltempo la Fiorentina decide, in occasione della gara di Coppa Italia contro la Juve Stabia in programma oggi alle 21, di chiudere i

## *bomba d'acqua, firenze in tilt il mugnone a rischio esondazione - ernesto ferrara*

settori di Maratona e curva Fiesole dello stadio Franchi. Le scuole però saranno aperte: «Cari studenti delle scuole fiorentine che su Facebook e Twitter chiedete scuole chiuse: mi spiace per voi, ma domani tutti a scuola», scrive Renzi su Twitter intorno alle 21 per rispondere al popolo dei
social network.



$:m

# comune, gli stipendi d'oro dei dirigenti trentuno milioni di indennità per 280 manager - daniele autieri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina III - Roma*
Comune, gli stipendi d'oro dei dirigenti trentuno milioni di indennità per 280 manager
Dal segretario generale al vicecapo di Gabinetto, in 13 superano i130mila euro all'anno
DANIELE AUTIERI
TRENTUNO milioni di euro: tanto costano i 280 dirigenti che spingono la macchina amministrativa Comune di Roma. Fedele alla politica dello sperpero, il dato (che non contempla i manager delle società controllate) è il più alto in Italia ed emerge dall'analisi sul trattamento economico della dirigenza compilata dai tecnici del Campidoglio il 30
giugno di quest'anno.
Rispetto al totale, 13 supermanager hanno uno stipendio che supera addirittura i 130mila euro all'anno, mentre solo 22 sono quelli che in busta paga ne ricevono meno di 100mila. La cifra finale di ciascuna retribuzione è composta dallo stipendio tabellare a cui si aggiungono la retribuzione di posizione, l'indennità di risultato e l'indennità di vacanza contrattuale. Scorrendo la classifica
più pagati, il numero uno nella top list è il segretario generale del Campidoglio Liborio Iudicello (239.116 euro). Prima di arrivare a Roma, il 60enne laureato in giurisprudenza ha ricoperto la carica di segretario generale alla provincia di Mantova, al Comune di Siena e alla Provincia di Firenze. La gavetta dentro il Comune di Roma l'ha fatta invece il suo vice, Luigi Maggio (un'indennità da 145.512 euro) che è stato già diret-
tore del dipartimento IX.
Nei documenti non c'è traccia del compenso percepito dal capo di Gabinetto Sergio Basile, mentre il vice capo Tommaso Profeta, la guida della Protezione Civile romana indagato per la distribuzione di sale nocivo in occasione della nevicata dello scorso anno, si piazza al secondo posto con un'indennità di 160mila euro. Poco meno (145mila euro) è il compenso previsto per l'altro vice cadei
po di Gabinetto, Giammario Nardi. Lo segue il comandante della Polizia di Roma Capitale (155.221 euro), mentre una bella cifra (142mila euro) la porta a casa anche il direttore del Dipartimento Cultura Mario Defacqz, un manager di qualità mai apprezzato veramente dal sindaco Alemanno. Al Dipartimento Mobilità e Trasporti svolge un ruolo centrale il dirigente Giovanni Serra (140mila euro), mentre Francesco Coccia
(139mila euro) è il direttore del dipartimento per la Riqualificazione delle periferie, e ha cominciato a lavorare con il Comune di Roma dal 1993 entrando a fare parte della commissione Urbanistica. Pasquale Pelusi il suo stipendio da 139mila euro se l'è più che guadagnato. Nel 2009 il direttore dell'ufficio contravvenzioni del Comune di Roma è stato preso a testate da un uomo che aveva assaltato gli sportelli di piazzale
Ostiense 131 per contestare 800 euro di multe notificate da Equitalia per violazione della Ztl. Alessandro Voglino è invece uno dei 9 consulenti esterni che nel 2011 la governatrice Polverini assunse in Regione con altrettante delibere affidandogli la guida del dipartimento Cultura. Una nomina annullata dal Tar regionale il 22 settembre del 2011. Per lui però le cose non sembrano essere andate così male perché il Comune di Ro-
ma lo inserisce tra i suoi dirigenti di ruolo e al 30 giugno 2012 gli riconosce uno stipendio annuale di 136mila euro.
Per finire, oltre 130mila euro spettano alla vicecomandante della Polizia di Roma Capitale, Donatella Scafati, la vigilessa che mentre guidava all'Aquila un contingente di 43 vigili romani, è stata immortalata insieme a George Clooney.

# cinema - alla terza giornata del festival si

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*Pagina XIII - Firenze*
Cinema
ALLA TERZA GIORNATA DEL FESTIVAL SI
BALKAN EXPRESS
parla del problema della chiusura delle sale cinematografiche con «Not a Carwash» di Gentian Koçi. Al suo primo documentario il regista parla del valore sociale e creativo del cinema in antitesi alle logiche del business: l'unica sala cinematografica di Tirana rischia di divenire uno spazio commerciale (ore 16). In prima serata poi è in programma «Amnesty» di Buyar Alimani presentato alla presenza
dell'attrice Luli Bitri e del giornalista Rai Stefano Marcelli: Elsa e Spetim si incontrano nel carcere dove i rispettivi coniugi sono detenuti e fra loro nasce un'intensa storia d'amore (ore 20.35).
Cinema Odeon, p.zza Strozzi, proiezioni dalle ore 16, ingresso pomeridiano 5 euro, serale 7 euro
VITTORIO DE SETA
L'Arsenale di Pisa rende omaggio
al grande regista scomparso un anno fa con «Il mondo perduto di Vittorio De Seta» che propone dieci cortometraggi girati tra il 1954 e il 1959 (dalle ore 18.15) e in prima serata la proiezione del film «Banditi a Orgosolo» (ore 20.30) introdotto da Livia Giunti, documentarista, presidente dell'Associazione Documentaristi Anonimi della Toscana, del 1961.
Pisa, cineclub Arsenale, vicolo Scaramucci 4, dalle ore 18.15
CINETERRA
Sette cortometraggi per raccontare storie di vita che si sono intrecciate a partire dalla notte del 20 maggio, quella nella quale l'Emilia ha tremato e sono crollate non solo le case, ma anche le certezze di una intera popolazione. «Fuori dal terremoto. Una terra da ricostruire» è il film in anteprima che apre la prima edizione di «Cineterra», la rassegna cinematografica
dedicata all'ambiente realizzata da Visionaria. Una intensa due giorni di proiezioni con focus tematici su catastrofi ambientali e inquinamento industriale in programma al Supercinema di Monteroni d'Arbia. In programma oggi anche il film di Beba Gabanelli «Non chiamarmi Terremoto» (ore 19) e «Di mestiere faccio il paesologo» di Andrea D'Ambrosio (ore 22.15).
Monteroni d'Arbia (Si), Supercinema, dalle
ore 19, anche domani

# *Rimossi tronchi dal fiume Misa*

**Resto del Carlino, Il (Ancona)**
"*Rimossi tronchi dal fiume Misa*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

SENIGALLIA pag. 15
Rimossi tronchi dal fiume Misa MALTEMPO
FANGO in alcune strade periferiche e pioggia che è tornata a cadere con intensità ieri pomeriggio provocando allagamenti di alcune strade a Cesanella ed a Saline. Non è scattato ancora alcun allarme, ma la situazione è seguita con attenzione, con il monitoraggio delle condizioni meteo. Allertati la Protezione civile e la polizia municipale pronti ad intervenire ad ogni evenienza. Sotto controllo il livello dei fiumi (rimosso sul Misa al ponte del corso 2 Giugno un grosso tronco).

# *Avis e Croce Gialla donano una roulotte ai terremotati emiliani*

**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**
"*Avis e Croce Gialla donano una roulotte ai terremotati emiliani*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

FERMANO pag. 15
Avis e Croce Gialla donano una roulotte ai terremotati emiliani MONTEGRANARO
MONTEGRANARO L'AVIS e la Croce Gialla di Montegranaro in prima linea per la solidarietà. Infatti, le due associazioni, hanno donato una roulotte ai terremotati di Finale Emilia, vicino Mirandola. Il mezzo, che era di proprietà della Croce Gialla, è stato risistemato grazie al contributo di 500 euro da parte dell' Avis. E' stato rifatto l'impianto elettrico, sono stati sistemati i mobili e rimesse alcune finestre mancanti. La Croce Azzurra di Finale Emilia è quindi venuta nelle Marche per prendere in consegna la roulotte, e le sono state consegnate anche sei scatoloni di vestiti, frutto della raccolta che si è conclusa da pochi giorni. L'occasione ha fatto sì che nascesse una collaborazione tra la Croce Azzurra e la Croce Gialla, che hanno deciso di tenersi in contatto. La roulotte sarà destinata a una famiglia emiliana che ha ancora l'abitazione distrutta. Marco Zengarini $:m

## *LOIANO BOMBE d'acqua e raffiche di vento di oltre 100 chilo...*

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**
"*LOIANO BOMBE d'acqua e raffiche di vento di oltre 100 chilo...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21
LOIANO BOMBE d'acqua e raffiche di vento di oltre 100 chilo... LOIANO BOMBE d'acqua e raffiche di vento di oltre 100 chilometri all'ora, dalle 3 alle 7 di martedì mattina, si sono scatenati sul territorio del comune di Monghidoro, In piena azione fin dalle prime ore dell'alba cantonieri, vigili del fuoco (nella foto), volontari della Protezione civile che, assieme a carabinieri e polizia municipale, hanno monitorato il territorio e risposto alle richieste dei cittadini. Una esondazione si è verificata in località La Lastra', ma le strade risultano agibili. «Se ancora una volta il territorio ha retto sottolinea in sindaco Alessandro Ronny' Ferretti lo si deve alla tenuta delle scoline e dei lavori di manutenzione che il personale del comune e della Provincia riesce ad assicurare». Se Monghidoro ha subito in maniera violenta le carezze del vento', quello di Loiano ha visto la caduta di un albero in via Marconi. ANCHE qui violenti scrosci che tuttavia non hanno avuto conseguenze per le abitazioni e per la viabilità. Tutto sotto controllo a Pianoro, dove i fenomeni atmosferici sono stati di minore entità. Percorrendo la Fondovalle Savena il fiume appare in piena ma, a giudizio degli amministratori, non preoccupa. Anche se le previsioni per i prossimi giorni sono improntate al maltempo, si spera che i fenomeni atmosferici siano di normale intensità anche se il personale addetto alla salvaguardia del territorio della valle del Savena non cesserà di tenere sotto controllo la situazione. Paolo Brighenti

## *di PIER LUIGI TROMBETTA ANZOLA ALLARME PIENE in alcuni fiumi ..*
.

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**
"*di PIER LUIGI TROMBETTA ANZOLA ALLARME PIENE in alcuni fiumi ...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21
di PIER LUIGI TROMBETTA ANZOLA ALLARME PIENE in alcuni fiumi ... di PIER LUIGI TROMBETTA ANZOLA ALLARME PIENE in alcuni fiumi dei Comuni di Terre d'Acqua. Ieri pomeriggio il torrente Samoggia ha tracimato dal primo argine all'altezza della frazione Badia di Santa Maria in Strada del Comune di Anzola. L'acqua è arrivata sotto al secondo argine. Poi, in serata, la situazione è migliorata. Ma il fenomeno ha messo in allarme carabinieri, Protezione civile, polizia municipale che sono prontamente intervenuti per monitorare il torrente e i canali attigui. Ma è il Reno il sorvegliato speciale che tocca il territorio di alcuni comuni di Terre d'Acqua. «Il Reno spiega il sindaco di Sala Bolognese, Valerio Toselli si è alzato di un paio di metri, ma non ci preoccupa più di tanto. L'acqua finora non è tracimata nelle golene. Occorre vedere in montagna cosa succederà nelle prossime ore. A Sala la piena passerà stasera continua ma non prevediamo disagi. Sono piuttosto tranquillo, facendo tutti gli scongiuri del caso». PER QUANTO riguarda il Reno, sono stati posti sotto controllo anche i tratti che il fiume attraversa nei comuni di Vergato, Marzabotto e Casalecchio. Situazione sotto controllo anche a Persiceto. Il torrente scorre in robusti argini e non ci sono e golene artificiali, realizzate apposta, come a Sala e a Calderara, per contenere l'esuberanza dei fiumi. E utili in caso di portate d'acqua fuori dalla norma. «I MIEI TECNICI spiega il sindaco di Persiceto, Renato Mazzuca quando si verificano precipitazioni piovose consistenti sono fuori spesso per tenere monitorare i nostri corsi d'acqua, Samoggia compreso. Finora il fiume è ben custodito nei suoi argini». DA SEGNALARE che le Protezioni civili di Calderara, Sala e Persiceto sono ben attrezzate e, in occasioni di piena, da subito sono in grado di entrare in azione con mezzi, uomini e materiale. In particolare arginando i punti più critici. A Sala in particolare c'è una grande tradizione in merito al piano degli interventi dell'emergenza. Visto che il territorio è stato spesso interessato da questi fenomeni naturali. $:m

# Unione dei Comuni, quale servizio accorpare?

**Resto del Carlino, Il (Fermo)**
"*Unione dei Comuni, quale servizio accorpare?*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

FERMANO pag. 15
Unione dei Comuni, quale servizio accorpare? VALDASO ALTIDONA, ALLE 21 DECIDE IL CONSIGLIO ALTIDONA SI SVOLGERÀ questa sera il Consiglio dell'Unione Comuni Valdaso, nella sala consiliare del Comune di Altidona alle 21; sarà presieduto dal neo presidente Achille Castelli. Tra i punti da trattare all'ordine del giorno l'assestamento di bilancio, la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare entro la fine del 2014 e la scelta della terza funzione da aggiungere alla convenzione intercomunale di accorpamento di servizi da approntare entro dicembre. Non ci sono dubbi sulle prime due funzioni già sperimentate, quella del corpo di Protezione civile e polizia municipale, ma durante la seduta di Consiglio sarà fondamentale il confronto tra i sindaci per la selezione della terza funzione che dovrà essere scelta tra i servizi scolastici, l'ufficio di catasto o quello di urbanistica. E' importante considerare che ogni singola funzione racchiude più servizi; ciò significa che il massimo impegno della neo amministrazione sarà preposto sì all'accorpamento centrale delle funzioni sopra dette, ma soprattutto alla capillarità dei servizi da esplicare e garantire su ogni singolo territorio comunale in modo tale che i cittadini non subiscano un allontanamento del servizio stesso, e nello stesso tempo venga garantito a tutti il giusto risparmio economico. «Confido nella collaborazione dei sindaci, dei responsabili di servizi e di tutto il personale dichiara Castelli per accelerare le trasformazioni fondamentali ad assicurare il buon funzionamento dei Comuni con l'intento di coinvolgere la cittadinanza».
p.p.

# *«La ripresa comincia dalle piccole imprese»*

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**
"*«La ripresa comincia dalle piccole imprese»*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6
«La ripresa comincia dalle piccole imprese» L'analisi di Fava: «Meglio Centese e Alto ferrarese, con realtà più solide e dimamiche»
LA NOSTRA ECONOMIA INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA DOPO IL TERREMOTO
LEADER Riccardo Fava è il presidente di Unindustria Ferarra
E' UN INTERVENTO a tutto campo quello del presidente di Unindustria Ferrara Riccardo Fava. Ma da qualsiasi posizione prospettica la si osservi, la visione non è delle più rassicuranti. Anche se «Anche se il Centese sembra rispondere meglio alla doppia prova di questi mesi: la crisi economica in atto già da anni e gli effetti del terremoto». Già, il sisma: una mazzata che non ci voleva proprio. «E' piovuto sul bagnato. Cento è stata particolarmente colpita nel centro storico. Si rischia di vederne minato l'assetto commerciale e dunque sociale e ambientale in senso lato. Bisogna evitare il distacco dei cittadini dal cuore della città. Le frazioni a loro volta hanno subito forti danni. Dal punto di vista produttivo, le zone più danneggiate sono state Sant'Agostino, Dosso, Mirabello, Bondeno». In ogni caso gli imprenditori devono combattere non solo con i capannoni crollati ma anche con la burocrazia «Confindustria Emilia Romagna e le territoriali interessate sono intervenute immediatamente per rendere le ordinanze il più possibile appropriate e corrette. Quanto ai contributi economici non ho dubbi: da Roma e Bruxelles arriveranno. Ma, appunto, ora il problema numero uno è la burocrazia che uccide: hanno ragione le imprese che si lamentano». Paradossalmente il terremoto qualche aiuto lo sta offrendo. «Oggettivamente sono soprattutto le piccole imprese, a cominciare da quelle artigianali che ruotano attorno al mondo delle costruzioni, a registrare l'ingresso di nuovi ordinativi. Per quelle più grandi, per lo più manifatturiere, invece il discorso rimane legato alla difficile congiuntura in atto e certamente una grande risorsa è lo sbocco sui mercati esteri». E poi c'è il caso Baltur'. «Sì, devo dire che non pochi dirigenti scolastici e parroci mi hanno chiesto (Fava é amministratore delegato e direttore generale dell'azienda ndr) impianti termici e per la climatizzazione, che ho fornito volentieri a condizioni del tutto particolari; ma ordini sono venuti anche da scuole, enti, imprese e privati dell'area: insomma, in zona ci si dà una mano». Terremoto a parte... «L'economia centese presenta due dati positivi: recentissime rilevazioni della Camera di Commercio indicano che cresce il numero delle aziende grazie a quelle di piccola dimensione. Si conferma, poi, che nell'Alto Ferrarese sono più numerose le imprese di società di capitali, dunque quelle più strutturate e solide. Sono segnali incoraggianti ma non risolutivi anche se mi piace sempre ricordare che questa zona produce il 10% della ricchezza regionale e oltre l'1% di quella nazionale». C'è un dato positivamente diverso rispetto al passato? «La differenza la fa la presenza della componente straniera che oggi, nel solo comune di Cento, rappresenta l'11% della popolazione ufficiale. Al di là di ogni problematica di natura sociale, i nuovi arrivi hanno portato nuova vitalità nella piccola imprenditoria». E il resto della nostra provincia? «Il discorso è tradizionalmente diverso, più complesso e con risultati più scarsi, testimoniati dal fatto che l'Alto Ferrarese produce da solo 5,4 miliardi di Pil sui 10 miliardi dell'intera provincia. Il Ferrarese soffre in maniera accentuata del malessere del Paese e dunque ne vede acuite le debolezze. Naturalmente il sisma di maggio ha aggiunto problemi». Molto, dunque, dipende da Roma e anche da Bruxelles «E' stato avviato un percorso virtuoso e in qualche modo obbligato: i mercati finanziari non ci scontavano più nulla; d'altra parte con il debito pubblico alle stelle c'era poco da aspettarsi. Alle nostre spalle ci sono anni di spesa pubblica improduttiva e sperperi. Lo spread è lo specchio inevitabile di questa situazione. Bisogna riconoscere al premier Monti che l'Italia ha riacquistato credibilità all'estero. Certo, l'ha ottenuta attuando manovre spesso impopolari ma inevitabili. Mi aspetto, ora, che si metta mano in modo sostanziale alla spesa pubblica». Cosa ne pensa del progetto Montezemolo? «Me ne rallegro: occorre creare le condizioni per non vanificare gli sforzi fatti fin qui e evitare il ritorno alla situazione di un anno fa, piombando nell'ingovernabilità e nella non credibilità internazionale. Mi sembra quindi interessante e utile la nascita di un nuovo soggetto politico con caratteristiche diverse da quelli noti, che si indentifichi nella guida del presidente Monti e

## *«La ripresa comincia dalle piccole imprese»*

prosegua sulla strada del rigore, della lotta all'evasione e alla corruzione, impegnandosi negli investimenti produttivi e nelle infrastrutture. E' però indispensabile la modifica entro breve della legge elettorale». Alberto Lazzarini Image: 20121129/foto/2654.jpg

# AI COLLOQUI DELLO IUSS SI PARLA DI TERREMOTO

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**
"*AI COLLOQUI DELLO IUSS SI PARLA DI TERREMOTO*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 24
AI COLLOQUI DELLO IUSS SI PARLA DI TERREMOTO OGGI alle 17, alla sala Iuss di via Scienze, per I colloqui dello Iuss', Antonio Tralli, docente, interverrà su Il terremoto: i danni alle costruzioni e le lezioni che ne possiamo trarre'.
Image: 20121129/foto/2910.jpg

# *DURANTE la XVI edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare che si è svo...*

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**
"*DURANTE la XVI edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare che si è svo...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

VETRINA CENTO pag. 16
DURANTE la XVI edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare che si è svo... DURANTE la XVI edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare che si è svolta sabato scorso, nel territorio centese sono stati raccolti 11.937 chilogrammi in tredici punti vendita, coinvolgendo circa 200 volontari. Gli organizzatori dell'iniziativa Roberta Maccaferri e Marcello Righetti ringraziano la Protezione Civile di Cento, la GTB Cooperativa Autotrasporti Centese, il Comune di Cento, l'Ufficio didattica del Comune e gli artefici di questo risultato, ossia donatori che hanno fatto la spesa, tutti i volontari e le associazioni di volontariato.

# «I fondi per la ricostruzione sono pochi» Bergamini (Lega) attacca il Governo

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**
"*«I fondi per la ricostruzione sono pochi» Bergamini (Lega) attacca il Governo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17
«I fondi per la ricostruzione sono pochi» Bergamini (Lega) attacca il Governo Il segretario provinciale: «Cifre ridicole rispetto al Pil dell'Emilia»
di CLAUDIA FORTINI ATTACCO, del segretario provinciale della Lega Nord al Governo. Sul tavolo ci sono i fondi per la ricostruzione. Pochi, esigui e non rapportati alla realtà. «Ieri Errani ha detto che l'Emilia produce sei miliardi ogni sei mesi dice Fabio Bergamini (nella foto) che è di Bondeno cioè l'ammontare complessivo che lo Stato ci dà per il terremoto. E' uno schifo che ci diano una cifra così ridicola». Bergamini incalza, mentre l'inverno avanza e a Bondeno, il quinto per i danni subiti tra i comuni del cratere, ci sono ancora 1.400 persone che dopo il terremoto non possono rientrare nelle loro case. «Una cifra ridicola insiste il segretario provinciale della Lega quando noi produciamo un miliardo al mese. Se poi calcoliamo queste cifre per tutti gli anni dall'inizio della Repubblica ad oggi, si coglie il valore che la nostra economia garantisce all'Italia. Le cifre, che questa gente onesta che lavora ha sempre pagato e paga di tasse senza essere mai ricambiata, neppure adesso». Dall'Emilia all'Aquila, il confronto è inevitabile: «Considerando che hanno fatto più per l'Aquila che in sei mesi produce la miseria di 145 milioni di euro denuncia Bergamini lo scandalo assume dimensioni enormi». Parole che si rivolgono a Roma e puntano direttamente ai responsabili delle scelte: «E' inutile dice che lo Stato sospenda quanto dovuto dai cittadini fino a fine giugno 2013. Dovrebbe abbonarci queste imposte. Si ricordi la Repubblica Italiana fa notare che a mantenere unito il Paese è il gettito fiscale attivo di sole tre regioni ovvero: Veneto, Lombardia ed Emilia». Bergamini contesta amaramente anche «le lungaggini burocratiche e la poca credibilità delle istituzioni dice che fanno sì che geometri e architetti molto spesso sconsiglino le persone con case danneggiate di far richiesta dei fondi per la ricostruzione». Image: 20121129/foto/2801.jpg

# *Protezione civile, approvazione del piano comunale*

**Resto del Carlino, Il (Forlì)**
"*Protezione civile, approvazione del piano comunale*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

FORLI' PROVINCIA pag. 13
Protezione civile, approvazione del piano comunale CIVITELLA
IL CONSIGLIO comunale di Civitella è convocato per domani sera alle ore 20,30 con sette punti all'ordine del giorno in discussione. In particolare sul tavolo c'è l'approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile, la ratifica della delibera di giunta sulle variazioni di bilancio e, soprattutto, l'assestamento generale del bilancio di previsione del 2012. $:m

# Investimento di quattro milioni Ci sarà anche lo spazio per ospitare la Protezione Civile

**Resto del Carlino, Il (Imola)**
"*Investimento di quattro milioni Ci sarà anche lo spazio per ospitare la Protezione Civile*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3
Investimento di quattro milioni Ci sarà anche lo spazio per ospitare la Protezione Civile DELLA nuova caserma dei vigili del fuoco si parla da più di una decina d'anni. Il domino prevede che i pompieri abbandonino la vecchia caserma in centro per trasferirsi tra via Lasie e via Correcchio. La nuova struttura avrebbe dovuto essere pronta alla fine di quest'anno, ma tant'è... L'area interessata si estende su circa un ettaro: seimila dei diecimila metri quadrati saranno riservati ai due edifici che costituiranno la caserma, il magazzino, la torre di manovra ecc, mentre il resto sarà adibito a parcheggi, verde pubblico e spazi per la futura sede della Protezione civile. L'opera è stata calibrata in accordo con il Ministero dell'Interno, e sarà in grado di ospitare fino a venti persone. Il costo complessivo sarà di quattro milioni di euro (salvo scostamenti dovuti alle modifiche resesi ora necessarie). Il Ministero verserà poi al Con.Ami (che resterà proprietario unico della struttura) un canone d'affitto di 142mila euro, con contratti rinnovabili di sei anni in sei anni e un tempo d'ammortamento stimato in 20 anni. $:m

# Pioggia continua, Santerno sotto osservazione

**Resto del Carlino, Il (Imola)**
"*Pioggia continua, Santerno sotto osservazione*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

IMOLA pag. 5
Pioggia continua, Santerno sotto osservazione Il fiume è tracimato all'altezza di via Tiro a Segno. Preoccupazioni in vallata
LA PIOGGIA record delle ultime ore ha fatto tracimare il Santerno, debordato ieri pomeriggio all'altezza di via Tiro a Segno. Poco dopo pranzo, al culmine di una mattinata di intense precipitazioni, l'acqua è infatti arrivata a bagnare i terreni adiacenti per quasi tre metri. Niente di preoccupante secondo i Vigili del fuoco, intervenuti sul posto per un sopralluogo assieme a Carabinieri e Protezione civile. NESSUN allarme nemmeno per gli uomini dell'Arma, che in una nota assicurano come in quell'area le abitazioni si trovino in «condizioni di sicurezza». Con le previsioni che per le prossime ore non prevedono grossi miglioramenti (prevista pioggia, anche se a intermittenza, fino a domenica), la situazione dei corsi d'acqua è costantemente monitorata un po' in tutta la provincia. IN PARTICOLARE, per quanto riguarda il Santerno, l'attenzione è alta sia in città che nel circondario, con gli esponenti delle liste di Vallata libera che chiedono «prima che sia troppo tardi» di pulire tutti gli alvei torrentizi. «Prendiamo atto che i lavori di contenimento approntati dalle autorità di bacino un paio d'anni fa a Borgo Tossignano stanno tenendo si legge in una nota firmata da Manuel Caiconti, Matilde Clelia Gulmanelli e Vito Vecchio . Un fatto però ci preoccupa ed è la presenza di molte ramaglie e di molti tronchi, anche di grosse dimensioni, trasportati a valle dalla corrente. Questo è certamente segno di una cattiva pulizia degli alvei dei torrenti collinari e montani che alimentano il Santerno, e degli argini del Santerno stesso. Non concordiamo sul divieto a privati di raccogliere i legnami secchi, azione che certamente contribuiva a rendere più scorrevole e privo di intoppi il passaggio delle acque durante le piene, e ci chiediamo come mai, per contro, non si sia avviata una politica di manutenzione precisa e costante da parte delle autorità preposte. Ci auguriamo che i sindaci di Vallata si attivino e pretendano che queste azioni vengano compiute».

# Bollette, sospensione scaduta Ma la legge ancora non c'è

**Resto del Carlino, Il (Modena)**
"*Bollette, sospensione scaduta Ma la legge ancora non c'è*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

BASSA pag. 21
Bollette, sospensione scaduta Ma la legge ancora non c'è Al momento non si sa come bisogna pagare gli arretrati
IL CASO IL DISGUIDO EMERSO IN REGIONE, SUMMIT CON MUZZARELLI
di SILVIA SARACINO È SCADUTA il 20 novembre la sospensione del pagamento delle bollette nelle zone terremotate e ancora non c'è una legge che dica come pagare gli arretrati. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in base alla legge sul terremoto, ha sospeso i pagamenti delle fatture a partire dal 20 maggio per sei mesi: aveva annunciato un nuovo provvedimento sulle modalità di rateizzazione successive e su altre agevolazioni per le popolazioni del cratere', ma ad oggi non è arrivato nulla. Mancando una legge di riferimento, i gestori del servizio potrebbero riprendere a fatturare e chiedere indietro gli arretrati: una situazione paradossale per cui chi ha la casa distruttutta si troverebbe a dover pagare qualche centinaio di euro. La questione è emersa in Regione durante la Commissione bilancio: secondo alcune stime, i mancati pagamenti di acqua, energia, gas e rifiuti potrebbero superare i 500 milioni di euro. L'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha incontrato ieri i vertici dell'Autorità per discutere delle modalità di rientro dei pagamenti. L'Autorità fa sapere di aver redatto «un documento per la consultazione con le indicazioni su rateizzazioni e agevolazioni per le popolazioni colpite, ma sono decisioni che coinvolgono il Governo, con cui stiamo lavorando per arrivare a una soluzione». Il problema non è da poco: per non gravare sulle popolazioni colpite dal terremoto, i 500 milioni di arretrati sarebbero spalmati sulle fatture di tutti gli italiani, con un conseguente aumento. Nel documento prodotto e pubblicato sul suo sito internet, l'Autorità scrive che «eventuali agevolazioni relative alle componenti del prezzo finale dell'energia elettrica e del gas, che sono soggette alla concorrenza, potrebbero introdurre elementi di distorsione nei mercati». L'Autorità propone quindi di intervenire con agevolazioni su «componenti tariffarie a copertura dei costi di rete e componenti tariffarie a copertura degli oneri generali e delle ulteriori componenti». La proposta include anche agevolazioni «per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni o volture di utenze»: vantaggi che non sono stati applicati nemmeno nei sei mesi di sospensione, come raccontano cittadini sfollati che hanno dovuto pagare i costi di voltura nel nuovo appartamento in affitto. L'Autorità propone di coprire le agevolazioni con i provvedimenti già disposti per il terremoto dell'Aquila, quindi verrebbero spalmate a livello nazionale.

## Allerta, chiudono i ponti per la piena dei fiumi

**Resto del Carlino, Il (Modena)**
"*Allerta, chiudono i ponti per la piena dei fiumi*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

MODENA pag. 11
Allerta, chiudono i ponti per la piena dei fiumi E ci sarà pioggia anche oggi, ma meno intensa
MALTEMPO SOTTO CONTROLLO SECCHIA E PANARO
LA PIOGGIA che da martedì sera non accenna a smettere di cadere non ha concesso alla città, nè tantomeno alla provincia, un attimo di tregua. Prime vittime' del maltempo i fiumi Secchia e Panaro, che si sono ingrossati al punto da essere ora sotto il vigile controllo della protezione civile provinciale. E poi, come da copione, a ruota è arrivato il disagio più grosso. Già da ieri pomeriggio, infatti, sono stati chiusi ponte Alto, il ponte dell'Uccellino sul Secchia, il ponte di via Curtatona sul Tiepido e il ponte di Strettara sulla provinciale 40 a Riolunato. Non è rimasto immune nemmeno il crinale dell'Appennino modenese dove, soltanto nella giornata di ieri, sono caduti in media circa 90 millimetri di pioggia. «In città i quantitativi di pioggia caduta sono ancora relativamente modesti afferma il meteorologo dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena Luca Lombroso , non superano il primato del giorno più piovoso del 2012, registrato a Modena lo scorso 11 novembre con 46.5 millimetri». Per quanto riguarda invece l'Appennino e i suoi 90 millimetri di pioggia caduta, «anche in questo caso le piogge, pur consistenti, sono inferiori a quelle dell'episodio dello scorso San Martino e, quindi, non straordinarie e nemmeno anomale», commenta Lombroso. La vera anomalia di questa pioggia è infatti un'altra: il suo essere torrenziale. Tuoni e fulmini a novembre erano manifestazioni rare, «ma non è altro che l'effetto dei cambiamenti climatici e del global warming», spiega Lombroso. «L'attività temporalesca precisa , è sintomo di un comportamento quasi primaverile dell'atmosfera. Infatti le temperature non sono affatto basse: basti pensare che mercoledì notte a Modena c'erano 11.4 gradi, ben 7 gradi oltre la media stagionale». Ancora precipitazioni, ma meno intense, per oggi. Nei prossimi giorni si assisterà ad un ulteriore calo della temperatura, e a una modesta imbiancata oltre i 1500 metri. «L'abbassamento cui assisteremo non sarà altro che il ritorno alla normalità dell'inverno conclude Lombroso , che infatti sul calendario meteorologico inizia il primo dicembre».

# DOMENICA 25 Novembre 2012 al palazzetto dello sport di Crevalcore (BO) si è svolto il 1...

**Resto del Carlino, Il (Modena)**
"*DOMENICA 25 Novembre 2012 al palazzetto dello sport di Crevalcore (BO) si è svolto il 1...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

MODENA SPORT pag. 14
DOMENICA 25 Novembre 2012 al palazzetto dello sport di Crevalcore (BO) si è svolto il 1... DOMENICA 25 Novembre 2012 al palazzetto dello sport di Crevalcore (BO) si è svolto il 15° Trofeo di Judo Uisp memorial "Domenico Zara", un appuntamento ormai immancabile per questa splendida disciplina orientale. La Polisportiva Corassori di Modena ha ottenuto ottimi risultati, a rimarcare una storia fatta di successi soprattutto nelle categorie giovanili. Nella categoria Cadetti 81 Kg oro a Longagnani Matteo, nella categoria Juniores 60 Kg argento a Bettuzzi Alessandro, nella categoria Juniores 60 Kg bronzo con Secchia Andrea, nella categoria Juniores 55 Kg bronzo a Martinelli Mattia. Quattro medaglie preziose quindi, ma buona anche la prestazione di Ghinelli Simone che nella categoria Juniores 60 Kg ha sfiorato il podio. Un grande successo per la polisportiva modenese in uno dei tornei più prestigiosi a livello regionale. Nella foto da sinistra: Bettuzzi, Ghinelli, Longagnani, Martinelli, Secchia e Messori (infortunato). KARATE BENEFICO. Si terrà domenica 16 dicembre, presso il palasport di Ravarino, la Rassegna di Karate Tradizionale a favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna, organizzata col sostegno di Ado Uisp e col gruppo Chikara. La rassegna sarà suddivisa in tre categorie, ovvero bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, ragazzi agonisti e non agonisti dai 15 anni in su e over 35 non agonisti. Le iscrizioni si potranno effettuare entro e non oltre il 30 novembre. Ma quello che conta di più non sarà la gara in sè, comunque sempre affascinante e con le discipline orientali che da sempre sul nostro territorio sono in grado di raccogliere grandi adesioni. L'importante sarà poter dare una mano a ripartire alle popolazioni terremotate: l'intero incasso della giornata, derivante da iscrizioni, pubblico e altre iniziative, sarà infatti devoluto alla bassa modenese in progetti di ricostruzione. Un segnale di solidarietà anche dal mondo del karate Uisp.

# Ospita una coppia di terremotati e loro la derubano

**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**
"*Ospita una coppia di terremotati e loro la derubano*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 17
Ospita una coppia di terremotati e loro la derubano UNA BRUTTA STORIA DUE LADRI SCOPERTI NEL REGGIANO: HANNO RAGGIRATO UNA DONNA DI 79 ANNI
«È GIUSTO fare del bene agli altri, io mi sento di aiutare». Mordina Maretti, classe 1933, ha un cuore grande come una casa e a Sant'Antonio in Mercadello, dove vive, lo sanno tutti. L'hanno capito anche i due ladri che le hanno chiesto ospitalità, dicendo che erano sfollati: e senza alcuno scrupolo l'hanno imbrogliata e derubata. «Dopo il terremoto ho saputo che tante persone erano fuori casa racconta così sono andata in comune e ho dato la disponibilità per il mio appartamento. Da quando mio marito e mio figlio sono morti, vivo sola e affitto il piano di sopra». Dopo neanche un paio d'ore si sono presentati un ragazzo, sui vent'anni e la sua compagna, di dieci anni più vecchia e incinta. Avevano un bambino di nove mesi. «Mi hanno detto che li aveva mandati il Comune racconta Mordina venivano da Moglia ed erano sfollati. Gli ho detto che potevano stare da me gratis per 15-20 giorni». La vita da nababbi è durata un paio di mesi. Poi un giorno è arrivato un furgone, dove i due hanno caricato un mucchio di roba calata dalla finestra. «Pensavo fosse roba loro. E invece - dice Mordina- mi hanno portato via i materassi, le lenzuola, la televisione, tutto l'oro che mi avevano regalato i miei figli e mio marito, anche una vecchia radio». I carabinieri sono riusciti a scovare i due ladri in una casa nel Reggiano: hanno recuperato le lenzuola e la radio, ma oro e contanti sono spariti. «Non mi pento di averli aiutati dice l'anziana con un sorriso amaro ho sempre dato una mano a chi aveva bisogno. Io sono fatta così». Silvia Saracino

# VILLA MINOZZO RINVIATA ad oggi l'apertura della Gatta-Pianello, salvo peggior...

**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**
"*VILLA MINOZZO RINVIATA ad oggi l'apertura della Gatta-Pianello, salvo peggior...*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

MONTAGNA pag. 24
VILLA MINOZZO RINVIATA ad oggi l'apertura della Gatta-Pianello, salvo peggior... VILLA MINOZZO RINVIATA ad oggi l'apertura della Gatta-Pianello, salvo peggioramento della condizioni meteorologiche, che doveva riaprire lunedì. L'intensa precipitazione piovosa su tutto l'alto Appennino con ingrossamento dei corsi d'acqua, ha indotto la Protezione civile e i tecnici del comune di Villa Minozzo a ritardare l'apertura della pista. «L'intervento di ripristino dell'argine è stato portato a termine precisa il sindaco Luigi Fiocchi ed ha retto molto bene a quest'ultima piena del Secchia. La situazione è monitorata e oggi faremo un controllo prima di decidere l'apertura». Una sequenza di temporali sul crinale appenninico, ha provocato le solite piene in tutti i torrenti che hanno dato luogo, con il contributo di cumuli di foglie, a rovesciamenti ed allagamenti di vari tratti stradali. Un fenomeno che si ripete ad ogni pioggia creando disagio alla circolazione, oltre ai pericoli per frequente caduta massi e smottamenti. «Siamo stanchi di rincorrere queste emergenze afferma il sindaco di Villa Minozzo spendendo una barca di soldi senza risolvere il problema che è quello della manutenzione dei corsi d'acqua. Dobbiamo trovare un accordo fra tutti gli enti per intervenire radicalmente sul Secchia e su tutti i torrenti della montagna togliendo la ghiaia in esubero. Un intervento che ci evita danni. Speriamo di arrivare in futuro ad una vera autonomia in modo che ogni Comune decida per il proprio territorio. Non possono essere Guastalla o Boretto a dirci come intervenire sul Secchia. Da noi la ghiaia ha raggiunto gli argini, bisogna intervenire per evitare dannose esondazioni. Questo significa rispetto dell'ambiente e, per me, va fatto fino a Cerredolo». Settimo Baisi

# La campagna Enercoop per l'Emilia' dona oltre 12.000 euro a Fabbrico e Rolo

**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**
"*La campagna Enercoop per l'Emilia' dona oltre 12.000 euro a Fabbrico e Rolo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 17
La campagna Enercoop per l'Emilia' dona oltre 12.000 euro a Fabbrico e Rolo EMERGENZA-SISMA
GRAZIE alla campagna «Emergenza Terremoto, Enercoop per l'Emilia» a favore delle persone e dei territori colpiti dal terremoto dell'Emilia, sono stati raccolti 12.216 euro. Proprio la zona di Rolo è stata più volte epicentro di scosse sismiche, da fine maggio in poi. Una somma, quella raccolta da Enercoop, destinata ai sindaci di Fabbrico e Rolo, Luca Parmiggiani e Vanna Scaltriti, ieri sera alla cena benefica di Boorea, al salone delle feste di Correggio. La donazione contribuirà alla totale messa in sicurezza dell'antica torre campanaria di Rolo e pure alla ricostruzione della palestra delle scuole medie di Fabbrico.

# *Stasera al teatro Alighieri la consegna dei Premi Confesercenti 2012*

**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**
"*Stasera al teatro Alighieri la consegna dei Premi Confesercenti 2012*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 14
Stasera al teatro Alighieri la consegna dei Premi Confesercenti 2012 SI CHIUDE IL MESE DEL COMMERCIO
IN CHIUSURA del Mese del Commercio la Confesercenti ha organizzato per questa sera alle ore 20,45 al Teatro Alighieri, la tradizionale Serata Confesercenti, giunta alla quindicesima edizione. In apertura è previsto l'intervento del presidente provinciale dell'organizzazione Roberto Manzoni. A seguire la consegna dei premi Confesercenti 2012 a personalità della provincia che si sono distinte per i risultati conseguiti. I premi andranno a Flavio Caroli (foto), critico d'arte e scrittore; Franco Fussi, specialista in foniatria e otorinolaringoiatria; Andrea Casadio, giornalista, autore e caporedattore di Servizio Pubblico; Comaneci, artisti; Federico Marchetti, fondatore Yoox Group; Eugenio Sideri, autore e regista; Isabella Signani, spadista; Coordinamento Provinciale della Protezione Civile. A seguire la Confesercenti ha attribuito il Premio 2012 per la Promozione della Musica italiana ai Gattamolesta. La serata ospita poi per il secondo anno il Premio Donna Ravennate nello Sport, assegnato a Terry Gordini. Dopo la premiazione di alcune aziende associate da 50 anni, la serata proseguirà con il nuovo recital di Ivano Marescotti. Ospite d'onore della serata è la campionessa olimpica di tiro a volo Jessica Rossi. $:m

# *Maltempo, allerta in Toscana, a Massa esondati due torrenti*

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**
"*Maltempo, allerta in Toscana, a Massa esondati due torrenti*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, allerta in Toscana, a Massa esondati due torrenti
mercoledì 28 novembre 2012 15:12

Stampa quest'articolo
[-] Testo [+]

FIRENZE (Reuters) - Dopo il violento temporale di ieri a Firenze, il maltempo continua a colpire la Toscana e in particolare la zona di Massa e Carrara, già alluvionata venti giorni fa, e in quest'ultima città nella notte sono esondati i torrenti Parmignola e Carrione.

La Protezione civile regionale ha innalzato il livello di criticità dell'allerta meteo da moderata ad elevata per le zone dell'alta costa toscana, Magra e Versilia, visto "l'elevato stato di saturazione del territorio" dopo le abbondanti piogge.

A Massa e Carrara - dove sono state evacuate circa venti famiglie - oggi le scuole sono chiuse, così come in molti comuni del grossetano colpiti dall'alluvione di due settimane fa.

Per il torrente Carrione la Protezione civile regionale ha elevato il livello di allerta - da moderata a elevata - per il timore che esondi di nuovo e si registrano problemi anche alla circolazione ferroviaria e sulla Aurelia.

Nel grossetano è stato emesso un avviso di allerta elevata per l'Albegna: non si temono esondazioni - spiegano dalla Regione Toscana - ma allagamenti e smottamenti perché il terreno, già pieno d'acqua per l'alluvione di due settimane fa, rischia di non reggere oltre.

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sta rientrando da Bruxelles, dove era impegnato in un incontro fra le regioni europee, per seguire direttamente la situazione.

Intanto a Firenze è rientrato l'allerta per il torrente Mugnone.

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

# *Terremoto, il contributo del riminese per il Comune di Finale Emilia*

**Rimini Today.it**
"*Terremoto, il contributo del riminese per il Comune di Finale Emilia*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Terremoto, il contributo del riminese per il Comune di Finale Emilia
Nella sala consiliare della Provincia si è svolta la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (Modena)
di Redazione - 28 novembre 2012
**Invia ad un amico**
Tweet
Foto di repertorio**Tema**
terremoto +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoto"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

Nella sala consiliare della Provincia si è svolta la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (Modena), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con D. G. n . 136/2012. Il presidente della Provincia Stefano Vitali e l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso hanno consegnato mercoledì mattina al sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli, un "assegno" pari a 39.500 euro, l'ammontare complessivamente raccolto.
Sono stati poi consegnati gli attestati di ringraziamento ai funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per l'emergenza terremoto.



Ecco alcuni dati sulla presenza dei volontari per il sisma: gestione campo Cavezzo dal 20 maggio al 10 agosto con 18 volontari presenti nelle 83 giornate. Per la gestione cucina sono stati distribuiti mediamente 800 pasti al giorno, con punte fino 1200 per la cena. Quattro volontari si sono occupati per 18 giornate del montaggio dei campi. A disposizione anche due volontari autisti di mezzi speciali che in 25 giorni si sono occupati dello smontaggio dei campi.

# *Meteo, "Medusa" allaga la Romagna. E si "scalda" la neve*

**Rimini Today.it**
"*Meteo, "Medusa" allaga la Romagna. E si "scalda" la neve*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

**RiminiToday** » **Cronaca**
Meteo, "Medusa" allaga la Romagna. E si "scalda" la neve
L'ondata di maltempo che sta sferzando Emilia Romagna proseguirà anche nei prossimi giorni. La Protezione Civile ha attivato un'ulteriore fase d'attenzione fino alle 12 di giovedì per pioggia
di Redazione - 28 novembre 2012
**Invia ad un amico**
Tweet
**Tema**
meteo +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...

L'ondata di maltempo che sta sferzando Emilia Romagna proseguirà anche nei prossimi giorni. La Protezione Civile ha attivato un'ulteriore fase d'attenzione fino alle 12 di giovedì per pioggia, criticità idrogeologica e idraulica. Si prevede il perdurare delle piogge, con valori medi areali di circa 30 millimetri nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna, e Rimini. Le precipitazioni potranno alzare il livello di attenzione idrometrica dei corsi d'acqua.
Nell'allerta viene evidenziato che "possono verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani e incrementi dei livelli idrometrici nei tratti vallivi dei corsi d'acqua di pianura, con possibili modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde. Sono possibili attivazione e riattivazione di frane o accelerazioni di movimenti già in atto con eventuali localizzate e limitate interruzioni della viabilità".
La perturbazione atlantica, che ha scavato un profondo vortice depressionario sull'alto Tirreno, denominato "Medusa", sta determinando importanti precipitazioni sulla Romagna. Dall'inizio dell'ondata di maltempo a mercoledì pomeriggio nella sola Forlì sono caduti oltre 52 millimetri di pioggia. Quantitativi più consistenti i pluviometri del servizio meteorologico dell'Arpa li ha registrati ad esempio a Corniolo a Castrocaro, dove sono stati misurati rispettivamente 76 e 80,4 millimetri di pioggia.
Nel ravennate le precipitazioni oscillano tra i 40 e 60 millimetri, mentre meno interessato dal maltempo è il riminese. A Rimini sono infatti stati registrati appena 16 millimetri. Ombrelli aperti anche nei prossimi giorni. Giovedì sono previsti acquazzoni, alimentati in serata dalla rotazione delle correnti dai quadranti orientali. Venerdì sono previste ulteriori precipitazioni, di debole intensità. Sabato ancora maltempo, con la trasformazione della pioggia in neve oltre i 1000 metri. Domenica l'azione del maltempo verrà alimentata da aria via via più fredda che porterà le prime, significative nevicate anche sulla dorsale appenninica. Domenica i fiocchi si spingeranno a quote collinari. E anche il ponte dell'Immacolata è

## *Meteo, "Medusa" allaga la Romagna. E si "scalda" la neve*

destinato ad assumere connotati invernali: l'alta pressione delle Azzorre si spingerà infatti verso il Nord Atlantico, innescando così la discesa di aria fredda dall'Artico.

# Pioggia battente fino a domani. Reno e Santerno osservati speciali

- pioggia, temporali, maltempo, livello fiumi, acqua, fase di attenzione, allerta, protezione civile, romagna - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**
"*Pioggia battente fino a domani. Reno e Santerno osservati speciali*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Prima Pagina

Pioggia battente fino a domani. Reno e Santerno osservati speciali
La protezione civile attiva una fase di allerta di 35 ore: in Romagna previsti fino a 30 mm d'acqua
Il Santerno in piena
Foto Sanna

Articoli correlati

Ancora pioggia, prolungata l'allerta met...
12 / 11 / 2012

Sabato, ore 18: vento, pioggia e burrasca
12 / 05 / 2012

Allerta per la piena del fiume Reno
05 / 11 / 2012

Altre News

Cronaca

28 / novembre / 2012
Trovate ossa umane, potrebbero essere di...

ravenna

28 / novembre / 2012
Venerdì mattina si terranno i funerali d...

Cronaca

28 / novembre / 2012
Assicuratore fugge coi soldi, cento vittime

cesena

# *Pioggia battente fino a domani. Reno e Santerno osservati speciali*

28 / novembre / 2012
Il Cavalluccio saluta la Coppa Italia: A...

Tags Correlati:pioggia temporali maltempo livello fiumi acqua fase di attenzione allerta protezione civile romagna

28/11/2012 12:55
ROMAGNA - Dopo la mareggiata di circa un mese fa una nuova ondata di maltempo riattiva l'allarme piena per i corsi d'acqua in Emilia Romagna. La protezione civile ha infatti attivato la fase di attenzione per 25 ore di pioggia e temporali che potrebbero provocare criticità idrogeologiche e idrauliche.

Per quanto riguarda la Romagna, occhi puntati su Reno e Santerno. Dalle 11 di oggi fino alle 12 di domani infatti si prevede il perdurare delle precipitazioni con valori medi di circa 50mm nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e di 30 mm nelle province di Piacenza, Forlì-Cesena, Ravenna, e Rimini. Per questo sono possibili superamenti del livello di attenzione idrometrica anche in altre sezioni dei corsi d'acqua delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.
Possono inoltre verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli d'acqua dei piccoli bacini montani e incrementi dei livelli idrometrici nei tratti a valle dei corsi d'acqua di pianura, con possibili modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde. Sono possibili attivazione e riattivazione di frane o accelerazioni di movimenti già in atto con eventuali localizzate e limitate interruzioni della viabilità.

# *Domani al Museo Ferrari si terrà lâ€™assemblea annuale degli Ingegneri modenesi*

Domani al Museo Ferrari si terrà l'assemblea annuale degli Ingegneri modenesi | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**» Modena**

Domani al Museo Ferrari si terrà l'assemblea annuale degli Ingegneri modenesi
28 nov 2012 - 58 letture //

L'Ordine degli Ingegneri di Modena terrà domani, giovedì 29 novembre a partire dalle ore 18 presso il Museo “Casa Enzo Ferrari”, la propria assemblea annuale. L'appuntamento rappresenta un momento centrale nella vita associativa dell'Ordine provinciale che conta circa 2 mila iscritti ed assume quest'anno una valenza ulteriore per i temi che hanno caratterizzato l'attività dell'Ordine nell'ultimo anno: il terremoto che ha colpito la Bassa modenese, l'annunciata riforma degli ordinamenti professionali, la riaffermazione dei principi di etica e legalità nell'ambito lavorativo.

“Questo è stato l'anno del terremoto nella Bassa, evento terribile ed inatteso che ha visto in prima linea tanti nostri iscritti che hanno contribuito con il proprio operato qualificato e gratuito alla gestione dell'emergenza e della ricostruzione” dichiara in proposito Augusto Gambuzzi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena. “Non possiamo dimenticare – prosegue Gambuzzi – che il terremoto ha fatto una vittima anche tra i nostri colleghi, colpendo in Gianni Bignardi uno dei più valenti ed apprezzati ingegneri modenesi. Per ricordarlo degnamente abbiamo deciso di dedicare alla sua memoria un premio di laurea, che andrà a riconoscere i migliori studenti della nostra Facoltà di Ingegneria”.

L'Ordine modenese ha speso energie e risorse anche per informare e preparare gli iscritti all'annunciata riforma delle professioni, organizzando diversi momenti formativi e mettendo a disposizione un'apposita commissione tematica. Molto rilevante, inoltre, anche il lavoro svolto sui temi dell'etica e della legalità: “Gli ingegneri modenesi sono parte attiva del CUP-Comitato Unitario delle Professioni e della sua commissione di contrasto alle mafie ed alla corruzione – sottolinea il presidente Gambuzzi oltre ad aver concretamente contribuito alla stesura ed all'adozione della prima Carta Etica delle Professioni realizzata in Italia”. L'impegno per la legalità vedrà un'ulteriore concretizzazione nei prossimi giorni, con la realizzazione di un corso di formazione per professionisti in collaborazione con l'associazione Libera.

“Stiamo anche lavorando per aprire i nostro Ordine ai giovani – conclude Gambuzzi -, ad esempio riconoscendo ai neolaureati una quota di iscrizione ridotta. Inoltre, proprio nel corso dell'assemblea di domani, sarà presentata ufficialmente la nostra nuova commissione dedicata appunto ai giovani ingegneri che si affacciano al mondo del lavoro, costituita per dare loro un supporto ed uno stimolo nei primi anni dell'attività professionale”.

L'assemblea vedrà anche la gradita partecipazione dell'Assessore alla Programmazione ed alle Infrastrutture del Comune di Modena, ing. Gabriele Giacobazzi.

# *Sisma, deputati Pd: "Passo in avanti in Parlamento"*

Sisma, deputati Pd:  Passo in avanti in Parlamento  | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**» Bassa modenese - Politica - Regione**

Sisma, deputati Pd:  Passo in avanti in Parlamento
28 nov 2012 - 47 letture //

“E' con politiche fiscale adeguate e trasparenti e non, come invece vorrebbe Giovanardi, attraverso il ricavato di un condono edilizio in Campania, che le aree terremotate potranno tornare ad essere un motore dell'economia italiana”: è questa la risposta dei deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata al conterraneo del Pdl Giovanardi che annuncia che non voterà la fiducia se il Governo non verranno accolti gli emendamenti presentati, compreso quello che riapre i termini per il condono in Campania.
“Oggi è stato compiuto un ulteriore passo in avanti per rispondere alle esigenze delle popolazioni terremotate. – lo dichiarano i deputati emiliani del Pd Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata. – Il parere espresso dalla Commissione Finanze del Senato recepisce le richieste dell'ordine del giorno approvato alla Camera. Ora auspichiamo che il parere sia recepito anche dalle Commissioni di merito e che il Governo accolga le modifiche richieste che prevedono l'inclusione di un meccanismo di rateizzazione del pagamento delle imposte, dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri assicurativi, oltre che l'estensione dei contributi anche per chi ha subito danni al reddito d'impresa. È con politiche fiscali adeguate e trasparenti e – concludono i deputati   non, come invece vorrebbe Giovanardi, attraverso il ricavato di un condono edilizio in Campania, che le aree terremotate potranno tornare a essere un motore per l'economia italiana”.

# *Le G.E.V. alla scuola materna statale di Casalgrande*

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**
"*Le G.E.V. alla scuola materna statale di Casalgrande*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

**» Ambiente - Reggio Emilia - Scuola**

Le G.E.V. alla scuola materna statale di Casalgrande
28 nov 2012 - 84 letture //

Lunedì 26 novembre una delegazione di Guardie Ecologiche Volontarie della provincia di Reggio Emilia, guidate da Ermanno Urlotti, hanno intrapreso un'attività formativa e divulgativa rivolta ai bambini della scuola materna statale di Casalgrande.
Insieme alle insegnanti, le guardie volontarie hanno aiutato i piccoli a mettere a dimora circa quindici aceri campestri, sei noccioli, due carpini ed otto olmi su una superficie di 30 metri. Si tratta di specie selezionate poiché non hanno spine, parti tossiche o velenose. Ogni piccola piantina è stata poi “adottata” da due bambini che apponendo il loro nome ai piedi della stessa si sono presi il compito di accudirla.

Le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie sono cittadini che hanno frequentato appositi corsi di formazione. Superato l esame diventano agenti di polizia amministrativa e pubblici ufficiali con il compito di verificare che le Leggi poste a tutela dell ambiente vengano rispettate. Possono redigere verbali di accertata violazione e comminare una sanzione pecuniaria. Hanno l obbligo di informare l autorità giudiziaria di ogni fatto di rilevanza penale. Promuovono, come in questo caso, l informazione ambientale e aiutano gli organi competenti nella Protezione civile.
Per l'assessore al volontariato Marco Cassinadri: «Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione con l'associazione G.E.V. che costantemente vigila sul nostro territorio e che grazie alla sua presidente Borettini, è sempre disponibile a promuovere momenti formativi a Casalgrande».

# *Terremoto: Favia: â€œIl contributo passi al 100% o così rischia di non servire Una norma pro-banche penalizza chi ha perso tuttoâ€•*

Terremoto: Favia: “Il contributo passi al 100% o così rischia di non servire Una norma pro-banche penalizza chi ha perso tutto” | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

**» Politica - Regione**

Terremoto: Favia: “Il contributo passi al 100% o così rischia di non servire Una norma pro-banche penalizza chi ha perso tutto”
28 nov 2012 - 60 letture //

“Lo scorso luglio il Commissario Straordinario per il Terremoto Vasco Errani ha ripartito 2,5 miliardi di euro per gli interventi nei territori colpiti dal sisma” – dice Giovanni Favia, Consigliere Regionale del Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna – “Fra le altre cose il provvedimento prevede la possibilità di ripartire le risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni. Ma nella norma è contenuto un punto che consente alle banche, se non ritenessero il richiedente in grado di coprire il restante 20% con risorse proprie, di rifiutarsi di concedere l'accordo necessario al richiedente per presentare la domanda. Quindi chi ha perso tutto corre il pericolo di non vedersi concesso il contributo. Inoltre gli Istituti di credito non sono obbligati a rendersi disponibili ad erogare anche la parte di spesa non coperta dal contributo, rendendo il contributo non accessibile. Riteniamo necessario e urgente” – continua Favia – “richiamare l'attenzione del Commissario Straordinario sulla gravissima criticità di questa agevolazione che rischia di diventare un percorso ad ostacoli accessibile a pochissimi benestanti, precludendo l'accesso a chi non può permettersi di coprire quanto resti escluso dal contributo. In fondo non parliamo di spiccioli, ma di una spesa di riparazione/ricostruzione che è sempre cospicua. Per questo abbiamo presentato un'interpellanza regionale nella quale evidenziamo queste criticità, e chiediamo alla Giunta se non ritenga opportuno che la percentuale di copertura passi dall'80% al 100%, attraverso un finanziamento regionale e/o attraverso un decreto specifico statale.”
GIOVANNI FAVIA   Consigliere Gruppo Assembleare Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna

# *Maltempo, la Provincia di Firenze fa il punto sulla situazione*

**SienaFree.it**
"*Maltempo, la Provincia di Firenze fa il punto sulla situazione*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, la Provincia di Firenze fa il punto sulla situazione
Mercoledì 28 Novembre 2012 17:57
Tweet
Share
Arno in crescita, criticità sul torrente Cesto a Figline. Monitoraggio continuo del Mugnone
L'assessore Crescioli ringrazia il personale della Protezione Civile e Difesa del suolo
La Provincia di Firenze, tramite il personale della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, sta monitorando costantemente la situazione dei corsi d'acqua del territorio. La “Sala di piena” è aperta e presidia il territorio da ieri mattina e rimarrà attiva tutta la notte. Tutto il personale della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile è attualmente allertato e dispiegato sul territorio.
Renzo Crescioli, Assessore provinciale all'Ambiente e Difesa del Suolo, sta seguendo l'evoluzione degli eventi a stretto contatto con l'Ing. Andrea Morelli, responsabile del Servizio di Piena; il dott. Paolo Masetti, responsabile della Protezione Civile e l'Ing. Carlo Ferrante, dirigente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. L'Assessore Crescioli ha voluto ringraziare tutto il personale che in queste ore, a partire da ieri pomeriggio, con tempestività e competenza sta intervenendo su diversi fronti critici, a partire da quello del Mugnone.
Il livello dell'Arno risulta attualmente in crescita, a causa della situazione di piogge diffuse che ha interessato tutto il bacino, la cui persistenza è prevista anche nelle prossime ore. Si prevede che si superi il primo livello di guardia nel tardo pomeriggio-inizio serata. Al momento però non si prevedono portate preoccupanti.
Contemporaneamente hanno superato il primo livello di guardia, ed è stata di conseguenza dichiarata aperta la piena, sia il Bisenzio che l'Ombrone.
Nel comune di Figline Valdarno si è verificata una criticità sul torrente Cesto nei pressi dell'insediamento produttivo Pirelli, con il cedimento di una struttura arginale di contenimento in muratura. Il personale della Provincia, in raccordo con il Comune ed il locale Consorzio di bonifica sta valutando gli interventi necessari.
Si continua a tenere sotto specifico controllo il Mugnone, in particolare nel tratto cittadino compreso tra piazza Puccini ed il Barco stradale interessato dal completamento dei lavori di RFI di messa in sicurezza legati alla realizzazione dell'Alta velocità, laddove ieri, a partire dal pomeriggio, si è verificata una situazione di forte criticità immediatamente seguita dal personale del Servizio di piena e della Protezione Civile della Provincia. Al momento il quadro complessivo vede il Mugnone in fase stabile, sotto il livello di guardia.
Il cantiere di RFI è stato oggetto di continua attenzione da parte della Provincia in questi mesi. I lavori si sono interrotti in estate per problemi legati all'appalto; ciò ha determinato forte preoccupazione, che tra l'altro ha spinto l'Assessore Crescioli nello scorso mese di giugno a scrivere all'amministratore delegato di RFI sollecitando la soluzione delle problematiche verificatesi e la rapida ripresa dei lavori. Numerose le opere in corso che si erano interrotte acuendo criticità già preesistenti. In particolare in sinistra idraulica il tratto di arginatura compreso tra Piazza Puccini ed il Barco ferroviario aveva subito un indebolimento conseguente alla demolizione delle protezioni arginali propedeutica alla ricostruzione ex novo delle stesse, mentre in destra idraulica vi era stato un indebolimento della struttura arginale dovuto alla bonifica del rilevato da amianto.
Per questa ragione la Provincia, il 26 ottobre ha emanato un'ordinanza con cui ha intimato a RFI di compiere entro dieci giorni (poi prorogati di altri dieci) alcune fondamentali ed urgenti opere per la messa in sicurezza del cantiere, tra cui quelle a soluzione dei problemi sopra esposti. Tali lavori sono stati compiuti, e si sono rivelati provvidenziali, in quanto grazie ad essi si è evitata una criticità assai più forte che si sarebbe potuta realizzare nel pomeriggio di ieri.
Grande apprensione nella giornata di ieri ha dato inoltre, sempre per quanto riguarda il citato tratto del Mugnone, la

## *Maltempo, la Provincia di Firenze fa il punto sulla situazione*

presenza del piccolo ponte del Barco Stradale, che a seguito dell'adeguamento del Mugnone nel tratto a monte costituisce una restringimento molto importante. Da tempo e reiteratamente la Provincia ha sollecitato RFI e Comune di Firenze ad individuare una soluzione per l'adeguamento dello stesso ponte, intervento peraltro previsto nel progetto in corso di realizzazione sul Mugnone.
Infine, si sottolinea ad oggi l'ottimo risultato delle manutenzioni compiute sugli argini ed in alveo del Mugnone: grazie ai costanti interventi di Provincia e Consorzio di bonifica Area Fiorentina gli sgrigliatori sono rimasti puliti e nessun albero ha ostruito il deflusso, nonostante l'evento di piena abbia riempito completamente l'alveo. Questo dimostra l'importanza di una costante manutenzione ai fini del mantenimento delle minime condizioni di sicurezza idraulica.

# Poggibonsi, aggiornamento meteo: situazione sotto controllo

**SienaFree.it**
"*Poggibonsi, aggiornamento meteo: situazione sotto controllo*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Poggibonsi, aggiornamento meteo: situazione sotto controllo
Mercoledì 28 Novembre 2012 17:51
Tweet
Share
Restano alcune criticità in località Rocchetta lungo la strada di Pian dei Campi dove c'è ancora circa un metro di acqua sul guado
Allerta di criticità moderata estesa fino a domani a mezzanotte. Monitoraggio continuo da parte di Polizia Municipale e Protezione Civile
Aggiornamento meteo. La situazione continua ad essere monitorata e sotto controllo da parte della Protezione civile e della Polizia Municipale anche in virtù della nuova allerta meteo diffusa in tarda mattinata dalla Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale che estende lo stato di criticità moderata fino alla mezzanotte di domani, giovedì 29 novembre.
A Poggibonsi il livello dei corsi d'acqua sta calando. Il lavoro della Polizia Municipale, della Protezione Civile e del Consorzio di Bonifica prosegue. Nei passi a guado in località La Strolla e Castagneto (lungo strade provinciali), dove si erano create delle criticità, la situazione sta rientrando nella normalità. Restano invece alcune criticità in località Rocchetta lungo la strada di Pian dei Campi dove c'è ancora circa un metro di acqua sul guado. Sul luogo è ancora presente un gruppo di volontari della Protezione Civile per tenere sotto stretto controllo l'area.
La situazione resta comunque monitorata e resterà monitorata nel corso della notte.

# Maltempo: aperta la Sala operativa della Protezione civile di Siena. Situazione più critica in Valdichiana

**SienaFree.it**
"*Maltempo: aperta la Sala operativa della Protezione civile di Siena. Situazione più critica in Valdichiana*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo: aperta la Sala operativa della Protezione civile di Siena. Situazione più critica in Valdichiana
Mercoledì 28 Novembre 2012 18:19
Tweet
Share
La situazione alle ore 18 sulle strade provinciali
Alle ore 17.30 di oggi, mercoledì 28 novembre, è stata aperta la Sala operativa della Protezione civile della Provincia di Siena, per monitorare le situazioni di maggiori criticità legate al maltempo e alle forti piogge che si sono abbattute dalla notte scorsa sul territorio senese. Allo stato attuale, le zone maggiormente interessate dalle conseguenze delle abbondanti precipitazioni sono la Valdichiana e la Val d'Orcia, mentre non destano particolari preoccupazioni i corsi d'acqua nelle aree della Valdelsa e del Chianti.
Le situazioni di maggiore criticità. La situazione più critica rimane quella di Montepulciano Stazione, dove il torrente Salarco ha rotto un argine a circa 800 metri a monte della rottura avvenuta in occasione della recente ondata di maltempo. Sul posto sono intervenuti subito i tecnici di Provincia di Arezzo, Unione dei Comuni e Comune di Montepulciano. Sono tutt'ora in corsa gli interventi di ripristino dell'argine, che andranno avanti per tutta la notte. Per limitare il rischio che le acque raggiungessero il centro abitato, è stato chiuso anche un sottopassaggio ferroviario vicino al torrente.
In Valdorcia, ha ceduto il ponte sul fiume Orcia sulla Sp 18 tra Gallina e Pienza, chiusa in via cautelativa nella tarda mattina di oggi. Il tratto stradale è interdetto al traffico con apposita segnaletica. Nella zona di Buonconvento, sono stati chiusi due ponti, sulla Sp34 Buonconvento-Bibbiano e sulla Sp103 Bibbiano-Montalcino. Rimangono sotto costante osservazione il fiume Paglia, all'altezza della zona industriale di Radicofani, e il torrente Montelungo, vicino all'abitato di Chiusi Scalo.
In Valdelsa, il livello del fiume Elsa è sotto controllo e viene costantemente monitorato insieme ad altri torrenti nel sud della provincia. Rimangono valide le chiusure della Sp 76 a Castellina in Chianti, dove questa mattina è franato un muro di sostegno ed è stata parzialmente chiusa con transito ridotto a metà carreggiata, e della Sp 130 di Castagnoli, in località La Strolla - tra Castellina in Chianti e Poggibonsi - chiusa a causa dell'esondazione del fiume sulla carreggiata. $:m

# Maltempo, a Grosseto sorvegliati i fiumi. Colpito da un fulmine il campanile di Massa e Cozzile

**SienaFree.it**
"*Maltempo, a Grosseto sorvegliati i fiumi. Colpito da un fulmine il campanile di Massa e Cozzile*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, a Grosseto sorvegliati i fiumi. Colpito da un fulmine il campanile di Massa e Cozzile
Mercoledì 28 Novembre 2012 18:38
Tweet
Share
Provincia di Massa Carrara a parte, è Grosseto la zona più critica per la pioggia che si è abbattuta ieri e ancora oggi su tutta la regione : sorvegliati speciali i fiumi e corsi d'acqua protagonisti delle alluvioni appena due settimane fa, dall'Albegna (che stamani alla Marsiliana aveva superato comn qualche apprensione i quattro metri ma poi è sceso a 3, 57 metri) all'Ombrone, dall'Amiata a Grosseto, fino ad Orbetello e Manciano. Con qualche podere isolato, piccole frane e una famiglia evacuata ed alloggiata dal Comune a Pitigliano. Queste almeno sono le segnalazioni arrivate fino al pomeriggio alla Soup, la sala operativa unificata della protezione civile regionale.
In provincia di Pistoia si segnala il campanile crollato a causa di un fulmine a Massa e Cozzile. I vigili sono intervenuti per mettere in sicurezza la zona ed hanno evacuato quattro famiglie che vivevano a ridosso della basilica. Per il resto piccole frane diffuse con operai al lavoro fin da stamani, qualche allagamento e alcune strade interrotte, soprattutto dove attraversano fossi quasi colmi.

# *Maltempo in Toscana, prolungato lo stato di allerta*

**SienaFree.it**
"*Maltempo in Toscana, prolungato lo stato di allerta*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo in Toscana, prolungato lo stato di allerta
Mercoledì 28 Novembre 2012 14:50
Tweet
Share
Ancora esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Toscana. E' quanto si apprende dal nuovo avviso di criticità emesso dalla Protezione civile regionale, che allunga l'allerta fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30.
In particolare fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio. Solo domani, nella seconda parte della giornata, le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali.
Previsto anche mare agitato, tendente a molto agitato, fino a domani pomeriggio, in particolare sull'Arcipelago e sulla costa centro-meridionale. Nello stesso periodo soffierà anche vento forte di burrasca, soprattutto sull'Elba meridionale e sulla costa grossetana.
Sulla base delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo l'allerta è definita elevata in particolare in Versilia e nel bacino dell'Albegna per quanto riguarda il rischio idrogeologico-idraulico.
La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda in caso di allerta meteo – come sempre segnalato anche sul sito della Regione Toscana a questo indirizzo – di:
- tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo;
- seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità
- evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua;
- nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati
- mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).

# *Maltempo, Provincia in azione su viabilità e corsi d'acqua*

**SienaFree.it**
"*Maltempo, Provincia in azione su viabilità e corsi d'acqua*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, Provincia in azione su viabilità e corsi d'acqua
Mercoledì 28 Novembre 2012 14:47
Tweet
Share
La situazione alle ore 14.30 sulle strade provinciali e in prossimità dei principali attraversamenti
Al lavoro tutto il personale dei Settori strade, difesa del suolo e protezione civile
Le forti piogge che si stanno abbattendo da questa notte sulla provincia di Siena hanno prodotto diffuse frane e smottamenti, oltre ad innalzamenti dei livelli di fossi minori e corsi d'acqua che, in alcuni casi, hanno reso necessario provvedere alla chiusura di ponti e strade. I Settori protezione civile, viabilità e difesa del suolo della Provincia di Siena sono a lavoro per monitorare le situazioni più critiche, sia sulla viabilità provin-ciale che sui corsi d'acqua di competenza. Le zone maggiormente interessate dalle conseguenze delle abbondanti precipitazioni sono il Chianti, la Valdelsa, la Valdorcia e la Valdichiana, dove sono è in corso l'attività di vigilanza da parte dei soggetti competenti sulle opere idrauliche.
“Siamo tutti a lavoro per monitore la situazione e intervenire dove necessario - sottolinea il vice presidente e assessore ai lavori pubblici della Provincia di Siena, Alessandro Pinciani. L'allerta della Regione, che è stata prolungata fino alla mezzanotte di giovedì, prevede per il nostro territorio criticità moderata, con piogge e temporali, ma questo non ci induce ad abbassare la guardia. Per questo raccomandiamo massima attenzione per chi deve mettersi in viaggio e prudenza, soprattutto in prossimità degli attraversamenti”.
Le situazioni di maggiore criticità
A Castellina in Chianti, questa mattina è franato un muro di sostegno sulla Sp 76, che è stata parzialmente chiusa con transito ridotto a metà carreggiata. Sono segnalate alcune chiusure di strade comunali di fondo-valle, al confine con Poggibonsi, per allagamento degli attraversamenti sui corsi d'acqua. A Radda in Chianti, ci sono stati allagamenti nella zona di Lucarelli dove alcune abitazioni e attività commerciali sono state inva-se dall'acqua a causa dell'incapacità del sistema fognario di smaltire le acque.
A Poggibonsi, il fiume Elsa in piena ha esondato in località La Rocchetta, interessando terreni agricoli e cau-sando anche l'isolamento di alcune abitazioni. Sul posto sono presenti da questa mattina gli agenti della polizia municipale del Comune per la necessaria assistenza. Sull'Elsa, nel comune di Colle di Val d'Elsa, si sono verificate alcune criticità, seppure di entità non preoccupante, nella zona di Catarelli, Strada delle Lellere, Ferriera e nella zona del Ponte di Santa Giulia. A San Gimignano, è stata chiusa nella mattinata la Sp 1 in direzione di Certaldo, a causa dell'allagamento della sede stradale. Chiusa anche la Sp 130 di Castagnoli, in loc. La Strolla - tra Castellina in Chianti e Poggibonsi – a causa dell'esondazione del fiume sulla carreggiata.
In Valdorcia, è stata chiusa la Sp 18 tra Gallina e Pienza, a causa del cedimento di una pila del ponte sul fiume Orcia. Un danno consistente, che fa prevedere la chiusura del tratto per un periodo di tempo di difficile previsione. Sulla Sp 117, in prossimità del ponte sul torrente Spagnola a Sant'Angelo Scalo, si segnalano difficoltà nella circolazione.
A Chiusi, in località Chiusi Scalo, una frana sulla Sp 146 ha richiesto la limitazione del traffico su una sola corsia. A Montepulciano, in località Acquaviva, sono segnalate frane e smottamenti sulla Sp 323 che cause-ranno probabilmente limitazione alla circolazione.

# *Polizia municipale e Protezione civile a presidiare i guadi*

| SienaNews.it

**SienaNews**
"*Polizia municipale e Protezione civile a presidiare i guadi*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Polizia municipale e Protezione civile a presidiare i guadi

Polizia Municipale
Situazione monitorata e sotto controllo da parte della Protezione civile e della Polizia municipale che fin da ieri sera hanno risposto all allerta meteo e sono presenti nei punti critici del territorio comunale. Al momento vi sono tre strade interrotte in prossimità di alcuni passi a guado e più precisamente in località La Strolla e Castagneto, lungo strade provinciali, ed in località Rocchetta lungo la strada di Pian dei Campi. È questo il punto più critico perché l impraticabilità del guado ha, al momento, isolato alcune famiglie. Fin da questa notte sono presenti sul posto Polizia Municipale e Protezione civile che sta cercando di raggiungere le abitazioni.
La situazione dei fiumi è al momento sotto controllo e sarà costantemente monitorata, con le modalità già attive dalla notte scorsa.

# *Aggiornamento meteo: situazione sotto controllo*

| SienaNews.it

**SienaNews**
"*Aggiornamento meteo: situazione sotto controllo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Aggiornamento meteo: situazione sotto controllo

maltempo
Aggiornamento meteo. La situazione continua ad essere monitorata e sotto controllo da parte della Protezione civile e della Polizia Municipale anche in virtù della nuova allerta meteo diffusa in tarda mattinata dalla Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale che estende lo stato di criticità moderata fino alla mezzanotte di domani, giovedì 29 novembre.
A Poggibonsi il livello dei corsi d'acqua sta calando. Il lavoro della Polizia Municipale, della Protezione Civile e del Consorzio di Bonifica prosegue. Nei passi a guado in località La Strolla e Castagneto (lungo strade provinciali), dove si erano create delle criticità, la situazione sta rientrando nella normalità. Restano invece alcune criticità in località Rocchetta lungo la strada di Pian dei Campi dove c'è ancora circa un metro di acqua sul guado. Sul luogo è ancora presente un gruppo di volontari della Protezione Civile per tenere sotto stretto controllo l'area.
La situazione resta comunque monitorata e resterà monitorata nel corso della notte.
Alle ore 17.30 di oggi, mercoledì 28 novembre, è stata aperta la Sala operativa della Protezione civile della Provincia di Siena, per monitorare le situazioni di maggiori criticità legate al maltempo e alle forti piogge che si sono abbattute dalla notte scorsa sul territorio senese. Allo stato attuale, le zone maggiormente interessate dalle conseguenze delle abbondanti precipitazioni sono la Valdichiana e la Val d'Orcia, mentre non destano particolari preoccupazioni i corsi d'acqua nelle aree della Valdelsa e del Chianti.
Le situazioni di maggiore criticità. La situazione più critica rimane quella di Montepulciano Stazione, dove il torrente Salarco ha rotto un argine a circa 800 metri a monte della rottura avvenuta in occasione della recente ondata di maltempo. Sul posto sono intervenuti subito i tecnici di Provincia di Arezzo, Unione dei Comuni e Comune di Montepulciano. Sono tutt'ora in corsa gli interventi di ripristino dell'argine, che andranno avanti per tutta la notte. Per limitare il rischio che le acque raggiungessero il centro abitato, è stato chiuso anche un sottopassaggio ferroviario vicino al torrente.
In Valdorcia, ha ceduto il ponte sul fiume Orcia sulla Sp 18 tra Gallina e Pienza, chiusa in via cautelativa nella tarda mattina di oggi. Il tratto stradale è interdetto al traffico con apposita segnaletica. Nella zona di Buonconvento, sono stati chiusi due ponti, sulla Sp34 Buonconvento-Bibbiano e sulla Sp103 Bibbiano-Montalcino. Rimangono sotto costante osservazione il fiume Paglia, all'altezza della zona industriale di Radicofani, e il torrente Montelungo, vicino all'abitato di Chiusi Scalo.
In Valdelsa, il livello del fiume Elsa è sotto controllo e viene costantemente monitorato insieme ad altri torrenti nel sud della provincia. Rimangono valide le chiusure della Sp 76 a Castellina in Chianti, dove questa mattina è franato un muro di sostegno ed è stata parzialmente chiusa con transito ridotto a metà carreggiata, e della Sp 130 di Castagnoli, in località La Strolla tra Castellina in Chianti e Poggibonsi chiusa a causa dell'esondazione del fiume sulla carreggiata.
Ultimi aggiornamenti sulla situazione del reticolo idrografico della Toscana Centrale. Discendono i livelli di quasi tutti i corsi d'acqua, le opere idrauliche funzionano ma sono previste ancora nuove piogge. Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale sta continuando a seguire l'evolversi delle condizioni idrogeologiche dei corsi d'acqua principali sul territorio di propria competenza.
Le principali novità rispetto alle condizioni delle ore 13 riguardano il torrente Greve, sorvegliato speciale dopo il picco idrometrico di ieri sera e la tenuta del muro di sponda che lo divide dal centro del capoluogo. Dopo che nella notte il livello era sensibilmente disceso, le piogge di oggi hanno nuovamente gonfiato l'alveo, tanto da interessare, seppu solo modestamente, anche le altre casse di espansione presenti più a valle, tra Greve e i Falciani, in gestione al Consorzio.
Sul torrente Ema continua a funzionare bene il sistema di Capannuccia. Su questa opera il Consorzio di Bonifica Toscana

## *Aggiornamento meteo: situazione sotto controllo*

Centrale aveva realizzato circa un anno fa una “briglia a bocca tarata”, una sezione trasversale al torrente per il controllo delle portate defluenti verso valle e per la creazione a monte di una nuova area di laminazione denominata “Cassa di Poggio Cipressi”. In quell'occasione, per incrementare l efficienza del complesso di opere idrauliche presenti era stato adeguato sia un tratto dell'argine della cassa di espansione di Capannuccia (settore di monte), sia lo sfioratore di cattura, oltre ad aver innalzata la quota del piano stradale della strada di Castel Ruggero e ricostruito il Ponte dei Mattioli sul Borro delle Macchie.

Sembra trovare conferma fino ad ora anche la strategia di gestione messa in atto da tempo sul torrente Pesa: oltre ad aver riempito la cassa di espansione di Montecchio, la Pesa sta continuamente e naturalmente “spanciando” andando ad interessare le golene, le pertinenze fluviali e ampi tratti del Percorso della Pesa, realizzato proprio con questo obiettivo primario. Il Percorso, solitamente utilizzato dal Consorzio per eseguire le manutenzioni e dalla popolazione locale durante il tempo libero, è servito in realtà per una fondamentale operazione di demanializzazione e di riqualificazione fluviale. Un torrente capace di allargarsi liberamente senza creare danni o interessare aree private produce un rischio idraulico via via sempre minore a valle. E' fondamentale ricordare che in queste occasioni è assolutamente sconsigliato il passaggio e la sosta sia lungo il Percorso della Pesa, così come in generale lungo le sponde o gli attraversamenti dei corsi d'acqua.

Ancora alta l'attenzione anche sul bacino dell'Elsa e dei suoi affluenti, senza che si siano registrati finora problemi rilevanti. Il livello del fiume sta ora discendendo nell'Alta Val d'Elsa mentre l'ondata di piena sta transitando più a valle portando le acque, in alcuni casi, sopra il primo livello di guardia.

Su un terreno e nei corsi d'acqua già carichi di acqua, eventuali prossime piogge potrebbero aggravare rapidamente la situazione da un punto di vista idrogeologico. I tecnici del Consorzio continuano la vigilanza sulle opere idrauliche, pronti ad intervenire per garantirne il funzionamento se necessario.

# *Terremoto, lieve scossa sismica nelle province di Ancona e Macerata registrata alle 6, magnitudo 2.2*

Terremoto, lieve scossa sismica in - Una lieve scossa sismica é stata - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

28 novembre 2012
Terremoto, lieve scossa sismica in province di Ancona e Macerata
Una lieve scossa sismica é stata registrata nelle province di Ancona e Macerata, nelle Marche, nel distretto del Monte Conero. Le località più vicine all'epicentro sono state Agugliano, Filottrano, Offagna, Osimo e Polverigi (An) e Montefano (Mc). Secondo i rilievi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle 6.01 Con magnitudo 2.2.

28 novembre 2012

Data:
29-11-2012

Il Sole 24 Ore

# Operazione ripristino per Italfrutta

*Il caso. La cooperativa di San Felice sul Panaro ricostruisce lo stabilimento*

LA TABELLA DI MARCIA Il presidente Budri: «L'intervento costerà sette milioni di euro, pensiamo di essere completamente operativi entro giugno 2013»
Natascia Ronchetti SAN FELICE SUL PANARO Quasi 300 aziende agricole associate, tutte collocate nei comuni del cratere o nei territori immediatamente limitrofi. E tutte colpite dal terremoto, più o meno gravemente. Un danno complessivo valutato intorno ai 36 milioni di euro. Eppure Italfrutta, cooperativa agricola di San Felice Sul Panaro, nel Modenese, ce l'ha fatta, è riuscita a ripartire. «Abbiamo aspettato i decreti sulla ricostruzione e l'ordinanza commissariale sui risarcimenti - dice il presidente Francesco Budri - ma adesso siamo vicini al traguardo. Abbiamo appaltato i lavori di ricostruzione dello stabilimento di San Felice, questo senza aver mai interrotto la progettazione». Una svolta per Italfrutta, impresa di Confcooperative con un fatturato di 14 milioni di euro, alla quale il terremoto che ha colpito l'Emilia tra il 20 e il 29 maggio, aveva lasciato un doppio danno: circa 11mila metri quadrati di stabilimento, su un totale di 22mila, da demolire e ricostruire; le aziende socie con attrezzatture e strutture produttive in larga parte gravemente danneggiate. Ma tutti, vertici della coop e soci, si sono rimboccati le maniche. Questi ultimi hanno potuto contare sulla determinazione di Italfrutta, che ha messo a disposizione finanziamenti fino a un tetto massimo di 30mila euro erogati come anticipo sui successivi conferimenti. A sua volta la cooperativa ha potuto fa leva sulla solidarietà di altre coop, che hanno messo a disposizione altri due capannoni, uno a Cento, nel Ferrarese, l'altro a Bomporto, sempre in provincia di Modena. «Mai, nemmeno per un attimo, abbiamo pensato di gettare la spugna, siamo sempre stati e torneremo ad essere un gioiello», dice Budri, che ricorda come la cooperativa di San Felice sul Panaro sia un fiore all'occhiello del sistema cooperativo agricolo regionale, oltre ad essere il principale punto di riferimento, sul territorio, per l'ortofrutta. Internazionalizzata (un terzo della produzione è destinata all'estero), è presente in tutta l'Europa Occidentale ma anche in Russia, in Brasile e in Canada, mentre il resto della produzione è assorbita dall'industria di trasformazione e dal consumo sul mercato domestico. L'intervento di ricostruzione dello stabilimento costerà 7 milioni di euro. «La nostra tabella di marcia prevede 7 mesi di lavoro - dice Budri - e se sarà rispettata, come crediamo, saremo di nuovo completamente operativi entro giugno del prossimo anno».

## *Quindicimilaeuro aComuneferrarese::Ammonta a 15 mila eur...*

**Stampa, La (Cuneo)**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

**Savigliano**
Quindicimilaeuro aComuneferrarese **[P. B.]**
**Ammonta a 15 mila euro la somma assegnata ai terremotati dell'Emilia Romagna: i fondi sono stati raccolti grazie alla sottoscrizione avviata dalla Banca Crs e dalla Società operaia mutuo soccorso. Una cifra significativa, raggiunta sia grazie ai contributi versati dal Comune, sia grazie alla generosità dei saviglianesi che all'intervento della Banca e della Fondazione Crs. «Su suggerimento della Protezione civile spiegano alla Banca Crs -, che ha tenuto i contatti con i referenti locali, i fondi sono stati inviati al Comune di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, e destinati alla realizzazione delle recinzioni e dell'area esterna della scuola elementare "Padre Accorsi" della frazione San Carlo». Il Comune di Sant'Agostino è stato uno di quelli maggiormente colpiti dal sisma e la scuola di San Carlo è stata abbattuta poiché non più agibile.**

## *Nubifragio in Toscana Firenze va in tilt::Toscana colpita ieri ...*

**Stampa, La (Verbania)**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Tromba d'aria a Rosignano
Nubifragio in Toscana Firenze va in tilt
Toscana colpita ieri duramente dal maltempo, la protezione civile ha diramato l'allarme su tutta la Regione. Su Firenze si sono abbattuti 50 mm di pioggia in 3 ore causando allagamenti e problemi alla circolazione. Chiusa anche una corsia dell'Autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta e ritardi per alcuni treni. A Rosignano una tromba d'aria ha scoperchiato tetti e abbattuto alberi.

# *Maltempo, Montalto di Castro di nuovo in ginocchio*

**TRCgiornale.it**
"*Maltempo, Montalto di Castro di nuovo in ginocchio*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, Montalto di Castro di nuovo in ginocchio

Scritto da Redazione Mercoledì 28 Novembre 2012 14:52

A distanza di 16 giorni dal primo, violentissimo nubifragio, Montalto di Castro ha dovuto subire questa mattina un'altra volta le inclemenze del tempo. Dalle 7 di questa mattina, per due ore, nella cittadina sono caduti circa 50 millimetri di pioggia. "Il territorio – spiega Francesco Mele, direttore della Protezione Civile del Lazio - già compromesso dalla recente ondata di maltempo, sta accusando problemi per far defluire le acque piovane creando numerosi allagamenti anche tra le abitazioni, soprattutto presso la Marina. Grazie all'intervento dei presidi locali di Protezione civile stiamo effettuando interventi con idrovore ma soprattutto stiamo cercando di riaprire i tombini e ripristinare i canali di drenaggio".

# *Arriva Medusa Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'A1*

**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'A1
28-11-2012
Nuova allerta maltempo   FIRENZE L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa della Toscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti. Il primo allarme è arrivato dalla Provincia di Firenze intorno alle 17. Vento e acqua hanno causato crolli di alberi, danni ai tetti di abitazioni e aziende. Chiusa una corsia, in direzione Nord, nel nodo fiorentino dell'A1.

# torna l'allarme alluvione rischio nuove esondazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Massa - Carrara*
Torna l allarme alluvione rischio nuove esondazioni
Territorio ancora fragile, argini provvisori, fiumi non puliti: un mix pericoloso Scattato l allerta telefonico ai cittadini, si mobilita la Protezione civile
cosa fare
EMERGENZA MALTEMPO
Salire ai piani alti Evitare l auto
Ecco i comportamenti suggeriti dalla Protezione civile in caso di pericolo: limitare gli spostamenti in particolare nelle zone montane o esposte a frane; evitare di mettersi in viaggio e nel caso procedere con la massima cautela a velocità moderata. Non parcheggiare nelle zone a rischio. Evitare gli attraversamenti di corsi d'acqua e dei sottopassi . Spostarsi nei piani superiori delle proprie abitazioni; segnalare tempestivamente eventuali frane o allagamenti . I numeri da chiamare sono: Protezione civile - 0585.490.416 Polizia municipale - 0585.43560 n.verde 800665533; Serrvizio reperibilità: 348.3410729
MASSA Torna l incubo alluvione. E a risvegliarlo è una telefonata prima ancora che le nubi minacciose. Ieri il Comune ha attivato l Alert System, il sistema di telefonate automatiche per inviare messaggi urgenti ai cittadini per comunicare il probabile arrivo di una perturbazione con piogge intense, fino a 100 millimetri, vento forte e possibili allagamenti. Una comunicazione molto simile a quella che l amministrazione civica non era riuscita a inviare (a differenza di quanto fece il Comune di Carrara) la notte tra il 10 e l 11 scorsi, quando i canali straripavano. Una comunicazione trasmessa a scopo cautelare ma, inevitabilmente, un po  ansiogena  ...Limitate gli spostamenti... salite, se possibile, ai piani superiori delle abitazioni, evitate i sottopassi e le zone allagate...», spiegava la voce registrata. L allerta meteo diffuso nel pomeriggio dal servizi idrogeologico della Toscana parlava di  criticità ordinaria  (livello di allerta 1) ma in serata il livello è stato alzato a  criticità moderata  (allerta 2). Il picco della nuova ondata di maltempo è previsto per il pomeriggio di oggi ma la Protezione civile è mobilitata dalla notte di ieri. «Le previsioni parlano di 100-150 millimetri di precipitazioni sulle 24 ore. La notte del 10 caddero più di 250 millimetri e concentrati in poche ore. Da questo punto di vista, dunque, l allarme è moderato», spiega l ingegner Gianluca Barbieri, responsabile provinciale della Protezione civile. Il fatto che il sindaco abbia attivato l allerta telefonico, prosegue, «non significa che la situazione di oggi sia peggiore rispetto all 11; si tratta di una misura preventiva». Gli effetti delle piogge annunciate, tuttavia, possono sommarsi ai danni provocati dall ultima alluvione, aumentando le criticità. «Certo, la falda è stata innalzata dalle precedenti precipitazioni, alcuni argini crollati sono stati sistemati solo provvisoriamente, molte tombinature e molti ponticelli non sono stati ripuliti, e nei corsi d acqua ci sono ancora terra e legname. Insomma il territorio è ancora fragile e la situazione resterà critica finchè non saranno realizzati gli interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico», dice ancora Barbieri. Il sistema della Protezione civile è comunque pronto per intervenire. Ieri notte la sala operativa è rimasta attiva, soprattutto per far fronte alle richieste di informazione della popolazione; 40-50 volontari erano in stand by pronti per ogni tipo di intervento;pronti a intervenire anche i mezzi: le idrovore in caso di allagamenti, ruspe e pale per intervenire sulle frane. Per il martoriato territorio massese e per la sua gente, ore di passione.(c.f.)

# strade chiuse per il maltempo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

MONTESPERTOLI
Strade chiuse per il maltempo
Disagi e allagamenti nella zona tra Poppiano e Fornacette
MONTESPERTOLI In provincia di Firenze è scattata ieri pomeriggio l allerta meteo a seguito delle precipitazioni (50mm in tre ore) che sono arrivate sul capoluogo e dintorni. Alcuni disagi sono stati registrati anche nel territorio di Montespertoli e Certaldo, ci sono stati allagamenti e criticità sulla viabilità comunale e provinciale. In serata è stata chiusa la strada regionale 2 per frana a S. Casciano. La strada provinciale 80 è stata chiusa tra via di Poppiano e la località Fornacette. La sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha diramato un allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo). La validità dell allerta va fino alle 18 di oggi con precipitazioni previste su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale. La protezione civile della Regione raccomanda di tenersi aggiornati sull evoluzione delle condizioni meteo; seguire le indicazioni dell autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità. Evitare poi di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d acqua nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati. E infine mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse(sottopassi, zone di bonifica).

## *maltempo, la toscana trema*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Empoli*
Maltempo, la Toscana trema
Firenze: bomba d acqua e polemica tra Renzi e Regione sulla mancata allerta
FIRENZE L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi e la Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Toscana, Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di oggi una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costaToscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Diversi sottopassi si sono allagati, come alcune strade che sono state chiuse, ma a d un certo punto si è temurto il peggio, tanto che la Protezione civile è passata con i megafoni lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti nel timore che il corso d acqua esondasse. Questo mentre l allarme meteo, previsto fino alle 18 di oggi, è particolarmente elevato nelle zone alluvionate della Maremma e della provincia di Massa Carrara. Da segnalare che a Massa il Comune ha inviato l allarme meteoper telefono ai cittadini. E a Massa e Carrara, come a Orbetello e Capalbio, le scuole oggi rimarranno chiuse, mentre la protezione civile sconsigliava già dalla nottata di mettersi in viaggio in buona parte del Grossetano. Ieri, giornata in cui si sono registrati allagamenti e disagi anche a Pisa e sopratutto a Livorno, c è stata soprattutto la paura di un inondazione a Firenze. Il primo allarme è arrivato dalla Provincia di Firenze intorno alle 17. Due ore prima la Sala operativa unificata della Regione aveva diramato l'allerta moderato (elevato solo nel grossetano) a partire dalle 22 di ieri sera e fino alle 18 di oggi. Già all'ora di pranzo, però, a Rosignano Solvay e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d'aria. In serata la Regione ha precisato che al Comune di Firenze alle 14.57 due messaggi telefonici avevano avvisato di «una criticità ordinaria». Cosa su cui ha polemizzato il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, che ha detto come «dalla Regione sia arrivata un allerta sbagliata». Così, mentre molte e strade di Firenze si allagavano sotto i 50 millimetri di pioggia caduti nel giro di tre ore, problemi sono stati registrati per 5 treni a lunga percorrenza e per 8 convogli regionali. Anche Autostrade per l'Italia ha dovuto chiudere una corsia, in direzione Nord, nel nodo fiorentino dell'A1 per rallentare il traffico. Renzi ha dovuto interrompere per una sera la campagna per il ballottaggio delle primarie per presiedere, al rientro da Roma dove aveva registrato Porta a Porta, un vertice dell'Unità di crisi. In Toscana, al di là del Mugnone, il cui livello in serata era in calo, preoccupa soprattutto la zona della Maremma e quella di Massa Carrara, già colpite dall'alluvione 10 giorni fa. Qui la gente sta cercando di tornare alla normalità ma i lavori da fare per la messa in sicurezza sono molti e la criticità di torrenti e canali è alta. Dopo il passaggio di Medusa dovrebbe arrivare il freddo e le piogge dovrebbero dare un po  di tregua ai territori martoriati.

*(Brevi)*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Livorno*
LIVORNO All ora di pranzo a Livorno resta appena una leggera pioggerellina. Le strade tornano praticabili, il traffico scorre senza particolari problemi. Eppure, appena un paio d ore prima, mezza città si era ritrovata paralizzata, con le sue arterie principali allagate e i suoi cittadini con l acqua fino alle ginocchia. Tutto per colpa di un acquazzone durato poco più di 60 minuti. Ma non finisce qui perché l allerta meteo è destinata a continuare fino a oggi pomeriggio. La cronaca di una mattinata con la città in tilt comincia alle 10.30, quando su Livorno si abbatte una pioggia intensa. Non si tratta di un vero e proprio nubifragio, né di una bomba d acqua , quanto piuttosto di una perturbazione forte e costante per i successivi 50-60 minuti: un ora di maltempo che cambia volto a tutta la città. Da Shangai a Antignano, dal lungomare a Montenero: la struttura fognaria non riesce a sopportare il carico di pioggia, le caditoie pluviali s intasano (anche a causa di sporcizia e foglie secche) riversando l acqua sull asfalto, con grossi disagi alla circolazione e altrettanti problemi per i pedoni sorpresi in strada dall acquazzone. Punti critici. Le zone da bollino rosso sono sempre le stesse. A cominciare dai quartieri nord. Il sottopasso di via Firenze, allagato, viene chiuso al traffico in entrambe le direzioni. Poco più in là viene interdetto alla circolazione anche il tratto di via Provinciale Pisana all altezza di via Pian di Rota. Allagamenti consistenti pure al sottopasso dell Apparizione, chiuso in direzione sud, con il traffico deviato in via del Mare. Inconvenienti diffusi. Oltre ai problemi cronici, si registrano allagamenti in tutta la città. In via di Salviano, via Settembrini e via dell Ardenza saltano i tombini, così come in via Oberdan e in via Machiavelli. Sul viale di Antignano le auto salgono sui marciapiedi per non rimanere bloccate nel fiume d acqua in strada. Sui viali Boccaccio, Petrarca e Ippolito Nievo si procede su un unica corsia ritagliata al centro dell asfalto. Anche il viale della Libertà viene sommerso in pochi minuti. Stesso discorso per la rotatoria tra corso Mazzini e gli scali Novi Lena. Sul lungomare i tombini lato moletto sono intasati e il fiume d acqua invade aiuole e viale Italia. Davanti al piazzale dell Acquario la rottura di una fognatura crea una voragine di due metri di diametro, dalla quale inizia a fuoriuscire l acqua delle tubature (oggi ci sarà un sopralluogo della Protezione civile). Sui viali Carducci e Risorgimento il traffico procede a singhiozzo. Le auto che impegnano la rotatoria di piazza Dante creano delle onde in miniatura ai lati delle carreggiate. Stazione colabrodo. Per chi attende il treno alla stazione, invece, oltre al problema del ritardo dei convogli c è un ulteriore seccatura: le grondaie che dovrebbero coprire le pensiline dei binari assomigliano a un colabrodo e creano piccole cascate d acqua che inzuppano i malcapitati passanti. La macchina dei soccorsi. La città è salvata dalla paralisi grazie al lavoro, tra gli altri, di Protezione civile, Ufficio fognature, polizia municipale, Vigili del Fuoco, Aamps e volontariato (Svs e Radio Fides). Finalmente, con il passare del tempo, la rete fognaria riesce a far defluire l acqua piovana. Le strade vengono riaperte, i sottopassi tornano accessibili. All ora di pranzo la situazione torna alla normalità. Oggi giornata critica. Dopo la tregua di ieri pomeriggio, oggi il maltempo potrebbe causare problemi addirittura maggiori. Stanotte è scattata un allerta meteo che durerà fino a mezzogiorno. Secondo le previsioni è attesa una perturbazione che in tre ore potrebbe rovesciare sulla città dai 40 ai 60 millimetri d acqua (più del doppio dell acquazzone di ieri). Il vento di scirocco potrebbe inoltre causare alcune trombe d aria. Giorgio Carlini

# *torna l'allerta meteo: oggi chiuse tutte le scuole*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Massa - Carrara*
Torna l allerta meteo: oggi chiuse tutte le scuole
È attesa una nuova forte perturbazione con piogge intense fino alle ore 18 Il sindaco, intanto, chiede a Gaia agevolazioni per gli utenti alluvionati
degrado lungo l alveo
Allarme esondazione per il Parmignola
CARRARA. Allarme esondazione del torrente Parmignola: a lanciarlo è il capitano Francesco Menconi. «Il nubifragio accaduto da mezzanotte alle tre dell 11 novembre fu la causa principale della rottura parziale del Muraglione e del conseguente allagamento nella zona del Battilana. Mentre le proteste dei cittadini si moltiplicano e tutti chiedono il risarcimento dei danni, lungo l alveo del torrente, specie alla foce, permane una condizione di degrado e di scarsa manutenzione(nella foto) tale da favorirne una ulteriore e peggiore esondazione. Si registra l occlusione parziale dell area prospiciente il ponte della SS432 (viale C. Colombo) e una boscaglia di canne a mare dello stesso. Quest ultima è un vero tappo che impedisce il normale deflusso delle acque. Notevole e peggiore lo stato di manutenzione se confrontato con quello della Fossa Maestra. Ritengo indispensabile che, per evitare ulteriori gravi danni si debba effettuare con urgenza tutti gli interventi di manutenzione».
CARRARA Torna l allarme maltempo in città. E il territorio questa volta si fa trovare preparato: oggi scuole, di ogni ordine e grado, chiuse e massima attenzione per l intera giornata. Il sindaco, nel tardo pomeriggio di ieri ha emesso l ordinanza di chiusura di tutti i plessi scolastici e ha diramato un messaggio telefonico ai cittadini proprio sullo stato di allerta. L ordinanza del sindaco. Vista l'allerta meteo pervenuta dal servizio idrologico regionale valida dalle ore 22 di ieri alle ore 18 di oggi, e considerati i danni causati dalla recente alluvione del 10/11 novembre scorso cui potrebbero sommarsi gli effetti di questa nuova perturbazione; ritenuto necessario organizzare tutti gli opportuni interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica ed evitare disagi e pericoli agli alunni delle scuole, il sindaco ha emesso un ordinanza di chiusura la chiusura degli asili e delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio del comune di Carrara. Il messaggio ai cittadini. Questo ilo testo del messaggio inviato dai centralini del Comune. «Visto che la Regione Toscana ha emesso un avviso di criticità moderata che prevede un graduale intensificarsi delle piogge a scopo puramente precauzionale è stata disposta per domani mercoledì 28 novembre la chiusura degli asili nido e di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Si raccomanda di attivare tutte le cautele previste dal piano di protezione civile comunale». Zubbani chiede a Gaia agevolazioni per gli alluvionati. Questo il testo della lettera che ieri il sindaco Zubbani ha inviato all'attenzione del direttore generale di Gaia Spa, Paolo Peruzzi, per richiedere agevolazioni per utenti alluvionati «A seguito degli eventi alluvionali del 10 e 11 novembre scorsi e in considerazione dei gravi disagi sopportati da tanti cittadini di Carrara, con la presente si chiede che per tutti gli utenti interessati dai suddetti fatti, vengano posticipati i termini di pagamento, prevedendo anche forme di rateizzazione, se richieste, delle fatture emesse in questi giorni. Si chiede inoltre che, in vista dell'emissione delle fatture con letture riferite ai consumi compresi nel periodo dell'alluvione, vengano messi in atto meccanismi di scomputo per l'acqua utilizzata per riportare condizioni di vivibilità nelle abitazioni, negli spazi comuni e negli ambienti di lavoro. A tal fine, in attesa che le verifiche ancora in corso ci restituiscano un quadro definitivo degli edifici danneggiati, alleghiamo quello che ad oggi risulta essere l'elenco delle strade coinvolte dall'evento».

# scuole e guado, consiglio rovente

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Massa - Carrara*
Scuole e guado, consiglio rovente
Mulazzo, il sindaco Novoa attaccato da Malaspina anche sull Unione dei Comuni
MULAZZO A tenere banco in un acceso consiglio comunale sono stati il nuovo guado, l allagamento della scuola Livio Galanti e il passaggio di alcune funzioni all Unione dei Comuni. Partiamo con l incidente all edificio scolastico. Mentre il sindaco Claudio Novoa parlava di un evento fortuito, che si sarebbe facilmente risolto in orario scolastico con la chiusura della condotta generale e la successiva asciugatura, Roberto Malaspina (Lega) ha attaccato i progettisti e il collaudo fatto alla struttura, «ritenendo che ci siano stati errori tecnici, visti anche i precedenti disagi che l istituto ha subìto nei mesi precedenti, con l infiltrazione d acqua dovuta alla pioggia». Un argomento che ha fatto andare in escandescenza sia il primo cittadino che il capogruppo dell opposizione, con la conseguente interruzione della seduta, simbolica, ma che ha contribuito a calmare gli animi. Altro argomento di attualità è stato il guado, crocevia fondamentale per collegare il fondovalle con le zone montane, importante non solo per i cittadini, ma soprattutto per i mezzi pesanti che lavorano nei cantieri sia del capoluogo che delle frazioni limitrofe. Ancora Malaspina che ha accusato di «lavori fatti troppo superficialmente, prova ne sarebbe la reiterata ricostruzione, due volte, e il cambio di look adottato nell ultima versione». Il sindaco ha addotto cause di ordine naturale, il cambio del corso del fiume, e idrauliche, maggiore pendenza con una velocità relativa più elevata con un conseguente trasporto litico cresciuto. Per entrambe la causa è da ricercare nell alluvione dello scorso anno e dei depositi che la piena ha lasciato nell alveo del fiume. La minoranza però non ha accettato tale spiegazione, dicendo che «il prezzo della struttura non è in linea con la sua efficienza». Ultimo argomento, che ha una risonanza politica più vasta, il passaggio di alcune funzioni dalla singola realtà all Unione dei Comuni. Le funzioni che verranno trasferite sono: Polizia municipale, Protezione civile, smaltimento dei rifiuti, servizio di illuminazione pubblica e trasporto locale. Queste sono le principali, a cui va aggiunto uno sportello unico per le attività produttive. Claudio Novoa così ha spiegato questi cambiamenti: «Non si può parlare di fusione tra le varie realtà, piuttosto bisogna parlare di una integrazione tra le varie realtà del territorio, la vera partita è mettersi insieme, senza perdere la propria identità, magari un po di sovranità sul territorio, ma per seguire valori di economicità e di gestione di servizi che altrimenti sarebbe impensabile». A fare da contraltare, Roberto Malspina: «Io, nel 1997, assieme a Jacopo Bonomi, che costituì un comitato di cittadini, chiedemmo di realizzare il Comune unico della Lunigiana per un maggiore peso politico, mantenendo sedi distaccate che avrebbero fatto da collante al territorio». (c.bo.)

## *piove un'ora, la città va in tilt e oggi è di nuovo allerta meteo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Cecina*
Piove un ora, la città va in tilt E oggi è di nuovo allerta meteo
Secondo la Protezione Civile i rovesci potrebbero essere più del doppio di quelli di ieri Ancora una volta non ha retto il sistema fognario, allagati tutti i viali, sottopassi chiusi

# sos maltempo: state in casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Massa - Carrara*
Sos maltempo: «State in casa»
Scatta l allerta alluvione, scuole chiuse a Carrara e Massa, protezione civile mobilitata E il sindaco attiva le telefonate automatiche di avvertimento alla cittadinanza IN MASSA I
$:m

# scatta l'allerta meteo fino alle 18

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

FORTI PIOGGE
Scatta l allerta meteo fino alle 18
LUCCA Non sarebbe finita con le violente piogge di ieri la possibilità di nubifragi e disagi per le cattive condizioni meteorologiche. La Regione Toscana ha infatti emesso un avviso di criticità ed ha adottato lo stato di allerta 2 per il fenomeno di temporali forti e pioggia nelle zone A2, A3 e A4, rispettivamente Versilia, Serchio e Basso Serchio. Per il livello di allerta 2 è attivato lo stato di attenzione di cui al Piano comunale di Protezione civile. L avviso di criticità regionale è stato varato dalle dalle 22 di ieri e terminerà alle 18 di oggi. Di conseguenze si prevedono forti temporali che perdureranno per gran parte della giornata di oggi, accompagnati da pioggia abbondante sui rilievi. Già ieri mattina, del resto la perturbazione si era fatta sentire in provincia anche se con effetti meno consistenti che in altre parti della regione. In particolare sulle strade l ingente quantità di pioggia caduta ha provocato in lacuni punti allagamenti e difficoltà di circolazione. Almeno ieri, però, non si sono verificati casi in cui far intervenire i vigili del fuoco e si spera che anche oggi la perturbazione non comporti disagi o danni.

# ponte provvisorio entro nove mesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Massa - Carrara*
Ponte provvisorio entro nove mesi
Simoncini si dichiara parzialmente soddisfatto del summit in Prefettura. Domani sera consiglio comunale all aperto
ALLUVIONE BIS »SERRICCIOLO
di Gianluca Uberti wAULLA «A Serricciolo, per non fare morire definitivamente l economia, l unica soluzione percorribile appare essere quella del ponte provvisorio sopra quello crollato». A parlare è il sindaco di Aulla, Roberto Simoncini, interpellato a caldo dopo essersi alzato dal tavolo convocato ieri mattina in Prefettura a Massa, tavolo a cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi, i consiglieri regionali Paolo Marini e Loris Rossetti, il presidente della Provincia di Massa Carrara, Osvaldo Angeli, il responsabile della Protezione civile regionale, Antonino Mario Melara, gli ingegneri dell Anas, Alfredo Cavalcanti e Antonio Mazzeo. Il primo cittadino aullese, che si dice «parzialmente soddisfatto» dell esito dell incontro, ribadisce che «l Anas ha garantito di avere risorse a disposizione per il ponte definitivo e di poterlo realizzare in nove mesi». Ma, come noto, i commercianti di Serricciolo, messi con le spalle al muro dal crollo del ponte, attendono di sapere, con sempre maggiore apprensione, quale sarà la soluzione adottata per uscire dall emergenza nell immediato, anche perché ormai sono trascorse più di due settimane dal crollo del ponte, provocato dalla seconda alluvione che ha martoriato il Comune di Aulla nel giro di un anno. Fortunatamente per loro pare essere più lontana, per ragioni squisitamente tecniche, la prospettiva di realizzare un guado a monte del ponte crollato, una soluzione che taglierebbe fuori, di fatto, le attività commerciali di Serricciolo dal flusso del traffico veicolare per mesi, con inevitabili ricadute negative dal punto di vista dei guadagni. «Inoltre, si è rivelata una soluzione non valida - aggiunge il sindaco di Aulla - fare interventi sulle strade provinciali di Olivola e Canova, da dove attualmente transita il traffico da e per Fivizzano, onde consentire il passaggio dei mezzi pesanti. Quindi, mentre l Anas sta compiendo tutte le valutazioni del caso, ribadisco che all amministrazione comunale aullese appare essere quella del ponte provvisorio sopra quello crollato l unica soluzione percorribile. La ditta olandese Janson Bridging, tra l altro, è una delle poche al mondo in grado di realizzare questo intervento senza che il ponte provvisorio sia da intralcio ai lavori per il ponte definitivo». Simoncini annuncia anche che domani sera, alle ore 21, si svolgerà un consiglio comunale straordinario all aperto, di fronte al ponte crollato a Serricciolo, per informare la popolazione degli sviluppi di una vicenda apparsa, fin da subito, di non facile risoluzione: in caso di pioggia la seduta consiliare si svolgerà nei locali della scuola. Invece, stamani un nuovo incontro di natura tecnica è in programma presso la sede dell Autorità di bacino del fiume Magra a Sarzana. In una situazione di così grande incertezza, quindi è naturale che i commercianti di Serricciolo e zone limitrofe non stiano a guardare: infatti, hanno incaricato l avvocato Riccardo Birga del foro di La Spezia di tutelarli nella vicenda. Il noto legale ligure ha raccolto le loro firme per una lettera che è stata inviata agli enti preposti, in modo da tutelare i legittimi interessi dei commercianti in una vicenda che sta già danneggiando le loro attività, vista la sparizione, da un giorno all altro, del traffico veicolare, che garantiva loro, come accennato, un certo ritorno economico.

# *illustrato il progetto per la struttura da 2,5 milioni*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

REPLICA DELL ANAS AI SINDACI
«Illustrato il progetto per la struttura da 2,5 milioni»
AULLA Anas, in una nota, precisa che «a seguito del crollo del ponte della strada statale 63 del Cerreto, sul fiume Aulella, in località Serricciolo, sono state attivate immediatamente le verifiche tecniche e i tavoli istituzionali per risolvere i problemi di viabilità. Al contrario di quanto affermato da alcuni, già dallo scorso mercoledì 21 novembre, in un incontro con i sindaci di Aulla, Roberto Simoncini e di Fivizzano, Paolo Grassi, è stato illustrato il progetto della ricostruzione ponte crollato che prevede un costo di circa 2,5 milioni di euro e i tempi di attuazione, compresi l esecuzione del progetto esecutivo, le procedure di affidamento e l esecuzione dei lavori, pari a circa un anno». «L Anas, inoltre - aggiunge la nota - si è resa disponibile a effettuare un sopralluogo sulle strade gestite dagli Enti locali per valutare la possibilità di individuare i percorsi alternativi al tratto interrotto della statale del Cerreto; verifiche che hanno avuto luogo il giorno 22 novembre, alla presenza dei tecnici della Provincia di Massa Carrara, della Protezione civile provinciale, del sindaco di Aulla e di quello di Fivizzano e del comandante della polizia municipale di Aulla. Si è proceduto, quindi, a una ricognizione sulla provinciale che collega Aulla a Serricciolo e a Fivizzano, al fine di valutare la tipologia e l entità degli interventi necessari per derogare alla limitazione di transito i carichi maggiori di 7,5 tonnellate e 9 metri di lunghezza». La nota si conclude ricordando che le problematiche suddette erano oggetto del summit di ieri mattina in prefettura.
$:m

# vento e temporali, allerta meteo fino alle 18 di oggi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo
Vento e temporali, allerta meteo fino alle 18 di oggi
PORTOFERRAIO Temporali e vento forte fino alle 18 di stasera. È quanto prevede la protezione civile provinciale che ha emesso un avviso di criticità moderata per l isola d Elba. In particolare si stimano cumulati di pioggia nell arcipelago fra 80 e 120 millimetri, ma sono in particolare le condizioni del vento a cpreoccupare. Si prevede infatti vento di burrasca da sud-est (in rotazione a sud-ovest dal pomeriggio), con possibili ripercussioni sui collegamenti marittimi.

# il comune mette in sicurezza i canali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Lucca*
Il Comune mette in sicurezza i canali
A Porcari stanziati 30mila euro per gli interventi nelle zone più colpite dall ultima alluvione
PORCARI Il sindaco Baccini mantiene la promessa. La giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di circa 30mila euro per lo stato di emergenza causato dalle forti piogge e dalla piena di alcuni fossi e canali che lo scorso 11 novembre ha colpito cittadini ed aziende del territorio porcarese. Una somma erogata al di fuori dei vincoli imposti dalla legge «La sicurezza del territorio, la tutela dei cittadini e del tessuto produttivo è più importante e preminente rispetto ai vincoli stringenti del patto di stabilità», si legge nell'atto della giunta che ha impegnato la somma complessiva di 29.788 euro alla luce dell'ondata di maltempo che ha causato disagi e danni. In particolare le zone più colpite secondo la perizia sono la zona nord, la frazione di Rughi in corrispondenza della località Fratina, via dei Rossi, via Ciarpi, parte di via Romana Ovest, via Rughi e via Pacconi ed altre aree nella zona centrale e sud, in via Capannori, via Carrara, corte Pacchioni, via Parlotti, via Leccio, via Fossanuova e via Bernardini. Il provvedimento di riconoscimento della spesa fuori bilancio entro fine mese e comunque non oltre il 31 dicembre sarà sottoposto al consiglio comunale. Nella delibera numero 153 si ricostruisce la rete degli interventi messa in atto dall'assessorato alla protezione civile, dagli uffici tecnici e dalla polizia municipale che ha allertato tutto il personale esterno comunale e le ditte specializzate ed attivato il servizio di allerta telefonica che ha contattato tutte le utenze telefoniche dei residenti del comune di Porcari avvisandone in tempo reale circa il 70 per cento, e il gruppo di volontariato della Croce Verde di Porcari. A tre ditte locali sono stati affidati i lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza su tutti i corsi d acqua, i canali e le strade. ( n.n.)

## *piove un'ora e livorno s'allaga*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Prima Pagina*
Piove un ora e Livorno s allaga
Traffico in tilt per l acquazzone di ieri mattina, viali trasformati in canali e sottopassi chiusi E la Protezione civile lancia l allerta meteo per oggi: rovesci di potenza doppia IN LIVORNO II E IIII

# intrappolato mentre consegna la posta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Cecina*
Intrappolato mentre consegna la posta
Numerose strade allagate, chiusa la via della Camminata. I pompieri salvano un ristorante
VOLTERRA Giornata difficile a causa del maltempo sulle strade nella zona di Montecatini Valdicecina e di Volterra. In seguito al nubifragio di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Saline di Volterra hanno effettuato numerosi interventi per mettere in sicurezza le strade invase dall'acqua o per rimuovere alberi e rami pericolanti. Non sono mancati veri e propri soccorsi a persone nel panico per gli allagamenti. Nel comune di Montecatini Vdc è stata chiusa al traffico la strada della Camminata. Il fondo stradale era allagato per ampi tratti e di conseguenza è stata considerata troppo a rischio per gli automobilisti. Questo in particolare dopo che un postino di Saline di Volterra è rimasto intrappolato con l auto di servizio in mezzo alla strada ed è stato aiutato dagli stessi vigili del fuoco. Nel pomeriggio pompieri al lavoro - sono intervenuti anche i carabinieri - in località La Bacchettona, la strada che da Saline va a Montecatini Vdc, in seguito ad una piccola frana che ha creato problemi alla circolazione stradale. La zona della Baracchina, prima di Ponteginori, lungo la 68, ha subito un allagamento per lo straripamento di un canale. I vigili del fuoco di Saline hanno messo alcuni sacchi di sabbia a protezione di un ristorante-pizzeria che rischiava di essere travolto dalla piena. I titolari hanno seguito l intervento sperando di evitare il peggio. È stata rialzata anche una parte dell argine del canale per evitare ulteriori problemi. Un albero è caduto, sempre nel primo pomeriggio, anche sulla strada che porta a Canneto bloccando la circolazione lungo la strada provinciale dei Quattro Comuni. Smottamenti lungo la 439 a Molino d'Era. Decine di richieste di intervento in tutta la giornata che sono arrivate sia alle forze del'ordine che ai vigili del fuoco per segnalare situazioni di pericolo e chiedere interventi per rimediare ai danni provocati dal maltempo. In tarda serata pompieri al lavoro anche lungo la strada provinciale 15 nel comune di Volterra in direzione di Gambassi. Buona parte della strada è stata invasa dai detriti venuti già dalla collina.(s.c.)

## *e' scomparso il volontario faggi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

LUTTO
E  scomparso il volontario Faggi
Era un milite della Pubblica Assistenza fin dal febbraio del 1962
PRATO Grave lutto alla Pubblica Assistenza L Avvenire. Ieri mattina all età di 77 anni si è spento, dopo lunga malattia, Renato Faggi, sicuramente uno degli uomini simbolo del volontariato all interno della associazione e dell intera area pratese. Iscritto all associazione il 23 febbraio del 1962, Renato si dedica da subito alle tante opere di volontariato socio-sanitario alle quali la Pubblica Assistenza è costantemente e giornalmente chiamata ad effettuare. Tino, come lo chiamavano affettuosamente da sempre, diventa una figura costante sulle ambulanze, sui mezzi socio-sanitari e nella impresa funebre. Praticamente durante la sua lunga carriera di volontario, partecipa direttamente ma anche indirettamente a tutti gli eventi che hanno tristemente caratterizzato il periodo dal 1962 al 2012, a volte partecipando in prima persona, come ad esempio il terremoto dell Irpinia oppure rimpiazzando in sede, con la sua sempre grande disponibilità, i militi impegnati in emergenza. Il suo attaccamento all Associazione e la dedizione innata nell aiuto del prossimo in piena sintonia con la filosofia del volontario è stata a dir poco esemplare, giorno e notte Renato era sempre praticamente in servizio attivo tanto da meritarsi, durante la sua lunga carriera durata 50 anni ben 9 medaglie per il servizio prestato nelle squadre di pronto soccorso. I funerali alle 16 nella Basilica delle Carceri e la salma sarà portata a spalla dai volontari.

## *vecchie mostre, incentivi per demolire e ricostruire*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

VIA MONTALBANO
Vecchie mostre, incentivi per demolire e ricostruire
QUARRATA Adottata la variante 3 al regolamento urbanistico relativa all Ambito di connotazione urbana di viale Montalbano, nel tratto che va dal ponte sullo Stella al semaforo dei Macelli. Via libera al restyling della principale strada quarratina, alla possibilità di modificare le destinazioni d uso dei piani superiori, riconvertire le mostre e incentivare chi demolisce per ricostruire secondo l «ambizioso» progetto generale che ridisegna il viale d accesso alla città. Sbloccati, grazie alla predisposizione di un doppio binario che vuol trovare il giusto compromesso tra ambizione e realtà, anche gli interventi di ristrutturazione dell esistente. Nella variante è inoltre contenuta la previsione di un albergo, tra via Brunelleschi e viale Montalbano. Le possibilità verranno presentata nel dettaglio ai cittadini interessati domani sera, dal progettista Riccardo Breschi, insieme al sindaco Marco Mazzanti e all assessore all urbanistica Francesca Marini.
L appuntamento con Il futuro urbanistico di via Montalbano è alle 21 in sala consiliare. Lunedì, dopo i continui ritardi dovuti al rischio idrogeologico e al mancato accordo tra Comune e Autorità di bacino in merito all edificabilità della zona, la variante è stata adottata dal consiglio comunale con voto unanime. «È un piano che ci trova d accordo ma che arriva tardi, doveva essere approvata 4 anni fa» ha detto il capogruppo Udc Alessandro Cialdi. «La variante spiega l architetto Breschi scommette sul futuro del viale Montalbano, come strada capace di essere commerciale, residenziale e di servizi. Si ammette la possibilità di modificare la destinazione d uso e si introducono funzioni diverse. L obiettivo è di riconvertire le mostre. È premiato chi fa sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) o chi opera in sinergia, ma sono ammessi anche interventi più modesti, come semplici ristrutturazioni».(b.f.)

# maglie sudate a ruba nelle aste on line in ricordo di morosini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

*- Pisa*
Maglie sudate a ruba nelle aste on line in ricordo di Morosini
La Onlus di Lambrughi e Bonucci raccoglie fondi Defibrillatori regalati a club di Lega Pro e dilettanti
CALCIO & solidarietÀ
Il difensore del Livorno. «La Live è nata 4 anni fa per aiutare le piccole società e gli oratori. Tanti colleghi si sono messi in gioco»
di Giorgio Billeri Compro maglia all asta su Internet: rigorosamente sporca di erba e sudata. No, non è un esercizio di feticismo applicato al pallone ma una tendenza esplosa in queste ultime settimane su Ebay. Con sullo sfondo - ed è questo il dato importante - una nobile finalità: quella di raccogliere più soldi possibile per donare defibrillatori alle formazioni di Lega Pro e dei campionati dilettanti, nel nome dell indimenticabile Piermario Morosini. Perchè quello che accadde al numero 25 del Livorno in quel terribile pomeriggio di Pescara non avvenga più. Un idea che ha fatto subito breccia nello sterminato popolo dei tifosi e che, particolare non secondario, è nata proprio dai calciatori: si tutti Alessandro Lambrughi, 25 anni, difensore del Livorno e grande amico del Moro che è tra i soci fondatori della Live Onlus, l associazione con sede a Monza che ha varato il progetto «Cuore-Batticuore Piermario Morosini». Una dopo l altra sono arrivate le adesioni di Leonardo Bonucci, centrale della Juve, del portiere del Parma Pavarini, di Cordova, Morrone, Diamoutene, Ranocchia, della cestista ex Lucca Benedetta Bagnara e della pallavolista pratese Lucia Sestini. Tutti impegnati per uno scopo comune: reperire più materiale tecnico possibile (maglie proprie e di avversari, calzoncini, braccialetti) da mettere poi all asta on line per reperire fondi. Tante le squadre che stanno portando avanti la battaglia per la sicurezza sui campi di calcio. Tra queste il Livorno, ovviamente, ma anche il Pratole cui casacche (utilizzate nella partita contro il Catanzaro) sono andate all asta e stanno andando a ruba: una è stata aggiudicata anche a 150 euro,. mentre per un pantaloncino di un giocatore del Malaga, utilizzato nel match di Champions a San siro contro il Milan, sono piovute offerte su Ebay perfino dalla Russia. «L'idea è nata nel 2008 - spiega Alessandro Lambrughi - e sin da subito ci siamo mossi per donare defibrillatori in realtà dilettantistiche e agli oratori, dove cioè era difficile trovare i soldi per potersi dotare di uno strumento del genere. Ma in contemporanea abbiamo portato avanti anche altri progetti, ad esempio per aiutare le popolazioni dell'Umbria dopo il terremoto. Poi la morte di Piermario Morosini, mio amico e compagno di squadra, ha reso ancora più forte la nostra volontà di far arrivare i defibrillatori in più realtà possibili (l iniziativa specifioca si chiama Cuore & batticuore), soprattutto dove ci sono i giovani. Siamo in dodici a portare avanti questa iniziativa benefica, ma abbiamo anche tanti altri calciatori-testimonial che ci aiutano nel reperire maglie da mettere all'asta». Uno di questi è Leo Bonucci, che proprio di recente ha consegnato materialmente un apparecchio a un liceo di Torino. «Sono entrato a far parte dei testimonial quasi quattro anni fa - attraverso il mio amico Giacomo Bindi, ex compagno della Primavera dell'Inter, proprio nel momento del mio passaggio dal Treviso al Pisa. Poi Live mi ha accompagnato nella mia avventura al Bari e da due stagioni eccomi alla Juve. Devo ammettere che siamo cresciuti tantissimo insieme. Non pensavo che Live avesse un risvolto così importante: siamo partiti così, a piccoli passi. Si potrebbe paragonare il tutto ad una carriera calcistica di una giovane promessa, che parte appunto da zero. Poi grazie al contributo del sottoscritto e di tutti gli altri Testimonial siamo riusciti a donare ben 13 Defibrillatori (i tre precedenti e i dieci del progetto dedicato), senza dimenticare anche, tra gli altri, il progetto per il terremoto in Abruzzo (luglio 2009) dove Live aveva donato del materiale e tante altre iniziative benefiche». Tra l altro, sia Lambrughi che altri giocatori (tra cui lo stesso Bindi e l ex grossetano Bruscagin) hanno posato come modelli per le felpe dell associazione che sono in vendita on line sul sito ufficiale. E la gente risponde, perchè il cuore dei tifosi non deve essere stimolato: risponde sempre da solo.

# darsena della discordia c'è aria di "cancellazione"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Grosseto*
Darsena della discordia C è aria di cancellazione
Il gruppo consiliare del Pd avrebbe chiesto alla giunta di fermare il progetto Domani la decisione, l assessore Novelli ribadisce: «Se si fa, mi dimetto»
di Paola Villani wFOLLONICA La darsena non s ha da fare, così dice la maggioranza, l ultima parola ora spetta al sindaco. Lunedì sera la giunta di Eleonora Baldi ha incontrato il gruppo consiliare del Pd: all ordine del giorno tra gli altri punti, anche il tanto discusso progetto portato avanti dalla cooperativa La cittadella del mare , col quale si prevede la realizzazione di un porto artificiale adiacente alla foce del Cervia. L area dove dovrebbe sorgere il nuovo approdo è un campo incolto che dista pochi metri dal mare, nella parte finale di Pratoranieri: lì la cooperativa propone appunto di costruire una darsena capace di ospitare 400 barche dai 7 ai 10 metri. Ma il piano non si ferma agli ormeggi, i progettisti hanno previsto anche un area cantieristica, negozi e punti ristoro, più 600 posti auto in via Don Sebastiano Leone, parallela del viale Italia. Un opera che dovrebbe costare all incirca 15 milioni di euro, spesa che la cooperativa prevede di compensare con la vendita dei posti barca, al prezzo di circa 40 mila euro ciascuno, e con la cessione delle attività commerciali presenti nella struttura. Un piano importante, senza dubbio, sia per gli investimenti sia per l impatto che tale intervento avrebbe sull economia locale e a detta di molti sull ambiente circostante. Le critiche mosse alla cooperativa riguardano soprattutto quest ultimo punto: rischio idrogeologico e gravi danni allo specchio di mare interessato. Questi sono i principali pericoli, a detta dell associazione La Duna, sorta proprio per contrastare l iniziativa della darsena. Sulla stessa lunghezza d onda sembrano essere anche i consiglieri di maggioranza che pare abbiano non solo bocciato l intervento, ma addirittura chiesto al sindaco e alla giunta di sospendere la Vas, Valutazione di impatto ambientale, promossa dal governo locale. La Valutazione è uno strumento di cui si dotano spesso le amministrazioni per avere integrazioni di carattere ambientale su piani o interventi che si apprestano ad approvare. Stessa richiesta arriva pure dall assessore al Mare, Davide Novelli, esponente di Sinistra Ecologia e Libertà, partito che da subito si è dichiarato nettamente contrario alla realizzazione di un porto artificiale. «Spero che la sospensione della Vas sia inserita nell ordine del giorno della giunta di giovedì pomeriggio», spiega l esponente del governo Baldi. «Aavevo chiesto che se ne parlasse prima della fine del mese quindi penso che ne discuteremo in quella sede». Qualora però ciò non accadesse l assessore pretenderà spiegazioni e se esse andranno a favore della darsena allora Novelli lascerebbe (come dichiarato più volte) il suo incarico. «Sono positivo, so che ne hanno parlato anche nella riunione con il gruppo consiliare e che ne parleranno all assemblea del Pd». La minaccia di abbandonare la giunta non è nuova, appena Novelli infatti ricevette la delega al mare ad agosto, perdendo quella allo sport affidata poi al vicesindaco Andrea Benini, dichiarò il suo pensiero in merito al porto artificiale: se la giunta approvasse il piano, «usciremo dalla maggioranza, non ci sono dubbi», disse l assessore. Domani, quindi, Novelli conoscerà il suo destino politico: arriverà sino a fine legislatura o si dimetterà prima?
$:m

# la tromba d'aria lascia un mare di macerie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**
""
Data: **28/11/2012**
Indietro

- *Cecina*
La tromba d aria lascia un mare di macerie
Alberi sradicati, decine di auto danneggiate, tetti volati via, Aurelia bloccata Panico all uscita dei bimbi dalle scuole. Un miracolo che nessuno si sia ferito
di Alessandra Bernardeschi wROSIGNANO Medusa, la perturbazione annunciata dai meteorologi, è arrivata a Rosignano Solvay con una tromba d aria che ha spazzato via in pochi minuti tutto ciò che ha trovato sulla propria strada. Dichiarato lo stato di emergenza. Più di venti gli alberi abbattuti, venticinque le auto danneggiate e, di queste, otto completamente distrutte sotto il peso dei pini; una ventina i fabbricati scoperchiati o danneggiati, alcuni dei quali dichiarati inagibili. Inagibile anche la struttura geodetica al campo di atletica dove la copertura è stata strappata, gli impianti elettrici non sono più utilizzabili e dove la forza della tromba d aria è riuscita persino a sollevare le tribune in acciaio. Tanti anche i disagi per la viabilità; bloccate le arterie principali. Per ore è stato impossibile raggiungere Cecina se non passando dalla variante Aurelia. L amministrazione comunale ha aperto, prima alla palestra del Lillatro poi in piazza del mercato a Rosignano Solvay, il Centro operativo comunale (Coc) attraverso il quale il sindaco Alessandro Franchi, assessori, dirigenti, tecnici e operai del Comune, polizia, vigili, carabinieri, Pubblica assistenza, vigili del fuoco, guardia costiera e tutte le forze messe in campo, si stanno coordinano. La conta dei danni è altissima ed è per questo che è stato dichiarato lo stato d emergenza per calamità naturale. Nessun problema per le scuole, che oggi sono regolarmente aperte. Tutto è accaduto in pochi minuti. Attorno a mezzogiorno di ieri un violento acquazzone ha colpito Rosignano; una ventina di minuti di acqua scrosciante poi la tromba d aria arrivata dal mare. Una forza inesauribile che ha abbattuto otto pini lungo via Borsellino (ex via Cesare Battisti), la strada che confina con il campo sportivo di Rosignano, con le scuole elementari e medie. Otto piante cadute giù in un soffio, come le tessere di un domino. Sotto, le auto dei genitori (e di qualche insegnante) che a quell ora stavano giungendo per prendere i figli a scuola. Quattro di esse sono rimaste schiacciate, completamente distrutte dal peso dei grandi alberi. Immagini da incubo, da film apocalittico. Più in là, la replica. In via Veneto otto pini sono caduti sotto la forza del vortice distruttivo un altro si è abbattuto in via Oberdan Chiesa. Anche qui altre quattro auto andate distrutte e altre gravemente danneggiate. Pini che, cadendo, hanno portato via balconi di case già scoperchiate. Tanti, tantissimi i tetti (una ventina i fabbricati coinvolti, dicevano ieri sera al Coc) che non hanno retto alla furia della tromba d aria che ha colpito la zona del Lillatro, via Oberdan Chiesa, via Pascoli, via Agostini via Aurelia, via Borsellino per poi proseguire il cammino verso via pel di Lupo. Pochi minuti, poi la calma è tornata, come nulla fosse stato. Se non per le immagini di devastazione sotto gli occhi attoniti dei presenti. «Tante le famiglie   spiega Lilia Benini che assieme agli altri assessori al sindaco e alle forze dell ordine ha raggiunto le zone colpite dalla tromba d aria   che non potranno rientrare a casa. I vigili del fuoco stanno verificando l agibilità delle abitazioni». Bloccata la via Aurelia. Nel caos del momento, di fronte gli occhi sgranati dalla paura dei tanti cittadini che si sono trovati di fronte alla forza della natura, anche il problema della viabilità. Bloccata la via Aurelia (riaperta poi nel pomeriggio inoltrato) davanti alla stazione ferroviaria. La strada è stata sommersa da detriti di tegoli volati via dalle abitazioni. Impossibile transitare in via Oberdan Chiesa (percorso obbligatorio dopo la realizzazione del sottopasso di via Forlì) per la caduta di pini. Bloccata anche la viabilità in via Veneto. Per ore chi doveva dirigersi in auto verso Cecina, ha dovuto fare inversione di marcia verso la variante Aurelia. In pochi minuti tutte le forze dell ordine sono scese in campo assieme alla Protezione civile della Provincia, la Pubblica assistenza, la Croce Rossa. Tanti i volontari scesi in strada a dare una mano. È spettato agli operai della Rea e a quelli della cooperativa Il Giglio, ripulire le strade. GUARDA LA FOTOGALLERY DEI DANNI DELLA TROMBA D ARIA www.iltirreno.it
$:m

# *Maltempo:nubifragi e evacuazioni.Paura Toscana,arriva Medusa*

tiscali.notizie |

**Tiscali news**
"*Maltempo:nubifragi e evacuazioni.Paura Toscana,arriva Medusa*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo:nubifragi e evacuazioni.Paura Toscana,arriva Medusa
*Ansa*

Commenta
Invia

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - Arriva la perturbazione 'Medusa ed e' allarme maltempo in 7 regioni per pioggia e venti forti. Nevica sulle Alpi di Nord ovest dove il Colle della Maddalena e' chiuso dalle prime ore di stamattina, a causa di una forte nevicata nelle alte valli Stura, nel cuneese e Ubaye, in Francia. Difficolta' per i collegamenti con la Francia anche per la chiusura del Colle del Tenda, bloccato per tre notti per le operazioni di bonifica del lago. Torna la paura in Toscana. Ad essere colpite, nella notte, le zone che gia' erano state interessate dall'alluvione di due settimane fa, la provincia di Massa Carrara e il Grossetano. Nella notte e' rimasta interrotta la linea ferroviaria Pisa-Genova e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara. Le esondazioni dei torrenti Parmignola e Carrione hanno provocato danni e allagamenti 28 le persone che hanno dovuto lasciare le abitazioni. A Carrara allagato anche il centro storico. E' arrabbiato il sindaco Angelo Zubbani che ai microfoni di Tgcom24 dice: "Quindici giorni dopo la precedente alluvione ci siamo trovati sulla testa questo nubifragio con un territorio fragile con ferite ancora aperte. I danni sono stati tanti". Zubbani se la prende anche con Rfi: "Ci sono stati tanti lavori di argine manto, solo che su due corsi d'acqua mancano i lavori di Rfi. Oggi il presidente Rossi da Bruxelles contattera' direttamente Moretti. Questa mancanza vanifica gli sforzi. Non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa". Problemi anche a Massa, soprattutto in Lunigiana dove ha esondato il torrente Lucido in localita' Monzone. In questo caso la Protezione civile nella notte ha fatto evacuare dalle loro abitazioni 50 persone che ora tuttavia sono potute rientrare nelle abitazioni. Allagamenti e danni anche nel grossetano. Ad Albinia, particolarmente colpita dall'alluvione del 12 novembre scorso, alcune famiglie sono gia' state fatte evacuare per precauzione dalle loro abitazioni. Allagamenti anche a Grosseto dove piove da questa notte. Acqua alta a Venezia ma inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, e' stata di 103 centimetri contro una previsione di 120. Rimane comunque l'allerta per la tarda serata quando, a causa di un intensificarsi del vento di scirocco, e' prevista una marea di 130 centimetri intorno alle 23.30. Vento forte e pioggia anche a Napoli dove uno scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) ha di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi nel Golfo. (ANSA).
28 novembre 2012

# *Maltempo, esondazione torrenti a Massa Carrara: 50 persone evacuate*

tiscali.notizie |

**Tiscali news**
"*Maltempo, esondazione torrenti a Massa Carrara: 50 persone evacuate*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo, esondazione torrenti a Massa Carrara: 50 persone evacuate
*LaPresse*

Commenta
Invia

Massa Carrara, 28 nov. (LaPresse) - Circa 50 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni in Toscana, nella provincia di Massa Carrara, a causa delle esondazioni dei due torrenti Carrione e Parmignola. La protezione civile spiega che ora la pioggia è molto diminuita, ma che i problemi sono derivati dal fatto che abbia piovuto in maniera violenta per circa due ore consecutive, con un'intensità di 60 millimetri all'ora. Diverse strade provinciali risultano chiuse anche a causa di alcune frane che si sono verificate.
28 novembre 2012

# *Maltempo:Toscana,allerta fino a giovedi'*

- Cronaca / AttualitÃ - Tuttosport

**Tuttosport Online**
"*Maltempo:Toscana,allerta fino a giovedi'*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo:Toscana,allerta fino a giovedi'
Pioggia e rovesci su gran parte del territorio

Â (ANSA) - FIRENZE, 28 NOV - Ulteriormente esteso lo stato di allerta in relazione all'ondata di maltempo che si e' abbattuta sulla Toscana e che doveva concludersi oggi alle 18. Il nuovo avviso di criticita' emesso dalla Protezione civile regionale, allunga l'allerta fino alla mezzanotte tra giovedi' 29 e venerdi' 30, estendendolo a tutte le province toscane. In particolare fino alla mezzanotte tra giovedi' e venerdi' e' prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio.

# *Da Perugia a Roma processo 'cricca' G8*

- Cronaca / AttualitÃ - Tuttosport

**Tuttosport Online**
"*Da Perugia a Roma processo 'cricca' G8*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Da Perugia a Roma processo 'cricca' G8
Tribunale accoglie eccezione difese

Â (ANSA) - PERUGIA, 28 NOV - Passa da Perugia a Roma il processo per gli appalti per i Grandi eventi. Lo ha deciso il tribunale del capoluogo umbro accogliendo l'eccezione di incompetenza territoriale presentata dai difensori degli imputati. A Perugia resta un solo capo d'imputazione. Il procedimento ruota intorno alla figura del costruttore Diego Anemone e coinvolge altri 17 tra funzionari pubblici, imprenditori e liberi professionisti. Tra loro l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso.

# *Piogge intense: l'Arno minaccia l'esondazione*

Lonate Pozzolo - | Busto Arsizio | Varese News

**Varesenews**
"*Piogge intense: l'Arno minaccia l'esondazione*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Piogge intense: l'Arno minaccia l'esondazione
Tanti gli interventi la notte scorsa per i vigili del fuoco. Ore di apprensione lungo il torrente che minacciava di rompere gli argini

| Stampa | Invia | Scrivi

Notte di costante impegno per tutti gli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Busto - Gallarate. Numerosi gli interventi causati dalla forte pioggia caduta per tutta la notte.
A Lonate Pozzolo le squadre sono intervenute dalle 21 fino alle 23 in via Lungarno, dove il torrente Arno minacciava di esondare coinvolgendo ele abitazioni vicine.
Verso le 22 un'auto guidata da una donna si è ribaltata sul Sempione a Busto Arsizio all'altezza della nuova rotonda che incrocia la via Minghetti. La strada resa viscida dalla pioggia e la velocità sono state la causa dell'incidente che ha causato serie ferite alla conducente del mezzo, liberata dalle lamiere grazie al lavoro dei pompieri.
Per tutta la notte e anche in questo momento in via dei Boschi e in via Montecassino, tutte le squadre del distaccamento sono impegnate per rimuovere alberi che si sono abbattuti sulla sede stradale.
16:15 **Vigili del Fuoco al lavoro**
Decine gli intereventi effettuati nella giornata dai Vigili del Fuoco e diversi quelli ancora in corso causati dall'abbondante pioggia. Una squadra è intervenuta attorno alle 16 in via Carabelli ad Albizzate dove un albero si è abbattuto su un'auto, distruggendola. Continui i sopralluoghi delle squadre lungo l'Olona a Olgiate, Marnate e Castellanza e anche lungo l'Arno a Solbiate, Gallarate e Lonate Pozzolo.
17:30 **Allagamenti a Busto Arsizio**
A Busto Arsizio si segnala un allagamento tra via Corbetta e via Rodari. Sul posto i Vigili del Fuoco di Busto-Gallarate che hanno richiesto anche l'intervento dell'Agesp. I pompieri, insieme alla Protezione Civile, stanno monitorando il fiume Olona che al momento è a 60 cm dal limite di piena. Un allagamento ha interessato anche la frazione di Mustonate, a Varese.
28/11/2012
$:m

# Maltempo/ Prolungato allerta nel grossetano, limitare uso

auto - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**
"*Maltempo/ Prolungato allerta nel grossetano, limitare uso*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maltempo/ Prolungato allerta nel grossetano, limitare uso auto
Fino a mezzanotte di domani postato  fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA   Altri
Roma, 28 nov. (TMNews) - Prolungato lo stato di allerta in tutta la Regione fino alla mezzanotte di giovedì, definita elevata per alcuni Comuni della provincia di Grosseto La protezione civile ha prolungato l'allerta meteo fino alla mezzanotte per la Toscana meridionale ed in particolare per alcuni Comuni della provincia di Grosseto per quanto riguarda il rischio idrogeologico-idraulico Capalbio Magliano in Toscana Manciano Monte Argentario Orbetello Roccalbegna Scansano Semproniano

Sul resto del territorio provinciale si prevede un livello medio di criticità con pioggia a prevalente carattere di rovescio. La popolazione, spiega la Provincia, è invitata a seguire l'evolversi della situazione climatica sui mezzi di comunicazione e su internet. E' suggerito a tutti di limitare gli spostamenti in auto.

# *Maltempo/ Toscana: chiesto stato emergenza e risorse per 50...*

Maltempo/ Toscana: chiesto stato emergenza e risorse per 50 mln - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**
""
Data: **29/11/2012**
Indietro

Maltempo/ Toscana: chiesto stato emergenza e risorse per 50 mln
Rossi: per tutti territori colpiti dalle alluvioni di questo mese postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri
Roma, 28 nov. (TMNews) - La Regione Toscana ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro per tutti i territori toscani colpiti dalle alluvioni di questo mese. Lo ha annunciato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi al consiglio comunale di Carrara in una riunione al centro della quale i danni causati dal maltempo.
"Venerdì prossimo - ha detto Rossi - il consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nostra richiesta". Su questo tema Rossi - spiega infatti la Regione - ha avuto nel corso della giornata colloqui telefonici con il ministro Grilli, con il sottosegretario Catricalà e con il responsabile della Protezione civile Gabrielli. Quanto alle risorse che verranno stanziate, ha ricordato il presidente, "esse serviranno per gli interventi di emergenza e se, come richiesto, saranno inserite nella dichiarazione dello stato di emergenza, saranno considerate al di fuori del patto di stabilità".(Segue)

# Fiora costantemente sorvegliato'' - Dettaglio notizia"> Maietto (Protezione civile): ''Fiume Fiora costantemente sorvegliato''

Viterbo Oggi - Maietto (Protezione civile): "Fiume Fiora costantemente sorvegliato"

**Viterbo Oggi**
"*Fiora costantemente sorvegliato'' - Dettaglio notizia"> Maietto (Protezione civile): ''Fiume Fiora costantemente sorvegliato''*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Maietto (Protezione civile): "Fiume
Fiora costantemente sorvegliato"
Ad Acquapendente rischio frane sulla Trevinanese
28/11/2012 - 09:43

AGGIORNAMENTO ORE 17
"Al momento la situazione è tenuta sotto controllo". Così il presidente della protezione civile di Montalto di Castro Alessandro Maietto commenta la situazione del sorvegliato speciale "Fiora", il fiume che durante l'alluvione di 15 giorni fa è esondato allagando la marina di Montalto. "Anche se i livelli sono nella norma - ha spiegato - il fiume resta costantemente controllato".
AGGIORNAMENTO ORE 16,30
Sulla Trevinanese, tra Acquapendente a Trevignano, si viaggia a senso unico alternato per il rischio frana che in queste ore sta interessando tre parti del costone roccioso che fiancheggia la carreggiata. "La strada non è stata chiusa al traffico - ha spiegato Mauro Bellavita della protezione civile ma si consiglia di procedere con cautela".
AGGIORNAMENTO ORE 12:15
Traffico a senso unico alternato sulla provinciale Massarella, all'altezza del chilometro 4,500 tra Fabrica di Roma e Ronciglione, per la caduta di un albero sulla carreggiata. La strada è allagata a tratti e sul posto stanno intervenendo i tecnici della Provincia per rimuovere il tronco.
A Montalto Marina le strade sono state riaperte e la protezione civile sta effettuando un sopralluogo in tutta la zona.
AGGIORNAMENTO ORE 10:40
Riaperta la strada Valle dell'Olpeta tra Ischia di Castro e Latera mentre è stata chiusa al transito veicolare la provinciale Lago di Bolsena 2 tronco. Problemi di viabilità sulla Cassia per piccoli allagamenti
-------------------------------------------------------------------------------------------
VITERBO - A causa dell forti precipitazioni che in queste ore si stanno abbattendo su tutta la Tuscia tre strade sono state chiuse al traffico per motivi di sicurezza.
Si tratta della Doganella (da Montalto di Castro a Tuscania), la Valle del Mignone, la Tarquinese e la Valle dell'Olpeta da Ischia di Castro a Latera.
Problemi di viabilità anche sulla Castrense e nelle arterie intorno al lago di Bolsena per la presenza di acqua e fango sulla carreggiata. Forti piogge anche sul capoluogo, dove però, non si sono registrati particolari disagi.
A Montalto Marina le strade d'accesso sono state chiuse dalla polizia locale in via precauzionale e il Fiora è tenuto costantemente sotto controllo.

## *Al via il tesseramento della Protezione civile*

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**
"*Al via il tesseramento della Protezione civile*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Al via il tesseramento della Protezione civile
In vista della programmazione per la formazione di nuovi soci
28/11/2012 - 15:44

VITERBO - Al via la campagna per il tesseramento 2013 della Prociv Viterbo, che svolge sul territorio attività di volontariato, antincendio ed interventi in emergenza.
La "Prociv Viterbo" apre le porte per il 2013 al nuovo tesseramento, in vista dell'imminente programma di formazione per i nuovi soci che vorranno prepararsi alle numerose attività di volontariato che l'associazione da anni svolge sul territorio.
A darne notizia sono gli organi esecutivi della Prociv Viterbo diretti dal Presidente Fabio Orsimarsi, da pochi giorni rientrati dalla lunga partecipazione all'emergenza alluvione del nostro litorale, in particolare a Montalto di Castro.
Anche questa volta come in altre situazioni di emergenza il gruppo viterbese nel corso della recente calamità che ha colpito la Tuscia, è intervenuto su attivazione della Sala operativa della Regione Lazio con oltre venti volontari, tre automezzi, pompe idrovore e un gruppo di sommozzatori, portandosi dapprima a Tarquinia e successivamente a Montalto Marina svolgendo diverse attività di protezione civile fino al superamento dell'emergenza.
"La Prociv Viterbo - affermano i volontari - guarda avanti e apre le porte dell'associazione a tutte quelle persone che volessero dare il proprio contributo alla collettività nei vari settori d'intervento a partire dall'antincendio boschivo al monitoraggio del territorio, alla salvaguardia ambientale, alle attività invernali per il maltempo e rischio neve, per passare ai corsi di formazione e alle numerose esercitazioni che vengono svolte nel corso dell'anno, che sono utili ai nuovi volontari e anche a quelli già preparati per apprendere nuovi aggiornamenti in materia".
Va ricordato anche che l'associazione questa estate è stata impegnata anche per l'emergenza sisma in Emilia Romagna nella piccola cittadina di S. Carlo portando il suo contributo per diverso tempo con squadre e attrezzature.
Un vero e proprio quadro completo quello presentato dalla "Prociv Viterbo" in vista della campagna iscrizioni 2013, che tra l'altro in questi giorni con i suoi volontari è già presente sul territorio con dei modelli informativi per illustrare alla cittadinanza le attività di protezione civile in programma, con tutte le indicazioni per quanti volessero intraprendere questa avventura con la Prociv Viterbo.
Per informazioni si può contattare il numero 389.9703000 o via mail procivviterbo@libero.it o recarsi presso le sedi del gruppo in Strada Tuscanese Km. 4,800 tutti i giorni dalle 16 alle 19.

# *Conclusi i corsi per Assistenti bagnanti*

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**
"*Conclusi i corsi per Assistenti bagnanti*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Conclusi i corsi per Assistenti bagnanti
"Gli aspiranti si sono distinti per una eccellente preparazione sia tecnica che teorica"
28/11/2012 - 11:05

VITERBO - Si sono svolti venerdì 23 novembre gli esami tecnico pratici presso l'impianto natatorio dell'Aeronautica Militare di Viterbo - Smam, per il conseguimento del brevetto di Assistenti bagnanti rilasciato dalla Federazione Italiana Nuoto, sezione Salvamento.

La commissione di esame è stata presieduta dal Fiduciario Regionale Lazio Fin Salvamento Riccardo Capri e il Maestro di Salvamento Fin Gianfranco Sacco.

Il gruppo di aspiranti Assistenti Bagnanti si è distinto per una eccellente preparazione sia tecnica che teorica dimostrando le varie tecniche di trasporto del pericolante e opportune manovre di Rianimazione Cardio Respiratoria che rappresentano il cosiddetto Basic Life Support.

Le competenze acquisite nel corso di formazione organizzato dal Maestro Sacco in collaborazione con la Scuola Nuoto Federale Asd Centro Nuoto Viterbese del Presidente Politi consentono agli allievi competenza e professionalità assicurano assistenza a chi pratica attività sportiva, ricreativa, lavorativa presso strutture di balneazione o comunque, in ambiente acquatico, permettono il corretto utilizzo di attrezzature specifiche per il soccorso del pericolante in acqua permettono di collaborare con il sistema di Protezione civile e di intervenire, in emergenza, per il recupero della vittima di incidente acquatico e attivare, quando necessario, le procedure di supporto alle funzioni vitali, inoltre l'allievo acquisisce le normative di legge per i requisiti igienico-ambientali delle acque di balneazione, il saper effettuare i trattamenti per il mantenimento dei requisiti igienici sanitari e di conoscere ed applicare le tecniche di gestione di un impianto natatorio.

Il I Corso per Assistenti Bagnanti è il primo di tante attività che la Scuola Nuoto Federale Asd Centro Nuoto Viterbese vuole organizzare in collaborazione con la Federazione Nuoto e il Coni di Viterbo che sempre mette a disposizione materiali e location per garantire un corretto svolgimento del Corso Federale e per la sempre più ampia diffusione e pratica di attività utili all'intera popolazione.

Il presidente Politi con il suo staff già ha previsto a breve l'avvio di un II Corso per Assistenti Bagnanti e ha già aperto le adesioni per il Corso per Istruttore di Nuoto di I e II livello organizzato in collaborazione con il Settore Istruzione Tecnica della Fin.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria presso la piscina dell'Aeronautica Militare di Viterbo, strada tuscanese 71h a Viterbo, ricordando che i corsi sono riconosciuti dalla International Life Saving, validi in Europa e nel mondo nei 113 paesi, sono validi per crediti formativi scolastici e punteggio per concorsi militari e forze dell'ordine offrendo sicuramente valide opportunità nel mondo del lavoro.

# *Maltempo: esondano due torrenti in Toscana*

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**
"*Maltempo: esondano due torrenti in Toscana*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Bloccata linea ferroviaria Genova-Pisa
Maltempo: esondano due torrenti in Toscana Viali in tilt e sottopassaggi bloccati a Firenze
Firenze - Toscana flagellata dal maltempo. Nella notte sono esondati due torrenti, il Parmignola e il Carrione, provocando allagamenti nelle aree circostanti. L'esondazione del Parmignola ha messo seriamente a rischio il terrapieno della ferrovia della linea Genova-Pisa, chiusa per 5 ore in nottata in attesa di essere messa in sicurezza. L'intervento delle squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana ha permesso la riattivazione del binario in direzione Sud alle ore 6 anche se tra le stazioni Massa Centro e Carrara Avenza, la circolazione è rallentata.
L'esondazione del Carrione ha invece colpito alcune abitazioni nelle zone già colpite dall'alluvione di pochi giorni fa e venti persone sono state fatte evacuare con l'aiuto dei vigili del fuoco. Chiusa anche l'Aurelia a nord di Carrara e un ponte a rischio crollo. La giornata di ieri è stata particolarmente difficile anche a Firenze: la forte pioggia ha reso inaccessibili numerosi sottopassaggi e mandato in tilt interi viali di circonvallazione, soprattutto verso la zona di Porta al Prato, dove la circolazione e' completamente paralizzata. I sottopassi bloccati sono quelli di viale Strozzi e della Fortezza da Basso e, piu' in periferia, quello di via Perfetti Ricasoli e Scandicci di via Arcipressi.
28/11/2012
Segui @Voce_Italia

# *Maltempo, Regione Toscana: Chiesto stato di emergenza al governo*

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**
"*Maltempo, Regione Toscana: Chiesto stato di emergenza al governo*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Maltempo, Regione Toscana: Chiesto stato di emergenza al governo LaPresse - 8 ore fa

Contenuti correlati
Visualizza foto Maltempo, Regione Toscana: Chiesto stato di emergenza al governo

Carrara, 28 nov. (LaPresse) - La Regione Toscana ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro per tutti i territori toscani colpiti dalle alluvioni di questo mese. Lo ha annunciato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi al consiglio comunale di Carrara, riunito in una seduta che ha avuto al centro le gravi ferite inferte dal passaggio del ciclone Medusa.
"Venerdì prossimo - ha spiegato Rossi, il consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nostra richiesta". Su questo tema il presidente ha avuto nel corso della giornata colloqui telefonici con il ministro Grilli, con il sottosegretario Catricalà e con il responsabile della Protezione civile Gabrielli. Quanto alle risorse che verranno stanziate, ha ricordato Rossi, "esse serviranno per gli interventi di emergenza e se, come richiesto, saranno inserite nella dichiarazione dello stato di emergenza, saranno considerate al di fuori del patto di stabilità".
Nel corso del suo intervento Rossi ha riassunto i recenti provvedimenti assunti dalla Regione per far fronte a queste tragiche ondate alluvionali, a partire dai 100 milioni stanziati per gli eventi del 10, 11 e 12 novembre (di cui oltre 24 per la provincia di Massa Carrara). Il presidente ha poi voluto testimoniare direttamente al Consiglio e, attraverso esso, ai cittadini di quest'area colpita per la seconda volta in pochi giorni, la vicinanza della Regione. "Sono voluto venire qui subito - ha detto - per verificare di persona quanto accaduto ma anche per trasmettere direttamente un messaggio di fiducia e di coraggio in questo momento durissimo. Stiamo uniti, coesi e vedrete che, mettendoci tanto impegno, ce la faremo".
$:m

# ZAMPONE MODENA E COTECHINO MODENA INSIEME PER LA RINASCITA DI MIRANDOLA. DOMENICA 2 DICEMBRE 2012 LO ZAMPONE DAY: IN PIAZZA DELLA COSTITUENTE UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DUE ECCELLE

NZE EMILIANE. TRA I TANTI APPUNTAMENTI. LO SHOW COOKING CON MASSIMO BOTTURA E LE "REZDORE" | marketpress notizie

**marketpress.info**
"*ZAMPONE MODENA E COTECHINO MODENA INSIEME PER LA RINASCITA DI MIRANDOLA. DOMENICA 2 DICEMBRE 2012 LO ZAMPONE DAY: IN PIAZZA DELLA COSTITUENTE UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DUE ECCELLE*"
Data: **28/11/2012**
Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012
ZAMPONE MODENA E COTECHINO MODENA INSIEME PER LA RINASCITA DI MIRANDOLA. DOMENICA 2 DICEMBRE 2012 LO ZAMPONE DAY: IN PIAZZA DELLA COSTITUENTE UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DUE ECCELLENZE EMILIANE. TRA I TANTI APPUNTAMENTI. LO SHOW COOKING CON MASSIMO BOTTURA E LE "REZDORE"

Domenica 2 dicembre, a Mirandola (Mo) torna la Festa dello Zampone Modena e del Cotechino Modena, voluta dal Consorzio di tutela. Il fulcro della festa sarà Mirandola, una delle città più colpite dal terremoto. Piazza della Costituente sarà il "quartier generale". Una giornata, quella del 2 dicembre, piena di appuntamenti. Ricordiamo anche che fu proprio nella città di Mirandola a nascere lo Zampone. La leggenda narra infatti che nel 1511, durante l'assedio dell'esercito papale di Giulio Ii, i cittadini di Mirandola, si inventarono lo zampone, da cui poi avrebbe avuto origine il cotechino. Lo "Zampone Day", come è stata denominata la giornata, sarà interamente dedicata allo Zampone e avrà uno stretto collegamento con la tradizionale festa del Super Zampone che si tiene in concomitanza a Castelnuovo Rangone. Alle 12.00 è infatti previsto anche un collegamento dalla piazza di Mirandola alla piazza di Castelnuovo Rangone. L'anno scorso, il 3 dicembre di Modena, i due prodotti di eccellenza emiliani, furono sotto i riflettori di tutta Italia per festeggiare il cinquecentenario della loro nascita. Festeggiamenti che coinvolsero la città di Modena attirando molti giornalisti della stampa e delle televisioni. Quest'anno invece, il Consorzio ha voluto replicare un momento di attenzionalità che fosse sì per lo Zampone Modena e il Cotechino Modena, ma soprattutto per il territorio. La volontà è quella proprio di ritrovarsi dopo qualche mese dal sisma, per una giornata di convivialità, di gioia e anche di solidarietà. Se 500 anni fa l'invenzione dello zampone ha aiutato i mirandolesi a resistere strenuamente all'assedio, oggi - dopo le violente scosse del terremoto - è ancora lo zampone, assieme al cotechino, che vuole venire in sostegno della città con un evento che mira a calamitare l'attenzione dei Media nazionali su Mirandola, per incentivare la ricostruzione e la ripresa economica. La formula prevede lo svolgimento di uno Show Cooking con un abbinamento insolito: le "Rezdore", le massaie-cuoche da secoli custodi e simbolo stesso della cucina tradizionale modenese, animeranno l'evento insieme a colui che è stato definito il più grande ed innovativo chef della cucina mondiale, Massimo Bottura. Format: Piazza della Costituente sarà il cuore pulsante dell'evento. Le iniziative prevedono l'allestimento di una struttura polifunzionale (denominata "Cattedra Ambulante per la Preparazione e la Cottura dello Zampone, del Cotechino e dei loro derivati gastronomici"), protetta da idonea tensostruttura, ove troverà alloggio una performance del gruppo teatrale Koinè ("Dentro lo Zampone: se lo conosci, lo mangi"). I visitatori potranno conoscere da vicino il prodotto, scoprirne tutti i segreti, ed essere successivamente in grado di cucinare abilmente - una volta a casa - lo Zampone Modena (oppure il fratello più giovane: il Cotechino Modena). Ad essere coinvolto non sarà soltanto il solo senso del gusto, ma l'intera sensorialità dei visitatori, che potranno toccare, annusare, osservare, bucare, incidere in prima persona lo zampone. Il prodotto verrà poi avvolto in un telo di cotone, imballato in un contenitore di alluminio e portato a casa per consumarlo con amici e parenti. Ci sarà all'interno della tensostruttura una "Cattedra" che avrà una funzione informativa, utilizzando modalità interattive si illustreranno gli aspetti produttivi, storici e culturali dello Zampone Modena Igp e del Cotechino Modena Igp, e naturalmente proporrà una degustazione mirata, completa di un contributo educativo sulle proprietà nutritive e organolettiche del prodotto. Il momento conviviale sullo Zampone Modena, peraltro, sarà celebrato anche dal Maestro Massimo Bottura che, al termine dello Showcooking delle rezdore in piazza, coordinerà personalmente una degustazione di preparazioni a base di

## *ZAMPONE MODENA E COTECHINO MODENA INSIEME PER LA RINASCITA DI MIRANDOLA. DOMENICA 2 DICEMBRE 2012 LO ZAMPONE DAY: IN PIAZZA DELLA COSTITUENTE UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DUE ECCELLE*

Zampone e Cotechino Modena Igp, a beneficio di tutti coloro che vorranno partecipare alla festa. L'evento si concluderà con una cena di beneficenza ad invito, il cui ricavato verrà devoluto alla città di Mirandola

$:m

# *TERREMOTO/EMILIA LA REGIONE RINGRAZIA L´IMPEGNO DEGLI ALPIN I*

| marketpress notizie

**marketpress.info**
"*TERREMOTO/EMILIA LA REGIONE RINGRAZIA L´IMPEGNO DEGLI ALPINI*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012
TERREMOTO/EMILIA LA REGIONE RINGRAZIA L´IMPEGNO DEGLI ALPINI

Bologna, 29 novembre 2012 - "Il terremoto in Emilia ha rappresentato una nuova sfida per gli Alpini, a 140 anni dalla loro fondazione. Il grande lavoro che hanno svolto anche in questa circostanza nel garantire l'assistenza alla popolazione, mi ha confermato l'importanza fondamentale di ciascuno delle migliaia di volontari che si sono resi disponibili ad intervenire”. Con queste parole l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo ha ringraziato a nome della Regione Emilia-romagna il Corpo degli Alpini, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta in mattinata a Finale Emilia, dove le Penne nere sono state impegnate in particolare nella gestione del Campo Robinson. Tra i presenti, Corrado Bassi consigliere nazionale Ana e presidente della Commissione nazionale di Protezione civile dell'associazione, Cesare Lavizzari presidente della Commissione nazionale informatici e comunicazione Ana e Giuseppe Bonaldi coordinatore nazionale della Protezione civile Ana, i presidenti e i rappresentanti provinciali e di sezione delle associazioni Ana dell'Emilia-romagna e l'assessore del Comune di Finale Emilia Angelo D'aiello. L'impegno degli Alpini è destinato a proseguire anche oltre l'emergenza con la ricostruzione della scuola d'infanzia di Casumaro, a Cento, e della palestra di Rovereto di Novi. Nel corso della conferenza stampa sono stati lanciati due grandi eventi che coinvolgeranno gli alpini nel 2013: l'adunata nazionale che per la prima volta si terrà a Piacenza dal 10 al 12 maggio e l'adunata del secondo raggruppamento a Castel San Pietro dal 19 al 20 ottobre.

# TERREMOTO EMILIA: 2,6 MLN EURO CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ FV G

| marketpress notizie

**marketpress.info**
"*TERREMOTO EMILIA: 2,6 MLN EURO CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ FVG*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012
TERREMOTO EMILIA: 2,6 MLN EURO CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ FVG

Trieste, 29 novembre 2012 - Il Friuli Venezia Giulia destinerà 2.590.540 euro a favore delle popolazioni e dei territori colpiti dal terremoto del 21 marzo 2012 che ha coinvolto in particolare l´Emilia Romagna ma anche Veneto e Lombardia. Il contributo di solidarietà, voluto da Governo italiano e Commissione europea e successivamente stabilito nell´entità a livello nazionale, deriva dai Fondi strutturali rispetto ai quali, per la nostra Regione, si è resa necessaria una riprogrammazione della fase operativa del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-13 attraverso una delibera presentata dall´assessore Angela Brandi e approvata oggi dall´Esecutivo. Il peso percentuale delle risorse coinvolte nella procedura di riprogrammazione è pari allo 0,81 per cento della disponibilità finanziaria iniziale del Programma operativo regionale (Por) che, di conseguenza, mantiene inalterate strategia complessiva e capacità attuativa delle iniziative realizzabili.

# MARCHE: “LA SCUOLA ADOTTA UN CANILE” RIPRENDE CON LE ATTIVIT À EDUCATIVE E DIDATTICHE.

| marketpress notizie

**marketpress.info**
"*MARCHE: “LA SCUOLA ADOTTA UN CANILE” RIPRENDE CON LE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012
MARCHE: “LA SCUOLA ADOTTA UN CANILE” RIPRENDE CON LE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.

Ancona, 29 novembre 2012 - Il progetto “La Scuola Adotta un Canile”, dopo il successo dello scorso anno, riprende con le attività educative e didattiche anche per l'anno scolastico 2012/2013. L'assessorato all'Ambiente sarà a Tavullia (Pu), venerdì 30 novembre, per salutare i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo e augurare loro e al corpo insegnante un buon proseguimento nelle attività previste dal progetto. “L'obiettivo de ‘La Scuola Adotta un Canile' – afferma l'assessore all'Ambiente ed Energia, Sandro Donati - è sensibilizzare su tematiche inerenti l'abbandono degli animali d'affezione, in primis i cani, e il loro ricovero, educando le scolaresche ad un nuovo rapporto dell'uomo con l'animale. L'iniziativa intende promuovere il rispetto e il riconoscimento del cane come essere vivente dotato di grande intelligenza ed enormi potenzialità di collaborazione con l'essere umano, superando il semplice approccio di animale da compagnia e da lavoro. Tutto ciò è reso possibile dalla consolidata e proficua collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Province che contribuiscono alla diffusione del progetto nel mondo scolastico coinvolgendo sempre più ragazzi”. Lo scorso anno le scuole aderenti sono state 11, quest'anno il progetto si è ampliato arrivando a coinvolgere 18 istituti scolastici del territorio regionale attraverso una serie di lezioni a cadenza mensile tenute da esperti del settore, veterinari e medici veterinari comportamentalisti, educatori, centri di educazione pet therapy e agility dog, medici veterinari dell'Asur competente per territorio e dagli esperti della Polizia Municipale. Per le classi che proseguono le attività si prevede di arricchire le tematiche inserendo i cani della Protezione Civile, del Pronto soccorso, il Corpo forestale e le Guardie Zoofile. “Con l'arrivo di nuove scuole si è concretizzato l'intento dell'assessorato all'Ambiente di veder proseguire nel tempo le attività di questo progetto, sempre più vivo e attuale, con la vitale e indispensabile collaborazione degli istituti scolastici, di tutti gli esperti e delle associazioni di volontariato” conclude l'assessore.

# CAMBIAMENTO CLIMATICO IN UMBRIA, PIÙ FREQUENTI PERIODI SICCITÀ E PRECIPITAZIONI INTENSE: COSTANTE MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE PER TUTELA RISORSE IDRICHE E DIFESA IDRAULICA

| marketpress notizie

**marketpress.info**
"*CAMBIAMENTO CLIMATICO IN UMBRIA, PIÙ FREQUENTI PERIODI SICCITÀ E PRECIPITAZIONI INTENSE: COSTANTE MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE PER TUTELA RISORSE IDRICHE E DIFESA IDRAULICA*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012
CAMBIAMENTO CLIMATICO IN UMBRIA, PIÙ FREQUENTI PERIODI SICCITÀ E PRECIPITAZIONI INTENSE: COSTANTE MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE PER TUTELA RISORSE IDRICHE E DIFESA IDRAULICA

Perugia, 29 novembre 2012 – "Gli studi sui cambiamenti climatici indicano che nei prossimi decenni dovremo fare i conti con periodi sempre più lunghi caratterizzati da un aumento delle temperature e una diminuzione della piovosità, con una concentrazione delle precipitazioni in periodi più brevi, ed emergenze come quelle che si sono registrate quest´anno e che impongono l´urgenza di un piano organico nazionale per la manutenzione e la difesa idraulica del territorio". Lo ha sottolineato l´assessore regionale all´Ambiente, Silvano Rometti, intervenendo al convegno sul cambiamento climatico in Umbria e i suoi impatti sulla disponibilità di risorsa idrica e sugli eventi alluvionali che si è svolto oggi a Palazzo Donini e in cui sono stati presentati e analizzati gli studi finanziati dalla Regione Umbria, a valere sui fondi comunitari Por Fesr 2007-2013 destinati alla prevenzione dei rischi naturali, svolti dagli esperti del Consiglio nazionale delle ricerche e dell´Università degli studi di Perugia. Al convegno hanno preso parte rappresentanti dell´Autorità di bacino del fiume Tevere e del Segretariato Wwap Unesco che, con sede a Villa Colombella di Perugia, cura il programma di valutazione delle risorse idriche mondiali. "Negli ultimi sette anni - ha rilevato Rometti - in Umbria si è verificato un inasprimento dei fenomeni estremi, con tre emergenze per la siccità, nel 2002, nel 2007 e nel 2012 per le quali è stato dichiarato dal Governo lo stato di ´emergenza idrica´, ed eventi alluvionali come quello che in questo mese ha interessato l´Orvietano-pievese e il Marscianese-tuderte e per il quale la Regione ha richiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza. L´umbria - ha aggiunto - si è attrezzata per affrontare al meglio queste calamità, con un piano di monitoraggio e prevenzione e un´attenta programmazione per la tutela delle risorse idriche e la difesa idraulica del territorio". Per garantire l´approvvigionamento idrico e ridurre gli impatti dei prolungati periodi con scarse precipitazioni, "possiamo contare sui due invasi di Montedoglio e della diga sul Chiascio e su un sistema di interconnessione di condotte e acquedotti. Allo stesso tempo - ha detto Rometti -, ci siamo dotati di un Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico, che prevede interventi per circa 45 milioni di euro, cofinanziati dalla Regione e diversi dei quali sono già in fase di realizzazione. La gestione della risorsa idrica e la messa in sicurezza del territorio rappresentano una priorità e lo dimostra anche lo studio sui cambiamenti climatici che viene oggi presentato, un importante strumento di conoscenza scientifica che ci consente una ancora più precisa valutazione sulle criticità e gli interventi da attuare". "Tutto questo, comunque, non basta - ha affermato Rometti - ed è ancora più evidente dopo le eccezionali precipitazioni che dall´11 al 13 novembre hanno interessato gran parte dell´Umbria, con conseguenti frane ed esondazioni di fiumi e corsi d´acqua, ingentissimi danni a infrastrutture, attività produttive, abitazioni e che hanno compromesso gravemente l´efficienza del reticolo idrografico e delle opere idrauliche. Per evitare ulteriori danni al territorio, umbro e nazionale, non sono certo sufficienti i 250 milioni di euro stanziati dopo l´alluvione, ma occorre che il Governo vari al più presto un Piano organico di interventi di difesa idraulica, con risorse adeguate. In tempi di ´spending review´, è questo l´unico strumento in grado di assicurare veri risparmi, prevenendo i rischi delle calamità naturali e il loro impatto". Le proiezioni future degli andamenti climatici sull´area umbra, ma anche a livello nazionale, indicano un trend positivo per le temperature e negativo per le precipitazioni - ha sintetizzato Tommaso Moramarco, dell´Istituto ricerca protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle Ricerche - con una maggior propensione alle esondazioni dei corsi d´acqua ed un´eccezionalità del fenomeno come è accaduto a novembre per il fiume Paglia con picchi di piena che non si registravano da almeno cento anni. In Umbria, grazie al progetto finanziato dalla Regione - ha proseguito - la situazione viene costantemente

## *CAMBIAMENTO CLIMATICO IN UMBRIA, PIÙ FREQUENTI PERIODI SICCITÀ E PRECIPITAZIONI INTENSE: COSTANTE MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE PER TUTELA RISORSE IDRICHE E DIFESA IDRAULICA*

monitorata e c'è una stretta collaborazione fra centri di ricerca, Università e istituzioni per la pianificazione degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza". Nel corso del convegno sono stati illustrati in particolare gli scenari sulla risorsa acqua in Umbria, individuando le criticità del territorio regionale in presenza di trend climatici negli ultimi cinquanta anni e in quelli futuri, di tre aree di studio: l´invaso di Montedoglio, l´acquifero alluvionale del campo pozzi di Petrignano di Assisi e l´acquifero di Bagnara.

# *CARRARA, ROSSI: “PER I PONTI LE FERROVIE INTERVENGANO CON SOMMA URGENZA”*

| marketpress notizie

**marketpress.info**
"*CARRARA, ROSSI: “PER I PONTI LE FERROVIE INTERVENGANO CON SOMMA URGENZA”*"
Data: **29/11/2012**
Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012
CARRARA, ROSSI: “PER I PONTI LE FERROVIE INTERVENGANO CON SOMMA URGENZA”

Firenze, 29 novembre 2012 - Per i ponti di Carrara le Ferrovie intervengano con lo stesso criterio della somma urgenza che la Regione Toscana ha adottato per le sue opere. E' questa la sollecitazione avanzata dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi a Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie, anche lui questa mattina a Bruxelles. Tra le cause del nuovo disastro alluvionale, così come segnalate dal sindaco di Carrara Zubbani al presidente della Regione, ci sono infatti anche i due ponti delle ferrovie sui torrenti Carrione e Parmignola: ponti troppo bassi che hanno ostruito il deflusso delle acque provocando l'esondazione. “Anche la Regione – sottolinea Rossi – dovrà spendere per le opere preparatorie alla costruzione dei nuovi ponti, ma ciò che conta è che ci sia l'impegno a far partire i lavori quanto prima”. I lavori per il ponte sul Parmignola inizieranno entro dicembre e quelli sul Carrione ad anno nuovo. Ieri è già stato effettuato un primo sopralluogo mentre già domani sarà scritta la convenzione con le ferrovie.